Anno 102 Numero 35

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 10 Febbraio 1968

I BIGLIETTI DA CINQUANTA E DA CENTOMILA LIRE

La lira pesante

L'imponente, dolorosa inflazione postbellica ha portato consumatori ed operatori economici a redigere i propri conti non già sulla base di minuscole, contenute cifre di anteguerra, bensì adottando ben più imponenti numeri. Espressione eloquente costituisce la recente emissione di biglietti da 50.000 e da 100.000 lire, corrispondenti, all'incirca, in termini di costo vita, ai biglietti da 500 e da 1000 lire del 1938.

Si comprende, quindi, una certa tendenza a suggerire la *deflazione delle cifre*, non già della moneta, consigliando di sostituire alla superstite liretta, una lira più pesante: ad esempio una nuova lira ogni mille lire attuali (come proposto da un valente tecnico studioso) oppure ogni cento lire attuali. La creazione, cioè, di una *lira pesante*, chiamata a sostituire un determinato gruppo di lire leggere.

In questi giorni, il suggerimento è passato dal piano tecnico-scientifico al piano parlamentare: da ciò l'opportunità di una presa di posizione.

* *

Nonostante le argomentazioni del valoroso collega proponente, sono, *oggi*, nettamente contrario all'innovazione.

Certamente si avrebbe il vantaggio di sfoltire le cifre nei registri delle banche e degli operatori economici nelle contabilità familiari, nei pubblici bilanci: questo, credo, il maggior aspetto positivo.

Esistono, però, altri aspetti a doppio taglio o nettamente negativi.

Grosso modo, a fine dicembre 1967, assumendo come base il 1938 = 1, l'indice costo vita risulta all'incirca pari a 94, mentre l'indice dei prezzi all'ingrosso risulta di circa 65 volte. E' molto probabile che la proposta riforma monetaria sarebbe ispirata dall'indice costo vita, per cui si adotterebbe il parametro *cento*. Tenuto conto del prevedibile scivolamento monetario dei prossimi 2 anni (3 per cento all'anno), la nuova lira pesante, in termini di costo vita, corrisponderebbe alla lira 1938. Ciò porterebbe ad una evidente immediata possibilità di confronti fra stipendi, salari, pensioni ed altri redditi del 1938 e del 1968 e metterebbe in chiarissima luce le sperequazioni esistenti fra categoria e categoria: fra categorie che hanno saputo imporsi con la forza più di altre e categorie che sono rimaste sott'acqua, in particolare i pensionati. E' ben vero che calcoli del genere possono pur farsi anche oggi: ma l'istituzione della nuova moneta li renderebbe di evidenza immediata.

Certamente portare alla ribalta tali sperequazioni sarebbe opera di *giustizia conoscitiva*, se così si può dire: vorrei, anzi, aggiungere che sarebbe opera santa, nel quadro del malinconico tiro alla fune che domina la distribuzione e redistribuzione del reddito nazionale. L'affermazione che il tenore di vita medio è attualmente al disopra del doppio di quello antebellico (ed è verissima, come *media*) riuscirebbe amara per molte categorie che si trovano al disotto della media.

Fermo restando che tali squilibri dovranno essere vigorosamente corretti, sarebbero, *oggi*, i pubblici poteri ed in particolare il governo, in condizioni di resistere al divampare delle agitazioni che indubbiamente nascerebbero dalle zone sinora sacrificate? E sarebbe possibile chiedere ai più favoriti di sacrificarsi a favore degli altri? Pongo gli interrogativi, senza fornire risposte che, d'altra parte, mi sembrano ovvie. Nè si dica che tutto il ragionamento manca di logica, poichè la realtà è quella che è. In materie di questo genere, il piano psicologico fa premio sul piano logico.

* *

Le vere e concrete ragioni che, a mio avviso, nettamente sconsigliano, *oggi*, la riforma della *lira pesante*, sono altre e numerose. Mi limito ad accennarne due, l'una di carattere psicologico, l'altra di carattere tecnico-politico.

A) Non sembra sia oggi il caso di complicare ancora di più il quadro dei nostri strumenti monetari, di far circolare assieme, per un periodo piuttosto lungo, lire vecchie e lire nuove. Non si è affatto sicuri che la nuova lira pesante sarebbe trattata con lo stesso rispetto della lira 1938; meglio, che in sede di spesa sempre ci si ricorderebbe che essa significa 100 lirette precedenti. Non è neppure escluso che i prezzi di determinati beni, ridotti a minuscole cifre, non sentirebbero la tentazione di arrotondamenti verso l'alto, dimenticando che cinquanta centesimi nuovi corrisponderebbero alle attuali 50 lire. E che cosa succederebbe dei nuovi biglietti da 50 mila e da 100 mila lire, nonché delle attuali monete metalliche? Ritirare il tutto dalla circolazione entro due o tre anni o mantenere in vita lire vecchie e lire nuove, in via autonoma e parallela, creando una confusione davvero maiuscola? Oppure si vorrebbe fare della *lira pesante* una semplice moneta di conto, non circolante? Ma tale ultima ipotesi svuoterebbe di contenuto i presupposti per la creazione della nuova moneta.

B) Ben più profondo e concreto mi sembra il vero motivo di dissenso, attualmente valido.

Qualsiasi riforma monetaria, di rafforzamento, di risanamento o di semplificazione del sistema, presuppone la certezza di una stabilità monetaria vera, esente da qualsiasi inflazione in atto, compresa quella strisciante. Oggi, in Italia, non siamo in tali condizioni, anche se il male, in misura minore o maggiore, è comune a molti altri Paesi. La lira è stabile in termini di cambio rispetto alle principali altre monete: ma il suo potere di acquisto all'interno, vero misuratore della stabilità, perde leggermente quota ogni anno. Gli stessi documenti ufficiali, pur accennando ad una *sostanziale* stabilità di prezzi, prevedono una inflazione latente del 3 per cento annuo. Occorre prima — e non sarà facile e rapida impresa — debellare questa inflazione strisciante, tanto più pericolosa, quanto più lenta e silenziosa. Dovrebbe essere il compito della prossima legislatura, se davvero si vorranno salvaguardare i bilanci familiari, le buste paga dei lavoratori, gli assegni dei pensionati, le modeste cedole a reddito fisso dei più piccoli risparmiatori.

* *

Concludendo: la riforma monetaria, destinata a sfoltire le cifre, non sembra oggi attuabile per ragioni politiche, tecniche, psicologiche. Ma l'idea è tutt'altro che da respingere per il futuro. Una riforma del genere, con emissione di moneta aurea, era stata vagheggiata da chi scrive, quale ministro del Tesoro, negli anni 1948-'52, quando l'indice del costo vita era pressoché stabile attorno al parametro 50 volte anteguerra. Essa è certamente auspicabile per il futuro: ma le sue possibilità, le sue successive sorti, sono condizionate da una preventiva, concreta stabilità monetaria. Nè sembra superfluo ricordare che ben altri, più pressanti problemi, urgono alle porte ed attendono soluzioni da parte di Governo e Parlamento.

Giuseppe Pella

I nord-vietnamiti preparano l'attacco in forze

I generali chiedono a Johnson di usare le atomiche a Khe Sanh?

Dichiarazioni del senatore democratico McCarthy (che vuole contendere la Casa Bianca al Presidente) - Secondo il «Saint Louis Post Dispatch», le armi nucleari tattiche sarebbero già state trasferite nel Sud Vietnam - Una recisa smentita del portavoce di Johnson - Il primo ministro inglese Wilson (congedandosi dal Presidente) consiglia moderazione

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 9 febbraio.

Il «Saint Louis Post Dispatch» accusa oggi l'amministrazione Johnson di stare studiando la possibilità di usare armi atomiche tattiche contro l'esercito nordvietnamita che sta investendo il caposaldo di Keh Sanh difeso dai marines. Secondo il giornale, armi atomiche, per ogni eventualità, sarebbero già state portate nel Sud Vietnam. Il senatore Fullbright, presidente della commissione agli Esteri del Senato e uno dei principali oppositori della politica di Johnson in Vietnam, sarebbe molto preoccupato di questa eventualità. Avrebbe in segreto iniziato un'inchiesta sull'argomento.

Il portavoce della Casa Bianca, George Christian, smentisce decisamente queste informazioni. Ma timori simili espongono anche da un'altra fonte, il senatore McCarthy, membro anche lui della commissione agli Esteri del Senato e candidato democratico, in opposizione a Johnson, nelle elezioni primarie per la presidenza. McCarthy ha detto che alcuni generali avrebbero chiesto a Johnson l'autorizzazione ad usare in caso di necessità armi atomiche.



Alcuni marines rinforzano le trincee a protezione della base americana di Khe Sanh (Telefoto «Ansa»)

E' difficile dire se si tratti di voci senza fondamento che testimoniano solo dell'atmosfera di crisi che c'è a Washington oppure se sotto ci sia qualcosa di concreto. Nel 1954 i guerriglieri vietnamiti assediarono e poi conquistarono la fortezza di Dien Bien Phu difesa dai francesi. Prima che cadesse, il governo francese chiese agli americani d'intervenire e venne effettivamente studiata dallo Stato maggiore americano la possibilità di adoperare armi atomiche. Il presidente Eisenhower — i cui consiglieri sull'argomento erano divisi — decise di non farne nulla in base a una serie di considerazioni morali, politiche e militari, così come decise che l'esercito americano — la guerra in Corea era appena finita — non dovesse impegnarsi di nuovo sulla terra ferma in Asia. Se la battaglia di Khe Sanh, che è appena cominciata, dovesse andar male per gli americani il presidente Johnson saprebbe dimostrare la stessa moderazione?

E' un fatto che a Washington il timore di una grossa «escalation» della guerra è presente e si mescola alla speranza che l'attuale crisi invece possa finalmente rendere possibili negoziati di pace. Il ministro degli Esteri del Nord Vietnam ha ripetuto esplicitamente, ieri in un'intervista, che in cambio di un'interruzione dei bombardamenti il suo governo è pronto a discutere dell'assetto definitivo del Vietnam sulla base del trattato di Ginevra del 1954. Sarebbe lungo spiegarne il motivo ma è una massa d'importanza fondamentale. Gli americani hanno chiesto al Nord Vietnam chiarimenti sui negoziati. Uno di questi chiarimenti è venuto ed è stato positivo.

E' un fatto che il Nord Vietnam, contemporaneamente all'offensiva militare, rende più flessibile la propria posizione diplomatica. E del resto non è senza significato il fatto che Wilson, al termine della sua visita a Washington, abbia pubblicamente e con grande decisione consigliato la moderazione a Johnson. Allo stesso modo non è senza significato l'incontro avvenuto ieri a Nuova Delhi tra il segretario delle Nazioni Unite, Thant, e un rappresentante del Nord Vietnam.

Un'altra considerazione da fare per evitare eccessivi allarmi è che — qualsiasi giudizio si voglia dare sulla politica di Johnson in Vietnam — in quest'ultima crisi la Casa Bianca almeno finora si è comportata con estrema prudenza. Le richieste che i militari avanzano oramai da anni perché venga bloccato con mine o in altra maniera il porto di Haiphon — ciò che comporterebbe il rischio di confronto con l'Urss — restano inascoltate. Gli americani con pazienza continuano ad aspettare che la Corea del Nord si decida a liberare l'equipaggio della Pueblo.

Un'escalation drammatica rischierebbe di isolare Johnson non solo internazionalmente ma anche all'interno del paese. Non è più soltanto la sinistra del partito democratico, Kennedy, Fullbright, McCarthy ad attaccarlo, ma le critiche gli vengono ormai anche dal partito repubblicano. George Romney, candidato alla presidenza, ha detto di temere che un'escalation possa portare alla guerra mondiale. E un altro candidato, Nixon, ha detto oggi che sarebbe contrario all'allargamento della guerra.

L'America deve limitarsi a mantenere costante la pressione militare. Le riserve di certi settori della destra americana alla guerra (che non vanno confuse con il pacifismo della sinistra) hanno la possibilità di avere su Johnson e sui capi militari alla lunga una influenza moderatrice assai più concreta.

Nicola Caracciolo

Rumor presiede la direzione della dc

Si prevede a metà marzo la chiusura delle Camere

Le elezioni politiche si terrebbero ai primi di giugno - I democristiani vorrebbero che si approvassero almeno la legge regionale e la riforma dell'Università

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 9 febbraio.

Riunitasi stamane, la direzione democristiana ha lungamente dibattuto alcuni temi della situazione politica generale (Sifar, lavori parlamentari, elezioni imminenti) e problemi interni di partito. Dalle indiscrezioni che si hanno sulla relazione di Rumor si ricava la conferma dello scioglimento delle Camere al massimo a metà marzo. Le elezioni devono perciò essere previste per i primi di giugno. Si ricava anche (ed è questa la prima indicazione che viene dalla democrazia cristiana) l'impressione di un orientamento favorevole alla proposta di La Malfa per la continuità dei lavori parlamentari: anche la dc, oltre ai socialisti, vede con favore l'iniziativa di una modifica al regolamento delle Camere per cui una legge approvata dal Senato oppure dalla Camera può continuare, se la nuova maggioranza la fa propria, il proprio *iter* fino all'approvazione.

Nella sua relazione odierna Rumor ha difeso l'operato della segreteria nella vicenda del Sifar. Egli era stato accusato di non aver convocato la direzione su una questione così importante. Non lo ha fatto perché ha ritenuto che la segreteria dovesse assumersi tutte le responsabilità in considerazione della difesa della maggioranza di centro-sinistra.

Rumor ha poi parlato del programma legislativo insistendo sulla necessità di approvare la legge regionale (in discussione al Senato) e la riforma universitaria (in discussione alla Camera). Vi sono in attesa altre leggi, dai provvedimenti per la Sicilia a quelli per gli statali: bisogna trovare il modo di rimediare ai ritardi del Parlamento.

Ma la discussione, sempre stando a indiscrezioni non confermate, è stata dedicata, dopo ampi riconoscimenti al ministro Taviani per l'opera di soccorso in Sicilia, a temi più strettamente politici. Era aperto il cosiddetto «caso Piccoli».

Sembra che, molto cautamente, lo stesso Moro abbia raccomandato maggior compattezza nel partito e più attenzione nell'evitare che si determinino equivoci. Si è molto parlato della riforma universitaria, che i democristiani temono non possa essere definitivamente approvata e che giunge tardiva: la dc misura con preoccupazione i movimenti di protesta dei giovani studenti in corso negli atenei.

La conclusione del dibattito ha visto Rumor dichiararsi d'accordo sulla necessità di far luce completa sul Sifar e sull'urgenza di approvare le leggi in discussione. Il comunicato finale informa che la direzione prende atto con soddisfazione dell'impegno del governo a ricercare tutta la verità per il Sifar e a riferire al più presto al Parlamento. Il documento si compiace per l'approvazione della riforma ospedaliera e ribadisce l'impegno della dc per la legge regionale e la riforma universitaria, per la quale invita i gruppi parlamentari «ad assumere le più opportune iniziative».

Michele Tito

Nessun accordo tra i partiti sui lavori del Parlamento

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 9 febbraio

Una situazione grave s'è creata alla Camera. Stretti dal tempo che manca perchè è vicina la fine della legislatura, i vari gruppi parlamentari avevano tentato la via di un accordo sul calendario dei lavori.

L'accordo è stato rifiutato dai comunisti e dal psiup, che hanno voluto una «rottura totale». L'argomentazione usata è la seguente: non conviene un accordo parziale sulle cose da discutere; occorre un accordo globale: e per avere un accordo globale la maggioranza deve rinunciare alla legge universitaria.

Tutto ciò mette in pericolo molte cose. Non soltanto v'è da far approvare la riforma universitaria, fronteggiando l'ostruzionismo non dichiarato ma reso più insidioso dal costante pericolo di diserzioni nelle file della destra democristiana; è urgente adempiere ad alcuni obblighi costituzionali, quali la ratifica di alcuni decreti legge e l'approvazione del bilancio. L'opposizione tende a giocare sul poco tempo disponibile e sulla necessità di varare il bilancio per imporre alla maggioranza la rinuncia alla riforma universitaria. Comunisti e destre insieme tentano ora la stessa manovra messa in atto dalle destre contro la legge regionale.

La maggioranza conferma il proprio impegno in favore della riforma universitaria: i socialisti annunciano che si batteranno a fondo; la direzione democristiana ha proclamato oggi stesso che alla riforma universitaria, entro questa legislatura, non si può rinunciare. E' dunque da prevedere una prosecuzione del dibattito faticoso e lento e non privo di pericoli.

m. t.

La contingenza aumenta di un punto da febbraio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 febbraio.

L'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura sarà aumentata di un «punto» dal 1° febbraio e per il trimestre febbraio-marzo-aprile. L'indice «sindacale» del costo della vita, determinato dalla speciale commissione dell'Istat (Istituto centrale di statistica) sulla base delle rilevazioni compiute in diciotto capoluoghi, è risultato pari a 151 contro 150 del trimestre precedente.

La maggiorazione di un «punto» determinerà un aggravio economico annuale di 60 miliardi di lire, di cui 48,2 miliardi nell'industria.

g. f.

La base americana è sotto il tiro delle artiglierie nord-vietnamite

Hanoi avrebbe ottenuto dall'Urss aerei da bombardamento - Continuano gli scontri a Saigon e Huè



Saigon, 9 febbraio.

Khe Sanh si prepara alla battaglia decisiva. I giganteschi bombardieri stratosferici «B 52» stanno martellando senza sosta le posizioni comuniste. Ma i nordvietnamiti che assediano l'importante base americana continuano a rafforzare il loro dispositivo di attacco: anche oggi, passando attraverso l'avamposto di Lang Vei conquistato mercoledì scorso, sono giunte colonne di autocarri carichi di rifornimenti; quattro carri armati sono venuti a sostituire quelli distrutti nei combattimenti dei giorni scorsi.

Oggi sono avvenuti nuovi scontri, ma si è trattato chiaramente di manovre d'assaggio. I nordvietnamiti hanno attaccato un avamposto a un chilometro e mezzo da Khe Sanh e, dopo alcune ore di combattimenti, ai quali da parte americana ha partecipato l'aviazione, sono stati respinti. Sulla base dei *marines* sono caduti 600 proiettili di mortaio e razzi.

A Saigon e Huè si continua a combattere. Nella capitale, per la prima volta dall'inizio dell'offensiva comunista, sono scese in campo ingenti forze americane: finora alla battaglia in città avevano partecipato soltanto truppe sudvietnamite. I *vietcong* occupano ancora vasti quartieri; snidarli è difficile. L'aeroporto di Tan San Nhut viene periodicamente bombardato dai guerriglieri con i mortai e non ha ancora potuto essere riaperto al traffico. Al calare della sera i combattimenti sono in pieno svolgimento.

Anche a Huè non si riesce a intravedere la fine della battaglia. I comunisti occupano tuttora la parte antica della città e hanno un caposaldo arroccato nel quartiere controllato dagli americani. Si combatte con le artiglierie, l'aviazione statunitense attacca dall'aria le posizioni dei *vietcong*.

Il corrispondente dell'*Associated Press*, George McArthur, ha comunicato stasera che sulla città grava una densa nube di fumo, tanto che si è deciso di far volare gli elicotteri soltanto per lo sgombero di emergenza dei feriti. Per l'undicesimo giorno consecutivo mancano acqua ed elettricità e il sistema di fognature non funziona. I cadaveri insepolti costituiscono un grave problema sanitario. Bande di saccheggiatori armati percorrono la città, sparando su chiunque tenti d'impedire l'assalto ai negozi. Una colonna americana di rinforzi è caduta in un'imboscata dei comunisti a tre chilometri da Huè ed è stata annientata.

Secondo fonti dell'ambasciata americana, il Nord Vietnam avrebbe ricevuto in questi giorni dall'Urss parecchi aerei da bombardamento del tipo *Beagle*. Sarebbe la prima volta che Hanoi disporrebbe di aerei di questo tipo con i quali è possibile portare l'attacco sugli obbiettivi nemici. Il quartiere generale degli S.U. a Saigon ha annunciato che gli effettivi americani nel Sud Vietnam hanno raggiunto il mezzo milione. Tale cifra non tiene conto delle truppe imbarcate sulla VII flotta, che ammontano a 35 mila uomini.

(Ansa - Associated Press)

Inviato di Johnson a Seul per discutere la «minaccia» di atti ostili della Nord Corea

Washington, 9 febbraio.

Il Presidente Johnson ha inviato oggi a Seul Cyrus R. Vance per conferire con il Presidente sud-coreano, Chung Hee Park, circa «la grave minaccia» di iniziative ostili da parte della Corea del Nord.

Vance, già vice ministro della Difesa, è accompagnato da funzionari dei Dipartimenti di Stato e della Difesa.

(A. P.)

Messaggio di Thant al governo di Hanoi

Il segretario dell'Onu chiede a Ho Ci-min se vuole trattare

(Nostro servizio particolare)
Nuova Delhi, 9 febbraio.

Il segretario delle Nazioni Unite, Thant, in questi giorni a Nuova Delhi per il congresso dell'*Unctad* (la conferenza per il commercio dei paesi sottosviluppati), si è messo direttamente in contatto con il governo di Hanoi nell'estremo tentativo di fermare e possibilmente ridurre l'*escalation* in atto nel conflitto vietnamita. La scorsa notte, nella massima segretezza, Thant si è recato nella residenza del console generale del Nord Vietnam in India, Nguyen Hoa, e — a quanto si è potuto apprendere — gli ha chiesto di trasmettere ad Hanoi un «messaggio esplorativo» sulle possibilità di pace.

E' stato chiesto ad un portavoce del governo indiano se vi sia la possibilità che Thant abbia ulteriori discussioni con i nordvietnamiti, o addirittura — come ha suggerito oggi un giornale comunista di Nuova Delhi — che si rechi egli stesso ad Hanoi. «Ora — ha risposto il funzionario — *la palla è stata gettata nel campo nordvietnamita. Il segretario dell'Onu è impegnato nel delicato compito di trasferire la disputa dalla lotta armata al tavolo di una conferenza*».

Nei circoli informati si afferma che l'iniziativa di Thant si propone due obbiettivi: scoprire che cosa vi sia dietro la decisione di Hanoi di aumentare la pressione militare (con l'offensiva scatenata in tutto il Vietnam del Sud e col massiccio attacco alla base di Khe Sanh) e stabilire contatti che potrebbero condurre a negoziati di pace.

Torino si è avvicinata alla Sicilia

Nuovi problemi per le civiche amministrazioni

Come vivono i profughi a Venaria e a Grugliasco

Nel primo Comune ne sono ospitati 144; nel secondo 103 - Consegnato mezzo milione ciascuno ai sindaci dei due centri - Aiuti per casi particolari con i fondi di «*Specchio dei tempi*»

(Dal nostro inviato speciale) **Venaria, 9 febbraio.**

Oggi abbiamo portato ad altri due Comuni della « cintura » di Torino un contributo dei lettori de « *La Stampa* » per i profughi dalla Sicilia: mezzo milione è stato consegnato al sindaco di Venaria, dott. Carlo Migliano, mezzo milione a quello di Grugliasco, signor Luciano Rossi.

La situazione di Venaria si distingue dagli altri centri della provincia. Su circa 22 mila abitanti, oltre un migliaio sono immigrati che vi risiedono da anni. Scarseggiano le abitazioni, 400 persone vivono tuttora nelle « casermette » di Altessano. Non era possibile costituire un centro di raccolta per i profughi, perché mancano edifici adatti allo scopo. Le 37 famiglie affluite dalla Sicilia — in totale 144 unità — provengono in gran parte da Corleone. A Venaria la colonia corleonese è sempre stata numerosa, i profughi si sono sistemati presso parenti o compaesani. Il Comune assicura l'assistenza sanitaria e farmaceutica, ha anche deliberato un contributo di 300 mila lire all'Eca, che tuttavia dev'essere ancora versato. La Prefettura ha elargito un sussidio ad ogni nucleo, la Croce Rossa ha messo a disposizione un certo numero di letti. Le autorità locali si sforzano di procurare un lavoro ai capi-famiglia e agli altri esuli in grado di svolgere un'attività, ma anche questo è un problema difficile da risolvere.

Le 500 mila lire de « *La Stampa* » sono giunte al momento propizio, ci ha detto il sindaco. Saranno subito distribuite alle famiglie, tenendo conto della loro composizione. Un tetto lo hanno trovato, sia pure provvisoriamente (perché la coabitazione in qualche caso è scomoda, un alloggio di pochi vani non può accogliere dieci-dodici persone), il cibo bene o male è assicurato: una somma in denaro darà il modo di alleviare il disagio di chi non vuole pesare a lungo sul parente o sull'amico. A Venaria ci erano stati segnalati anche due casi particolari. In via Mensa 76 si sono rifugiati Mariano Zito, 70 anni, e la moglie Mattia, di 64. Provengono da Bisacquino (Palermo), sono entrambi malati. L'uomo è ricoverato all'ospedale per broncopolmonite e scompenso cardiaco, la donna è a letto con la bronchite. Al loro paese vivevano già di assistenza, a Venaria li ospita la figlia Anna che ha il marito in carcere ed è anch'essa costretta a tirare avanti con l'aiuto del Comune. Alla signora Zito abbiamo consegnato 50 mila lire prelevate dal fondo di solidarietà di « *Specchio dei tempi* ». Altre 50 mila lire — anch'esse offerte dalla rubrica — le abbiamo portate ai coniugi Giovanni e Maria Concetta Panzica, di 34 e 33 anni. La loro casa a Corleone è stata lesionata dal terremoto, sono venuti a Venaria dove risiedono gli zii di 70 e 65 anni (entrambi infermi, l'unico reddito è la pensione della Previdenza).

I Panzica hanno quattro bambini, il maggiore ha undici anni e il più piccolo due e mezzo. Il capo-famiglia in Sicilia lavorava da muratore, qui ha trovato un posto in fabbrica. L'alloggio è di due stanzette, deve contenere otto persone. Metà del sussidio ricevuto dall'Eca il profugo l'ha versato al padrone di casa, perché non vuole essere completamente a carico degli zii. L'unico soccorso finora elargitogli consiste in due reti metalliche donate dal parroco, 27 mila lire avute dall'ente assistenziale e dieci « buoni » per l'acquisto di generi alimentari.

A Grugliasco, la situazione dei profughi è soddisfacente grazie all'impegno della civica amministrazione. Ne erano arrivati 118, ora si sono ridotti a 103 (che corrispondono a 34 nuclei familiari). Gli altri si sono trasferiti in centri più importanti, una famiglia è tornata nell'isola. Al di fuori degli oneri assistenziali, il Comune non ha esitato ad affrontare notevoli spese per adattare ad alloggi un vecchio edificio. Bisogna riconoscere che la decina di famiglie assistite direttamente vivono in un ambiente decoroso e confortevole. Le altre, in attesa di sistemazione, sono ospiti di parenti o conoscenti. A tutt'oggi l'Eca di Grugliasco ha distribuito sussidi per 1 milione 700.000 lire, oltre ai « buoni-viveri », alle note d'albergo per alcuni sinistrati, all'acquisto di masserizie. La Prefettura ha dato un contributo di 550 mila lire, il Comune ha stanziato mezzo milione — una somma eguale l'aveva inviata direttamente a Gibellina e Santa Ninfa —, la popolazione non è rimasta sorda all'appello alla solidarietà. La Prefettura ha anche provveduto 75 letti completi, subito assegnati ai profughi.

Quasi tutti gli esuli di Grugliasco vivevano ad Alcamo, Corleone e Partanna. Durante la visita al « centro di raccolta » abbiamo incontrato la famiglia più numerosa: quella di Giovanni Piccione, 42 anni. A Corleone gestiva un autonoleggio e un distributore di benzina. E' stato costretto a sfollare perché la casa minaccia di crollare. E' venuto in Piemonte con la moglie, la suocera, i cinque figli e la fidanzata del primogenito. Non vede l'ora di tornare ad Alcamo, perché vi ha lasciato una posizione che gli riuscirebbe difficile ricostruire altrove. Dei figli, il maggiore ha trovato lavoro alla « Pininfarina », gli altri si sono iscritti in varie scuole: Ettore, ventenne, frequenta la 3ª liceo al « Cavour », Mirella di 15 anni è al « Berti » nella 2ª magistrale, Gilda e Silvana sono alle medie di Grugliasco.

Di nove persone è composta anche la famiglia del contadino Bernardo Orlando, 60 anni, di Corleone. Oltre alla moglie, ha portato quassù una figlia sposata e con tre bambini, e gli altri tre figli. Non ha intenzione di fermarsi in Piemonte: non chiede che di tornare alla sua terra, appena la casa non sarà più pericolante. Nel « centro » c'è un ragioniere di 21 anni — Giovanni Cottone — che spera di sistemarsi. E' venuto da Alcamo con il padre Antonio, [illegible] anni, la madre e la sorella Francesca, quindicenne.

Anche a Grugliasco abbiamo aiutato — con 50 mila lire di « *Specchio dei tempi* » — una famiglia di profughi particolarmente sventurata. E' quella del quarantaquattrenne Rosolino Maniscalchi, di Alcamo. E' invalido per una menomazione alle gambe, ha moglie e quattro figli non ancora in età di lavorare. Nei due Comuni visitati, i sindaci ed i singoli beneficati hanno espresso a « *La Stampa* » la commossa gratitudine per il modesto segno di fratellanza. Oggi una delegazione di Grugliasco si reca nella città « gemella », francese, Echirolles, dove risiedono parecchi connazionali. Avevano già aiutato con un milione di vecchi franchi gli alluvionati del Veneto rifugiatisi a Grugliasco, vogliono consegnare una discreta somma anche per i terremotati e ospitare in qualche colonia francese un gruppo di bambini profughi.

Giorgio Lunt


I componenti di una famiglia di sinistrati arrivati a Venaria dalla Sicilia

Solidarietà fra gente che ha sofferto

Acqui Terme non ha dimenticato gli aiuti del nostro giornale

Il Sindaco della città alluvionata ha inviato 323 mila lire alla sottoscrizione per i siciliani - Lettere di ringraziamento delle prefetture e dei Comuni piemontesi che hanno ricevuto da «La Stampa» somme in denaro per i profughi

Il sindaco di Acqui Terme, avv. Giovanni Filipetti, ci invia per i sinistrati siciliani 323 mila lire: 110 mila offerte dalla Giunta comunale e dal segretario, le altre pervenute al Comune *« oltre quelle che sono già state inviate direttamente a "La Stampa" dai cittadini acquesi »*. Dice la lettera che accompagna la somma: *« Acqui Terme non dimentica e non dimenticherà mai il provvido ed immediato aiuto ricevuto da "La Stampa" in occasione dell'alluvione e segue con viva simpatia l'opera che il benemerito quotidiano piemontese svolge nelle zone sinistrate al di fuori e al di sopra degli aiuti "burocratici" che giungono sempre tardivamente »*.

Altre lettere ci giungono in questi giorni da parte delle Prefetture e dei Comuni piemontesi a cui abbiamo recato un aiuto per risolvere i problemi, spesso gravi e impellenti, creati dall'arrivo di profughi dalle zone colpite. Il sindaco di Pinerolo, prof. Aurelio Bernardi, dopo avere espresso *« particolare gratitudine e riconoscenza »*, sottolinea la situazione ancora critica in cui si trova la sua città, che ospita 72 profughi: *« Pinerolo, purtroppo, non ha posti di lavoro; anzi è una delle zone del Piemonte che più di tutte sente pesantemente il problema della disoccupazione e della sottoccupazione: quindi l'inserimento di queste famiglie è denso di difficoltà »*.

Il prefetto di Vercelli, dott. De Bonis, scrive: *« Desidero esprimere a "La Stampa" e a tutti i suoi lettori il mio più vivo ringraziamento per la generosa offerta, che provvederò a distribuire in parte ai profughi (sia ricoverati nel centro di raccolta, sia residenti in altri Comuni della provincia) come sussidio straordinario e in parte alle famiglie che troveranno una sistemazione per contribuire alle prime spese di impianto di una nuova abitazione »*.

Il prefetto di Alessandria, ringraziando a titolo personale e a nome del comitato istituito in quella città per coordinare l'opera di assistenza, aggiunge che *« i fondi saranno destinati ad integrare i sussidi già disposti dallo Stato, per l'acquisto di suppellettili, per il pagamento di canoni locativi e per interventi vari che dovessero rendersi necessari »*. Anche il sindaco di Casale Monferrato, cav. Luigi Tartara, scrive: *« Esprimo il ringraziamento dell'amministrazione comunale per la meritoria opera svolta dal giornale anche in questa grave e dolorosa circostanza »*.

Il prefetto di Cuneo, dott. Teresio Cellerino, ha voluto rendere conto ai nostri lettori di come ha ripartito i due milioni che gli abbiamo consegnato: mezzo milione ad Alba, dove si trovano [illegible] profughi, 300 mila a Savigliano, che ne ospita 26, e somme variabili da 200 a 50 mila lire agli altri 12 Comuni che assistono famiglie di terremotati. *« Nell'inviare il prospetto* — conclude la lettera — *desidero esprimere, con il mio vivo grazie, il più sincero apprezzamento per l'iniziativa del giornale, che tanti e generali consensi ha raccolto ovunque »*.


Ormai a Gibellina non c'è più vita: le macerie pericolanti vengono spianate con la dinamite dagli artificieri del Genio (Telefoto Ansa)

Un eroico medico condotto che ha sacrificato la vita

Il sanitario di Montevago è morto sotto le macerie perché voleva soccorrere i feriti
Saranno consegnate alla vedova le 200 mila lire offerte dai medici mutualistici torinesi

(Dal nostro inviato speciale) **Agrigento, 9 febbraio.**

Il presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Agrigento, dott. Francesco Geraci, ci ha confermato che la somma di 200 mila lire versata dal Sindacato medici mutualistici di Torino alla sottoscrizione de « *La Stampa* » per i colleghi medici mutualistici generici delle province di Trapani, Palermo e Agrigento verrà consegnata alla vedova del medico condotto di Montevago.

L'episodio, di cui apparve un cenno sul giornale nei giorni del terremoto, quando da ogni paese giungevano notizie di rovine e di stragi, è ricordato con commozione oggi. Infatti quando il presidente dei medici mutualistici di Palermo dott. Francesco Bellina a cui consegnammo la somma si consultò con i colleghi delle altre due province, la destinazione dell'aiuto fu approvata, con parere unanime: l'offerta dei medici torinesi sarebbe stata consegnata alla vedova del dott. Biagio Marino, medico condotto di Montevago, travolto dalle macerie d'una casa mentre si accingeva a soccorrere i feriti.

Il dott. Marino abitava a Montevago in via Madonna delle Grazie. Sposato con Nicolina Bonsignore, era noto e benvoluto per la sua affabilità, la sollecitudine nell'accorrere presso i malati e la sua capacità professionale.

Chi ha visto Montevago ne conserva un'impressione d'incubo: nel centro del paese, dove c'era una grande piazza, lo slargo si è ampliato a dismisura. Tutte le case sono cadute ammucchiando rovine altissime, nelle quali squadriglie di *bulldozers* manovrate dai vigili del fuoco rimuovono le macerie, abbattono i muri pericolanti e frugano nei calcinacci che ancora nascondono dei cadaveri. Ci siamo passati l'altro giorno e abbiamo visto sospendere gli scavi perché una squadra di vigili aveva visto affiorare degli indumenti. Non era un ritrovamento macabro, ma soltanto un grosso fagotto di biancheria e indumenti, estratti da un armadio sconquassato. Questi oggetti, come tutti quelli ritrovati, vengono avviati a un deposito dove gli scampati di Montevago tenteranno di riconoscere la propria roba.

L'enorme piazzale di Montevago è certamente una delle scene più impressionanti delle zone terremotate. In paese, naturalmente, non c'è più nessuno, perché non una casa si è salvata dai crolli; la popolazione è sparsa negli accampamenti vicini e più lontani, o ha trovato ricovero nei paesi circostanti in case di parenti e amici. Anche la vedova e il bambino del dottor Marino, dopo alcune peregrinazioni nei campi, hanno trovato ospitalità. L'attuale loro recapito viene cercato dal dott. Geraci di Agrigento.

E' lo stesso dott. Geraci che ci racconta come è morto il dott. Marino. Alla prima violenta scossa di terremoto quasi tutti gli abitanti di Montevago abbandonarono le case per mettersi in salvo in campagna. Anche il dott. Marino con la moglie e il figlioletto uscirono all'aperto e cercarono un posto dove sostare al sicuro. Passò qualche tempo, poi il medico raccomandò alla moglie di non muoversi. *« Perché? Dove vai? »* chiese la donna. *« Io voglio sapervi al sicuro* — rispose il marito — *ma non posso stare qui. Certamente ci sono delle vittime, dei feriti e io devo essere vicino a loro per curarli. Torno in paese e prendo l'automobile che ho lasciato davanti alla nostra casa. Forse ci sarà qualche ferito che dev'essere trasportato a Sciacca o in qualche altro ospedale e se non ho un mezzo di locomozione non posso aiutarlo »*.

Erano le 14,30 del lunedì. La moglie del dott. Marino non osò replicare, sapeva quale era il dovere di suo marito. Il dott. Marino tornò in paese, prese la macchina e stava allontanandosi quando sopravvenne la seconda forte scossa di terremoto. Crollò una casa sull'automobile e la ricoperse di macerie. Così morì Biagio Marino, medico condotto di Montevago, vittima del dovere professionale e di uno slancio di solidarietà verso la disgraziata popolazione di Montevago.

Ettore Doglio

Treno gratuito ai sinistrati che ritornano in Sicilia

Roma, 9 febbraio.

(c. s.) Tutti coloro che sono emigrati dai paesi terremotati della Sicilia elencati nel decreto legge per i primi soccorsi, possono tornare gratuitamente in treno ai loro paesi. La precisazione, fatta dal ministero dei Trasporti, aggiunge anche che non vi è — almeno per ora — una limitazione di tempo per il ritorno. Per ottenere il biglietto ferroviario è sufficiente esibire alle stazioni qualsiasi documento che dimostri che il viaggio di andata era già stato gratuito.

Riunito il Consiglio dei ministri

Altri undici miliardi stanziati per la Sicilia

Il provvedimento è stato deciso ieri dal governo - L'approvazione formale avverrà in una prossima seduta perché ieri era assente il presidente della Giunta siciliana

(Nostro servizio particolare) **Roma, 9 febbraio.**

In considerazione degli impegni del presidente Moro per la giornata di domani, il Consiglio dei ministri ha anticipato a stasera la riunione in programma per sabato. E' stato discusso, e praticamente varato, un altro decreto-legge che estende alle zone della Sicilia colpite dalla seconda serie di scosse sismiche le misure di « pronto soccorso » già decise per le zone terremotate nelle settimane precedenti. Il nuovo provvedimento comporta una spesa di 11 miliardi che si aggiungono ai 45 stanziati in precedenza.

Sul piano formale l'approvazione del decreto-legge potrà avvenire solo nella prossima seduta, già fissata per lunedì, essendo stasera assente il presidente della Giunta regionale Carollo il cui intervento è necessario, per legge, quando si approvano provvedimenti che riguardano l'isola.

L'esame del primo decreto-legge sarà iniziato dalla Camera nella prossima settimana; si conta di poter abbinare tale esame con quello del decreto discusso oggi.

Il provvedimento per la ripresa economica dell'isola non è ancora pronto, perché gli uffici, in seguito alla nuova serie di scosse, ha dovuto procedere a nuovi accertamenti dei danni. E' confermato che le lesioni alle case di Palermo hanno fatto salire — e di molto — le stime iniziali degli oneri della ricostruzione.

ar. ba.

Volontari olandesi partiti per le zone del terremoto

L'Aia, 9 febbraio.

Sei giovani volontari olandesi sono partiti oggi in aereo da Amsterdam diretti in Sicilia dove presteranno la loro opera per aiutare le popolazioni delle zone colpite dal terremoto. I giovani fanno parte dell'organizzazione « Service Civil International » (Sci) che ha deciso di costruire case prefabbricate per i sinistrati.

L'organizzazione «Sci» raccoglie volontari disposti a recarsi in luoghi dove avvengono dei sinistri. Tra i giovani partiti oggi, si trova un traduttore di 28 anni di Amsterdam, il signor C. P. Haan che l'anno scorso soggiornò per un lungo periodo a Firenze per prestare il suo aiuto in seguito all'alluvione. I sei giovani sono stati scelti fra circa cento olandesi presentatisi come volontari.

(Ansa)

Il pastorello di Castelvetrano raggiungerà il padre a Torino

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 9 febbraio.**

(g. c.) Alberto Altamonte, di undici anni, il pastorello di Castelvetrano, a Firenze dalla scorsa settimana, fra qualche giorno con tutta probabilità domenica, andrà a Torino a raggiungere il padre, un manovale di 48 anni, e il fratello maggiore Giuseppe di tredici anni. La mamma morì quando Alberto era piccolo.

La storia del pastorello siciliano si può sintetizzare così: ha frequentato fino alla quinta elementare, poi lasciò i banchi di scuola per andare a sorvegliare le pecore. Dormiva in campagna, viveva solo. Quando rientrava in paese andava alla casa del padrone un certo Zizza. Il 14 gennaio Castelvetrano fu scossa dal terremoto. Il ragazzo non ebbe troppa paura. Il padre con il figlio Giuseppe partì per Torino. Il 26 gennaio altra tremenda scossa tellurica: Alberto questa volta, rimase terrorizzato. Una parte della casa del padrone crollò e il ragazzo si rifugiò in un bar nel centro di Castelvetrano.

Visse alcuni giorni alla ventura finché si incontrò con un gruppetto di giovani fiorentini venuti in Sicilia con due stazioni radio e qualche soccorso; si aggregò e domenica scorsa salì con loro su un aereo militare e con i nuovi amici raggiunse Roma. Da qui, in treno, venne a Firenze e trovò ospitalità in casa dei genitori di uno dei radioamatori.

Un inviato de « La Stampa » incontrò Alberto a Palermo e si fece raccontare la sua storia e la scrisse sul giornale. Il padre letto l'articolo, vuole ora che il figlio torni con lui e il fratello. E questo avverrà.

Ad un chilometro da Asti

Il pullman Torino-Bologna piomba contro un camion fermo

Un solo ferito: l'autista

(Dal nostro corrispondente) **Asti, 9 febbraio.**

(v. m.) Un'autopullman della linea Torino-Bologna è andato a schiantarsi contro un autotreno fermo. L'incidente, che poteva avere più gravi conseguenze, è accaduto verso le 11 di stamane in regione Bramairate, circa un chilometro prima di Asti. Il veicolo, pilotato dall'autista Luigi Alvisi, di 42 anni, residente a Bologna, che è l'unico ferito, proveniva da Torino con due soli passeggeri a bordo.

Per cause non ancora accertate, nella discesa di Bramairate, il pullman tamponava la parte posteriore di un autotreno fermo sul lato destro della statale. Nell'urto violento la parte anteriore della corriera rimaneva completamente schiacciata. Mentre i due passeggeri, che sedevano al centro del veicolo, rimanevano illesi, l'autista si è trovato imprigionato al suo posto di guida.

Alcuni automobilisti in transito cercavano di prestargli soccorso, ma inutilmente. Da Asti giungeva una squadra di vigili del fuoco, che riusciva a liberare l'Alvisi dopo quasi mezz'ora di lavoro. Trasportato all'ospedale, i medici gli riscontravano la frattura della gamba sinistra, ferite alle braccia e lesioni interne, e si riservavano la prognosi.

La sottoscrizione ha superato il mezzo miliardo

Il totale complessivo raccolto fino a ieri sera è 506.580.485 lire - Ieri l'offerta più rilevante è stata quella del personale della Cassa di Risparmio di Torino, ramo credito ed esattoria: 6.700.000 lire - Il personale della Fiat Portuguesa e i concessionari Fiat in Portogallo hanno mandato 948 mila lire

Dal 15 gennaio ad oggi

Sono 25.900 i lettori che hanno dato un aiuto

La sottoscrizione de «La Stampa» a favore dei siciliani sinistrati dal terremoto ha superato il mezzo miliardo. Con le offerte di ieri, di 11.628.660 lire, il totale ha raggiunto esattamente 506.580.485 lire. Lo slancio di generosità [illegible] una carica enorme: chi pensava che potesse esaurirsi nel giro di pochi giorni, ora resta stupito.

La sottoscrizione fu aperta il 15 gennaio: da allora si sono presentati ai nostri sportelli, oppure ci hanno inviato assegni e lettere da ogni parte del mondo, 25.900 lettori. Una schiera imponente: uomini e donne, vecchi e bambini, poveri e ricchi, tutti animati dal grande, nobile sentimento dell'amore verso il prossimo e della generosità. Una forza immensa che ci ha permesso di intervenire veramente con efficacia, di «asciugare una lacrima», come era nelle nostre intenzioni al momento di varare questa iniziativa.

Le testimonianze di gratitudine verso tutti i lettori offerenti sono state tante, sotto varie forme: il pianto di commozione degli sventurati senza un tetto mentre ricevono dai nostri inviati le somme offerte; le telefonate, i telegrammi, le lettere. Ci giungono scritti che commuovono: da essi emanano dolore e gioia e gratitudine e stupore per questi aiuti insperati. I siciliani scoprono la bontà attraverso i lettori de «La Stampa» e ce lo dicono con voce o con penna tremante.

L'offerta più rilevante della giornata di ieri è quella del personale della Cassa di Risparmio di Torino, ramo credito ed esattoria, «per i fratelli siciliani colpiti dal terremoto», di lire 6.700.000; un'ulteriore rimanenza verrà consegnata non appena saranno finite le elaborazioni contabili. Questa somma è stata versata dai commessi, dagli impiegati, dai funzionari e dai dirigenti, mentre la Cassa di Risparmio, come ente, ci aveva già versato, attraverso il proprio presidente dott. Calleri di Sala, nel primo giorno della sottoscrizione, la somma di 10 milioni di lire.

Poi ci sono 948 mila lire inviateci, attraverso l'ufficio stampa della Fiat, dal personale della Fiat Portuguesa e dai concessionari Fiat in Portogallo. E' una offerta molto significativa perché viene da un paese che recentemente ha subito danni enormi per una grave alluvione e forse proprio per questa ragione quegli offerenti si sono sentiti realmente vicini alle persone colpite dalla catastrofe siciliana: chi ha molto sofferto può meglio comprendere il dolore altrui. «L'iniziativa — *ci scrivono* — è stata presa con assoluta spontaneità e per molte persone l'offerta versata ha significato un non indifferente sacrificio».

L'Agenzia generale di Torino dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ci ha inviato 500 mila lire; la direttrice, gli insegnanti, gli alunni delle scuole dipendenti dal Circolo di Mondovì 321.560 lire; un gruppo di tranvieri genovesi in una sottoscrizione promossa dal nucleo Acli-Amt di Genova 156 mila lire; le scuole elementari del circolo didattico di Carrù (Cuneo) 132.570; la direzione della società Finaff di Ciriè 128.100 lire e i dipendenti 71.900 lire; i dipendenti dell'Istituto Bancario Italiano, sede di Torino, 125 mila lire; il sindaco, la giunta comunale e il segretario della città di Acqui Terme 110 mila lire; i cittadini acquesi 213 mila lire; i titolari e le maestranze della ditta Saroglia e Taverna di Luigi Saroglia e figli di Chieri 100 mila lire.

Numerose le offerte da altre città. La direzione della ditta Ingranaggi Cortassa di Milano inviandoci 50 mila lire come offerta del titolare e di un gruppo di operai scrive: «La sottoscrizione de "La Stampa" è l'unica che distribuisce prontamente e direttamente sul posto gli aiuti ai sinistrati, ci ha perciò invogliati a trasmettervi l'unico assegno». *Un gruppo di anziani ospiti di Villa Bianca Mongrifone (Savona), inviandoci un'offerta, scrive:* «Siamo stati con voi per il Vajont e per l'India. Sappiamo con quanta precisione il vostro soccorso arrivi a chi ha bisogno e ci uniamo di cuore».

Alessandra Melidonis da Milano ci invia 50 mila lire per il bambino Nicolò, nominato da «La Stampa» martedì 23 gennaio. Con l'assegno c'è anche una fotografia di bambini «Ve l'unisco — *scrive la signora Melidonis* — perché insieme con l'offerta in denaro giunga a Nicolò e al suo nonno il sentimento di fede, di fiducia attraverso i volti di questi bambini». *E nella lettera indirizzata al piccolo Nicolò, la signora scrive:* «Caro Nicolò, tu diventerai certamente un uomo buono, forte e coraggioso e farai cose belle nella vita. A questi miei nipotini che tu vedi nella foto, piccoli come te, io racconterò la tua storia perché da te possano imparare a diventare migliori e ad avere tanta fede nella vita, soprattutto nelle sventure».

Parole gentili e vere. Da una parte c'è la generosità dei nostri lettori e dall'altra, in Sicilia, troviamo la nobile forza di chi affronta la sventura con coraggio, dignità, rassegnazione.

L'elenco delle offerte

Commessi, Impiegati, Funzionari e Dirigenti della Cassa di Risparmio di Torino, Ramo Credito ed Esattoria 6.700.000
Personale della Fiat Portuguesa e concessionari Fiat in Portogallo 948.350
Agenzia Generale di Torino dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni 500.000
Direttrice, insegnanti e alunni delle scuole dipendenti dal Circolo di Mondovì - 321.560
Un gruppo di tranvieri genovesi in una sottoscrizione promossa dal nucleo Acli-Amt - Genova 156.000
Scuole elementari circolo Didattico di Carrù (Cuneo) 132.570
Direzione Società Finaff - Ciriè 128.100
Dipendenti Istituto Bancario Italiano - sede di Torino 125.000
Titolari e maestranze Ditta Saroglia e Taverna di Luigi Saroglia e figli - Chieri 100.000
Somme spontaneamente raccolte dagli studenti dell'Istituto Tecnico Statale Comm. e per Geometri - Montebelluna 98.170
4° Reggimento Alpini Battaglione Susa - Pinerolo 35.500
Dipendenti Società Finaff - Ciriè 71.900
Il personale dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette di Novara 63.500
Dipendenti S.p.A. Industrie Tessili ed affini Saita «Penelope» - stabilimento di Trecate 62.500
N. N. 60.000
Un gruppo di ospiti e dipendenti della O. P. Convalescenti alla Crocetta - Torino 49.000
Tipografia Alzani Editrice di Pinerolo per due ore paga operai ed apprendisti e quota direzione aziendale 40.000
Impiegati Enel zona Nord - Torino 38.000
Operai ed impiegati della Ditta G. Contratto di Canelli [illegible]

Sindaco, Giunta Comunale e Segretario della città di Acqui Terme 110.000

Somme raccolte dalla città di Acqui Terme fra i cittadini acquesi (L. 213.000):

De Amicis cav. Pietro 20.000; Zaccone dott. Domenico 10.000; Gilardi Guido 1000; Delforno Giuseppe 1000; Viola Maria 5000; Famiglia Tomba 20.000; Timossi Giuseppe 5000; Gabutti Giuseppe 2000; Cavo Giuseppe 10.000; N. N. 1000; Ravera G. B. 5000; Frola avv. Guido 2000; Buffa Maria 5000; Salvatore Pietro 5000; Santero Michele 20.000; Coniugi Barosio 5000; Famiglia Dellagrisa 10.000; Cavallero Gino 5000.

Carozzi Emilio (Albergo Eden) 10.000; N. N. 1000; Coniugi Diletti e Olga 2 mila; N. N. 3000; Pensionata ed alluvionata 5000; Zaccone Pietro 5000; Piccelli Mario 5000; Pensionato 2000; Pensionata 5 mila; Parodi Italia ved. Pilla 10.000; Toselli Francesco 1000; Pellizzari cav. Francesco 10.000; Ricci Giuseppina 3000; N. N., pensionato 2000; Ivaldi Felice 5000; Perrone Ermenegildo 5000; Grimaldi Michele 3000; N. N. 2000.

Offerte pervenute tramite la Cassa di Risparmio (lire 79.000):

N. N. 20.000; Comune di La Thuile 50.000.

Giovanni, Ornella, Eugenio, Simone Fumagalli dal Brasile - Alessandra e Ludovico Melidonis da Milano 60.000.

D.V.B. per una grazia in memoria di Papa Giovanni XIII 30.000; Società operaia maschile di M. S. «J. Ottolenghi» - Acqui Terme 30.000.

L. P. - Como 30.000; Professori liceo-ginnasio governativo «L. Lagrange» - Vercelli 27.000; Jeanne e Giuseppe in onore di Papa Giovanni XXIII 25.000.

Scuola media B. Croce - Torino 24.935; Château ved. Annaud - Millau (Aveyron) (France) 20.000; Barisone Giovanni - scatolificio - dipendenti e direzione 20.000; Operai Impresa Bacchetta - Omegna 15.500.

In memoria dei fratelli Filippi Andrea e Gianfranco - Josè Giulini 10.000; N. N. 10.000; Famiglia Dosio in memoria dei suoi defunti 10.000.

Famiglia Gatteschi 10.000; N. N. 10.000; Carla invocando il suo Luigi 10.000; Due vecchi pensionati di via Exilles - Rivoli 5000.

Coniugi Pignata 5000; Sergio Gorrino 5000; Flavio Sanremo 5000; Maria e Carlo 5000; Osvaldo Palmira 5000; Angela Granone - Saluzzo 4500.

La piccola Franca J. - Susa 3000; A. D. C. 3000; Usseglio Oreste - Giaveno (TO) 3000; Romolo Coppo - Piton (Belgio) 2500; A nome di Papa Giovanni XXIII - Una siciliana 500.

Titolare ditta Ingranaggi Cortassa - Milano 30.000; Un gruppo di operai ditta Ingranaggi Cortassa - Milano 20.000; Un gruppo di anziani ospiti di Villa Bianca - Mongrifone (Savona) 20.000.

Dipendenti Schreder - Tonini 20.000; N. N. 20.000; Gli alunni delle classi 2ª, 3ª e 4ª della sezione B dell'Istituto G. Mazzini di Napoli 18 mila 500; Antonio 15.000.

Un gruppo di impiegati bancari di Biella 11.000; N. N. Venezia, in onore di Papa Giovanni XXIII con la speranza di ottenere una grande grazia 10.000; N. N. Andora 10.000; M. G. 10.000; G.R. 10.000.

Quattro impiegati FIAT 8 mila; Due coniugi pensionati in onore di S. Giuseppe Cottolengo e Papa Giovanni XXIII perché la Divina Provvidenza non ci venga a mancare 7000; Famiglia Andrea, Milena e Silvia Lodi - S. Pietro in Casale 5000.

N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII ricordando la mia sorellina 5000; Angela Ferrari - Novara 5000; Luca e Stefania 5000; N. N. 5000.

Francesca F. 5000; Famiglia Console 5000; Due torinesi in Toscana 5000; Francesco, Ines, Enrica - Morozzo - Castellamonte 5000.

I gemelli Marco e Roberta 5000; Itala B. - Firenze 5000; Alina - To - pensionata 4000; Corradini - Ginevra, in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000.

Barbero 3000; V. Z. Giaveno 3000; Una pensionata 2000; Colelli 2000; Una pensionata 2000; G. C. Alessandria 2000; Porto 2000.

Un gruppo di impiegati della Banca Nazionale del Lavoro di Cuneo 18.500; Invocando Papa Giovanni XXIII e in memoria dei nostri cari morti - una famiglia di Gravere 10.000; Alcune scolare con la loro insegnante della 3ª classe Vittorino da Feltre - Torino 10.000; Tere M. G. 10.000.

Nell'ottavo anniversario di Romeo 10.000; Alessandra per un bambino bisognoso 10.000; Lenti Renato 10.000; E. G. 10.000.

Sorelle Pertalupi di Novara 10.000; S. G. T. Ivrea 10 mila; Scuola elementare Alfieri - Torino, classe 5ª maschile A - 1° versamento 8 mila 500; Alunni e maestro della scuola unica pluriclasse di Garriano di Rosignano Monferrato (AL) 7500.

Sergio e Valeria 5000; Osella Giuseppe 5000; Onorino Onorato 5000; Sapienza 5000.

N. N. 5000; A. R. 5000; N. N. 5000; Una pensionata 5000; Giuseppina e Vittorio 5000.

Fioretti Boccaccio 5000; G. L. 5000; N. N. 5000; Federico e Alessandra 5000.

Pergola 5000; Magnetta Emma e Luigi 5000; Classe 4ª maschile C scuola L. Radice 4000; Alcuni studenti 3050.

Bigina ricordando Luigi 3000; Alberta e Mariuccia Dagna - Savona 3000; Brondolo Ernesta 3000; Per i bimbi siciliani in suffragio di Maddalena - un pensionato 2000.

Sangiorgio Luigi 2000; N. N. 2000; Mauro 2000; M. G. 2000; N. N. Genova 2000; Gi Ga - Cavallermaggiore 2000.

Scuola elementare statale «P. Gaidano» di Poirino (L. 66.470):

Insegnante e alunni classe 1ª A 6870; Insegnante e alunni classe 1ª B 9800; Insegnante e alunni classe 2ª 6700; Insegnante e alunni classe 3ª 6100; Insegnante e alunni classe 4ª 17.000; Insegnante e alunni classe 5ª 20.000.

Insegnante e alunni delle classi 1ª e 2ª della scuola elementare fraz. Appendini di Poirino 10.000; Alunni e insegnanti classi 3ª 4ª e 5ª scuola elementare fraz. Appendini di Poirino 10.000.

Ditta Alpe - Moncalieri 10.000; Elena e Piero - Sagliano Micca 10.000; Gli alunni della scuola elementare di Mombarcaro Bragioli (Cuneo) raccolte fra la gente della loro frazione 10.000.

Lina e Luigi Ricci 10.000; Carlo Appino - Zumaglia 10.000; A.D.M. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Mauro e Riccardo 10.000; G.B. 5000; N.N. 5000; A.M. 5000; Clara 5000; Nonno di Laura e Guido 5000.

Ufficio R.A. - Novara 5000; Boniscontro - Roma 5000; Valeria e Paolo Z. - Ivrea 5000; I fratellini Enrico e Chiara Monari 5000; Paolo Pozzi - Bergamo 5000; Una pensionata piemontese ad Imperia in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

M.C. Susa - in memoria del marito 5000; Lucia e Maria Grazia ricordando zia Carmela e i nonni 5000; L.G. 5000; Bordet Nello - Borgofranco 5000; N. N. 5000; M.G.M. 5000; V. R. 5000.

Dipendenti Ditta «De Art» S.p.A. - Torino 32.650; Scuole elementari di Visone d'Acqui 31.000; N. N. Feltre 27 mila 500; Classe 3ª E scuola media G. Pascoli - Torino 25.500.

Balbo Giuseppe - Vini - Cossano Belbo (CN) 15.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Stefania Magnone - Parma - 10 sterline = 14.970; Classe IIª A scuola media Bussoleno 14.000; Classe 5ª mista B scuola elementare di Orbassano 13 mila.

Classe 3ª maschile scuola elementare «Re Umberto I» Torino 10.500; Classe 2ª femminile elementare «Re Umberto I» - Torino 10.000; Zampieri Enrico 10.000; Maria Clotilde 5000.

D.E.P. 5000; Ristorante Aladino - Crocetta 5000; Famiglia Borgarino Paolo 5000; Dal piccolo Luca Ferraris per il sorriso di un suo coetaneo tra i terremotati 3000; Famiglia Beraudo - Italcementi - Borgo S. Dalmazzo 3000; I. - Diano Marina (Imperia) 3000.

N. N. 3000; A. G. Torino 3000; In memoria della cara figlia 2000; N. N. Alice Belcolle, per grazia da S. Giovanni Bosco e Papa Giovanni XXIIII 2000; Una ricoverata della casa di riposo - Borgo d'Ale 2000.

N. N. 2000; Savona - un pensionato 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII - Botta Elmore 2000; Carmintrand Carla - Brusson (AO) 2000; Pensionata per una grazia 2000; R.E.A. 2000; Memoria della mamma 2000; Una studentessa 2000.

Scuola elementare statale «G. Giacosa» - Settimo Torinese - I Circolo (108.710):

Classe	I m. G	8.000
»	I m. H	6.000
»	I m. I	5.500
Sez. L		2.000
Classe	II m. D	5.000
»	II m. E	10.000
»	II m. F	6.250
»	V m. A	11.250
»	V m. C	4.500
»	V m. D	4.500
IV sez. E		3.300
Classe	III f. A	12.000
»	III f. B	3.490
»	III f. C	3.240
»	III f. D	4.180
»	III f. E	4.600
»	IV f. B	5.700
Sez. M		6.200
Sez. O		500
Sez. P		2.500

Invocando Papa Giovanni XXIII, N.N. 1500; A.R. 1500; In nome di Papa Giovanni XXIII, una lettrice 1000; N. N. 1000.

Un pensionato 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Berruti 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Una pensionata 1000.

N. N. 1000; In memoria di Cecilia Dalla Torre 1000; Per l'annivers. della mia mamma, S. R. 1000; Pensionato B. D. 1000; N. N. 1000; N. N. 100.

Alpinaccio in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5 mila.

Per i bambini siciliani 3 mila; Un pensionato in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Isabetta Regaldo 2000.

Totale	L.	**11.628.660**
Totale preced.	»	**494.951.825**
Totale gener.	»	**506.580.485**



I rappresentanti della Cassa di Risparmio consegnano il generoso contributo dei loro colleghi alla sottoscrizione

DIFFICILE RIPRESA DOPO I GIORNI DEL TERREMOTO

Il sindaco di Palermo ci espone la grave situazione della città

Commerci fermi, turismo scomparso, paralisi totale dell'attività edilizia; almeno 1500 famiglie dovranno abbandonare le case lesionate - Abbiamo consegnato alla civica amministrazione 20 milioni della somma offerta dai nostri lettori - Come verranno assegnati i sussidi - Complessivamente a Palermo abbiamo distribuito 33 milioni e 490 mila lire - Il ringraziamento del sindaco - La gratitudine del consiglio comunale di Trapani

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 9 febbraio.

«Non sappiamo come far luce e buio per trentamila famiglie». *Questa frase, di sapore quasi biblico, del sindaco di Palermo, dottor Paolo Bevilacqua, ha sintetizzato oggi le condizioni della città, dopo il terremoto. Commerci fermi, turismo pressoché scomparso, paralisi totale dell'attività edilizia che rappresenta il 35-40 per cento delle possibilità di occupazione della mano d'opera locale, interi quartieri della città vecchia lesionati dalle scosse telluriche per cui almeno 1500 famiglie dovranno abbandonare le case. Disoccupazione e crisi economica rendono drammatico l'interrogativo: come vivono ogni giorno trentamila nuclei familiari palermitani?*

Considerate le condizioni della città, la Direzione de «La Stampa» ha deciso di mettere a disposizione dell'Amministrazione civica di Palermo 20 milioni delle somme che i lettori inviano generosamente per aiutare i terremotati siciliani. Oggi abbiamo consegnato l'importo al sindaco dott. Bevilacqua. Presenti il consigliere comunale dott. Lapi e i funzionari del Comune, il sindaco ha voluto che stilassimo le norme in base alle quali la somma dovrà essere ripartita e le modalità di consegna alle famiglie. Il testo sarà sancito in una delibera che domani stesso verrà sottoposta all'approvazione della Giunta. Esso dice: «La Direzione de "La Stampa" mette a disposizione della Tesoreria del Comune di Palermo la somma di 20 milioni, offerta dai lettori del giornale, perché siano destinati:

1) alle famiglie colpite dalle ordinanze di sgombero di alloggi terremotati, che siano in condizioni di bisogno;

2) alle famiglie più bisognose residenti nelle zone cittadine disagiate per il terremoto. Le ricevute di pagamento saranno in duplice copia: una al Comune, l'altra a "La Stampa".

Si calcola che le famiglie particolarmente colpite ammontino ad almeno millecinquecento. Le ordinanze di sgombero, che sono un atto pubblico, e le inchieste che verranno eseguite dai vigili urbani faranno testo per le assegnazioni dei sussidi a nome dei lettori de «La Stampa».

Nel ricevere l'assegno, il sindaco dott. Bevilacqua — un uomo energico ed appassionato, che da tre settimane vive il dramma di Palermo senza badare a sacrifici personali — ci ha dichiarato: «Sono toccato dal senso di umana solidarietà dimostrato dai lettori de "La Stampa", ma particolarmente ammirato per il sistema che il Giornale ha adottato per l'immediato, pronto, efficace intervento che si è dimostrato tanto utile. Oltre ad averli confortati materialmente, avete recato un enorme sollievo morale e psicologico a quanti, nelle zone terremotate, hanno potuto beneficiare delle provvidenze che non immaginavamo nelle grandi dimensioni in cui si sono realizzate».

Il sindaco dott. Bevilacqua ha proseguito: «A nome dei bisognosi di Palermo, cui "La Stampa" ha voluto rivolgere il pensiero, il mio sentito grazie e i sensi della più profonda gratitudine, che non dovrà essere scordata in ogni momento, quasi a dimostrare, ove ve ne fosse bisogno, che Torino è assai più vicino alla nostra gente di quanto la distanza geografica lascerebbe credere». *Il dott. Bevilacqua, che per terminare gli studi fece il garzone e il ragazzo di ascensore, mi ha parlato a lungo delle dure condizioni in cui si trova l'economia cittadina.*

Al momento occorrono alcuni provvedimenti urgenti: immediato affidamento dei lavori per la costruzione di case popolari per l'importo di 15 miliardi. I fondi, di provenienza statale, sono già disponibili. Avviamento rapido dei diciotto cantieri di lavoro già pronti (mille operai per tre mesi) che dovranno servire per opere urbanistiche urgenti, quali scavi di fognature, strade, impianti igienici ecc. Affrontare con mezzi adeguati il problema della scuola. La città disponeva di 3050 aule scolastiche e aveva i doppi e anche i tripli turni. Ora settecento aule sono state dichiarate «inagibili» per le lesioni provocate dal terremoto. Si tratta di utilizzare subito i fondi che dovevano essere messi a disposizione dallo Stato sul piano quinquennale per la scuola: circa 75 miliardi. Per ora il Comune requisisce alloggi e li trasforma in aule. Provvedimenti per favorire la ripresa dell'attività economica e del turismo. Sarebbe utile anche una campagna di informazioni esatte per evitare che dall'estero — come accade in questi giorni — disdicano prenotazioni per intere comitive di turisti con la domanda: «Ma dopo il terremoto esistono ancora alberghi?».

Oltre i 20 milioni consegnati al Sindaco, nei giorni scorsi avevamo distribuito direttamente ai ricoverati negli ospedali, orfanotrofi, enti di beneficenza, istituti religiosi eccetera, 13 milioni [illegible] mila lire. In totale a Palermo i lettori de «La Stampa» hanno inviato aiuti in denaro per 33 milioni 490 mila lire.

A Trapani e Paceco all'inizio della settimana abbiamo distribuito 13 milioni 610 mila lire (comprese [illegible] mila lire per l'acquisto di 400 paia di scarpe) a 303 famiglie di Gibellina, Montevago, Salaparuta, Santa Ninja, Poggioreale, ecc., ricoverate nelle scuole. Nella seduta di ieri, il Consiglio comunale di Trapani ha voluto tributare un ringraziamento solenne ai lettori de «La Stampa». Il verbale della seduta dice: «Il consigliere Lorenzo Vento ha espresso un plauso per l'azione de "La Stampa" che ha preso un'iniziativa tanto benefica a favore dei colpiti dal terremoto, sia con sussidi in denaro sia con l'acquisto di calzature. Esprime i più vivi ringraziamenti. Il Consiglio comunale si associa unanime alle parole del consigliere Vento».

Sergio Devecchi



Il sindaco di Palermo, a sinistra, riceve dal nostro inviato 20 milioni da distribuire ai sinistrati (Telefoto)

CRONACA CITTADINA

Dopo due mesi e mezzo di agitazioni

Soddisfazione per la prossima riapertura di Palazzo Campana

La decisione del Senato accademico e la promessa di un dialogo al di fuori di ogni forma di violenza aprono più serene prospettive - «Non perderemo l'anno» dicono con sollievo gli studenti che hanno fretta di giungere alla laurea - Malcontento il «Comitato di agitazione»

Palazzo Campana, sede delle facoltà di legge, lettere e magistero, occupato dagli studenti e chiuso dall'autorità accademica per due volte in due mesi e mezzo, si riaprirà giovedì 15 febbraio per le lezioni e l'inizio degli esami. Lo ha deciso l'altra sera, unanime, il Senato universitario.

Il comunicato, diffuso al termine della seduta, reca alcune clausole precise: gli studenti avranno l'uso di alcune aule per le loro riunioni. Sostanziali integrazioni e modifiche delle attuali forme didattiche saranno discusse tra le facoltà, i professori incaricati, gli assistenti e gli studenti attraverso i propri rappresentanti.

Sta per cominciare un «dialogo concreto» che può svolgersi soltanto *«attraverso l'incontro di buone volontà e la messa al bando di ogni forma di violenza»*. La ultima clausola del comunicato è insieme invito e monito: eventuali nuovi turbamenti significheranno la chiusura a tempo indeterminato delle tre facoltà, con tutte le conseguenze del caso. Cioè la perdita dell'anno.

Il rettore prof. Allara ritiene che la decisione del Senato sia in grado di accontentare gli studenti che vogliono davvero il rinnovamento dell'Università, nei metodi e nei programmi. E' del parere che in uno sforzo comune d'intenti la crisi possa essere superata: *«Ci attende un lungo lavoro e bisogna mettersi subito all'opera»*.

Anche parecchi dei professori sono soddisfatti, sicuri che il *«dialogo concreto»* esplicitamente promesso dal Senato accademico, possa essere portato avanti con profitto e costituisca il primo passo di *«radicali riforme capaci di risolvere i gravi problemi in cui si dibatte la Università»*. Le agitazioni che ne hanno turbato la vita, gli atti illegali che sono stati commessi, le *«rivendicazioni»* talvolta assurde avanzate dagli studenti sono segno di un disagio vecchio di anni. Sotto la definizione di *«autoritarismo accademico»* i giovani hanno coinvolto esigenze effettive e confuse aspirazioni. Con il *«dialogo concreto»* che esclude ogni forma di violenza e garantisce a tutti la libertà di studiare, si apre una più serena prospettiva.

E gli studenti, che cosa dicono? Rappresentanti dei gruppi moderati si sono recati dal rettore al quale, pur rinnovando le richieste, hanno espresso sollievo per l'avvio alla normalità. Le angosce che la maggioranza, estranea alle agitazioni, ci aveva confidato per scritto o per telefono si sono dissolte. Dicono: *«Non perderemo l'anno»*. Per alcuni, con responsabilità di famiglia, scarsi mezzi economici e l'urgenza di trovarsi un posto di lavoro, si tratta di un problema vitale. Così per i laureati dei corsi di perfezionamento.

Il gruppo che si riconosce nel «Comitato di agitazione» non pare invece soddisfatto. Un volantino sottolinea «era ora» per l'apertura del Palazzo e l'inizio delle prove; lascia intendere che gli esami, del cui rinvio fa colpa al rettore, non saranno disturbati. Ma circa il dialogo esprime scetticismo: *«Fin dagli inizi le autorità accademiche si sono sempre dichiarate disposte a discutere. Ma il tema proposto è sempre stato: l'importanza di discutere»*.

Il «Comitato di agitazione» non dice nulla sulla condotta futura dei manifestanti, ma ha convocato per giovedì prossimo un'assemblea nell'aula magna di legge. Può darsi che la riunione sia anticipata: ieri il prof. Allara ha ricevuto due delegati degli studenti che gli hanno chiesto l'uso del locale per l'inizio della settimana. L'ha concesso offrendo, se fosse necessario per un'assemblea più ampia, l'aula magna dell'Università.

La «Commissione di coordinamento» dei giovani contrari all'agitazione ha emesso un comunicato nel quale auspica che i rappresentanti degli studenti per le trattative con l'autorità accademica *«vengano eletti con votazioni a seggio aperto e in un clima di normalità»*. La commissione nei prossimi giorni *«prenderà contatto con i docenti per elaborare proposte di riforma»*.

Lavoratori - studenti sfilano per protestare in via Roma

Chiedono miglioramenti di orario e nuove scuole

Sciopero dei lavoratori studenti. Alle 19,30 in piazza Solferino si sono incontrati 1500 giovani dell'Avogadro, Castellamonte, secondo istituto per geometri, Zerboni, Galvani, Sommeiller. Parecchi hanno abbandonato subito la manifestazione; cinquecento sono sfilati in via S. Teresa, via Roma, piazza Castello.

Una delegazione ha poi consegnato al capo gabinetto della Prefettura dott. Marini una lettera per il ministro Gui: *«Abbiamo scioperato perché le autorità non hanno mantenuto le promesse fatte nei mesi scorsi»* e cioè durata dei corsi serali uguale a quella dei diurni, suddivisione dell'anno in quadrimestri, abolizione dei limiti di assenze, miglioramento degli orari, apertura di nuove scuole.

Lo sciopero vuol essere anche una protesta perché il disegno di legge per i lavoratori-studenti (già approvato in commissione) non è ancora stato presentato al Parlamento. Nei giorni scorsi il ministro Gui ha promesso il suo interessamento.

La crisi dc esaminata dalla direzione nazionale

Nessun comunicato - L'incontro dei rappresentanti locali domani sera - L'atteggiamento della consigliera Di Pietrantonio - Il Consiglio convocato per lunedì 19

Ieri mattina la Giunta, riunita per provvedimenti di ordinaria amministrazione, ha deciso di convocare il Consiglio comunale per la sera di lunedì 19 febbraio. Non sarebbe possibile tenere la seduta lunedì prossimo perché quel giorno il Sindaco deve incontrarsi a Roma con il ministro on. Mancini, per esaminare il problema della scelta de «La Mandria» come sede universitaria.

Ieri sera era previsto il Comitato cittadino, di cui è segretario il prof. Franceschetti (fanfaniano di Curti). Erano all'ordine del giorno problemi di carattere organizzativo, ma sono stati rinviati perché non si è ritenuto opportuno discuterne prima della riunione del Comitato provinciale. E questo, dopo i rinvii dei giorni scorsi, non si sa quando potrà riunirsi.

La crisi tra le correnti torinesi della dc è stata esaminata ieri dalla direzione nazionale del partito riunito a Roma, ma nulla è stato comunicato. Una decisione dovrebbe trovarsi nell'incontro di domani sera tra i capi delle varie correnti, nella sede della dc in via Carlo Alberto 33. Pare che l'assessore provinciale geom. Botta e il consigliere rag. Brustia (dorotei) cerchino di pacificare gli animi, allo scopo di giungere a una rapida soluzione della crisi.

Oggi i dorotei dovrebbero riunirsi per esaminare la situazione. Essi riaffermano la linea enunciata nei giorni scorsi: l'amministrazione civica si trova in difficoltà perché non dispone dei 41 voti necessari per costituire una maggioranza stabile. Dunque è indispensabile che i due partiti di maggioranza, dc e psu, compiano una verifica che assicuri il governo della città.

Il problema del «41° voto» è tornato d'attualità dopo che la consigliera Di Pietrantonio (che rappresentava amministrativamente il pri in Consiglio comunale) ha ripreso la sua autonomia politica come socialista indipendente. Ieri sera ci ha dichiarato: *«Il discorso sul 41° voto è un evidente diversivo. Il mio comportamento si deve riconoscere serio e l'ho dimostrato più volte, quando la mia presenza ha consentito di raggiungere il numero legale. La mia linea si ispira al dovere di giudicare nella sede competente e nel tempo giusto gli impegni programmatici, la loro attuazione, il contenuto del bilancio. Cose tutte che proprio gli incredibili avvenimenti di questi giorni, e soprattutto la volontà politica che li determina, impediscono di fare»*. La consigliera attende che sia passata la crisi per decidere in base a dati di fatto se il suo voto sarà positivo o negativo.

De parte sua il segretario del partito repubblicano, Alessio, ha dichiarato che *«occorre un coraggioso riesame dei contenuti programmatici del centro-sinistra, visto non come momento di transizione o di ordinaria amministrazione, ma come scelta politica per una razionale soluzione degli urgenti problemi della città»*.

IN 7ª PAGINA:

Un bimbo di due anni muore avvelenato da insetticida a San Germano Chisone.

IN 12ª PAGINA:

Uccise perché gli dissero «morto di fame». In appello è condannato a undici anni.

IN 18ª PAGINA:

Altre notizie di cronaca

Macabra scoperta presso il campo dell'Aero Club a Collegno

Cadavere di un neonato in un cespuglio l'autopsia accerta: è morto di freddo

Era venuto alla luce il giorno prima: un maschietto robusto, di 3 chili e mezzo - Avvolto in stracci e carta, il pacco era legato con spago - Forse gettato da un'auto - I carabinieri cercano la madre

Altro episodio: si avvelena sotto le finestre dello sfruttatore

Un neonato è stato gettato dal finestrino di un'automobile in corsa ed è morto di freddo dietro una siepe. Il corpicino è stato trovato ieri, per caso, a Collegno, in via Tampellini 71, davanti allo stabilimento metalmeccanico Pagliani-Provenzale. Qui, alle 17,20, si è fermato un furgone della ditta di trasporti «La Celere» per consegnare della merce. Mentre, nella guardiola all'ingresso, i guardiani controllavano le bollette, il fattorino Giuseppe Paglieri, 44 anni, abitante a Torino in via Monterosa 14, è sceso dal furgone per sgranchirsi le gambe.

Si è avvicinato alla siepe che recinge il campo dell'Aeroclub, a pochi metri di distanza. Nell'intrico dei rami, ha intravisto un pacco avvolto in carta e stracci e legato con uno spago. Lo ha aperto, ha scorto qualcosa che sulle prime ha preso per un animale. Poi, inorridito, si è accorto che era un bimbo. E' corso gridando in fabbrica, sono stati avvertiti per telefono i carabinieri di Collegno.

Il corpicino del bimbo è stato portato nella cella mortuaria e esaminato dall'ufficiale sanitario dott. Rossi. Pesa tre chili e mezzo, deve essere nato vivo e sano. Appena venuto alla luce è stato avvolto nel pacco e gettato contro la siepe dove è morto, secondo i primi accertamenti del medico, per assideramento. I carabinieri ritengono che sia stato lanciato da un'auto in corsa: la strada in terra battuta che corre lungo il recinto dell'Aeroclub è poco frequentata.

— Una bella ragazza di 21 anni, Maria Ricco che abita in via Borgata a S. Carlo Canavese, si è avvelenata in mezzo alla strada — via La Salle a Torino — sotto le finestre del «fidanzato», che abita al numero 10. Ieri alle 17 ha comperato in una drogheria una bottiglia da tre quarti di litro di cloro e l'ha bevuta; poi si è accasciata priva di sensi sul marciapiede. I passanti l'hanno soccorsa e trasportata al Maria Vittoria dove, sottoposta ad un energico intervento, è stata dichiarata fuori pericolo. In serata ha potuto anche rispondere a brevi domande della polizia.

L'ha interrogata il dott. D'Agostino, dirigente la Squadra del Buon costume che la conosce. La giovane ha rivolto gravi accuse al «fidanzato», Giuseppe Marino, di 25 anni, che abita con uno zio: «Lavoravo — ha raccontato Maria Ricco — come impiegata quando l'ho conosciuto e mi sono innamorata. Mi ha convinto a lasciare il posto, dicendo che mi pagavano troppo poco, poi mi ha spinta sul marciapiede. Diceva che mi avrebbe sposata quando avessi guadagnato abbastanza da metter su casa».

Maria Ricco ha anche aggiunto una sconcertante storia di cambiali: il motivo che l'avrebbe spinta a cercare di uccidersi. «Lo zio del Marino — ha detto — mi ha presentato un uomo, che si è spacciato per tenente di polizia. Questi mi ha costretta a firmare un foglio in bianco. Devono aver riprodotto la mia firma su delle cambiali: io, non ne sapevo nulla, le ho lasciate andare in protesto, finché qualche giorno fa mi è arrivato in casa l'ufficiale giudiziario».

La giovane ha proseguito dicendo di essersi rivolta al «fidanzato» per avere spiegazioni ed aiuto: «Ma mi ha detto che non ne sapeva nulla, che mi arrangiassi». Allora ha comperato il veleno ed è andata a berlo sotto le sue finestre: «Non avevo i soldi per pagare tutte quelle cambiali a mio nome». La polizia ha aperto un'inchiesta. Gli agenti sono andati a cercare Giuseppe Marino e lo zio in via La Salle, ma non li hanno trovati.

— Orfeo Pavanello, 40 anni, via dei Mille 46, disoccupato, ha tentato di uccidersi ieri pomeriggio ingerendo una forte dose di calmanti ed è stato ricoverato al Centro di rianimazione delle Molinette con prognosi di sei giorni.

Il Pavanello soffre di epilessia, è separato dalla moglie ed ha una figlia di 18 anni cieca e muta in seguito ad encefalite e meningite. Ieri lo sconforto l'ha vinto e ha tentato di togliersi la vita, ma un vicino ha sentito i suoi rantoli e l'ha soccorso.

Il fattorino Paglieri. Maria Ricco, si è avvelenata

Un posteggiatore abusivo è arrestato per rapina

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno arrestato ieri sera un posteggiatore abusivo che aggredì e rapinò tre automobilisti e tentò di depredarne un quarto. E' Giuseppe Fazzari, 22 anni, corso Principe Eugenio 22, contro il quale il sostituto procuratore dott. Marzachì aveva spiccato un mandato di cattura.

Gli episodi sono accaduti l'ottobre scorso. Lo studente Mario Marcellin, 20 anni, via dei Tigli 22, venne assalito da due posteggiatori abusivi in piazza Statuto, tramortito a pugni e calci e derubato del portafogli con 12 mila lire e la patente. Questo perché aveva rifiutato di dare ai due un compenso al quale non avevano alcun diritto.

I carabinieri, poche ore dopo, arrestarono uno dei posteggiatori: Vincenzo Raso, 21 anni, via Santa Chiara 26, il quale rivelò di aver avuto come complice il Fazzari, suo cognato.

Il Raso ammise inoltre di aver commesso con il cognato altre tre aggressioni. All'operaio Aurelio Dughera avevano preso mille lire e un pacchetto di sigarette, ad Adolfo Negrisolo un pacchetto di sigarette e una scatola di cerini. A poca distanza avevano poi assalito Sesto Torre, ma questi era riuscito a metterli in fuga.

Dopo l'arresto del cognato, per qualche tempo il Fazzari visse nascosto. Ieri, come si è detto, è finito in carcere.

Si chiede di elevare la quota esente da ricchezza mobile

Da 240 a 500 mila lire - Petizione di 30 mila lavoratori

Le organizzazioni sindacali hanno promosso una petizione di 30 mila lavoratori al Parlamento ed al governo per ottenere che il limite di esenzione dell'imposta di ricchezza mobile sia elevato dalle attuali 240 mila lire, fissate vent'anni or sono, a 480-500 mila. I sindacati chiedono *«una leggina prima dello scioglimento delle Camere»*.

L'esposto è stato illustrato ieri dal commissario della Cisl Sferrazza, presenti Alasia (Cgil) e Parro (Uil). Egli ha detto: *«Dal '47 ad oggi il costo della vita è raddoppiato. La franchigia di 240 mila lire non rappresenta più il minimo vitale»*. Inoltre rispetto all'aumento dei salari *«si è allargata enormemente la base imponibile»*. Alasia ha fatto un esempio: nel '47, anno di entrata in vigore della franchigia, un operaio di prima categoria guadagnava dalle 25 alle 30 mila lire al mese. Pagava dalle 300 alle 400 lire di ricchezza mobile. Percepisce oggi 120 mila lire. La trattenuta mensile di ricchezza mobile è di circa 5 mila lire. La paga è aumentata di 4-5 volte; la ricchezza mobile di 15.

Sferrazza ha aggiunto che la petizione ha anche lo scopo di *«mobilitare l'opinione dei lavoratori sul tema più generale della riforma tributaria»*.

Disgrazia mortale in corso Regina Margherita

Uccisa da un'automobile mentre rincasa dalla scuola dove ha condotto il figlio

Mezz'ora prima, al bimbo che la incitava ad attraversare in fretta aveva detto: «Non bisogna fare imprudenze» - Altra sciagura: 74 anni, si getta dal 5° piano per la morte di un'amica

Travolta da un'auto, una donna è morta a poche centinaia di metri da casa. Aveva accompagnato il figlio a scuola: dieci minuti prima era passata nello stesso posto, tenendo il ragazzo per mano. Era un po' in ritardo e il bimbo, vedendo che la madre esitava ad attraversare, l'aveva esortata a far presto. *«Non bisogna fare imprudenze, le disgrazie arrivano all'improvviso»*, aveva risposto la donna.

Si chiamava Albina Tavolino, 56 anni, abitava in via Capua 30 col marito Ernesto, 57 anni e i figli Italo, 24 anni, impiegato e Riccardo, 11 anni. Alcuni mesi fa il marito è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico alla gola. Convalescente, non può ancora uscire e non riesce a parlare. Si esprime a fatica, aiutandosi con la mimica delle mani. Ieri, alle 8, madre e figlio sono usciti, diretti alla scuola di via Galvani 7. L'incidente è accaduto verso le 8,30, mentre rincasava.

In corso Regina Margherita, all'angolo con via Vicenza, la donna ha attraversato la strada, lontano dalle strisce pedonali. In quel momento sopraggiungeva la «600» guidata da Mario De Luca, 24 anni, domiciliato a Venaria, alle case Snia. Il guidatore ha visto la donna all'ultimo istante. «Ho sterzato — ha raccontato ai vigili urbani — *ma non sono riuscito a evitarla. Mi è comparsa davanti all'improvviso»*.

La vittima, Albina Tavolino, e il figlio Riccardo

La Tavolino è stata sbalzata al centro della strada, l'utilitaria è finita sulla banchina del tram.

La donna è stata portata al Maria Vittoria, ma è morta durante il tragitto. Non aveva documenti ed è stata identificata solo a mezzogiorno. Verso quell'ora il genero Francesco Brunelli, 31 anni, via Bonzo 15, è andato a far visita ai suoceri. Ha trovato l'uomo stravolto, angosciato per la prolungata assenza della moglie. A segni ha cercato di dirgli che la donna mancava ormai da quattro ore. Il Brunelli è sceso in strada, ha interrogato i negozianti. Qualcuno gli ha detto che c'era stato un incidente e il giovane è corso all'ospedale. Alle 13 è rincasato Riccardo, sorpreso perché la mamma non era andata a prenderlo a scuola. Ha visto il padre in lacrime e ha cacciato un urlo: *«Dov'è la mamma?»*, poi è scoppiato in un pianto convulso.

— Una pensionata di 74 anni si è uccisa gettandosi dalla finestra del quinto piano. Angela Chiesa ved. Pacciolla era arrivata quindici giorni fa da Bari ed era ospite del figlio Antonio Pacciolla, in via Roveda 9. Sofferente di artrosi cervicale, da alcuni giorni era costretta a letto dall'influenza. Ieri si è alzata per la prima volta. Pallida, stanca, si è aggirata smarrita per l'alloggio. Il giorno prima aveva ricevuto una lettera in cui era annunciata la morte di una sua cara amica.

La notizia l'aveva sconvolta. Alla nuora aveva confidato, in un momento di sconforto, di volersi uccidere. Alle 9, mentre la nuora era in un'altra stanza col figlio, ha portato uno sgabello sul balcone della cucina, vi è salita e si è gettata nel vuoto.

— I vigili del fuoco sono stati chiamati ieri in via Saluzzo 23 bis. Un'inquilina, Margherita Gardino, 61 anni, da parecchi giorni non era più uscita dall'alloggio. I vigili hanno appoggiato una scala al balcone e sono entrati: la Gardino è stata trovata morta sul letto, stroncata da infarto.

Nuovo sciopero di tre giorni dei medici negli ospedali

Da lunedì - Garantite soltanto le urgenze - Altre agitazioni

I medici ospedalieri effettueranno, da lunedì, uno sciopero di tre giorni. Protestano perché non sono ancora state applicate integralmente le norme sugli stipendi che avrebbero dovuto decorrere dal gennaio '68. Sono garantiti soltanto i servizi di emergenza: pronto soccorso, operazioni indilazionabili, ricoveri urgenti. Bloccati tutti gli esami di laboratorio, ricoveri ed interventi dilazionabili.

— Si inizia stamane un nuovo sciopero degli addetti alle confezioni in serie per il mancato rinnovo del contratto di lavoro. Proseguirà lunedì. Una agitazione di 48 ore si era già svolta la scorsa settimana. I lavoratori interessati nella provincia di Torino sono 10 mila.

— I dipendenti dei ministeri Finanza e Tesoro cominceranno martedì uno sciopero ad oltranza per la mancata approvazione del provvedimento sui «diritti casuali». A Torino gli interessati sono circa 3 mila. Resteranno bloccate le estrazioni del Lotto, il servizio delle imposte e catasto, le tesorerie. Incerto il pagamento degli stipendi agli statali e delle pensioni.

— Si conclude oggi lo sciopero nazionale di 48 ore dei dipendenti dell'Ispettorato Motorizzazione contro le norme per l'assunzione previste per assorbire il personale dell'Ente autotrasporti merci che dovrebbe sciogliersi. A Torino hanno scioperato 120 impiegati su 200. Gli sportelli hanno funzionato a ritmo ridotto per immatricolazioni, domande di collaudi ed esami di guida.

Oggi gli uffici de «La Stampa» in via Roma restano aperti dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19 per la sottoscrizione in favore dei siciliani colpiti dal terremoto.

Specchio dei tempi

Sergio Devecchi missionario - Il cuore è un muscolo, un muscolo particolare - Sui peccati «piccoli» la Chiesa chiude un occhio - Si consoli: i primi sulla terra saranno gli ultimi in cielo - Non è «credulità», ma «fede», una fede romantica

Un lettore ci scrive da Trapani:

«La generosità dei lettori e degli amici de "La Stampa" e l'amorevole senso di giustizia distributiva del vostro Sergio Devecchi hanno recato un gran sollievo ai terremotati ospiti della Città di Trapani.

«Ho accompagnato Devecchi nei vari centri di raccolta e posso assicurarti che l'entusiasmo e l'impegno di quest'uomo nell'avvicinare e confortare chi ne aveva bisogno, senza mai un attimo di riposo, sono stati insuperabili.

«Sono sicuro, caro "Specchio dei tempi", d'interpretare l'unanime sentimento dei sinistrati di Gibellina, Partanna, Salaparuta, Poggioreale, Santa Ninfa, Salemi e Castelvetrano, nel dire grazie, grazie e ancora grazie, a te ed agli amici de "La Stampa".

«Distinti saluti».

Dott. Cesare Colbertaldo
Assessore all'Assistenza e all'Igiene Comune di Trapani

Una lettrice ci scrive:

«Il progresso ha deluso poeti e sentimentali, perché hanno scoperto che il cuore ha unicamente il funzionamento di un muscolo, e che non è sede di sentimenti. Ma è pur sempre e certo, la sede di riflesso dei nostri sentimenti.

«Quando ai nostri occhi si presenta una scena commovente (dipende dal grado della nostra sensibilità), [illegible] stretta la [illegible] al cuore e non certo a un ginocchio, o un polpaccio, pur esso muscolo».

Tua affezionata lettrice
Carmen Demetri

Un lettore ci scrive:

«Su di un cartellone esposto in una chiesa della nostra città, si leggono varie disposizioni impartite nello spirito del Concilio. Fra l'altro si legge: "*Si istruiscano i fedeli sulla necessità di premettere la confessione alla Comunione soltanto quando sono rei di peccato grave*".

«Da sinceri cattolici, obbedienti ed osservanti, ottemperando alla nuova disposizione, avremo la sgradita sorpresa di scoprire "i rei di peccato mortale". Basterà osservare coloro che oseranno dirigersi al confessionale prima della Comunione. Io non oserò, lo confesso umilmente. Per questo, quel grande cartellone mi ha sorpreso ed amareggiato.

«Ti ringrazio se vorrai pubblicare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho seguito alla televisione le fasi finali della gara olimpica di fondo dei 30 km e sono rimasto molto dispiaciuto e nello stesso tempo commosso nel vedere il bravissimo Franco De Florian aggirarsi confuso nel bianco deserto spiazzo dopo aver tagliato il traguardo fra gli ultimi arrivati ma quinto in classifica tra un lotto (e quale) di concorrenti senza che uno, dico una persona (fra organizzatori, accompagnatori, tifosi) gli gettasse una coperta sulle spalle, lo complimentasse.

«Tale purtroppo dei tempi è il costume in ogni sport: delirio per il vincitore, indifferenza per i piazzati e per quanti tutto danno per la bandiera.

«Onore quindi allo stupendo Nones ed anche al generoso intramontabile Giulio e a tutti gli altri, per fortuna uniti fra loro da un sano spirito di corpo».

Bernardo Dalpiasso

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo ferventi cattoliche ma siamo ugualmente state spiacevolmente colpite dal contenuto dell'articolo sul furto della "Madonna dei boschi", articolo che avremmo intitolato "Una stupida offesa alla *credulità* della gente" anziché "Una stupida offesa alla *fede* della gente".

«Non altrimenti che credulità può infatti definirsi il sentimento di chi attribuisce poteri miracolosi ad una data immagine religiosa, facendone un oggetto anziché un mezzo di devozione. Altro che spirito del Concilio: a Buttigliera sono ancora fermi al Medioevo se non addirittura al paganesimo! Ma più ancora della credulità della gente, ci ha stupite la supina acquiescenza del parroco il quale avrebbe potuto mettere a profitto l'intervista a "La Stampa" non per invocare la restituzione dell'immagine sacra ma per illuminare circa la scarsa importanza spirituale del furto tante povere anime ottenebrate.

«Finché si verificheranno fatti del genere che cosa potremo replicare ai "Testimoni di Geova" e simili che ci citano passi della Bibbia contro il culto delle immagini e ci accusano di idolatria? Pubblica caro "Specchio", anche se solleverai una valanga di proteste: aiutaci a sollevare le nere coltri della superstizione che ancora coprono il nostro Piemonte. E ricevi un cordiale saluto da due affezionate amiche».

Renata e Mirella Gili

Compie 100 anni la fondatrice della «Pro infantia derelicta»

L'opera ha finora assistito oltre dodicimila bambini

L'istituto «Pro infantia derelicta» ha festeggiato ieri i cento anni della signorina Amalia Sogno, nata a Camandona (Biella) l'8 febbraio 1868, fondatrice dell'opera e per oltre mezzo secolo infaticabile segretaria. Alla cerimonia c'erano anche i 75 bambini dell'istituto.

Alle 10,30 il presidente del Consiglio di amministrazione conte Marchetti, con la vice presidente signora Umberta Aimone Marsan Nasi ed altri dirigenti dell'opera, ha consegnato alla signorina Sogno una medaglia d'oro della Consolata, «patrona di Torino». Rivolgendo alla centenaria parole di augurio ha detto: *«La ringraziamo a nome dei 12.507 bambini che non hanno bussato inutilmente a questa porta durante i sessant'anni di vita dell'istituto da lei fondato»*.

La signorina Sogno, che ha ancora una mente molto lucida, ha ammirato la medaglia cogliendone tutti i particolari senza bisogno degli occhiali, poi ha risposto calma e sorridente: *«Sono io che ringrazio loro tanto buoni e generosi»*. La cerimonia si è conclusa con la Messa nella cappella dell'istituto ed un ricevimento a cui hanno partecipato anche i bambini. Su di una grossa torta, riservata ai piccoli ospiti, era riassunto il significato della festa: *«Cento anni di bontà»*.

Il «Pro infantia derelicta» provvede gratuitamente al ricovero immediato e provvisorio di tutti i bimbi che hanno bisogno di sollecito aiuto. E' un «pronto soccorso» della solidarietà umana, grazie al quale, in qualunque momento, possono essere sottratti alla strada, alla miseria, all'abbandono bambini che gli errori o le disgrazie dei genitori privano all'improvviso dell'assistenza familiare.

Incendio all'albergo Genio Danni limitati a 5 milioni

Nella stireria dell'albergo Genio, a Porta Nuova, si è sviluppato ieri mattina all'alba un incendio. I vigili del fuoco hanno spento con tempestività le fiamme. I danni ammontano a 5 milioni: è andata distrutta, oltre alle attrezzature, parte della biancheria. I clienti, ancora addormentati, non si sono accorti di nulla.

Disinfezione all'Istituto Avogadro per un ragazzo colpito da meningite

Ha 15 anni e frequenta la 2ª elettricisti - Tutti i suoi compagni sottoposti alla profilassi sulfamidica - Ma i medici affermano che non c'è motivo di allarme

Morta una donna di 34 anni: meningite non epidemica

I colpiti da meningite cerebro-spinale, ricoverati negli ospedali cittadini, sono 16. Ai 16 segnalati ieri da «La Stampa» si è aggiunto uno studente della 2ª classe per periti elettricisti dell'Istituto tecnico industriale Amedeo Avogadro, ricoverato giovedì sera all'Amedeo di Savoia. Ieri pomeriggio l'Ufficio d'igiene ha fatto disinfettare la classe, i corridoi, le toelette, gli uffici, i laboratori, cioè tutti i locali della scuola nei quali il ragazzo è passato. I suoi 33 compagni di classe e gli insegnanti sono stati sottoposti alla profilassi con sulfamidici a basso dosaggio: una pasticca al giorno per cinque giorni consecutivi.

Il prof. Lotti dell'Ufficio d'igiene precisa: *«Questa profilassi è prescritta per tutte le persone che sono state a contatto con i colpiti. Ma è inutile e dannosa per gli altri. I casi di meningite cerebrospinale finora registrati rientrano nella normalità stagionale e non destano preoccupazione»*. I moderni mezzi — ripetiamo quanto già scritto ieri — consentono di curare radicalmente l'infezione.

Anche il dott. Odasso, direttore sanitario dell'ospedale infantile, si esprime in termini rassicuranti. I bambini affetti da meningite, ricoverati in quell'ospedale, sono 7. Ieri sera, infatti, è stata portata una bimba di 3 anni, per caso sospetto. Dice il dott. Odasso: «Un *indice normale, identico, anzi leggermente inferiore a quello dell'anno scorso. Non ci sono assolutamente motivi di allarme. Tranne casi sporadici, la meningite cerebrospinale ora guarisce senza lasciare postumi»*.

* *

Per quanto riguarda l'epidemia d'influenza, la situazione è rientrata nella normalità. Sono ancora assenti il 5 per cento degli allievi nelle elementari della città e il 7 nella provincia; anche il 4 per cento degli insegnanti risulta ancora colpito. Nelle medie inferiori della città assenti il 5 per cento degli allievi e degli insegnanti; il 3 per cento nella provincia.

Nelle medie superiori si registrano casi solo più al liceo scientifico Segrè (assenti il 10 per cento degli alunni) e all'Avogadro dove i colpiti da influenza sono ancora il 7 per cento.

* *

Una giovane donna di 34 anni, M. B., madre di tre bambini, è morta all'Amedeo di Savoia. Stamattina si svolgono i funerali. Nella casa dicono: *«L'ha uccisa la meningite. Sono venuti i dipendenti del Comune a fare la disinfezione»*. All'ospedale affermano: *«E' morta di meningite, ma non del tipo epidemico cerebrospinale di cui si parla in questi giorni. L'infezione ha molte forme; alcune possono essere mortali»*. L'alloggio è stato disinfettato il 3 febbraio, subito dopo il ricovero della donna. Un caso penoso che, secondo i medici, rientra purtroppo in un quadro di normalità.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 7
MINIMA	+ 3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +5,7; press. 739,5; umid. 75%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso con possibili precipitazioni. Temp. a Caselle: mass. +8,6; min. +0,6; media +2,8.

Da un buco nel pavimento scompaiono macchine fotografiche per 10 milioni

La scorsa notte in via Po; la «banda» ha aperto il varco lavorando di scalpello - Altro furto: rubato un camion di stoffe (10 milioni) ad un negoziante di Orbassano

La «banda del buco» ha svaligiato un magazzino per la vendita all'ingrosso di materiale fotografico in via Po 11. Appartiene al rag. Giuseppe Risso, 38 anni, via Thovez 63; il furto è stato scoperto ieri mattina dalla cassiera Flora Brocco, 22 anni, via Coppino 119.

Le indagini, condotte dal brigadiere Manno del commissariato Castello e dalla Scientifica, hanno accertato che i ladri sono penetrati scavando un buco nel pavimento, dalla sottostante cantina, a colpi di scalpello.

Attraverso lo stesso buco è stata fatta uscire la refurtiva, che è stata caricata su un furgone parcheggiato nel cortile dello stabile: apparecchi fotografici, cineprese, ingranditori per un peso di tre quintali e un valore di 10 milioni.

— Un autocarro «Leoncino» carico di stoffe e telerie per circa 10 milioni è stato rubato a Orbassano a Onorato Carnero, titolare di un negozio di tessuti e commerciante ambulante. Egli lo ha lasciato verso le 14 nel cortile della sua casa di via Regina Margherita 63, al ritorno da un mercato della provincia. Alle 18 è andato a riprenderlo per portarlo in rimessa e scaricare la merce e non lo ha più trovato. Il «Leoncino» è stato rinvenuto nella notte a Carignano. Naturalmente era vuoto.

Un falso prete a Venaria voleva visitare i malati

Denunciato per abuso di titolo

Un falso prete è stato fermato ieri nell'ospedale di Venaria dai carabinieri. Si chiama Giovanni Tortia, 25 anni, abita a Trofarello in via XX Settembre 23. Indossava abusivamente il «clergyman» senza alcun losco proposito, ma soltanto per farsi credere un sacerdote.

Il Tortia, che non sarebbe alle prime stranezze, ieri mattina si è presentato al parroco di S. Maria come un sacerdote dell'istituto Fatebenefratelli di Milano inviato a visitare i malati dell'ospedale di Venaria. Il parroco era occupato, gli ha detto di tornare nel pomeriggio. Invece il Tortia è andato direttamente all'ospedale per visitare i degenti, ma il suo strano atteggiamento, le attenzioni rivolte a un'infermiera hanno finito con il suscitare gravi dubbi sul suo conto e qualcuno ha avvertito i carabinieri.

I militi hanno fermato il Tortia, che ha subito ammesso di essere un mistificatore, aggiungendo che non aveva però cattive intenzioni. E' stato deferito a piede libero alla magistratura per usurpazione di titolo.

Da Andrea Costa a Bruno Buozzi

Vecchie lotte sociali

Vera Modigliani, vedova di Giuseppe Emanuele, ha raccolto l'opera parlamentare (interventi, disegni di legge) dei deputati socialisti, dal primo ingresso, nel 1882, al 1900. Il volume, *Attività parlamentare dei socialisti italiani*, curato nei dettagli da Vittoria Pugliese Silva, è preceduto da pagine di Gaetano Arfè che tracciano l'avanzata socialista in Italia e le posizioni assunte nei diciotto anni dal gruppo socialista, fino all'ostruzionismo al tempo del gabinetto Pelloux contro la riforma del regolamento della Camera.

I socialisti che entrano in Parlamento segnano il distacco da un internazionalismo con vene anarcoidi che ha guizzato nel decennio dopo il '70. Questi sono già nell'ambito della Costituzione, della legalità.

Andrea Costa afferma che *«la base del regno attuale è la volontà popolare»*; i deputati socialisti si sottomettono a leggi ed istituzioni che hanno trovato, non fatte da loro; ma nella qualità di legislatori intendono dare opera per modificarle od abolirle; vogliono lo Stato *«gerente degli interessi generali della società, il rappresentante, il garante dei diritti di tutti, primissimo fra i quali il diritto di vivere e di avere i mezzi alla vita occorrenti, i mezzi di lavoro»*.

Nulla di anarcoide. Un lavoro di parlamentari attenti, che sempre denunciano abusi, ma abusi tali di fronte alle leggi vigenti; che studiano i disegni di legge presentati dal governo, pongono obiezioni, presentano emendamenti, dichiarano di accettare proposte che a loro avviso sono inadeguate, ma rappresentano peraltro un meno peggio; una opposizione costante, ma che porta argomenti e non insulti.

In un discorso del marzo '90 Costa rivendica una continuità del socialismo con il Risorgimento: l'idea socialista *«non avrebbe potuto diffondersi in Italia, se non ci fossero stati uomini i quali avessero, prima di tutto, sostenuta e fatta trionfare l'idea della indipendenza e della unità della patria... Prima dello scioglimento della questione economica e della libertà, era soprattutto necessario costituire una patria»*.

Naturalmente l'opposizione s'inasprisce sotto Crispi. Contrari alla impresa d'Africa, costanti nel volerne l'abbandono: *«In tutta questa faccenda d'Africa non è l'onore della bandiera, non è la patria, non è la civiltà che sono in questione»*, afferma ancora Costa, bensì *«la vanità senile non solo di un uomo, ma di una classe che, avendo già compiuto il suo ufficio storico, non ha più alcuna ragione di essere»*; e dopo Adua, sulle comunicazioni del Rudinì, Enrico Ferri: *«Noi socialisti crediamo che l'Italia, piuttosto che essere l'ultima delle grandi potenze, avrebbe a guadagnare materialmente e moralmente quando fosse la prima delle minori potenze, ritirandosi dalla grande politica dello spirito di conquista e delle alleanze coi colossi maggiori»*. E contro la prosecuzione della guerra, Errico De Marinis: *«Una nuova coscienza si è venuta formando, innanzi alla quale l'onore di un individuo o di una nazione non consiste più nel prestigio delle armi... Il valore di una nazione è oggi nel sollevamento del pensiero collettivo, negli ordinamenti e nel governo interno»*.

Sono forti echi mazziniani in tutti questi interventi: sempre presenti le condizioni degli umili, ma siamo lontani da una visione materialista; la libertà, la dignità, la cultura sono beni a sé, che non sgorgano spontanei da un mutamento di condizioni economiche.

Chi non abbia adeguata visione storica stenta, a distanza di quasi un secolo, a rendersi conto non solo della resistenza, ma delle reazioni che destavano questi parlamentari socialisti, che appaiono piuttosto contenitori, che non suscitatori di insurrezioni violente, di moti scomposti.

E si avverte il forte distacco non solo dall'internazionalismo, dalle correnti bakuniniane, che hanno preceduto, ma anche dal sindacalismo che seguirà nel nostro secolo e che apparirà inconciliabile con l'Italia statutaria. Entro di essa, invece, quel primo socialismo riteneva di poter inserire una legislazione protettiva delle classi lavoratrici, con moderate nazionalizzazioni, gran posto fatto alle cooperative legislazione di cui sostanzialmente si appagava.

* *

Un salto di sei anni, e siamo ad altri contrasti, nel volume di Mario Abrate, *La lotta sindacale nella industrializzazione in Italia, 1906-1926*, pubblicato sotto gli auspici della Scuola di amministrazione industriale della Università di Torino.

Qui siamo eminentemente al Piemonte, in un periodo che, raffrontato al precedente, potrebbe già dirsi di benessere. E' seguito con particolare attenzione l'organizzarsi della classe padronale: nel 1906, come reazione agli scioperi di quell'anno, sorge a Torino la Lega industriale, costituita con 75 membri, da cui, dopo poco più di un anno, nasce la Federazione industriale piemontese, che nel 1910 raccoglie 549 aziende con 81.821 operai. In questo anno, si crea la Confederazione italiana dell'industria, inizialmente tutta piemontese-lombarda.

In tale attività organizzatrice emerge Gino Olivetti, che vorrebbe una organizzazione padronale internazionale; ma qui non è seguito. Entrerà alla Camera nel '19, e vi resterà per tutto il primo periodo del fascismo; ma alla fine del '33 il governo esige il suo allontanamento da segretario della Confindustria; colpito dalle leggi razziali morrà nel Sudamerica, nel '42 (lo ricordo con quel suo viso colorito di anglosassone). In momenti posteriori emergerà su una linea di resistenza Emilio De Benedetti, esponente delle società elettriche (lui pure ricordo, con la folta barba castana).

Alla luce di oggi quella prima attività della Federazione è nettamente conservatrice: obiezioni alle leggi sociali che si stanno varando: quella sugli infortuni dà luogo ad abusi, quella sul lavoro delle donne e minori danneggia quelli stessi che vorrebbe proteggere, quella sul riposo settimanale non tiene conto delle esigenze industriali. Ma Olivetti, che è l'anima di questi raggruppamenti, deve spesso deplorare la scarsa solidarietà tra industriali; già nel 1906 l'Itala ha agito per conto suo, stabilendo un patto con la Fiom, cui ha riconosciuto la rappresentanza esclusiva delle maestranze.

Gli è che le federazioni operaie già in questo primo decennio del secolo hanno la chiara aspirazione alla rappresentanza esclusiva di classe, al collocamento della mano d'opera, alla limitazione degli apprendisti; nel campo tipografico a stabilire quanti operai debbano esserci per ogni macchina.

Lungo sciopero nell'industria automobilistica torinese nel 1913, che segna un intervento governativo; il prefetto avverte che in caso di serrata le fabbriche non potranno fare assegnamento sulla tutela della forza pubblica. Protesta Olivetti: *«Non si lamenti un bel giorno il governo e non si lagni la società, se quest'industria da essi tanto bistrattata, risentirà le conseguenze di questo sistema dei due pesi e delle due misure... non creda il governo che, perché oggi gli industriali italiani hanno dovuto inchinarsi alla sua imposizione, essi non si ricordino indelebilmente dell'affronto subito»*. E' anche qui una premessa della insurrezione antigiolittiana di due anni dopo.

La prima guerra europea scoppia quando l'industria automobilistica è in condizioni di marasma, con forte disoccupazione. Ma la guerra la risana e le dà un periodo di floridezza: nel 1918 gli stabilimenti ausiliari del Piemonte occupano 180 mila lavoratori.

Non è possibile seguire passo passo il periodo ulteriore fino al rinsaldarsi del fascismo, al sindacato unico fascista con cui il governo impone di trattare: se pure sarebbe utile postillare le pagine sull'atteggiamento della classe industriale verso il fascismo nel 1920-'25. Ma piace ricordare una specie di epilogo.

Nel 1943 Bruno Buozzi, al confino di polizia, ha il permesso di venire a Torino a visitare un fratello morente; e si reca a salutare un vecchio antagonista, l'ing. Giuseppe Mazzini, deputato nelle elezioni seguite dal '21 al '34 e presidente dell'Associazione industriale; incontro cordialissimo, commovente, in cui si pongono le basi di quel che seguirà nel breve ministero Badoglio dell'autunno, quando Piccardi, ministro, chiama Mazzini come commissario alla Confederazione dell'industria e Buozzi a quella del lavoro, ed è stipulato l'accordo sulle commissioni interne. Il libro pubblica la lettera che Mazzini invia quando sa della morte di Buozzi e che è l'elogio massimo che possa essere fatto ad un grande avversario.

In realtà si trattava già di superstiti. Un periodo storico era chiuso. Se ne iniziava uno nuovo ove le lotte solo in apparenza avrebbero assomigliato alle antiche; sarebbe ora mancato quello stimolo ch'era stato dietro agli obiettivi immediati (mercedi ed orari di lavoro): da un lato l'aspirazione ad un rinnovamento dell'uomo italiano, nella totalità del suo sentire; dall'altro un conservatorismo che implicava un affetto, una fedeltà a strutture, ch'esse pure esorbitavano di molto dall'ambito economico.

A. C. Jemolo

IL PROBLEMA PIU' INQUIETANTE DELLA POLITICA CONTEMPORANEA

Oltre due miliardi di uomini vivono in povertà crescente e senza speranza

Il «Nord sviluppato», Occidente e blocco comunista, con 700 milioni di abitanti dispone dell'85 per cento della produzione mondiale - Tutti gli altri, i popoli di colore, sono in condizioni che peggiorano di anno in anno - La popolazione aumenta del 2,5 per cento all'anno, mentre la produzione agricola cresce solo dell'1 per cento; diminuisce il prezzo delle materie prime, sale quello dei manufatti che debbono importare - Imitando i metodi delle nazioni evolute, il Terzo Mondo non ha trovato la strada del benessere; la ricerca di nuove vie accresce la tensione internazionale - Quali risultati potrà avere la conferenza in corso a Nuova Delhi?

Roma, febbraio.

Est e Ovest, oppure Sud e Nord? La prospettiva è il confronto fra il Sud pre-industriale del mondo e il Nord industriale, compreso il blocco sovietico. Un prologo a questo nuovo capitolo della storia s'era già avuto quattro anni fa con la conferenza di Ginevra per il commercio e lo sviluppo. Ora il confronto continua alla Conferenza di New Delhi, riunita da qualche giorno: da una parte stanno i delegati di 700 milioni di uomini dei paesi industriali, che controllano l'85 per cento della produzione mondiale, e dall'altra i delegati di 2300 milioni di uomini, che vivono col 15 per cento. E il divario, sul quale essi discutono, aumenta vertiginosamente.

Il «decollo» industriale dei paesi del Sud urta contro una serie di ostacoli, interni ed esterni; l'esplosione demografica, i rapporti di scambio, l'indirizzo della tecnologia, la riduzione degli aiuti. (Il contributo dei paesi industriali a quelli in via di sviluppo doveva essere almeno pari all'1 per cento del proprio reddito nazionale; ma negli ultimi anni, all'opposto, l'aiuto s'è ridotto dallo 0,82 allo 0,61 per cento).

L'industrializzazione fallisce, soprattutto in Asia, dove s'è tentata un'accumulazione primitiva senza paragone con quella descritta da Engels nei «satanici opifici» di Manchester, o con la industrializzazione a tappe forzate già diretta da Stalin in Russia. Là esplodono le grandi culture ibridate dall'Occidente: nel tentativo di assorbire lo sviluppo, o in quello di operare un «rifiuto di civiltà».

La vita dei popoli asiatici ha mutato indirizzo, senza per questo riuscire a far propria la dinamica della storia industriale. S'è avuta una mutazione dell'uomo tradizionale: egli vive più a lungo (e genera di più) per cause esterne, che in pari tempo squilibrano la sua esistenza. Egli ha ricevuto alcuni prodotti dell'industria occidentale, ma senza l'industria medesima: vaccini contro il tifo, il vaiolo, la febbre gialla, il colera, e inoltre Ddt, antibiotici, surplus alimentari, ferrovie e un minimo di logistica, che hanno alterato il rapporto fra demografia ed economia. Non accade più che un'inondazione, un'epidemia o una carestia possa costare la vita a milioni di individui. Ma lo scatenamento del potere moltiplicatore delle masse non permette l'accumulazione: e non comprende in sé la moltiplicazione delle forze produttive. Ne deriva un mondo, che incarna le profezie fatte da Malthus centosettant'anni fa.

Cina e India, per esempio, sviluppano il ritmo degli alti interessi composti nella crescita d'un miliardo e 300 milioni di uomini, ma non nella produzione industriale. La stessa produzione agricolo-alimentare, negli anni '50, non ha superato un tasso d'aumento annuo dell'1 per cento, mentre per fronteggiare l'aumento della popolazione dovrebbe raggiungere un tasso del 3 per cento l'anno.

Da tempo ormai la Cina è stata privata dell'aiuto sovietico. E fuori della Cina, ogni anno i capitali e le tecniche del mondo industriale (aiuti pubblici, crediti, assistenza) servono assai più a sorreggere il livello di sussistenza e la spinta demografica del mondo pre-industriale, che a suscitare il «decollo» su larga scala. Ogni anno, d'altra parte, peggiorano obbiettivamente i rapporti di scambio fra il mondo arretrato e quello industriale, come documentò l'economista Raul Prebisch alla conferenza ginevrina del 1964: in dodici anni, tra il 1950 e il 1962, i prezzi pagati per le esportazioni dei paesi sottosviluppati erano scesi del 7 per cento, mentre i prezzi pagati per le esportazioni dei paesi industrializzati erano aumentati del 27 per cento. Prebisch definì tale fenomeno «una redistribuzione regressiva dei redditi».

Nell'era della nuova rivoluzione tecnologica, i paesi esportatori di materie prime e semilavorati perdono ancora forza contrattuale rispetto alle economie esportatrici di macchine e impianti completi. L'enciclica Populorum progressio *ha concluso:* «Ciò significa che la legge del libero scambio non è più in grado di reggere da sola le relazioni internazionali. I suoi vantaggi sono certo evidenti quando i contraenti si trovino in condizioni di potenza economica non troppo disparate: allora è uno stimolo al progresso e una ricompensa agli sforzi compiuti. Si spiega quindi come i paesi industrialmente sviluppati siano portati a vedervi una legge di giustizia. La cosa cambia, però, quando le condizioni sono divenute troppo disuguali da paese a paese».

Negli anni '60, che dovevano essere il «decennio dello sviluppo», la scienza economica dell'Occidente comincia ad apparire all'Asia come il «Dio che ha fallito». E con esso entrano in crisi le idee mutuate dall'Occidente: il marxismo di Mao, l'ottimismo del fabianesimo induista, i precetti delle stesse missioni cristiane. Marx affermò che in una società socialista la «domanda effettiva» sarebbe stata sempre inferiore alla produzione. Marxisti o keynesiani raccomandarono la scorciatoia dei piani e la priorità del tasso d'investimento. La Chiesa cattolica e il mondo protestante bandirono la campagna degli aiuti: Food for Peace, *farmaci, ospedali.*

Ma ora il marxismo d'Asia si scinde da quello europeo, il fabianesimo induista è in crisi dalla scomparsa di Nehru, eminenti cattolici tentano di scuotere con estremo ritardo la loro Chiesa a favore del controllo delle nascite, già così arduo nelle società rurali dei villaggi e dell'inflazione umana: «Vi prego, fratelli — *disse il primate Suenens al* Concilio — evitiamo un nuovo caso Galileo».

Un famoso economista, l'olandese Jan Tinbergen, ha chiarito come le stesse tendenze della nuova tecnologia siano rivolte spesso a scopi inutili per il Sud del mondo, in base all'esperienza dell'ultimo mezzo secolo. «La maggior parte delle invenzioni — *scrive Tinbergen* — non solo è stata fatta dall'Occidente, ma era anche rivolta ai problemi dell'Occidente. Questi problemi riguardavano il risparmio di manodopera e la creazione di nuovi mezzi per soddisfare un consumatore dotato di notevole potere d'acquisto. Non erano certamente questi i problemi del Sud, dove la manodopera era così abbondante che la disoccupazione rappresentava il problema più rilevante. In quella parte del mondo sarebbero state molto più utili invenzioni tendenti a un risparmio di capitali. In luogo di quest'ultimo tipo di innovazioni ci fu la tendenza ad imitare lo sviluppo dell'Occidente, in parte per ragioni di prestigio e in parte come risultato della diffusione di teorie errate dello sviluppo economico. Oggi stiamo cominciando a comprendere che, nell'interesse dei paesi in via di sviluppo, si dovrebbe seguire un'altra direzione».

Ma per il Sud del mondo non è facile imprimere un proprio impulso allo sviluppo tecnologico. Neppure l'Urss può aiutarlo in questo. L'innovazione tecnoscientifica applicata all'industria, che dal XVIII secolo a oggi è passata dalle macchine semplici ai processi automatici di produzione controllati dalle calcolatrici elettroniche, e in un secolo ha consentito il passaggio dalla giornata lavorativa di 16 ore a quella di 7 ore (al saggio di riduzione annuo dello 0,5 per cento), ha una propria logica di sviluppo, che ora è in parte assorbita anche dall'Urss.

Il Sud del mondo ha la possibilità di utilizzare beni strumentali superati dal mondo più sviluppato. Ma la ricerca positiva di mezzi e tecniche differenti è pressoché senza speranza, a causa della scarsità di risorse: e questa è relativa all'aumento della popolazione. Il circolo vizioso riconduce al dato centrale della crisi: la demografia. Tinbergen osserva a questo riguardo: «Solo per mantenere a livello di sussistenza una popolazione che aumenta del 2,5 per cento l'anno, è necessario un volume d'investimento del 7,5 per cento. Questa cifra assorbe praticamente tutti i risparmi della maggioranza dei paesi asiatici e africani. Le idee ottimistiche diffuse da alcuni economisti, secondo le quali a un aumento della popolazione si accompagnerebbe un aumento del risparmio, sono false».

Non esistono oggi, nel mondo, problemi più gravi di questi: la stessa crisi del Vietnam è un dettaglio, se giudicata nella prospettiva storica. Ecco perché la conferenza di Nuova Delhi durerà alcuni mesi.

Alberto Ronchey

I nuovi direttori del «Corriere» e del «Carlino»

Roma, 9 febbraio.

Da domani il *Corriere della Sera* di Milano e *Il Resto del Carlino* di Bologna avranno un nuovo direttore, rispettivamente Giovanni Spadolini e Domenico Bartoli. Nel dare l'annuncio il *Corriere della Sera* aggiunge che la condirezione del giornale è affidata a Michele Mottola.

Giovanni Spadolini è nato a Firenze nel 1925. Ha dedicato la sua attività al giornalismo ed agli studi sui rapporti tra Stato e Chiesa, sino ad arrivare alla cattedra di storia contemporanea all'Università fiorentina. E' autore di alcuni volumi di successo, tra i quali «Il Papato socialista», «L'opposizione cattolica», «Giolitti ed i cattolici». Per 13 anni ha diretto Il Resto del Carlino.

Domenico Bartoli è nato a Torino nel 1912, ed ha svolto il suo lavoro di giornalista in quotidiani e riviste. Per lungo tempo è stato redattore, inviato speciale, corrispondente da Parigi de «La Stampa». *Ultimamente era redattore al* Corriere della Sera. *Ha scritto tre libri fortunati: «La fine della monarchia», «Inghilterra senza impero» e «Da Vittorio Emanuele a Gronchi».*

Ai due nuovi direttori «La Stampa» *porge i migliori auguri.*

La fidanzata italiana del cantante brasiliano



Roberto Carlos, il brasiliano che in coppia con Sergio Endrigo ha vinto il recente Festival di Sanremo, forse sposerà un ragazza italiana. Ecco il cantante fotografato, a Milano, con la fidanzata Cleonide Rossi (Tel. A. P.)

MOMENTI D'ANSIA A CITTÀ DEL CAPO

Barnard annuncia che Blaiberg ha superato una «crisi di rigetto»

La fase più critica alcuni giorni fa, mentre il chirurgo era in Europa - Il medico dichiara: «La situazione è sotto controllo. Il paziente, ora, sta meglio di prima»

Città del Capo, 9 febbraio.

Il dott. Christian Barnard ha rivelato oggi che durante la sua assenza dall'ospedale Groote Schuur, per il suo viaggio in Europa, Philip Blaiberg, il paziente al quale è stato trapiantato il cuore, ha passato un periodo di rigetto ma che ora la situazione è completamente sotto controllo. Barnard ha affermato che le condizioni di Blaiberg sono buone ed egli è soddisfatto della sua convalescenza.

«Non vi è dubbio — ha spiegato — *che i medici curanti hanno avuto delle difficoltà. Abbiamo oggi chiare indicazioni che vi è stato quella che definiamo la reazione secondaria al cuore trapiantato da parte dell'organismo; ma abbiamo i mezzi per dominarla e la situazione è oggi del tutto controllata».*

Barnard ha soggiunto che le somministrazioni di «prednisone» hanno avuto l'effetto immuno-soppressivo desiderato. *«Erano state aumentate per fronteggiare la minaccia ed ora sono state considerevolmente ridotte. Blaiberg non ha mai saputo e nemmeno capito o soltanto sospettato che il suo cuore era in pericolo. Non ha mai avvertito alcunché di anormale».*

Barnard non ha fornito particolari sul temuto rigetto ma ha precisato che esso non ha alcun rapporto con la formazioni di liquido attorno al cuore del suo paziente. Interrogato in merito ai prelievi di liquido fatti a Blaiberg durante la sua assenza, Barnard ha detto che si è data molta importanza a questi drenaggi ma ha aggiunto che il liquido pericardico non pone gravi problemi e si forma spesso dopo le operazioni «a cuore aperto».

Il chirurgo ha concluso affermando di essere molto soddisfatto delle condizioni di salute del suo paziente e ha precisato: *«Ha un aspetto migliore di quando lo lasciai per partire alla volta dell'Europa».* (A. P.)

Permessi anche in Italia «camping» per nudisti?

Milano, 9 febbraio.

E' giunto a Milano il presidente della Federazione internazionale dei nudisti, Gilbert Sarrou, che si è incontrato col presidente dei nudisti italiani, ing. Giuseppe Chirardelli, per esaminare la possibilità di organizzare anche in Italia un «camping» per soli nudisti.

In occasione dell'arrivo di Sarrou, è stato diffuso in città un volantino nel quale si afferma che «l'associazione naturista italiana, legalmente costituita, invita i naturisti e simpatizzanti ad associarsi per potenziare ed accelerare le realizzazioni naturistiche in atto in Italia. L'A.N.I.T.A. è rappresentante ufficiale del naturismo in Italia e accoglie chiunque abbia serietà d'intenti ed idoneità morale».

«L'associazione — prosegue il manifesto — agisce apertamente e nel rispetto della legge. Divulga i principi del naturismo, organizza l'affiatamento tra naturisti e rilascia: la tessera sociale con assistenza naturista; il passaporto naturista internazionale con bollino per l'accesso a tutti i campi nudo-naturisti del mondo; la guida completa di detti campi (circa 600); il notiziario d'informazione tra soci». *(Ansa)*

Margaret ristabilita ha lasciato l'ospedale

Dopo l'operazione alle tonsille

Londra, 9 febbraio.

La principessa Margaret ha lasciato oggi, in compagnia del consorte venuto a prenderla, il *King Edward VII Hospital*, dove la settimana scorsa le sono state asportate le tonsille. La principessa, che appariva sorridente ed in ottima forma, ha sorriso ai fotografi ed ai *reporters* che la attendevano all'uscita ed è salita sull'auto che l'ha riportata alla sua residenza di Kensington Palace, dove terminerà la convalescenza.

L'andamento del morbo discusso da una commissione

Riunione di medici convocata da Mariotti "La meningite non deve destare allarmi,,

I sanitari affermano che la malattia presenta «il consueto incremento stagionale con aumenti più sensibili in Sicilia e nell'Italia meridionale» - Nel Palermitano e nel Catanese il decorso è stazionario - Quattro decessi (tutti bimbi) fra i ricoverati di Napoli Altri quattro casi, non gravi, nella provincia di Milano - La situazione a Firenze e Genova - Morta una bimba di Trecate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 febbraio.

Una commissione di medici, convocata dal ministro della Sanità, sen. Mariotti, ha confermato oggi che la situazione per quanto riguarda i casi di meningite cerebro-spinale non è assolutamente allarmante. La commissione, formata dai professori Colarizzi e Ritossa, direttori della clinica pediatrica e della clinica delle malattie infettive dell'Università di Roma, dal prof. Del Vecchio, direttore dell'istituto d'Igiene dell'Università, e dal gen. Iadevaia, direttore generale della Sanità militare, si è riunita presso la direzione generale dell'igiene pubblica ed ha emesso un comunicato nel quale si afferma che la malattia *«presenta attualmente l'abituale incremento stagionale dello stato endemico in tutto il territorio nazionale, con aumenti più sensibili in alcune province della Sicilia e dell'Italia meridionale»*.

Il comunicato prosegue sostenendo che *«la situazione non può e non deve destare allarme»* e che in Sicilia *«influiscono certamente le particolari condizioni ambientali determinate dal terremoto che stanno impegnando l'autorità sanitaria al più rigoroso controllo»*.

«La commissione — conclude il comunicato — *è pienamente d'accordo nel limitare la profilassi con sulfamicidi, salvo particolari situazioni locali, solo ai contatti, e cioè alle persone che abbiano avuto rapporto con ammalati, e ne sconsiglia pertanto l'uso indiscriminato. Ha confermato inoltre che il trattamento deve essere prescritto e guidato soltanto dal medico ad evitare disturbi da improprio dosaggio o l'assunzione del farmaco da parte di soggetti per i quali non sia indicato».*

g. fr.



Palermitani in coda davanti ad una farmacia per acquistare medicinali contro la meningite (Telefoto A. P.)

Parecchi malati dimessi dagli ospedali in Sicilia

Palermo, 9 febbraio.

(f. d.) La recrudescenza di casi di meningite in Sicilia, nelle ultime 24 ore, ha dato segni di arginamento. Nessun nuovo caso mortale viene segnalato dai vari centri dell'isola che nei giorni scorsi avevano lamentato diversi episodi. Soltanto nel Palermitano e nel Catanese sono stati segnalati sporadici casi di presunte affezioni meningee. Parecchi malati sono stati dimessi dagli ospedali.

Il sindaco di Trapani, per misura precauzionale, ha disposto la chiusura a tempo indeterminato di tutte le scuole.

Sono 29 i ricoverati per la meningite a Napoli

Napoli, 9 febbraio.

(a. l.) Nuovi casi di meningite si sono avuti nelle ultime ventiquattro ore a Napoli e nei comuni della provincia. Finora, le persone colpite sono ventinove, in prevalenza bimbi da pochi mesi di vita ai dodici anni. Di costoro quattro sono morti.

L'ultimo decesso è avvenuto oggi a Sorrento, vittima una piccina di quattro anni, Maria Teresa De Martino.

Le autorità sanitarie della provincia hanno ottenuto dal provveditore agli studi la chiusura di tutte le scuole.

Saliti a nove in Sardegna i malati di meningite

Cagliari, 9 febbraio.

(g. l.) Due casi di meningite cerebro-spinale si sono avuti ad Iglesias (Cagliari). Si tratta di un caso non contagioso e di un altro di meningite tubercolare che hanno colpito due studenti che frequentano gli istituti scolastici cittadini. Sono saliti pertanto a nove i malati di meningite registrati in Sardegna negli ultimi mesi.

I casi a Firenze sono 23 (lo scorso anno furono 11)

Firenze, 9 febbraio.

(g. c.) Stasera un comunicato del medico provinciale di Firenze, a proposito dei casi di meningite, informa che *«quest'anno è stata registrata una incidenza maggiore rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso: dal settembre ad oggi si sono avuti 23 casi in tutta la provincia di Firenze rispetto ad 11 nello stesso arco di tempo dell'anno precedente».*

«La manifestazione morbosa — prosegue la comunicazione — *ha mantenuto e mantiene una forma sporadica senza alcun carattere epidemico».*

Sette ammalati registrati nei due ultimi mesi a Genova

Genova, 9 febbraio.

(f. d.) Nello spazio di due mesi si sono registrati a Genova sette casi di meningite cerebro-spinale, di cui uno mortale.

Ecco la suddivisione degli ultimi sette casi di meningite: a fine dicembre un bimbo di due anni; in gennaio, due bimbi di 18 mesi e 4 anni e un ragazzo di 15 anni; in questi primi giorni di febbraio due bimbi di 4 e 8 anni e una donna di 32 (deceduta).

Quattro malati in Polesine ma vanno tutti migliorando

Rovigo, 9 febbraio.

(e. f.) Cinque casi di meningite cerebro-spinale si sono lamentati in questi ultimi giorni nella zona di Rovigo: uno sarebbe stato mortale. La vittima sarebbe Morella Zampollo, di sei mesi.

Gli altri co , sono un bimbo di 8 mesi di Grignano Polesine, una bimba di 6 anni di Villadose, un bimbo di 3 anni e una bimba di 5 di S. Apollinare: ricoverati al reparto isolamento dell'ospedale di Rovigo, le loro condizioni vanno sensibilmente migliorando.

Il medico provinciale, dott. Ruberto, ha detto che il numero dei casi fino a questo momento non supera la normalità.

Due studentesse straniere affette dal morbo a Milano

Milano, 9 febbraio.

(g. m.) Quattro casi di meningite cerebro-spinale sono stati scoperti nelle ultime 24 ore nella zona di Milano (due studentesse straniere e due abitanti della «cintura») ma il medico provinciale dott. Tecce ha fatto sapere che «la situazione sanitaria è sotto pieno controllo».

Le due studentesse sono Renata Ometo di 18 anni e Anna Cecilia Camarga di 20, entrambe da San Paolo del Brasile, ed ora si trovano ricoverate nel reparto d'isolamento dell'ospedale di Dergano.

Gli altri due casi di meningite sono stati accertati a Cinisello Balsamo e San Donato Milanese.

Colpite due sorelle a Trecate una deceduta, l'altra è grave

Novara, 9 febbraio.

(p. b.) Due casi di meningite (uno dei quali mortale) si sono registrati nel Novarese. Colpite dal morbo sono due sorelline residenti a Trecate, in via Gramsci 47, Annamaria ed Isabella Marangon, di 2 anni e di 9 mesi.

Annamaria ha accusato i sintomi del male ieri l'altro e subito l'ufficiale sanitario di Trecate ha ordinato il suo ricovero all'ospedale di Novara. Ieri gli stessi sintomi venivano riscontrati alla piccola Isabella e anche lei doveva essere ricoverata. Purtroppo il fisico della bimba non ha resistito al morbo e stamane Isabella è deceduta; la sorellina è grave.

Due colpiti (non gravi) nella provincia di Venezia

Venezia, 9 febbraio.

(g. gr.) Nella provincia di Venezia sono segnalati altri due casi di meningite cerebro-spinale: il primo a Liettoli di Campolongo Maggiore, dove è stato colpito dal morbo Enzo Fuciso di 5 anni; il secondo a Mestre, dove è stato attaccato dal male Ermanno Callegari di 4 anni. Entrambi i casi presentano carattere benigno.

Farà piacere a chi può fare dello sci

Nuove nevicate in montagna piovaschi in Riviera e in Piemonte

In Liguria il cielo è rimasto coperto per quasi tutta la giornata - Precipitazioni nevose a Sestriere, Claviere, Sauze, Sportinia, in Valle d'Aosta e sui monti del Verbano

(Dal nostro corrispondente)
Sestriere, 9 febbraio.

(m.) *Stamattina è ripreso a nevicare copiosamente, e la neve fresca con tutte le precipitazioni di questa settimana ha raggiunto sessanta centimetri. Tutte le piste della zona sono bene innevate. Le funivie e i mezzi meccanici di risalita del Colle e di Borgata Sestriere sono in funzione. La strada statale n. 23 è tenuta continuamente sgombra dalla neve, ma sono necessarie le catene. Il termometro registrava questa mattina 6° sotto lo zero.*

Claviere, 9 febbraio.

(f.) *Dopo una breve interruzione, nel pomeriggio è ripreso a nevicare copiosamente. La temperatura è di — 4°. Tutte le piste sono in condizioni perfette. L'altezza della neve raggiunge cm. 50 a Cesana, cm. 80 a Claviere e cm. 120 ai Monti della Luna-Colle Bercia. Per domani è prevista, come per la scorsa settimana, una vera folla di sportivi.*

Sauze d'Oulx, 9 febbraio.

(f.) *Anche oggi abbondanti nevicate a Sauze ed a Sportinia. A Sauze la neve ha raggiunto i 60 cm., a Sportinia 80; al Triplex, Bourget, Moncrò e Genevris 90 cm. Tutte le piste sono aperte e gli impianti funzionanti.*

Aosta, 9 febbraio.

(v.) *Nevica in Valle d'Aosta ormai da 48 ore e con più intensità a quota superiori ai 1200 metri di altitudine. Ad Aosta la neve mista a pioggia non lascia traccia, mentre nelle vallate laterali le pendici dei monti hanno assunto il caratteristico aspetto invernale. Temperature sui valori attorno allo zero con punte di — 5° a Cervinia e +5° ad Aosta. In alta montagna la colonnina del mercurio ha segnato — 13° al Rifugio Torino e — 12° al Plateau Rosa. Nei centri sportivi tutte le piste sono in perfette condizioni e pronte a ricevere la folla di sciatori.*

Cuneo, 9 febbraio.

(m.) *Dopo le precipitazioni di ieri, la neve è abbondante su tutte le stazioni invernali del Cuneese: a Limone 80 cm., ad Artesina 50, Colle di Tenda 60-80, Crissolo 35, Prato Nevoso 40, Limonetto 50, Monterosso Grana 20, Pontechianale 35.*

Genova, 9 febbraio.

(f. d.) *A Genova è cessato di piovere, ma il cielo è sempre grigio. Alle 8 di stamani il termometro segnava 11 gradi a Genova, 13-14 gradi nelle due Riviere. Il mare è leggermente mosso.*

Sanremo, 9 febbraio.

(g. b.) *Incerte le condizioni del tempo. Dopo la grandinata di ieri, che ha arrecato danni alle coltivazioni floreali, era tornato il sole; ma stamane il cielo è nuovamente coperto e piove. La temperatura è in diminuzione: alle 8, 13 gradi.*

Voghera, 9 febbraio.

(g.) *Nel Vogherese questa notte è nuovamente piovuto. In alcune località dell'Appennino pavese, oltre i mille metri, è ricomparsa la neve. La temperatura in pianura è stazionaria; alle otto era di + 3 gradi.*

Novi Ligure, 9 febbraio.

(c.) *Piovaschi per tutta la giornata, in basso, nella zona di Novi Ligure; nevischio nella zona collinare. Alle 7,30 il termometro segnava + 1°. Banchi di nebbia ostacolano il traffico stradale.*

Verbania, 9 febbraio.

(c.) *Anche oggi ha continuato a nevicare su tutti i monti e le vallate del Lago Maggiore, oltre i 600 metri di quota. Le frazioni delle valli Veddasca, Dumentina, Stamora, Grande, Formazza, Vigezzo sono coperte da un manto nevoso che varia fra i 90 centimetri e il metro e mezzo. Due metri di neve alla stazione d'arrivo della funivia del Monte Lema, oltre tre metri a Passo San Giacomo e alla Diga del Sabbioni, in alta Val Formazza.*

Il tempo che farà

Al nord su arco alpino coperto con nevicate. In pianura piogge estese tendenti nel corso della giornata a divenire localmente deboli. Qualche banco di nebbia in Val Padana. Al centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile. Al sud e su Sicilia cielo parzialmente nuvoloso. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	7	Pescara	9	16
Bolzano	1	5	L'Aquila	4	11
Trento	3	4	Roma	7	15
Verona	4	8	Campob.	4	10
Trieste	9	10	Bari	6	16
Venezia	3	8	Napoli	6	15
Milano	3	5	Potenza	4	9
Genova	4	12	Catanzaro	8	14
Bologna	3	7	Reggio C.	6	19
Firenze	5	13	Messina	11	16
Pisa	5	13	Palermo	11	19
Ancona	10	14	Catania	5	19
Perugia	5	11	Cagliari	7	16

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	5	8
Londra	4	8
Berlino	0	4
Amsterdam	0	8
Bruxelles	3	7
Madrid	4	8
Mosca	−16	−7
New York	− 5	2
San Francisco	10	12
Tokyo	6	7
Città di Messico	− 3	17
Buenos Aires	23	29

Gli stalloni della regina Elisabetta sono i più cari di tutta l'Inghilterra

La sovrana guadagnerà 75 milioni solo per le prestazioni dei suoi esemplari più richiesti - Con un solo cavallo, «Aureole», ha incassato oltre un miliardo

(Nostro servizio particolare)
Londra, 9 febbraio.

(c. c.) I cavalli delle scuderie reali sono un'importante fonte di guadagno per la regina d'Inghilterra, non solo quando corrono e vincono gare importanti, ma anche dopo, allorché consumano indolenti la loro esistenza nei parchi di Windsor, Sandringham o Balmoral. Gli appassionati di purosangue vengono numerosissimi in pellegrinaggio alle stalle della Corte e pagano somme altissime per accoppiare le loro fattrici ai nobilissimi stalloni.

Nei prossimi tre mesi Elisabetta incasserà circa 50 mila sterline (75 milioni) dalle prestazioni di due soli esemplari, *Canisbay* e *Aureole*. La tariffa del primo è di trecentoquindici sterline (450 mila lire) ma per l'altro occorrono mille ghinee, cioè un milione e seicentomila lire: ed ha già impegni per tutta la prossima stagione.

Aureole ha diciotto anni, che per la sua specie sono parecchi, e corrispondono all'incirca a settanta anni per un uomo. La regina quando è in vacanza a Sandringham si reca spesso nelle scuderie e distribuisce agli animali zuccherini e pasticche di menta. *Aureole* è il suo cavallo perferito, ed è comprensibile: dal giorno in cui ha lasciato gli ippodromi ha fruttato alla Corona più di un miliardo.

I ruoli della «Vanoni» nel Comune di Sant'Antonino

Condove, 9 febbraio.

(g. d.) Sono stati esposti nel municipio di S. Antonino i ruoli dell'imposta complementare sul reddito; i contribuenti sono 38 con un imponibile complessivo di 91 milioni 860.000 ed un'imposta di 3.811.000. Ecco l'elenco dei contribuenti con un reddito superiore ad un milione: Dante Albertalli 1.500.000, 40.200; geom. Elio Amedeo 1.680.000, 67.100; Ezio Benedetti 1 milione 780.000, 44.600; Oreste Benvenuti 1.540.000, 70.400; Arturo Bertolo 1.660.000, 62 mila 800; Ettore Bianchi 1 milione 380.000, 35.700; dott. Alessandro Billia 4.000.000, 197.250; dott. Eugenio Billia 2.050.000, 66.900; ten. col. Guidoaldo Billia 3.000.000, 129 mila 800; Oreste Billia 1 milione 520.000, 66.300.

Umberto Bioici 1.620.000, 53.200; Carlo Capra 1.940.000, 14.800; Evasio Capra 1 milione 680.000, 15.400; Francesco Capra 1.920.000, 75.550; Vittore Ceresoli 1.480.000, 45.200; Dott. De Marchi Massimo 1 milione 720.000, 82.200; De Martino Di Silvi Guido 1 milione 300.000, 48.200; Rag. Orlando Di Stilo 1.300.000, 45 mila 800; Davide Gini 1 milione 680.000, 61.900; Giuseppe Gini 8.000.000, 1.032.000; Germano Greco 1.740.000, 66 mila 300; Flavio Guassora 1 milione 360.000, 52.700; Firmino Guillame 1.340.000, 37 mila 500.

Silvino Masoero 1.580.000, 73.000; Italo Pent 1.600.000, 69.400; Lionello Rege Giannas 1.720.000, 52.900; Flavio Romoli 2.650.0000, 95.100; Luciano Tomalino 1.480.000, 42.600; Mario Celso 2.000.000, 38.800; comune di S. Antonino 1 milione 700.000, 31.300.

LETTERA AL DIRETTORE

La legge inesorabile, l'Inps e i pensionati del Vallesusa

Il curatore del fallimento risponde all'on. Donat Cattin - Il credito verso l'Inps è preceduto, scrive, da quello verso l'Istituto mobiliare, verso l'erario e verso i lavoratori - La responsabilità del disagio di tanti ex dipendenti, egli afferma, va attribuita a coloro che hanno gestito l'azienda prima del dissesto

Signor Direttore,

nella rubrica «Lettere al direttore» contenuta ne *«La Stampa»* del 26 gennaio 1968, ho letto la lettera che le ha indirizzato l'on. Carlo Donat Cattin, Sottosegretario per le partecipazioni di Stato.

Chiedo a mia volta ospitalità al suo giornale sia perché sono stato chiamato direttamente in causa, sia perché le affermazioni dell'egregio on. Donat Cattin non sono né complete, né precise e, conseguentemente, deformano la realtà e mi attribuiscono responsabilità, almeno morali, delle quali è ingiusto fare carico al sottoscritto che, fin dall'inizio della procedura fallimentare, si è sempre strenuamente ed onestamente battuto per rendere meno gravose ai lavoratori le conseguenze della procedura.

La questione delle marche assicurative fu ripetutamente discussa con la Direzione dell'Inps di Torino e fu trattata più volte a Roma ben prima che cominciasse ad interessarsene l'on. Donat Cattin. Nessun risultato concreto poté mai essere raggiunto perché ad esso ostava l'art. 8 del D. p. r. 26 aprile 1957, n. 818, che vieta all'Inps di rilasciare le marche assicurative senza il contemporaneo pagamento dei contributi percentuali.

Nel luglio del 1966, inopinatamente, la Direzione dell'Inps di Torino comunicò che era disposta a consegnare tutte le marche assicurative (non soltanto quelle per i pensionabili) contro pagamento del solo valore facciale di esse: lire 8.041.113. Il sottoscritto si affrettò a chiedere la debita autorizzazione, prelevò la somma e la inviò a Torino per perfezionare l'operazione, ma l'indirizzo era nuovamente mutato e la Direzione dell'Inps comunicò che non era più possibile dare corso a quanto era stato promesso.

Il sottoscritto, allora, nella speranza di rimediare, si precipitò a Roma alla Direzione generale dell'Inps e, al termine di un colloquio con il prof. Campopiano e con il dott. Camagni, si sentì opporre, malgrado le sue insistenze, un reciso rifiuto. Era il 24 agosto 1966. Da allora venne rispolverata la questione del versamento dei contributi percentuali (L. 136 milioni circa) a fronte del rilascio delle marche per i soli ex dipendenti del Vallesusa aventi diritto alla pensione.

La questione sta ora in questi termini: il Comitato dei creditori, con molta ritrosia e raccomandando di ottenere dall'Inps l'impegno a restituire la somma nel caso che non risultasse dovuta in sede di riparto, ha espresso parere favorevole; il sottoscritto, d'accordo con il presidente delegato, ha espresso parere negativo. Ma non già per la «cocciutaggine» che tanto garbatamente l'on. Donat Cattin gli attribuisce, bensì perché il versamento all'Inps della richiesta somma di L. 136 milioni costituisce una patente violazione delle norme che regolano la distribuzione delle somme in sede fallimentare sancite nel R. d. 16 marzo 1942, n. 267 (Legge fallimentare).

Per superare l'ostacolo la procedura fallimentare aveva proposto che, a fronte del versamento di L. 136.000.000, l'Inps rilasciasse un impegno scritto a restituire l'importo o parte di esso nel caso che non risultasse di sua spettanza in sede di distribuzione dell'attivo. La risposta fu negativa.

Nella fattispecie il credito dell'Inps per contributi e per sanzioni civili ammonta a lire 6.388.680.325; ed è preceduto dal credito dell'Istituto mobiliare italiano di lire 6 miliardi 246.504.471; da quello dell'Erario per imposte di lire 2.438.423.591; e dal credito degli stessi lavoratori di lire 4.153.125.835.

E' indubbio che, se al momento dei pagamenti, i lavoratori dovessero constatare la mancanza di 136 milioni di lire da quanto loro dovuto, a cagione di una erogazione irregolare eseguita a favore di un creditore loro posposto nell'ordine dei privilegi, avrebbero pieno diritto di chiederne ragione e ristoro al curatore.

In queste condizioni, signor Direttore, mi pare che la sola cosa da fare sia quella di adattarsi ad un insieme di cose che dipende dalla responsabilità di coloro che hanno gestito l'azienda prima del fallimento e non certo dagli organi della procedura che sono soltanto gli eredi di una situazione creatasi precedentemente grazie anche alla tolleranza di quello stesso Istituto che oggi si trincera dietro così rigide impostazioni di osservanza delle norme cogenti.

Vi sarebbe ancora da dire ma non voglio abusare dell'ospitalità che mi viene concessa e, nel ringraziarla vivamente, porgo i migliori saluti.

Alberto Gambigliani-Zoccoli
curatore del fallimento
Cotonificio Valle di Susa

Chiesta la mediazione di Moro per la vertenza negli ospedali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 febbraio.

(g. f.) Una mediazione del presidente del Consiglio Moro è stata chiesta dalla Federazione degli ospedali (Fiaro) per la ratifica dell'accordo con i sindacati dei novantamila lavoratori ospedalieri.

Il comitato esecutivo della Fiaro ha inviato anche un documento al ministro del Lavoro Bosco nel quale respinge — afferma un comunicato — le richieste, avanzate dal ministro nel corso delle recenti trattative, di subordinare la copertura dell'onere dell'accordo al blocco delle rette per la durata di 4 anni.

Secondo gli amministratori ospedalieri, con tale blocco si verrebbe a congelare il livello dell'assistenza, non consentendo agli ospedali di acquisire nuovi farmaci, di ammodernare le attrezzature tecnico-scientifiche, di ampliare i reparti e di creare nuovi servizi specialistici richiesti dal progresso scientifico in campo diagnostico e terapeutico.

Colto da malore in carcere l'ex sindaco di Agrigento

(Dal nostro corrispondente)
Agrigento, 9 febbraio.

(u. t.) L'ex sindaco di Agrigento dott. Antonio Di Giovanna arrestato ieri mattina per truffa sulle aree fabbricabili è stato colto da malore in carcere: si è provveduto a trasportarlo all'ospedale ed in serata le sue condizioni si sono aggravate; da tempo il dott. Di Giovanna soffre di uno scompenso cardiaco. Stamane il giudice istruttore dott. Spalletta ha interrogato il maresciallo dei vigili urbani Salvatore Gandolfo, accusato come l'ex sindaco di truffa, interesse privato in atti d'ufficio, corruzione.

Si è appreso che insieme con i due sarebbero stati denunciati a piede libero, per concorso in alcuni reati, l'ex vice sindaco ed alcuni assessori.

Il più stretto riserbo circonda i motivi che hanno provocato i mandati di cattura.

Muore dopo aver detto Messa in suffragio di un altro parroco

E' l'ottantenne ex parroco di Lombardore - Aveva celebrato la funzione per l'arciprete di Rivarolo

(Dal nostro corrispondente)
Rivarolo Canavese, 9 febbraio.

(n. c.) Il parroco di Lombardore, l'ottantenne don Giovanni Battista Lanterno, dopo aver celebrato ieri mattina l'ultima sua Messa, in suffragio dell'arciprete di Rivarolo deceduto ieri, è morto nella notte stroncato da infarto. Dopo oltre 50 anni di vita parrocchiale a Lombardore, qualche mese fa aveva chiesto l'esonero dall'incarico, pur restando in paese a collaborare con il delegato vescovile don Michele Bellis.

Nato a Romano Canavese, era giunto a Lombardore dopo essere stato cappellano delle Scuole Giuseppine di Rivarolo. La maggior parte della popolazione di Lombardore era stata da lui battezzata.

Si sono svolte oggi le esequie dell'arciprete di Rivarolo, don Caprione, morto l'altro giorno stroncato da infarto. Circa tremila persone hanno seguito il feretro.

Dietro la bara erano il fratello e le sorelle, il vescovo di Ivrea mons. Luigi Bettazzi, che ha officiato, tutti i parroci della diocesi di Ivrea, e parecchi sacerdoti giunti dai paesi vicini, i bambini delle scuole, il sindaco di Rivarolo, Visconti, con la Giunta comunale.

L'ex «gangster» Joe Adonis interrogato ieri a Milano per l'inchiesta sulla mafia

Milano, 9 febbraio.

(g. m.) L'italo-americano Joe Adonis è stato convocato stamane alle 9 a Palazzo di Giustizia per essere interrogato dal giudice istruttore Giorgio Buogo giunto appositamente da Palermo per una inchiesta sulla mafia.

Il colloquio col giudice è durato un'ora: dalle 9,30 alle 10,35. Poi Joe Adonis ha lasciato il Palazzo di Giustizia. Non è stato possibile sapere le ragioni di questa trasferta del magistrato siciliano.

I primi effetti della riforma economica

I russi cominciano a scoprire il gusto di vestire con eleganza

Tre o quattro anni fa gli uomini giravano senza cravatta e le donne senza calze - Ora i negozi di Mosca sono pieni di merce ben confezionata «all'occidentale» - I prezzi sono ancora abbastanza elevati: un buon abito da uomo arriva a costare oltre 110 mila lire - Difficile trovare delle scarpe: sono fabbricate male e il prezzo è elevato (anche 28 mila lire il paio)

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 9 febbraio.

C'è eleganza nelle vie di Mosca: uomini ben vestiti, donne alla moda, vetrine arredate e illuminate con buon gusto. E' una cosa nuova. Mi dicono che sino a tre o quattro anni fa era facile trovare uomini senza la cravatta e signore senza le calze di nailon. Lo straniero, prevenuto, un poco snob, correva il rischio di sentirsi confusamente colpevole per questa carenza di un abbigliamento adeguato. Ma oggi è diverso. Oggi, chi vuole, un abito decente lo trova. Il disgelo ha portato persino un grande sarto, Zaitsev, a diventare simile al *couturier* della Parigi più capitalista. A venti, trenta gradi sotto zero, i moscoviti non stanno soltanto comodi nei loro cappotti e nelle loro pellicce; fanno anche bella figura, e lo sanno.

Non che questa conquista sia stata conseguita a poco prezzo. Un abito da uomo costa tra i 30 e i 160 rubli a seconda della qualità, cioè tra le 21 mila e le 112 mila lire. E la paga media mensile d'un operaio è di 100 rubli, 70 mila lire. Ha oggi scritto alla *Komsomolskaia Pravda* un ingegnere di 25 anni: «*Mi interessano i problemi quotidiani e vorrei qualche chiarimento. Per esempio: in ufficio, in casa sento dire che negli altri Paesi ci sono molte automobili, molti beni di consumo. Qualche volta incontro gente che torna dall'estero. E' ben vestita e ha speso poco. Da noi non c'è abbondanza, parliamo sempre di quello che hanno gli altri. Ma al tempo stesso siamo convinti che le cose vanno bene e che supereremo tutti. Quando?*».

Statistiche alla mano, le autorità potrebbero rispondere «presto». Nel '66 l'industria tessile sovietica ha prodotto 7700 milioni di metri quadrati di tessuti, così ripartiti: 5700 milioni di metri quadrati di cotone, 869 milioni di metri quadrati di seta, 591 milioni di metri quadrati di lino, 509 milioni di metri quadrati di lana. E' di oggi la notizia che la produttività dei lanifici è aumentata nel '67 di quasi il 30 per cento. Anche la distribuzione è migliorata. La *Pravda* auspica «*un rapporto più diretto tra il produttore e il consumatore. Gli organismi intermedi devono essere aboliti. Bisogna essere più realisti*». Conciliare cioè l'offerta con la domanda. La riforma economica, insomma, potrebbe avere tra le sue conseguenze l'eleganza.

Il problema più grave, in questo Paese che riscopre adesso il piacere di un vestito bello, è quello delle calzature. E' difficile procurarsele quando ve n'è necessità. Conviene piuttosto, con una qualche preveggenza, comprarle quando le si incontra. Come gli abiti, costano molto care: tra i 10 e i 80 rubli, cioè tra le 7 mila e le 28 mila lire. «*Ma in fondo è un particolare secondario* — mi ha detto un conoscente —, *assai più importante e più grave è il fatto che, se non si compie questo sacrificio finanziario, si può restare senza scarpe*».

Contro la noncuranza per le calzature dei cittadini sovietici ha protestato un economista, il prof. Zibin. «*Per soddisfare alla domanda* — ha scritto — *dovremmo produrre tre paia e mezzo di scarpe a testa all'anno. Tenendo conto della crescita della popolazione, occorrono al mercato un miliardo circa di paia di scarpe annue*». Ce ne sono invece 800 milioni circa. E il piano prevede per il 1970 un aumento della produzione di soli 120 milioni di paia. Quello che è peggio, è che le scarpe non si possono proprio portare. Lo ha dimostrato il prof. Zibin con un'improvvisata ricerca di mercato. «*Nel negozio Bashmarek troviamo 650 paia di scarpe da donna mandate dalla fabbrica Pariskaye Kommuna. 78 paia sono inservibili. La fabbrica Kubiuskay ne ha inviate 300 paia: 55 sono da buttar via. Il record appartiene però a una fabbrica di Mosca: su 50 paia, metà sbagliate*».

La colpa non è sempre del produttore. La lentezza dei trasporti e la precarietà dei depositi hanno un gran peso. «*Su 310 paia di scarpe, in pochi giorni un magazzino umido e sporco ne rovinò 106*». Spesso infine la distribuzione è pessima: nell'aprile del 1967, in una cittadina di provincia, il prof. Zibin scoprì che il 73 per cento delle scarpe era per bambini.

La pigrizia delle commesse non migliora certo la situazione. Un anziano cittadino ha protestato, seccato: «*Quando i negozi di scarpe erano affidati all'iniziativa privata, funzionavano assai meglio*», ha scritto ad un giornale. «*Forse non erano molto eleganti: ma io, che ci lavoravo dentro, mostravo sempre il massimo interesse e cortesia per i miei clienti*». Adesso, alle commesse nulla potrebbe importare meno che vendere le scarpe o lasciarle invendute sotto il banco. Chi non le trova da solo, talvolta è costretto a ripartirsene dal negozio a mani vuote.

Tutto questo spiega perché, in un periodo in cui la Russia è in rapida espansione, avvengono ancora episodi sconcertanti, come piccoli furti dalle fabbriche di scarpe.

Ennio Caretto

Ritardata la partenza per la traversata polare

Per il maltempo - La temperatura a —40° - I ghiacci si spaccano in giganteschi crepacci

(Nostro servizio particolare) Londra, 9 febbraio.

La spedizione britannica attraverso l'Artico avrebbe dovuto iniziare domani la grande avventura: quattro uomini, quattro slitte trainate da quaranta cani per 3800 km dall'Alaska al Polo e poi all'arcipelago dello Spitzbergen, sull'altra estremità della calotta ghiacciata. Ma la partenza ha dovuto esser rinviata di qualche giorno, fino alla metà della prossima settimana. Al momento le condizioni del ghiaccio sono proibitive: ieri il *pack* si è aperto in lunghe fenditure, tre miglia al largo della costa dell'Alaska, scoprendo l'oceano. E dal mare si è levata una nebbia densa che stagnava all'orizzonte, simile al fumo di un grande incendio di boschi.

In teoria la comitiva potrebbe avviarsi anche domani, ma la prudenza consiglia di attendere un poco. Come affermano gli eschimesi da queste parti il modo migliore per sopravvivere è «*giacere al riparo e non dir nulla*». L'equipaggiamento è pronto, ma si vuol fare un ultimo collaudo delle speciali slitte nelle peggiori condizioni meteorologiche. Negli ultimi tre giorni la temperatura media è stata di 40 sotto zero. E' molto perfino per i cani *huskies* e infatti durante una gita di allenamento uno di essi ha riportato un lieve congelamento.

Vi sono poi altri problemi. Il dottor Roy Fritz Koerner, il quarto componente della comitiva (gli altri sono il capo Wally Herbert, Allan Gill e Ken Hedges) prima di raggiungere i compagni ha voluto attendere la nascita del suo primo bambino. Il neonato ha tardato un poco e Koerner arriverà dall'Ohio soltanto stasera. La spedizione insomma non poteva essere psicologicamente a punto per la data stabilita. A complicare ulteriormente le cose si è aggiunto un malessere che ha colpito Wally Herbert. Egli è da ieri a letto. Non si tratta di nulla di grave, solo un disturbo di stomaco che dovrebbe passare in un paio di giorni. Così ha assicurato Hedges, medico della spedizione.

Freddie Church, il pilota della Raf che si occuperà dei collegamenti radio fra le slitte e Londra, ha avuto anche lui i suoi guai. Intorno alla capanna dove ha sistemato provvisoriamente le apparecchiature rice-trasmittenti non lontano dal «Centro di ricerche artiche» si aggirano minacciosi alcuni orsi polari. La settimana scorsa uno di questi ha assalito un motociclista sulla strada vicina e per poco non lo ha sbranato. Un altro orso è stato ucciso lunedì da un giovane eschimese a pochi metri dalla capanna delle radio.

A causa della neve altissima Freddie Church deve lasciare la moto un po' lontano dall'ingresso e fare l'ultimo tratto a piedi. Ogni sera, finito il lavoro esce dalla capanna con la triste dignità di un patriota avviato al plotone di esecuzione. Dopo l'episodio del secondo orso tuttavia si è munito di un fucile automatico ed ha chiesto ad un collega della BBC appassionato di caccia di scortarlo all'andata ed al ritorno.

Régis Debray sposerà in carcere una venezuelana

La Paz, 9 febbraio.

Al giornalista francese Régis Debray, condannato a 30 anni di carcere per collaborazionismo con i guerriglieri boliviani, è stato concesso il permesso di sposarsi.

Sebbene la data del matrimonio non sia ancora nota, si sa che la sposa è una ragazza venezuelana, Elizabeth Burgos, con la quale Debray si recò per la prima volta in Bolivia nel 1964.

La signorina Burgos ha affittato una villa a Cuna, dove Debray venne arrestato, e si dice che recentemente si sia recata a visitare i genitori di Debray a Parigi. *(A. P.)*

Interrotta la maternità della Loren?



ROMA, 9 febbraio — Sophia Loren è stata costretta ad interrompere per la quarta volta una maternità. La voce si è sparsa ieri mattina a Roma, ed ha fatto il giro del mondo cinematografico. Ma non ha avuto conferma: sembra si tratti di una notizia infondata. L'attrice, partita per la Svizzera, non ha fatto dichiarazioni (Tel. Ansa)

Procede lenta al Senato la legge sulle Regioni

Per i primi quattordici articoli i soli liberali hanno presentato 3500 emendamenti - Una lettera di Zelioli Lanzini

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 febbraio.

Il presidente del Senato Zelioli Lanzini ha oggi risposto, con una lunga lettera, al capo dei senatori liberali Veronesi che ieri gli aveva scritto manifestando riserve e perplessità sulla linea della presidenza durante la battaglia tra regionalisti e antiregionalisti. Zelioli Lanzini ha preso spunto dall'affermazione di Veronesi secondo la quale il gruppo liberale avrebbe fatto un uso «magari eccessivo» del diritto di emendamento, senza però sconfinare nell'abuso, e ha ricordato che sui primi 14 articoli della legge elettorale per le Regioni i soli liberali avevano presentato 3500 emendamenti.

«Uso eccessivo o abuso?», si chiede con trasparente ironia il presidente. E prosegue citando le centinaia di emendamenti che proponevano di cambiare una parola o una espressione con altre dello stesso significato, le altre centinaia di emendamenti presentati dalle stesse persone che propongono una cosa e il suo contrario.

Lo scambio di lettere non ha modificato l'asprezza dell'ostruzionismo della destra che oggi ha impegnato il Senato per sei ore nella votazione degli emendamenti all'art. 17 che, in serata, è stato approvato. La destra ha anche cercato un diversivo sul numero dei congedi concessi dalla presidenza. In effetti, il numero dei congedi ha raggiunto oggi una cifra record: 77 senatori «assenti giustificati». I congedi, bisogna ricordare, vengono detratti dal computo dei senatori presenti per cui il numero legale (la metà più uno dei membri dell'assemblea) scende notevolmente. Oggi, con i congedi, i membri del Senato erano 243 su 320 e per la legalità delle votazioni era necessaria la partecipazione al voto di 124 senatori.

I liberali hanno chiesto che il Senato verificasse se era in numero legale per concedere i congedi. Tale richiesta, è stato fatto notare, è stata fatta oggi per la prima volta in vent'anni, ma ha dovuto essere accolta. Si è accertato però che il Senato era in numero legale, e i congedi sono stati concessi.

Un'altra manovra diversiva è stata tentata per sospendere l'esame della legge regionale e discutere invece alcuni provvedimenti urgenti che erano all'esame delle Commissioni e che liberali e missini hanno trasferito all'aula. Il presidente ha fatto notare alla destra che il ritiro della richiesta di trasferimento all'aula fa automaticamente tornare le leggi in Commissione. Decisioni sui singoli disegni di legge spettano quindi ai membri delle Commissioni. E' probabile quindi che talune leggi che interessano vaste categorie di lavoratori possano essere riprese in esame.

A tarda sera è stato approvato l'articolo 18. **f. d. l.**

Bucalossi si è iscritto al partito repubblicano

L'ex sindaco di Milano si era dimesso dal psu in dicembre

Milano, 9 febbraio.

L'ex sindaco di Milano, prof. Pietro Bucalossi, che nello scorso dicembre si era dimesso dal partito socialista, ha chiesto l'iscrizione al partito repubblicano. La direzione nazionale del pri ha accolto la domanda.

Il segretario del partito, La Malfa, ha comunicato al prof. Bucalossi la decisione dei dirigenti repubblicani con una lettera, nella quale dice tra l'altro: «*La tua decisione di entrare a far parte del pri e le motivazioni che dai di tale decisione costituiscono il migliore riconoscimento al quale il partito possa ambire, per la dura battaglia di chiarificazione dei problemi, e di comprensione della realtà che esso conduce da alcuni anni*».

«*E' implicito nella nostra battaglia* — aggiunge La Malfa — *il tentativo di contribuire a dare una nuova consapevolezza delle proprie responsabilità alla sinistra italiana, quella sinistra che, nel corso della sua storia, pur mantenendosi tenacemente fedele ad ideali astratti, ha finito col perdere molte occasioni o col non riuscire a incidere con un suo concreto e impegnativo spirito riformatore, in una realtà che poteva ben essere con maggiore consapevolezza, profondamente toccata e modificata*».

Nella domanda di iscrizione al pri, inviata all'on. La Malfa, il prof. Bucalossi scrive fra l'altro che «*in seguito a recenti e note vicende*» egli si era proposto di valutare la convenienza di ritirarsi dalla vita politica attiva. «*Numerose e pressanti insistenze di amici* — aggiunge Bucalossi — *mi hanno richiamato ad esaminare la possibilità di recedere da questo mio primitivo proposito e ad analizzare la validità delle posizioni che, dopo il suo ultimo congresso, ha assunto il pri*». (Ansa)

MACABRA SCOPERTA LUNGO L'ARENILE DI PORTO FERRO

Il mare getta una salma sulla riva di Alghero è uno dei francesi del sommergibile «Minerve»?

Si tratta di un giovane, sui 25 anni, alto, biondo, che indossa una tuta da subacqueo (fabbricata in Svezia) e indumenti di confezione belga - Il decesso, dovuto ad annegamento, risalirebbe a dieci giorni fa - Il sottomarino affondò il 27 gennaio al largo di Tolone, ma le correnti fra il continente e l'isola sono fortissime: parecchie vittime del disastro di Fréjus (dicembre '59) furono trascinate dalle onde in Sardegna

(Dal nostro corrispondente) Sassari, 9 febbraio.

La salma di un subacqueo sconosciuto è stata gettata dal mare su una spiaggia vicina ad Alghero, un tratto deserto e selvaggio del litorale sardo che in catalano (la lingua parlata degli algheresi) si chiama «Lu cementeri», «il cimitero». Il corpo, scoperto stamane nella baia di Porto Ferro, è quello di un giovane biondo che indossa una tuta da sommozzatore e indumenti stranieri. Si fa l'ipotesi che si tratti di uno dei marinai del sommergibile «Minerve», affondato al largo di Tolone il 27 gennaio scorso.

Ecco i fatti. Ieri sera due pescatori che, a bordo della loro barca, rientravano nel porto di Alghero per evitare una burrasca, avevano scorto il corpo di un uomo emergere e scomparire fra le onde agitate dell'isola Piana, lungo le coste occidentali del promontorio di Capo Caccia. Invano, con gli arpioni, avevano tentato di afferrarlo; sempre — durante oltre un'ora di sforzi — la salma era sfuggita alle loro ricerche. I marinai, più tardi, avevano denunciato il fatto alla Capitaneria del Porto.

Stamane all'alba altri due pescatori, che si erano spinti a «Lu canzant» per ritirare alcune reti, hanno scorto sulla battigia, lambito dal mare, il corpo inanimato di un uomo che indossava una tuta da subacqueo. Si sono avvicinati ed hanno immediatamente accertato che lo sconosciuto era morto da diverso tempo. Dato l'allarme, sono accorsi a Porto Ferro i carabinieri, il pretore di Alghero e il medico condotto. Lo sconosciuto era un individuo di forte corporatura, alto un metro ed ottanta, con lunghi capelli biondi ed occhi azzurri, dell'apparente età di 25-27 anni.

La sua tuta da sommozzatore risulta acquistata in Svezia, a Göteborg; sui pantaloni di tela azzurra e sugli slips si legge il nome di una fabbrica belga. Le calze sono di differente colore e fanno pensare a una persona che si sia vestita nella massima fretta. La perizia medico-legale ha accertato che la morte risalirebbe ad una decina di giorni fa e sarebbe stata determinata da asfissia per annegamento. Nessuna traccia di lesioni, alle quali si possa far risalire altre cause di decesso: soltanto alcune recenti fratture costali dovute certamente all'urto del cadavere contro le scogliere. Tutti i dati sono stati trasmessi all'«Interpol» e al controspionaggio.

Questi elementi fanno pensare che la vittima sia un marinaio di un mercantile partito da Cagliari e diretto a qualche porto estero o che, da un porto del Nord-Africa, abbia preferito costeggiare l'isola per ripararsi dall'infuriare del maltempo. Potrebbe anche trattarsi di un marinaio che abbia dovuto indossare la tuta del subacqueo per effettuare ricerche in immersione e sia stato travolto dalle onde.

Rimane poi l'ipotesi, più suggestiva, di un marinaio del sottomarino «Minerve» che abbia tentato — con un'emersione temeraria — di guadagnare la superficie del mare per dare l'allarme e salvare gli altri uomini dell'equipaggio. La tesi è confortata con dati attendibili. Primo fra tutti il fatto che parecchi cadaveri di persone, travolte dal crollo della diga di Fréjus (2 dicembre 1959) e gettate in mare, furono portate dalle correnti dalle rive francesi fino alla costa occidentale della Sardegna; così come, soprattutto a Porto Ferro, una forte corrente marina, proveniente da Tolone, riversa relitti di ogni genere provenienti dal sud della Francia.

Antonio Pinna

Grave un ragazzo di Ivrea trasformato in torcia umana

Ivrea, 9 febbraio.

(r. a.) Un giovane di Ivrea, Silvano Feltre di 15 anni, è da ieri ricoverato alle Molinette di Torino in gravi condizioni per aver riportato spaventose ustioni in tutto il corpo mentre cercava di alimentare la stufa a kerosene.

L'incidente è avvenuto la scorsa notte in un piccolo appartamento di via S. Giovanni Bosco dove il giovane, orfano di entrambi i genitori, risiede con il fratello Severino di 24 anni. Verso le una Silvano si è alzato per alimentare la stufa a cherosene. Per un motivo che non è stato ancora chiarito, il liquido si è però incendiato e il ragazzo, forse per timore che le fiamme potessero estendersi alla stanza, ha tentato di trascinare la stufa all'aperto.

Il fuoco si è però propagato al suo pigiama ed egli, invece di rotolarsi a terra per cercare di spegnere le fiamme, si è messo a correre disperatamente verso una vicina fontana, mentre il suo corpo si trasformava in una torcia. Il fratello, richiamato dalle grida, è balzato in suo soccorso riuscendo a strappargli di dosso il pigiama: il ragazzo però era già stato tremendamente ustionato, per cui i medici dell'ospedale di Ivrea, dopo una sommaria medicazione, lo hanno fatto trasportare a Torino presso il centro specializzato. All'ospedale della nostra città è rimasto Severino Feltre, il quale, cercando di aiutare il fratello, ha riportato ustioni alle mani e alle braccia, dichiarate guaribili in una decina di giorni.

Nuovi scontri razziali negli Stati Uniti

Tre studenti negri uccisi nell'Università della Carolina

I feriti sono una quarantina - I disordini ad Orangeburg

New York, 9 febbraio.

Reparti della Guardia nazionale e della Polizia statale sono intervenuti stamane nell'Università di Stato della Carolina del Sud a Orangeburg, per la terza notte consecutiva, per porre fine ai disordini provocati, nel «Campus», dagli studenti.

Durante i violenti scontri razziali avvenuti in tre giorni nel «Campus» sono morti tre studenti, tutti negri, mentre una quarantina di persone sono rimaste ferite.

I primi incidenti nella città cominciarono martedì scorso in seguito al rifiuto del gestore di una sala di «bowling» di fare entrare alcuni negri.

Il governatore della Carolina del Sud, Robert McNair, ha dichiarato lo stato d'emergenza a Orangeburg e ha ordinato il coprifuoco a partire dalle 17. Esso resterà in vigore fino a nuovo ordine, cioè fino al ritorno alla normalità.

In una conferenza stampa il governatore ha dichiarato che le dimostrazioni sono state dirette da «*fautori del potere negro che costituiscono soltanto una lieve minoranza dell'insieme degli studenti dell'Università statale della Carolina del Sud*».

Il governatore ha precisato che la sparatoria avvenuta ieri sera, è stata causata da alcuni studenti negri che hanno aperto il fuoco dall'Università contro le forze dell'ordine; il governatore ha precisato che alcuni studenti si erano impadroniti di parecchi fucili da un deposito delle forze della riserva, ma che queste armi sono state poi restituite.

Reparti di agenti statali, della polizia e della Guardia nazionale stavano proteggendo un automezzo dei vigili del fuoco e gli stessi vigili chiamati a spegnere un incendio di origine dolosa in una casa privata presso l'Università; soltanto dopo che queste forze erano state oggetto del fuoco di franchi tiratori dall'interno dell'Università e un funzionario era stato ferito, è stato aperto il fuoco contro i dimostranti. *(Ansa)*

Bimbo torinese di due anni muore avvelenato dall'insetticida

La disgrazia a San Germano Chisone - Il piccolo era ospite della nonna perché la madre è in ospedale - Trova la bottiglietta con il veleno e ne beve un sorso - Deceduto in pochi minuti



Il bimbo torinese morto avvelenato, Danilo D'Aveni di due anni, fotografato in braccio al fratello

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 9 febbraio.

Un bambino torinese di due anni è morto in pochi minuti dopo avere bevuto un potentissimo insetticida a base fosforica. La disgrazia è accaduta nel tardo pomeriggio di oggi nella borgata Ronchi di San Germano Chisone dove il piccolo, Danilo D'Aveni residente a Torino in via Onorato Vigliani 26/3, era da qualche giorno ospite della nonna materna, Maria Ippolito vedova Bertalot, di 62 anni. La piccola vittima era figlio di un operaio dell'Enel, Giuseppe, e di Elisa Bertalot. I due coniugi hanno un altro bambino di 8 anni, scolaro, che è con il padre a Torino.

Pochi giorni or sono la madre di Danilo si è ammalata ed ha dovuto essere ricoverata all'ospedale. Il piccolo è stato allora portato dal padre alla nonna materna. Oggi la donna stava lavando i panni nel bagno, mentre il bambino giocava nel cortile. Sulla finestra dalla quale la Ippolito controllava il nipotino, era posato un flacone di potente insetticida: il *toxid*.

Furtivamente il piccolo, mentre la nonna era andata momentaneamente in cucina si avvicinava alla finestra e, preso il botticino, se lo portava alla bocca ingerendo alcuni sorsi del contenuto.

Subito il bambino era colto da violenti vomiti. Spaventata la nonna, che nel frattempo era tornata in bagno, usciva chiedendo aiuto ad alcuni vicini di casa e, mentre il piccolo si contorceva dai dolori, giungeva il medico di San Germano, dott. Vittorio Bertolino, che purtroppo non poteva che constatarne il decesso.

Sul posto giungeva anche il comandante la stazione carabinieri di Villar Perosa, brigadiere Di Maio, che provvedeva a sequestrare il flacone dell'insetticida. La nonna era colta da una crisi di disperazione: non riesce a comprendere come il nipotino di appena due anni possa avere preso il botticino dal davanzale della finestra senza che essa se ne fosse accorta. Intanto è stato avvisato il padre a Torino, ma nessuno ha ancora avuto il coraggio di portare alla madre, ricoverata in ospedale, la tragica notizia. **m. g.**

SPETTACOLI

ARTI ED ARTISTI

L'avanguardia russa del primo Novecento

Una mostra a Torino di Mikhail Larionov e sua moglie Natalia Goncjarowa - Le altre esposizioni: Remo Brindisi, Pistoletto, Antonio Carena

Oggi un'avanguardia russa, nel panorama delle innumerevoli e spericolate esperienze artistiche attuali, è impensabile. Ma fra il primo e il secondo decennio del nostro secolo il ruolo sostenuto dalla Russia nel campo delle innovazioni pittoriche fu eminente, e non è necessario ricordare qual posto vi tengano un Kandinsky pioniere dell'astrattismo e un Diaghilev propagandista dell'arte dei suoi connazionali attraverso i celebri « balletti ». Mikhail Larionov (1881-1964) e sua moglie Natalia Goncjarowa (1881-1962) furono fra i protagonisti di quest'avanguardia slava, della quale non è ancora stata scritta una storia approfondita e documentata; ed è quindi utile il piccolo campionario dell'attività di entrambi presentato ora dalla galleria Martano a Torino (via Cesare Battisti 3), anche se le opere vi appaiono modeste in confronto alla fama quasi leggendaria che accompagna appunto la « grande avanguardia russa ».

Larionov è l'ideatore del « Raggismo » tra il 1911 e il '13; e nel suo « Manifesto » si legge: « *Lo stile della pittura raggista che noi promoviamo si occupa delle forme spaziali conseguite con l'intersezione dei raggi riflessi da vari oggetti e delle forme individuate dall'artista. In modo convenzionale il raggio è rappresentato da una striscia di colore... La pittura si manifesta come un'impressione fuggevole* ». Per Majakovskij il Raggismo era un'interpretazione cubista dell'Impressionismo: affermazione su cui vi sarebbe molto da discutere. Naturalmente si tirava in ballo la « quarta dimensione », e si affermava che « *la vera liberazione dell'arte comincia oggi* ». Da mezzo secolo gli artisti continuano a « liberarsi », e pare che di quest'operazione, ignorata dai maestri antichi, non si debba vedere la fine. Dall'angolo visuale d'una « liberazione » dai miti della tradizione si possono considerare i contatti di Larionov con Marinetti a Mosca nel 1910.

Allora la Goncjarowa dipingeva ancora nell'ambito della pittura francese postimpressionista, ed ancora nella sua produzione degli anni seguenti sorprende l'incoerenza delle espressioni. Come metter d'accordo la *Spagnuola*, figura vagamente manetiana su un fondo d'alberi quasi cubistizzati dalla precettistica di Cézanne (« *il cilindro, la sfera, il cono, ecc.* »), col *Printemps* kandinskyano del medesimo periodo 1912-13?

Sempre alla Martano, vistosa « personale » di Remo Brindisi; e diciamo vistosa per il formato enorme di certi quadri dove quello che il pittore voleva dire poteva esser detto su una superficie di un terzo: e il non averlo capito ci sembra una propensione alla retorica che (sotto lo schermo di un'antiretorica) inquina tanti prodotti sia del neo-realismo sia della « nuova figurazione ». Nella grossa monografia di Giorgio Kaisserlian, edita l'anno scorso dalla « Conchiglia » di Milano, si legge: « *Nei personaggi di Brindisi, tesi e convulsi, aridi e terribili, la nostra attenzione più vigile riesce a disoccultare la crisi del nostro impegno storico e l'ansia del tempo che viviamo* ». Pittura ambiziosa, dunque, fortemente « impegnata », e nelle sue manifestazioni più sorvegliate e severe, meno romantiche, spesso suggestiva.

* *

In molti giovani la pittura tende sempre di più a divenire « oggetto »: non più una rappresentazione ma una «cosa». Lo si è visto negli ultimi saggi di Michelangelo Olivero Pistoletto nella galleria Christian Stein (via Teofilo Rossi 3): una colossale *Rosa* fabbricata con cartone ondulato da imballaggio sulla traccia dei celebri « Fiori giganti » di Romano Gazzera, un pezzo di muro di mattoni dipinto a *trompe-l'oeil* su uno specchio, la fotografia di un signore visto di schiena anch'essa applicata su uno specchio con ritocchi di colore (una immagine da Musée Grévin), ecc. Queste « cose » oggi hanno successo, pare che i tedeschi le amino particolarmente.

A puri « oggetti » di *plexiglas* riduce adesso Antonio Carena (galleria « Il Punto », via Principe Amedeo 1) i suoi noti *Cieli*: nel senso che il motivo naturalistico di alcune lievi nuvole bianche vaganti nell'azzurro, milioni di volte dipinto come parte di un quadro, si trasforma in una « cosa » a sé stante, un pannello di plastica trasportabile da un muro all'altro della stanza. E' un poco come se a un paesaggio con mucche al pascolo (per esempio un quadro di Fontanesi) si sostituisse l'immagine simbolica del destino di quei bovini: la scatola di manzo Simmenthal.

* *

Nuovo successo di Ezio Gribaudo a Parigi. I suoi *Reliefs en blanc et en couleurs* esposti alla « Galerie de France » e intitolati *Logogrifi* segnano un progresso, anche tecnico, sui precedenti saggi di grafica a rilievo dell'artista torinese. Qua e là le elegantissime immagini (alcune già viste a « La Minima » di Torino) combinano ingegnosamente il motivo astratto al motivo naturalistico: fino a rifarsi a certi esempi di decorazione preromanica.

Marziano Bernardi

Incontro con Natalia Ginzburg — Oggi alle 17,30 nella sede dell'associazione « Nuovi incontri » (corso Vittorio Emanuele 80) la scrittrice piemontese parlerà delle sue esperienze teatrali, alla vigilia delle recite torinesi della sua nuova commedia, « La segretaria ». Moderatore del colloquio il prof. Ruggero Bianchi.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Nuovo: «London's Festival Ballet», biglietti ridotti all'Enal per martedì. Juventus-Bologna: biglietti ridotti all'Enal.

SULLO SCHERMO

Gli allegri vampiri del regista Polanski

« Per favore, non mordermi sul collo! », grottesco film del regista polacco - « Superspia K », storia inglese con un nuovo agente segreto

(*Romano*) - Quello stesso Polanski di cui si è visto ieri *Cul de sac*, è il regista, oltreché il soggettista, lo sceneggiatore e uno degli interpreti, di *Per favore, non mordermi sul collo!*, panavision a colori girato a Londra col titolo originale « The vampire killers ».

In questo « grottesco » ispirato ai vampiri della letteratura e del cinema, l'umore irrisorio del cineasta polacco si fonde perfettamente col clima inglese dell'*horror film*. Infatti l'intenzione parodistica non depaupera la materia parodiata, ma la lascia intatta: a differenza delle solite burle cinematografiche intorno ai vampiri (intorno, non dentro), qui sussistono insieme, in rara lega umoristica, risata e brivido.

Un professor Abronsius, appassionato di vampirismo ma in effetto sprovveduto e astratto quando i vampiri si presentano davvero, si reca pickwichianamente a caccia di materiale nell'algida Transilvania, scortato da una valigetta piena di crocifissi, reste d'aglio, cavicchi acuminati e altri amuleti, e da un giovane allievo (interpretato dallo stesso regista, che esordì come attore a 14 anni), diversamente balordo ma non meno divertente del maestro.

Sostando a lungo in una locanda, hanno la conferma, attraverso la paurosa avventura toccata alla figlia dell'oste, dell'esistenza di un vampiro, ovviamente nobile e arroccato in un castello. Intrepido il professore, tremante l'allievo, i due si recano nel pauroso maniero, dove, col padron di casa, conte Krolock, trovano un'intera gamma di vampiri, dall'aristocratico al deforme (il servitore), dal vezzoso (la figlia dell'oste) all'omosessuale (il contino), al buffonesco (l'oste stesso). Seguono avventure d'ogni tipo, ossia dello stesso tipo ma abilmente variato, chiuse in uno stile gremito di suggestioni figurative.

Sono quadretti d'una lenta e pastosa giocondità (si veda tutta la parte dell'osteria), mirabilmente compenetrata, come si è detto, di materia macabra. E quando il tono tende a rilassarsi, trovatine anche minime lo ravvivano. Il centro del film è quel «professore», variazione vampiresca di Don Chisciotte, ottimamente interpretato da Jack Mac Gowran con effetti di fantoccio a molla. Spassoso anche Polanski come « Alfredo », innamorato della bella vampiressa Sharon Tate, che nella vita, con molto buongusto, ha sposato.

l. p.

(Corso) — *Prima di entrare nel vivo della materia avventurosa, lo scope a colori inglese* Superspia K *(« Assignment », di Val Guest) indugia turisticamente a Kitzbühel, mostrando fra l'altro bravissimi sciatori impegnati in una fiabesca fiaccolata. Poi, dai campi di neve (dove han lasciato un morto), soggettisti regista interpreti si trasferiscono a Londra per dare effettivamente il via a uno dei soliti ricalchi bondistici.*

Il protagonista, in apparenza negoziante di giocattoli, è un agente segreto che lavora per l'Intelligence Service e come tale è braccato dall'organizzazione avversaria che ne ha scoperto la vera identità. A svantaggio dell'investigatore c'è anche una sua imprudenza: egli s'è innamorato a Kitzbühel, con troppa fretta e leggerezza, d'una bionda vichinga — impersonata dall'attrice svedese Camilla Sparv, bella e discretamente capace — che diventerà poi arma di ricatto ai suoi danni.

Il film non manca di sorprese e di inattesi risvolti, ubbidienti più alle necessità di suspense che alle esigenze della verosimiglianza e della logica. Nei suoi limiti di corretta imitazione esso, pur sceneggiato confusamente, darà qualche brivido agli amatori dell'inesauribile genere. Lo spione che piglia la cotta per la bionda ha la faccia dura e la fossetta sul mento di Stephen Boyd. Efficaci i caratteristi, tra i quali, in un piccolo ruolo, Michael Redgrave.

vice

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv. portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121.

Incredibile ma vero
Non più un [illegible] casseforti da L. [illegible] oltre 13 miliardi di combinazioni. Sicura, Piazza Arbarello 8, telef. 519.777.

Famiglia Persiana Sabet Casa di fiducia
Tappeti persiani, grande assortimento, esposizione permanente, via Pr. Tommaso 35. Telefono 650.221. Approfittate.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Supermaterassi
è il magazzino di fiducia per i materassi più belli. L'assortimento è grandioso ed i prezzi sono quanto di più conveniente ci sia. Corso Giulio Cesare 27 bis.

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2) Compl. Melodico «Gli Sparvieri» - Nella saletta beat: I Superstiti.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. Fornasero; canta J. Villa.
Arlecchino: 21 Rinaldo Prandoni.
Augusteo: ore 16 - 21 I Dadido.
Castellino: ore 21 Michelino.
Club 84: 21 Thomas e I Targets.
Eden (v. P. Amedeo, 20): ore 21 Concorso bolero visone. The George's.
Faro: ore 21 Danilo e i Draghi.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Favoriti (salone coperto).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze 16,45-21: Due nuove orch.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 16-21 Chi-co-cha.
La Perla: 16-21 Complesso L'Elite.
Le Roi: 21 Carmen Rizzy - Misteriani.
Massaua Danze: ore 21 I Fergoni.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): 16-21 Compl. The Rabbit - The Trip.
Principe: 16-21 William e Milord.
Trocadero: 21,15 Italo e I Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 80.092): I Gringos.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed I Jo.
Voom Voom (v. Barge, 10 - tel. 331.040): The Big's.

West End (str. Traforo Pino, tel. 690.270): ore 21-2 Gepy & Gepy.
Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo Più.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.738): 16-21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. 5, Mauro - t. 521.888.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): Samurai.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: « Sapere: Gli anni inquieti, 1918-1940 ».
13 —: Due comiche.
13,30: Telegiornale.
14 —: Olimpiadi invernali: a) Gara di fondo maschile km 15; b) Discesa libera femminile; c) Salto per la combinata.
17 —: « Giocagiò », rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « Chissà chi lo sa? », spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti. Partecipano José Altafini e i cantanti Al Bano e Memo Remigi.
18,45: « Borneo: La palude delle mangrovie », documentario per la rubrica « Itinerari ».
19,10: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.
19,35: Conversazione religiosa di don E. Cappellini.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Lily Champagne », commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi, con Johnny Dorelli, Giuliana Lojodice, Gianrico Tedeschi, Mario Pisu e Ave Ninchi. Regia di Flaminio Bollini. Prima puntata.
22,15: « La provincia che cambia », inchiesta di Folco Quilici. Prima puntata.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: « Non è mai troppo tardi », secondo corso.
18,30: Corso di francese per la rubrica « Sapere ».
21 —: Telegiornale.
21,15: « La Costituzione ha 20 anni », terza parte dell'inchiesta-dibattito per la rubrica « Ricerca ». Testimonianze di Umberto Terracini, Paolo Rossi, Giovanni Leone e Gaspare Ambrosini.
22,15: Olimpiadi invernali: Pattinaggio artistico femminile e riassunto filmato delle gare di oggi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 9: Giochi olimpici invernali; 15: Un'ora per voi; 16: Goffredo Petrassi, compositore; 18: Il Saltamartino; 20,30: Telegiornale; 20,40: « Gli eroi della domenica », film di Camerini, con Vallone ed Elena Varzi; 22: Giochi olimpici invernali.

Programmi radio

NAZIONALE
6,35 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Iva Zanicchi, Al Bano, Gigliola Cinquetti, Rita Pavone, Jimmy Fontana, Maria Paris, Little Tony
9,06 Il mondo del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale - Musiche di Gould, Gershwin, Copland
12,00 X Giochi invernali di Grenoble
13,00 Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble
13,20 Le nuove canzoni
16,00 Program. per i ragazzi: Tra le note
16,30 La discoteca di papà, nuova rubrica presentata da Cesco Baseggio
17,00 Giornale radio
17,10 Voci e personaggi - Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi
18,00 Incontri con la scienza
18,10 Corso di lingua inglese
18,20 Trattenimento in musica
20,00 Giornale radio
20,15 Vita d'un uomo - Testimonianze su Giuseppe Ungaretti
20,45 Abbiamo trasmesso
22,00 Dove andare - Itinerari serali intorno al mondo: Le Canarie
22,15 Musiche di compositori italiani (D. [illegible]ghi, T. Gargiulo, A. Cece, O. Gentilucci)
23,00 Giornale radio - X Giochi invernali di Grenoble

SECONDO
6,30 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Roberto Villa vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nuove canzoni
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Ruote e motori
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro: varietà musicale present. da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari
11,30 Giornale radio
11,44 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La musica che piace a noi, un programma con Lea Massari
13,30 Giornale radio
13,35 Il [illegible] del villaggio
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Recentissime in microsolco
15,15 Grandi direttori: Eduard Van Beinum (da «Cockaigne» di Elgar e dall'«Arlesiana» di Bizet - Nell'interv. (ore 15,30): Giornale radio
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
17,00 Gioventù domanda - Ciclo sui diritti dell'uomo: La legge è uguale per tutti
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla - Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni
18,30 Giornale radio
19,00 Le canzoni di Sanremo 1968
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 «Collegio femminile», romanzo di C. Brontë - 3ª puntata - Regia di Ernesto Cortese
20,40 Musica da ballo
21,00 Italia che lavora
22,30 Giornale radio

TERZO
10,00 Cantata di Scarlatti e De Monteclair
10,55 Antologia di interpreti
12,20 E. Krenek: Circolo, Catena e Specchio, schizzo sinfonico - A. Jolivet: Sinf. n. 1
13,00 Musiche di Antonio Vivaldi - Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore; Son. n. 8 in sol min.; Magnificat in sol minore; Concerto a due cori
13,55 Recital del pianista C. Bruno su musiche di Liszt
14,35 «Ascesa e caduta della città di Mahagonny» di Brecht - Musica di Kurt Weill - Orch. e Coro della Radio della Germania Nord
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Paola Ojetti: Ricordo di Renato Simoni
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 G. B. Martini: Sinfonia concertante con vl. e clavic. obbligati
18,00 Giornale radio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea - Settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera - Saint-Saens: Variazioni su un tema di Beethoven op. 35; Honegger: Quartetto n. 2 per archi
19,50 Divagaz. musicali di G. Gatti
20,00 Concerto sinfonico diretto da E. Jochum con la partecipazione del violinista Kulka - Mozart: Il flauto magico, ouverture; Concerto in re maggiore K. 218 per vl. e orch. - Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bem. magg. «Romantica»
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 « Stan[illegible] così le case », un atto di Fabio De Agostini: Dario [illegible] (R. Montagnani); Elsa Colli (Adriana Asti); Spray (A. Nogara); Ovidio Nasi (F. Parenti)

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, [illegible] - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): Riposo. Domani ore 15,30 London's Festival Ballet in «La bella addormentata nel bosco» di Ciaicovski. E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato.

Carignano: ore 21,15 Anna Proclemer - Giorgio Albertazzi ne «Gli amanti», novità di Brunello Rondi, regia di B. Rondi. Vietato ai minori di anni 18. Domani ore 15,30 unica ed ultima recita.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): Oggi ore 16 «Cappuccetto rosso» e «Gianduja al castello incantato». Regia di Luigi Lupi jr. Grande successo. Domani ore 16 repliche.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,15 «Lutero» di Osborne, regia di B. Menegatti. Per abbon. Jolly D. Pren. 879.342/3 ore 9,30-23. Domani ore 15,30 e 21,15. Ultime 2 recite.

Alcione: Rivista Lola Gracy. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Torino mia» Rivista M. Ferrero, 16,15 e 21,30.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Sandro Somarè (piazza San Carlo 175).
Al Settebello (via Goito 6, telefono 689.762): I Nostri Ieri.
Cavour (Gall. Subalpina, p. Castello): Espone Gisella Breghiroli.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca, 33 - telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato arte contemporanea, tappeti orientali.
Dantesca: Chagall - Incisioni.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): personale Della Pina Martellini.
Galatea: dipinti di Bruno Caruso.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario 10 - 13 e 16 - 20.
L'Approdo: espone Carmelo Zotti.
La Bussola (v. Po 9): Pacini: opere '61-'67 strutture e luci 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18) domani ore 18 Inaugurazione: Omaggio a Fattori.
Triade (v. S. da Paola 29): Pers. Plinio Mesciulam - Inaugur. ore 18.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): G. Botte; mostra personale dipinti.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Le soci»: «A fine madness» (Una splendida canaglia), di I. Kershner, con J. Woodward, S. Connery, J. Seberg (Stati Uniti, 1966, colori, minuti 105). Vietato anni 16. Edizione originale senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cul de sac» con Donald Pleasence, Françoise Dorleac. V. 14. Orario: 14,50; 17,15; 19,40; 22,10.
Astor: «Gli occhi della notte» con A. Hepburn, A. Arkin, R. Crenna, technicolor. Viet. anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Corso: «Superspia K» Stephen Boyd, C. Sparv, M. Redgrave, techn. scope.
Cristallo: «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, J. Richardson, colori.
Doria: «Caroline Chérie» France Anglade, eastmancolor - Vietato 18.
Gioiello (telef. 500.760): «I dolci vizi... della casta Susanna», tec. sc., Pascale Petit, Mike Marshall. Viet. minori anni 18. Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Ideal: «Diabolik» con John Phillip Law, Marisa Mell, in technicolor.
Lux: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» Rod Steiger, S. Poitier, techn. Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
Metropol: «Le grandi vacanze» Louis De Funès, technicolor scope.
Nazionale: «I dolci vizi... della casta Susanna» Pascale Petit, Mike Marshall, Teddy Torday, vis. esclus. Piemonte, supercolor, ultrascope. Vietato anni 18. Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,30; 19,40; 22,30.
Romano: «Per favore, non mordermi sul collo!» techn. scope, Jack Mc Gowran, Sharon Tate, Alfie Bass. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Un minuto per pregare, un istante per morire» A. Cord, A. Kennedy, R. Ryan, techn. Viet. 14.

Ariston: «Nick mano fredda» Paul Newman, Jo Van Fleet. Vietato 14.
Arlecchino: «Natascia. Guerra e Pace» Ljudmila Savalieva, S. Bondarciuck, a colori.
Augustus: «Il padre di famiglia» N. Manfredi, L. Caron, C. Auger, Ugo Tognazzi, eastmancolor, Vietato ai minori di anni 14. Ultimo 22.
Capitol: «L'investigatore» Frank Sinatra, Jill St. John, col. Vietato 14.
Torino: «Blow-up» film di Michelangelo Antonioni, con Vanessa Redgrave, metrocolor. Viet. 14. Ap. 10.

Alexandra: «Due per la strada» sc., techn., Audrey Hepburn, A. Finney.
Centrale-Essai (tel. 540.110): «Senso» di L. Visconti, con A. Valli, F. Granger, technicolor (in esclusiva per Torino). Apertura ore 10.
Colosseo: «John il bastardo» J. Richardson, C. Comaso, M. Beswick, technicolor, Vietato min. anni 14.
Faro: «Guerra, amore e fuga» Paul Newman, S. Koscina, techn. scope.
Fiamma: «Due per la strada» techn. scope, Audrey Hepburn, A. Finney.
Hollywood: «John il bastardo» T. Richardson, C. Volonté, colorsuperscope, Viet. 14. Ap. 15. Ult. 22.45.
La Perla: «Lo scatenato» V. Gassman, M. Hyer, M. Serato, colori.
Maffei: «Torino mia» Riv. M. Ferrero 16,15-21.30. Film: «077 intrigo a Lisbona», in technicolor.
Massimo: «Sinfonia di guerra» techn. scope, Charlton Heston, M. Schell.
Orfeo: «La calda preda» regia di R. Vadim, con J. Fonda, P. Mc Enery, M. Piccoli, techn. scope. Viet. 18. Orario: 14; 16; 18; 20; 22,20.
Principe: «Guerra, amore e fuga» P. Newman, S. Koscina, T. Balsey, col.
Statuto: «Sinfonia di guerra» techn. scope. Charlton Heston, M. Schell.

Adriana: «Alvarez Kelly» technicolor William Holden, Richard Widmark.
Alcione: «Arizona Colt» techn. sc. Riv. Lola Gracy, or. 16,15-21,15.
Alpi: «La feldmarescialla» Rita Pavone, M. Girotti, in technicolor.
Regina: «Il 13° uomo» C. Lenz, V. Gisin, technicolor. Vietato anni 14.

Cravesana (v. Avogadro, 3 - tel. 530.493): «Il principe di Donegal» di W. Disney, con P. Mc Enery, S. Hampshire, a colori.
Milano: «20.000 leghe sotto i mari» K. Douglas, colori e «Rancho Bravo» colori, J. Stewart. Apertura ore 10.
Olimpia: «Il più grande colpo del secolo» colori, Jean Gabin.
Po: «New York chiama Superdrago» in technicolor, con Ray Danton.
P. Nuova: «Intrigo a Stoccolma», col. P. Newman, E. Sommer; e «Bandito di Kandahar» col. Ap. 10.
Santalucia (tel. 544.077): «Funerale a Berlino» M. Caine, P. Hubschmid, O. Homolka, a colori.
S. Secondo: «La grande corsa» tec. T. Curtis, N. Wood, J. Lemmon.

Agnelli: «Grande notte di Ringo» col.
Della Rosa: «I tre avventurieri» tec. A. Delon, L. Ventura. «Texas John contro Geronimo» techn., T. Tryon.
Esperia: «Pecos è qui, prega e muori» tec. sc., R. Wood, L. Gidi.
Giardino: «Vado, l'ammazzo e torno» techn. scope G. Hilton, E. Byrnes.
Mirafiori: «Dio perdona, io no» Terence Hill, F. Wolff, technicolor.
S. Rita: «Doppio bersaglio» scope, colori, Yul Brynner, M. Listev.
Vinzaglio: «Cenerentola» technicolor di Walt Disney, segue «Disneyland». Apertura ore 15.

America (v. Frejus, 27 - t. 331.748) «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Al Bano, R. Power.
Araldo: «Il bello, il brutto, il cretino» techn., F. Franchi, C. Ingrassia.
Eliseo: «Agente 007 si vive solo 2 volte» technicolor, scope, con Sean Connery, Akiko Wakabayashi.
Oratorio: «Tobruk», technicolor.
S. Paolo: «I giorni dell'ira», tec. G. Gemma, L. Van Cleef. V. 14. Ap. 16.

Artisti: «I barbieri di Sicilia» tec., scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Belgio: «Che notte ragazzi», techn.
Corallo: «Pronto c'è una certa Giuliana per te», M. Medici, G. Dal, col.
Eridano: «La feldmarescialla» R. Pavone, F. Blanche, A. Tieri, sc., col.

La Salle: «3 gendarmi a New York» technicolor, Louis de Funès.
Oropa: «La resa dei conti» techn.
Rossini: «Due Rringos nel Texas» F. Franchi, C. Ingrassia, a colori.
V. Veneto: «Vado, l'ammazzo e torno» col., G. Roland, C. O'Hara.

Astra: «Un italiano in America» techn. scope, A. Sordi, V. De Sica.
Bernini: «Tom Jones» techn. di Richardson, con A. Finney, S. York.
Cibrario: «Il ragazzo che sapeva amare» P. Pravo, tec.; «Ag. 777 missione Summergame» Wilor, techn.
Eliseo: «Stasera mi butto» F. Franchi, C. Ingrassia, L. Falana, techn.
Esedra: «Mary Poppins» Andrews col.
Massaua: «John il bastardo» J. Richardson, M. Beswick, tec. sc. V. 14.
Odeon: «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) Franchi, Ingrassia, Al Bano, Romina Power, technicolor.
Star: «I giorni dell'ira» G. Gemma, L. Van Cleef, scope, techn. Viet. 14.

Adua: «20.000 dollari sul sette», techn. scope, J. Wilson, A. Batista.
Arc: «Per pochi dollari ancora», Giuliano Gemma, S. [illegible], tec. sc.
Aurora: «Non c'è posto per i vigliacchi» sc. col. C. Everett, D. Jager.
Brescia: «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, technicolor.
Falchera: «Canzoni nel mondo» G. Becaud, Mina, D. Martin, a colori.
Lanteri: «Come svaligiammo la Banca d'Italia», Franchi, Ingrassia, col.
Maior: «I giorni dell'ira» tec. scope, G. Gemma, L. Van Cleef, Viet. 14.
Nord: «Kiss kiss, bang bang» scope, colori, Giuliano Gemma.
Nuovo Fortino: «Cenerentola» di Walt Disney, in technicolor.
Oriente: «Maciste e la regina di Samar» colori, Alan Steel.
Palermo: «Quando dico che ti amo» techn. scope, T. Renis, L. Falana.
Sociale: «L'indomabile Angelica» tec. scope, M. Mercier, R. Hossein.
Zenit: «Vado, l'ammazzo e torno» techn., scope, G. Hilton, E. Byrnes.

Baretti: «3 uomini in fuga» colori.
Cabiria: «Troppo per vivere, poco per morire» C. Brook, D. Bianchi, tec.
Continental: «I lunghi giorni della vendetta» G. Gemma, F. Rabal, G. Giorgelli, in technicolor, scope.
Cuore (Nizza, 56): «Come rubare un milione di dollari e vivere felici» techn. Hepburn, O'Toole. Apert. 19.
Flora (c. Moncalieri, 241): «Stasera mi butto» tec., Franchi, Ingrassia.
Ghiga: «Kiss kiss, bang bang» G. Gemma, L. De Luca, technicolor. Segue: «Tom e Jerry».
Italia: «Dio perdona, io no» techn., scope, T. Hill, F. Wolff, Ap. 13,30.
Lingotto: «Testa dura» G. Cinquetti, col. «Solo contro Roma», colori.
Nizza: «Lilly e il vagabondo» di Walt Disney, cartoni anim. colori.
Piemonte: «Vivere per vivere» Y. Montand, A. Girardot, C. Bergen, in technicolor, Vietato min. anni 14.
S. Carlo: «Vado, l'ammazzo e torno» G. Hilton, E. Byrnes, technicolor.
Special: «Sugar Colt» in technicolor, scope, Hunt Powers. Apert. ore 15.

Diana: «I barbieri di Sicilia» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Dora: «Il lungo duello» technicolor scope, Yul Brynner, T. Howard.
Roma: «Bella di giorno» Catherine Deneuve, Jean Sorel, in technicolor.
Umbria: «Sugar Colt» H. Powers, technicolor. «Ercole invincibile», Vadis, a colori.
Valdocco: «Carovana Alleluja» tec., Lancaster. «Stanlio Ollio al circo».

Alba: «La contessa di Hong Kong» techn. scope, M. Brando, S. Loren.
Ambra: «Troppo per vivere, poco per morire» C. Brook, D. Bianchi, colori. Vietato ai minori anni 14.
Apollo: «Un italiano in America» techn. scope, A. Sordi, V. De Sica.
Calasan: «Segreto di Ringo» col. Harrison. «Cammina non correre» col.
Edera: «Le 25.a ora» technicolor, Anthony Quinn, Virna Lisi.
Luce: «Battaglia dei giganti».
Lucento: «Peggio per me, meglio per te» techn. scope, Little Tony.
Luini: «Maciste contro lo zar» tec., K. Morris. «James Tont, op. DUE» col.
Lutrario: «Dio perdona, io no», technicolor scope, T. Hill, F. Wolff.
Splendor: «Clamango» techn. scope, S. Todd, H. Chanel, P. Sanchez, segue Tom e Jerry a colori.

BEINASCO
Italia: «555 sicario servizio speciale» tec. sc. Rod Taylor, T. Howard.

DRUENTO
Oratorio: «Quo Vadis» R. Taylor, D. Kerr, P. Ustinov, technicolor.

MAPPANO
Jolly: «Attila» Anthony Quinn, Sophia Loren, in technicolor.

MONCALIERI
Castello: «Missione memorandum» Ken Clark, technicolor, scope.
Italia: oggi e domani «Peggio per me, meglio per te» L. Tony, col.
Excelsior: «Le dolci signore» U. Andress, V. Lisi, Auger, Buzzanca, col.
Nazionale: oggi e domani «Marchio di Kriminal» col. e «2° film» col.

ORBASSANO
Moderno: «Blow-up» Vanessa Redgrave, techn. Vietato minori anni 14.

PANCALIERI
Ideal: «I Comancheros», J. Wayne.

POIRINO
Italia: «Agente X77 ordine di uccidere» G. Barray, S. Koscina, col.

SETTIMO
Beccaria: «Notte dei generali» col.
Moderno: «Bara per lo sceriffo» col.
Oratorio: «Il ritorno dei magnifici 7» Yul Brynner, technicolor, scope.

TESTONA
Fulgor: «Come rubammo la bomba atomica» col., Franchi, Ingrassia.

E' iniziato lo sciopero nazionale di una settimana

Un comizio di popolari attori a Torino «Difendiamo il nostro diritto al lavoro»

L'assemblea al «Gobetti», con Albertazzi, Gassman, Edmonda Aldini - L'agitazione indetta contro i produttori cinematografici e la tv - Chiedono contratti collettivi e la tutela contro la concorrenza dei colleghi stranieri

Assemblea sindacale piuttosto inedita, ieri mattina, tra le colonne neoclassiche del Teatro Gobetti. In sala una sessantina d'attori; sul palco, a rispondere alle domande dei giornalisti, a dare voce unitaria e autorità alla protesta, Giorgio Albertazzi, Vittorio Gassman, Edmonda Aldini, Mario Bardella, Iginio Bonazzi.

E' stato un incontro vivace. Gli attori presenti in questi giorni a Torino (al Carignano recita la compagnia Proclemer-Albertazzi, al Gobetti prosegue il «Lutero» d'Osborne, mentre Vittorio Gassman prova all'Alfieri il *Riccardo III*) vogliono informare il pubblico sui motivi di uno sciopero nazionale che vede impegnati fino al 15 gli artisti legati a produzioni cinematografiche o alla Rai. E sono i più.

Mario Bardella fa la cronistoria della vertenza. C'è una situazione pesante per la categoria: manca un contratto di lavoro collettivo con l'Anica, mentre una legislazione inadeguata lascia gli attori indifesi davanti alla concorrenza straniera. La tv, che è il massimo datore di lavoro, appare «colonizzata» dai telefilm d'importazione; ed è troppo alta anche la percentuale degli attori stranieri nei film italiani ed in quelli a compartecipazione. Il nocciolo della questione risiede proprio nell'ente di Stato, che, per produrre i telefilm, va affidandosi sempre più ai privati: i quali sono inclini a servirsi di attori noti sul piano internazionale, che facciano mercato anche fuori casa.



Gli attori Albertazzi, Gassman, Edmonda Aldini, Bardella e Bonazzi durante la riunione al Teatro Gobetti

Gli attori italiani minacciarono uno sciopero fin dal dicembre scorso; poi, con la mediazione del ministro, si arrivò a trattative con l'Anica (l'Associazione produttori di cinema), e la Rai-tv. Ma le sedute si arenarono su quello che costituisce il primo punto delle attuali rivendicazioni: «*unitarietà della prestazione dell'attore nella inscindibilità voce-volto con il conseguente divieto di doppiaggi che non rispettino tale principio*». In altre parole, bando ai doppiaggi nei film e telefilm di produzione italiana. Gli attori ne fanno un problema di valore culturale e civile; respingono l'abuso di una tecnica che giunge al montaggio, o se si preferisce al «collage», degli attori, frantumandone la personalità. Esiste, in proposito, un accordo con la Rai; ma questa finisce con l'aggirarlo ricorrendo ai produttori privati.

Edmonda Aldini è intervenuta con animazione. Nessuno pretende di discutere i vantaggi tecnici e spettacolari dei telefilm indipendenti, realizzati in esterni; ma il progresso non deve mettere in difficoltà tanta gente. Nessun ostracismo a colleghi stranieri, ma quelli che lavorano in Italia fruiscono di privilegi assurdi: ottengono rapidamente residenza e cittadinanza e appaiono così, a tutti gli effetti, italiani.

«*Gli attori godono per lo più di cattiva stampa* — dice sensatamente Albertazzi che, seduto accanto al taciturno Gassman, entra duttile e polemico nella discussione. — *Per il pubblico esistono i "divi" dai guadagni favolosi e basta. La nostra agitazione non ha un carattere eccentrico o romanticoide, ma tiene conto delle esigenze vitali di una intera categoria di lavoratori, ed insieme della funzione e della responsabilità dell'attore nella società moderna*».

Qui salta di nuovo su la Aldini. Va bene il capitale straniero, ma i film realizzati in Italia devono conservare certe caratteristiche: «*Il Vangelo secondo Matteo di Pasolini è un grande film italiano che gli attori americani avrebbero potuto darci soltanto mistificato. Un lavoro di Eduardo De Filippo, realizzato con capitali e uomini americani, non avrebbe senso*». E Bardella, a chiarire maggiormente l'impostazione della collega: «*Anche i registi italiani, nell'ultimo congresso di Amalfi, hanno sottolineato la necessità di una presa diretta sulla realtà italiana come garanzia di vitalità artistica. No all'autarchia, ai telefoni bianchi, per carità. Ma i nostri attori vanno protetti, alla stregua di quanto avviene in tutte le cinematografie europee*».

La «grana» — precisano — non riguarda gli impresari teatrali con cui si fila d'amore e d'accordo. «*Non a caso* — osserva Albertazzi. — *Infatti in teatro non esiste distinzione fra volto e parola dell'artista, una frattura nella sua personalità. Questi non vuole soltanto difendersi dalla facile concorrenza degli stranieri, ma anche dai nostri attori improvvisati*».

Gli attori impegnati in compagnie teatrali, dunque, per il momento non scioperano. Partecipano alla lotta comune versando il 25 per cento dei loro guadagni al fondo di solidarietà. E' la prima volta che il mondo dello spettacolo si muove in una prova così importante, che investe globalmente la figura dell'artista, la sua definizione. Se ne avverte il senso negli interventi impegnati, e qualche volta incerti e disorientati, dell'assemblea, dove si trovano artisti noti come Franco Volpi, Warner Bentivegna, Mario Carotenuto, Luisella Boni, Andrea Bosic.

Qualcuno ci ricorda la mortificante condizione dell'attore che in un film di coproduzione, ignorando la lingua dei colleghi stranieri, al posto delle battute si limita a pronunciare con foga o festevolezza «*trentatré*» «*quarantasei*» e simili (provvederà il doppiatore a «innestare» al momento giusto le parole). Un altro giovane attore ricorda di essere stato costretto, in omaggio alla *partner*, a recitare Pirandello in francese. Salvo poi ad essere restituito nella propria lingua attraverso il doppiaggio.

l. mo.

Dai picchetti di scioperanti

Impedite le riprese dell'«Odissea» a Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 9 febbraio.

(l. m.) Il primo giorno di sciopero degli attori italiani ha registrato una compatta astensione dal lavoro di quanti sono attualmente impegnati nella lavorazione di film e telefilm, nelle sale di doppiaggio e negli studi televisivi. Nel corso di un'assemblea svoltasi stamane in un teatro romano — cui hanno partecipato, fra gli altri, Alberto Lupo, Amedeo Nazzari, Gino Cervi, Raf Vallone, E. M. Salerno, Sergio Tofano, Arnoldo Foà, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia — sono stati discussi i problemi che hanno condotto allo sciopero.

Contemporaneamente altri gruppi di attori, costituivano picchetti permanenti in via Teulada e davanti agli stabilimenti cinematografici per sorvegliare che i lavori di produzione fossero sospesi. A Tor Caldara, una località nei pressi di Lavinio dove sono in corso le riprese dell'*Odissea* diretta da Franco Rossi e prodotta da Dino De Laurentiis per la tv, gruppi di scioperanti hanno richiesto l'aiuto di altri colleghi per impedire che la lavorazione proseguisse. Per tutta la giornata si sono alternati sul posto Gian Maria Volontè, Luigi Vannucchi, Carlo D'Angelo ed Enrico Maria Salerno, giunto appositamente da Napoli dove è impegnato in teatro con la sua compagnia.

Musiche di Ghedini, Pannain e Brahms dirette da Eliahu Inbal all'Auditorium

Il "Concerto per pianoforte e orchestra" di Pannain in prima esecuzione assoluta, con la pianista Laura De Fusco

Una delle ultime composizioni di Ghedini, l'Ouverture per un concerto, scritta nel 1963, riconduce alcuni dei caratteri più autentici del maestro piemontese. In particolare l'abile fusione di arcaiche allusioni organistiche e di moderno virtuosismo orchestrale. Quelle, predominanti nel «Largo e sostenuto» iniziale, elaborano quasi come un motto programmatico l'augusto motivo di quattro note derivato dalle lettere del nome Bach. Riappaiono in alcuni episodi del «Vivace con fuoco», talora con chiari accenni all'antico amore frescobaldiano di Ghedini. La dinamica orchestrale robusta, quasi violenta, e l'insistente sollecitazione ritmica difendono invece le ragioni dell'artista moderno che Ghedini era. E in mezzo a questa specie di cimento dell'antico e del nuovo fiorisce un sorprendente episodio quasi pastorale, di flauto e oboe in imitazione, a metà d'uno stupefatto silenzio.

Un lavoro che, qualunque cosa si voglia pensare della sua invenzione e del suo linguaggio, suona splendidamente in orchestra. Il giovane direttore Eliahu Inbal, di cui i torinesi hanno potuto seguire gradualmente l'ascesa dopo la vittoria nel Premio Cantelli, ne ha dato un'esecuzione magistrale.

Seguiva, in prima esecuzione assoluta, il Concerto per pianoforte e orchestra di Guido Pannain, uno dei pochi critici militanti che siano in grado di documentare la loro sicura conoscenza del mestiere musicale e della tecnica compositiva con una produzione cospicua e per nulla dilettantesca. Anche questo Concerto attesta la padronanza delle strutture formali e, in particolare, della scrittura pianistica brillante, adeguata a un virtuosismo d'alto rango. Naturalmente si avverte nel Concerto un polistilismo probabilmente fatale in chi è professionalmente tenuto a dominare tutta la storia della musica. Ed è tipico dello storicismo di questo musicologo-compositore che i riferimenti, poniamo, a Beethoven abbiano la stessa attualità spontanea che quelli a Debussy; o quelli a Liszt e quelli a Prokofiev. Perché è proprio virtù dello storico intendere tutti i valori della storia come presenti e contemporanei.

Dichiaratamente ispirato dalla giovane pianista Laura De Fusco, il Concerto si modella sulle sue attitudini esecutive, di virtuosismo brillante e trascendentale. Infatti l'artista ne ha fornito un'esecuzione ineccepibile, e ben a ragione l'autore si è abbracciato, con vivace mimica, per trasferire alla brava interprete gli applausi che il pubblico non gli ha lesinato.

Ha chiuso il concerto la Quarta Sinfonia di Brahms, in una esecuzione un po' sbilanciata, qua e là screziata di imperfezioni materiali, e tuttavia generosa, tale da procurare al direttore prolungati applausi.

m. m.

Ancora rinviato il debutto del «Riccardo» di Gassman

Il *Riccardo III* di Shakespeare con Vittorio Gassman, in prova all'Alfieri, ha avuto un nuovo rinvio. La direzione del Teatro Stabile di Torino ha comunicato ieri che permangono le difficoltà tecniche (per i costumi) e non è quindi ancora possibile fissare la nuova data del debutto. Vittorio Gassman proseguirà ugualmente le recite in regione dello spettacolo *DKBC*: lo presenterà lunedì 19 febbraio ad Alba, martedì 20 ad Acqui, lunedì 26 a Biella.

Piemonte area depressa?

Oggi alle 16,30 dibattito al Circolo della stampa

Oggi alle 16,30 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, si svolgerà un convegno sul tema «Piemonte area depressa?». Il dibattito sarà presieduto dal sottosegretario Romita. Le relazioni introduttive saranno svolte dal sen. Bosso, presidente dell'Unione industriale, e dall'avv. Oberto, presidente della Provincia. E' prevista la partecipazione dei presidenti delle Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara.

Carmen Villani citata per abiti non pagati

Milano, 9 febbraio.

Per due vestiti non pagati, uno di «chiffon» e l'altro a fiori, la cantante Carmen Villani è stata citata in pretura per il 21 febbraio da una «boutique» milanese. La cantante acquistò gli abiti nel giugno del 1967. Ma, come si legge nell'atto di citazione presentato per conto della «boutique» dall'avv. Catalano, nonostante i ripetuti solleciti non ha ancora provveduto al pagamento dell'importo di 85 mila lire né «si è degnata di rispondere alle raccomandate».

Oltre all'ammontare della fattura, la «boutique» chiede gli interessi, le spese di giudizio e le competenze per gli onorari della causa. Un ufficiale giudiziario si è recato a casa di Carmen Villani per notificarle la citazione. *(Ansa)*

Vietata ad Arezzo la «Messa danzata»

I giovani di Nomadelfia potranno soltanto accompagnare il rito con canti sacri

Arezzo, 9 febbraio.

La «Messa danzata» con i giovani di Nomadelfia, che era stata preannunciata per domani sera nella cattedrale di Arezzo, non si farà più. La commissione liturgica diocesana ha emesso questa sera un comunicato nel quale afferma che «*il rito si svolgerà in pieno ossequio alle norme liturgiche vigenti; con il solo accompagnamento di canti sacri*».

L'annuncio della Messa danzata, che era stato dato nei giorni scorsi dal fondatore della comunità di Nomadelfia, don Zeno Saltini, aveva suscitato disparati commenti: ed era stata accolta con qualche perplessità negli ambienti vaticani. Ieri una persona autorevole della Congregazione dei Riti aveva rilasciato una severa dichiarazione, sostenendo che la Costituzione liturgica «*non prevede e non permette*» innovazioni audaci ed imprudenti, che possono snaturare il significato della Messa.

Don Zeno Saltini ha accettato in ubbidienza la decisione dell'autorità religiosa. In un incontro con i giornalisti, egli ha poi spiegato che le «danze» con le quali i giovani di Nomadelfia intendevano «decorare» alcuni passi della Messa hanno per essi un solo significato: «*Quello di esprimere una vita sana e santa in tutte le manifestazioni a sollievo spirituale della loro giovinezza e di tutti coloro che vi partecipano. Il loro danzare non è né goffo, né ricercato, ma sincero ed innocente come una primavera in fiore. Forse i tempi non sono ancora maturi; del resto non si può mietere altro che al momento giusto*».

(Ansa)

La Bosè torna al cinema: annuncio ufficiale in Spagna

Barcellona, 9 febbraio.

Lucia Bosè riprenderà la carriera cinematografica il 26 febbraio con il film spagnolo Nocturno 29. *Lo ha annunciato la casa di produzione. L'attrice ha in corso una causa di separazione legale con il marito, l'ex torero Luis Miguel Gonzales detto Dominguin, col quale è sposata dal 1955.*

(Associated Press)

CRONACA TELEVISIVA

Stasera debutta «Lily Champagne»

Rinviata due volte, la commedia musicale andrà in onda al posto dello "show" di Delia Scala

Stasera sul canale nazionale, anziché «Delia Scala story» com'era in programma, debutterà la commedia musicale «Lily Champagne» di Scarnicci, Tarabusi e Lelio Luttazzi.

«Lily Champagne» doveva andare in onda sabato 20 gennaio: ma per la circostanza luttuosa del terremoto di Sicilia, veniva rimandata alla settimana dopo. La settimana dopo, nuovo rinvio: la commedia è in due puntate, di mezzo ci sarebbe stato il festival di Sanremo e quindi l'intervallo sarebbe risultato troppo lungo. Quando si parlava di una definitiva collocazione nella tarda primavera, eccola ricomparire bruscamente e portare via il posto allo show di Delia Scala che vedremo quindi, salvo non impossibili sorprese, fra quindici giorni.

Lo spettacolo di stasera è il rifacimento per la tv di «Uno scandalo per Lily» che nel 1957-'58 girò con buon successo sui palcoscenici di tutta Italia, interpreti principali Lauretta Masiero e Ugo Tognazzi. Nell'edizione televisiva, curata dal regista Flaminio Bollini, Giuliana Lojodice prenderà il posto della Masiero mentre a Johnny Dorelli è affidato l'arduo compito di sostituire Tognazzi.

Alle 22,15 ancora un debutto: prende il via un'inchiesta sulla provincia italiana, sui suoi mutamenti, sulla sua situazione attuale nel campo dell'industria, dell'economia, della cultura, della mentalità: il programma ha la regia di Folco Quilici.

Sul secondo canale terza e ultima parte del dibattito sulla Costituzione italiana e da Grenoble, alle 22,15 circa, gare di pattinaggio e riassunto della giornata (i cui avvenimenti principali — fondo 15 chilometri, discesa femminile, salto per la combinata — saranno trasmessi sul «nazionale» a partire dalle 14).

* *

Ieri il pezzo forte della serata è stato in «Orizzonte della scienza e della tecnica» l'incontro del prof. Michael De Bakey con un gruppo di eminenti chirurghi e clinici italiani.

Il servizio si è iniziato con un documentario che illustrava l'applicazione di una pompa artificiale ad un cuore malato: lo stesso prof. De Bakey commentava le varie fasi dell'operazione. Si sono avuti subito dopo diversi interventi fra cui, particolarmente interessante, quello del prof. Angelo Actis Dato della clinica chirurgica di Torino.

Infine De Bakey ha parlato del lavoro suo e della sua vasta «équipe» per riuscire ad arrivare al cuore artificiale che possa sostituire totalmente il cuore naturale colpito da malattia o da collasso. Ora è chiaro che molti dettagli di ciò che è stato detto durante questo incontro ad alto livello sono apparsi oscuri al pubblico: ma a parte il fatto che ci sembra che tutta la trasmissione, nella sua impostazione e nel suo linguaggio, fosse rivolta — ed è logico — agli specialisti, ossia ai medici, è giusto riconoscere che si è cercato di accostare la materia ad un uditorio più vasto, unendo alla discussione tecnica spiegazioni di carattere generale, tipo quella che ha fatto il prof. Margaria sulla funzione e sul meccanismo del cuore.

Al solito, i filmati sugli interventi erano da sconsigliare alle persone sensibili e impressionabili: ma andando di questo passo — non c'è settimana, si può dire, in cui non si dia un reportage di operazioni sul cuore o sul cervello — tutti si abitueranno e assisteranno senza svenire.

* *

Mosso e drammatico l'episodio de «I racconti del maresciallo»: e qualche sequenza è da ricordare, tipo quella dello sgombero del cantiere.

Sul «nazionale» il rotocalco «Tv 7» si è occupato del problema dei malati di mente, dell'India inquieta, delle violenze domenicali negli stadi, delle false vendite per «liquidazione». Dopo «Tv 7» la rubrica «Vivere insieme» ha offerto una commedia e un dibattito sui rapporti tra studenti e professori: il dibattito andava molto bene, un po' superflua ci è parsa la commedia.

* *

I film che vedremo la settimana prossima: lunedì per il ciclo western *Jess il bandito* di Henry King con Tyrone Power, Henry Fonda, Nancy Kelly, Randolph Scott; e mercoledì, non appartenente ad alcuna serie, *L'importanza di chiamarsi Ernesto* di Anthony Asquith, dalla celebre commedia di Oscar Wilde, protagonista Michael Redgrave.

u. bz.

La Cinquetti, per lo sciopero non può impersonare Dorina



Gigliola Cinquetti, a Torino per «Addio giovinezza»

Sono cominciate a Torino le prime riprese della commedia musicale Addio giovinezza, *adattata per la tv da Giuseppe Patroni Griffi. Protagonista femminile dell'opera di Camasio e Oxilia è Gigliola Cinquetti. In via Po, bloccata al traffico, sono ricomparse ieri mattina le automobili di mezzo secolo fa, i banchi delle ortolane, le vecchie insegne sui negozi, i tram diventati pezzi da museo.*

Ma «Dorina», ieri non c'era in via Po. Gigliola Cinquetti, mentre stava sottoponendosi al trucco, è stata avvertita dello sciopero degli attori al quale ha subito aderito.

La Manzini e Gino Doria ricevono il premio Napoli

Hanno vinto 5 milioni ciascuno per la narrativa e la saggistica - Oggi la consegna, alla presenza di Saragat

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 9 febbraio.

(a. l.) Questa sera, alla stazione di Mergellina, con treno speciale proveniente da Roma, è giunto nella nostra città il presidente Saragat, che domani parteciperà presso l'Auditorium della Rai-televisione alla cerimonia della consegna del «Premio Napoli».

Per il 1967 le commissioni giudicatrici del premio hanno proclamato vincitori: per la narrativa (cinque milioni) Gianna Manzini, con l'opera *Allegro con disperazione*; per la saggistica (cinque milioni) Gino Doria, con le opere *Murat re di Napoli* e *Mondo vecchio e nuovo mondo*; per la televisione (Partenope d'argento) Riccardo Bacchelli; per la radio (Partenope d'argento) Orchestra da camera A. Scarlatti di Napoli.

Unione Culturale — Questa sera, alle 21,30, presso la sede di via C. Battisti 4, la musicologa latino-americana Meri Franco-Lao parlerà su: «Canti di testimonianza e rivolta dell'America Latina». La conversazione sarà illustrata da musiche incise su nastro magnetico, raccolte per le strade dalla Franco-Lao.

CRONACHE DELLO SPORT

Confermata alle Olimpiadi la grande classe di Jean-Claude

Il super-asso Killy ha vinto la discesa

Dopo una volata a più di 100 km all'ora

Tra il vincitore e Périllat solo 8 centesimi di secondo

Emozione per la lotta fra i due campioni francesi - Périllat scende per primo e batte il record della pista (lunga metri 2700) in 1'59"93 - Gli austriaci non riescono a superarlo - Poi arriva Killy, agile e leggero - I cronometri si fermano su 1'59"85 - In pratica, Jean Claude ha dato due metri di distacco al connazionale - Terzo lo svizzero Daetwiler - L'azzurro Mahlknecht è sesto

(Dal nostro inviato speciale)
Chamrousse, 9 febbraio.

Sono già arrivati i quattro apripista, la folla che se n'è venuta fin quassù trattiene il fiato. Si corre la discesa libera, la gara che, tra tutte, è quella più ricca di fascino. L'attesa, dopo il rinvio di ieri, è diventata frenente. Il primo a partire, nel vento che soffia sulla montagna, è un francese, Guy Périllat, un francese della vecchia guardia. Ha 29 anni, la sua carriera è lunga, segnata da molti successi, con qualche parentesi di delusione. Périllat è sposato, ha due bimbi, Veronica e Stefano. Forse, di tanto in tanto, Guy pensa che sia venuto il tempo di limitare il rischio. Sembra freddo, all'apparenza, ma Périllat «sente» l'atmosfera eccitante della gara come nessun altro la sente. Scatta per la ripida china, prende velocità, sfiora, in alcuni tratti, i 114 all'ora. Irrompe sul traguardo con uno scatto rabbioso, frena il suo slancio con un arabesco sulla neve. Lo «speaker» s'affretta ad annunciare che Périllat è sceso in 1'59"93/100 e gli spettatori rispondono con un boato, il record della pista è ampiamente battuto.

Per Périllat comincia l'attesa, un'attesa snervante più della corsa. Arriva Bruggmann, lo svizzero. Rapidissimo nella parte alta (ad un certo punto l'elvetico ha toccato i 126 km/h), si disunisce un po' nel finale: 2'02"36. Arriva Mahlknecht, l'azzurro. Buono, il suo tempo: 2'02". Arriva Daetwyler, un altro svizzero, solido e ben piantato, il volto pieno del montanaro. Realizza un eccellente 2'00"32. Poi, ecco Zimmermann, l'austriaco che ha vinto il titolo ad Innsbruck e che ha ripreso a gareggiare dopo uno spaventoso incidente d'auto. Ha compiuto ieri 28 anni, vorrebbe festeggiarli con un grande «exploit». Non ci riesce, anzi delude: 2'02"55. Compare Mussner, la nostra speranza. Ha pasticciato verso la fine. Né bene, né male: 2'02"50.

Périllat, intanto, è immobile. Aspetta in silenzio e sente un nodo in gola. Aspetta il tedesco Vogler e lo svizzero Minsch, che sembrano favoriti dalle condizioni della neve, non eccessivamente ghiacciata; aspetta Messner, Nenning e Schranz, i tre austriaci che sono i rivali più pericolosi. Il tempo di Périllat resta il migliore, forse, accarezza un sogno. Uno statunitense, Kidd. Ma ha una caviglia malconcia per una caduta, il suo rendimento è mediocre. Un francese, Orcel. Niente di eccezionale.

Killy. Lo guatano tutti. E' il campionissimo chiamato a fornire una conferma delle sue qualità: come ogni fuoriclasse ha tanti amici e tanti nemici. Jean-Claude viene da un inizio di stagione a corrente alternata; nell'ultimo mese i suoi nervi sono stati messi a dura prova. E' un ragazzo di 24 anni, che non può concedersi la gioia della spensieratezza. Ha patito brutti momenti: una giovane donna austriaca gli ha fatto causa per un delicato riconoscimento di paternità. Nell'ambiente dello sci internazionale sono corse, contro di lui, accuse di professionismo, proprio come se soltanto Killy fosse colpevole di non essere più dilettante puro. Tante noie per Killy. Che «deve» vincere, «deve» vincere a tutti i costi.

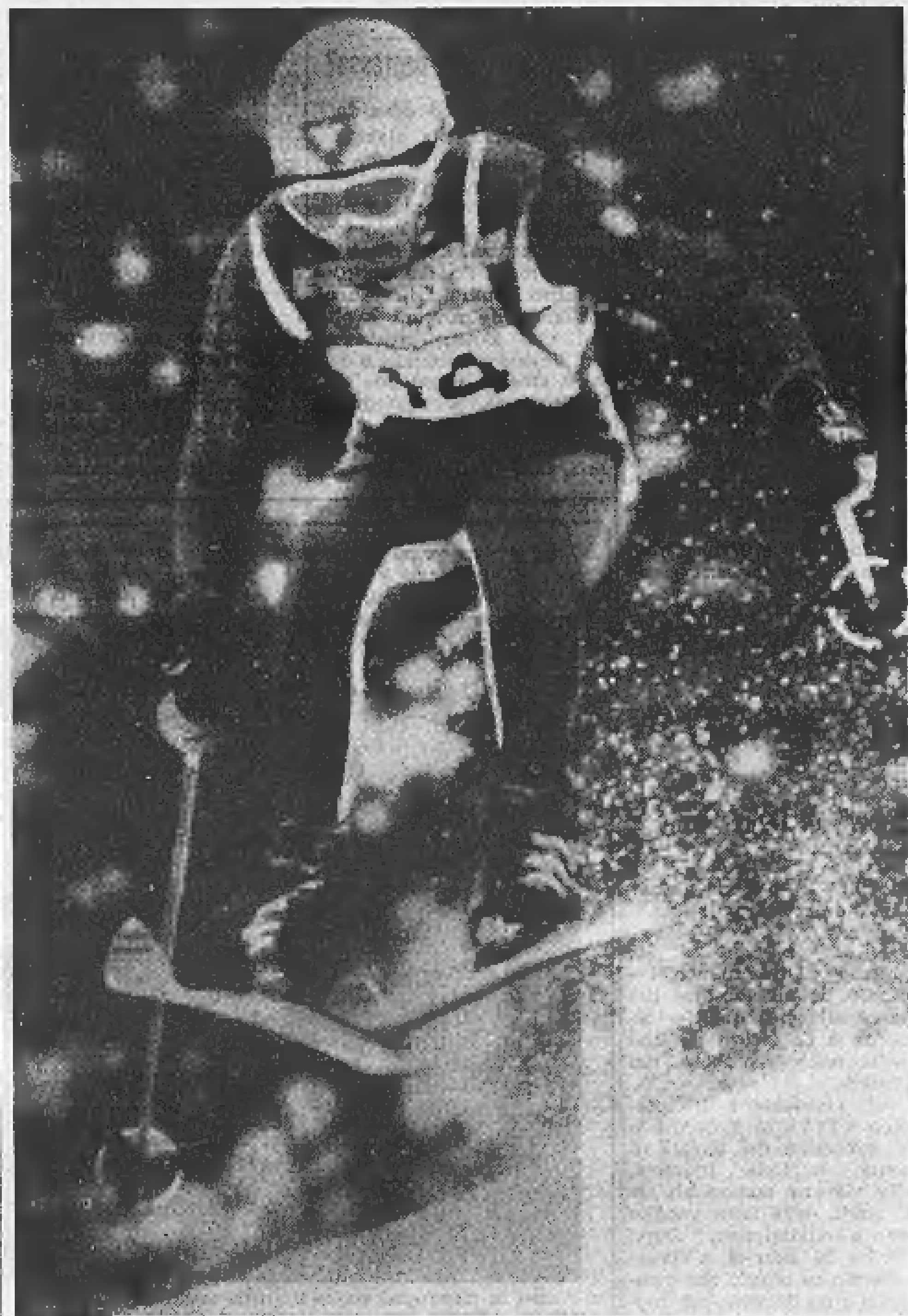
Périllat aspetta. Jean-Claude prende il via. Scia di stile, di forza, seguirlo è uno spettacolo. «Taglia» con intelligenza una curva, proprio come ha fatto, prima di lui, soltanto Périllat. E' agile, leggero, a tratti pare sfiorar la neve. Spunta agli ultimi cinquecento metri a forza ancora. Sui cronometri le lancette avanzano inesorabili. Mancano cento metri, cinquanta, venti, «stop». Il tempo del campione di Val d'Isère è 1'59"85, di otto centesimi di secondo migliore del tempo di Périllat. Otto centesimi di secondo, meno di due metri di distacco, tra i grandi alfieri del discesismo francese.

L'atmosfera si scarica dalla tensione, ormai la lotta è decisa. A trionfare, secondo la logica, sono stati gli uomini più forti e meglio preparati. Killy e Périllat, a braccetto, ricevono l'ovazione del trionfo.

E gli azzurri? Meglio del previsto. Malhknecht si è classificato sesto, Mussner è undicesimo, Vachet ventiduesimo e Valentini ventottesimo. Ivo, terminata la corsa, ha dichiarato di non essere troppo soddisfatto. Avrebbe voluto far qualcosa di più. Era, forse, un po' troppo nervoso, ha contrapposto qualche incertezza nel finale.

Nel complesso, però, davvero non c'è da lamentarsi. In un insieme di tanti fuoriclasse non ci è toccato quel naufragio che molti pronosticavano, quasi con sottile perfidia. Lo sci italiano, che nelle discipline nordiche è riuscito a sbalordire grazie alla strabiliante affermazione di Nones, prende finalmente a migliorare anche nelle discipline alpine. Un passo alla volta: l'impressione è di essere sulla strada buona.

Gigi Boccacini


Un «volo» di Killy durante la sua vittoriosa discesa sulla pista di Chamrousse

Sciatrici in pista oggi a Chamrousse

Si disputa la discesa libera - L'azzurra Giustina Demetz fra le migliori nella «no stop» di ieri

(Nostro servizio particolare)
Chamrousse, 9 febbraio.

Domani entrano in scena le ragazze, anche loro con la discesa libera. Oggi hanno avuto la prova «no-stop», un'ora prima che iniziasse la discesa maschile, e, forse galvanizzate dal pubblico che affluiva sulla montagna (le due piste per la prima metà sono quasi affiancate), hanno affrontato il percorso con grande slancio. La «libera» femminile ha tre punti chiave: una difficile curva a destra in fondo al canalino, una cunetta piuttosto impegnativa che richiede di essere anticipata in bello stile e un piano piuttosto lungo che precede lo «Schuss delle Marmotte», sopra il traguardo.

Giustina Demetz è considerata una delle favorite per le medaglie minori: ma il nome che si fa per la medaglia d'oro è ancora sempre quello di Isabelle Mir, soprannominata Mirabelle, che piccoletta com'è riesce a schiacciarsi bassa sugli sci quanto nessun'altra. Fra le favorite ci sono poi la bella austriaca Olga Pall, rivelazione dell'anno, e naturalmente la canadese Nancy Greene. Di Marielle Goitschell nessuno parla: si dice che sia un po' stanca, sembra sfiduciata. Giustina invece è molto su di giri, anche se il curvone la preoccupa un poco, perché non riesce ad attaccarlo con la cattiveria opportuna.

Pedroncelli comunque, alla fine della «no-stop», ammetteva con reticenza che Giustina aveva segnato uno dei tempi migliori, anzi forse proprio il migliore, ma si sa come sono le «no-stop»: i tempi ufficiali non vengono comunicati e soprattutto è molto facile che per evitare pronostici i concorrenti si rialzino dalla posizione di gara per qualche attimo in modo da ingannare i cronometri. Anche le ragazze, anzi Pedroncelli per loro, dovranno affrontare il problema della sciolina. A Chamrousse il clima è, si direbbe, di tipo marittimo: in verità variazioni così brusche e neve così umida si trovano più facilmente sull'Etna che nelle stazioni invernali delle Alpi.

Se la Francia si proponeva di richiamare, con i Giochi d'Inverno, sciatori di tutto il mondo e soprattutto americani sulle sue montagne, c'è da pensare che la prima parte dell'operazione propaganda stia fallendo: infatti i trecento fra tecnici ed operatori che la rete televisiva «ABC» ha piazzato qui a Grenoble per le riprese televisive a colori stanno inviando a casa visioni di tempeste, piogge e nevicate per nulla invitanti.

M. G. Moneta Marchelli

Il presidente del Cio

Brundage non ha consegnato le medaglie a Killy e colleghi

Grenoble, 9 febbraio.

A proposito di polemiche, stasera sir Avery Brundage ha tenuto fede alle sue dichiarazioni e non ha premiato i discesisti classificati ai primi tre posti nella gara odierna. Il presidente del Cio ha consegnato le medaglie alla trionfatrice del pattinaggio femminile di velocità, poi è scomparso dalla scena.

Le fondiste sono state premiate da un membro del direttivo del Comitato olimpico e dal signor Marc Hodler, presidente della Federazione internazionale, il quale, in compagnia del conte di Beaumont, ha quindi dato le medaglie a Killy, a Périllat ed a Daetwiler.

Le gare di bob a due si concludono stasera

Ieri le prove sono state rinviate per una nevicata - Se non si potranno disputare neanche oggi, il successo sarà assegnato a Monti - L'azzurro è in testa dopo le prime due «manches»

(Dal nostro inviato speciale)
Alpe d'Huez, 9 febbraio.

Le condizioni atmosferiche continuano ad ostacolare le gare del bob all'Alpe d'Huez. Fin dal pomeriggio una pioggerella mista a neve ha cominciato a cadere dalle nuvole che si erano addensate sopra tutta la vallata dell'Oisans e i responsabili della Federazione internazionale, questa volta solleciti, verso le 18 hanno deciso senza esitazioni di rimandare le prove a domani sera.

La notizia è stata comunicata ai piloti immediatamente, ma ha provocato una certa confusione, poiché da parte di molti si pensava che un nuovo rinvio non sarebbe stato accordato e che il titolo sarebbe toccato a Monti che guida la classifica dopo le due discese di ieri.

Monti, con la sua abituale schiettezza, diceva a sera: *«Preferisco correre tutte le quattro prove. Io voglio una medaglia olimpica, lo sanno tutti, ma non deve avere ombre. Voglio che tutti dicano che sono il migliore...».* Ora, è difficile che qualcuno possa e voglia avanzare dubbi sulle capacità del fuoriclasse cortinese, che è circondato in quest'ambiente internazionale da una simpatia e da una stima senza limiti, ma egualmente le parole di Monti sono simpatiche e testimoniano una volta di più quanto grande sia la sua sportività.

Facciamo il punto sulla situazione, insieme col generale Folinea, responsabile di tutto il settore bob alle Olimpiadi. Spiega il generale: *«Monti ha parecchie probabilità di conquistare il titolo. Io parlerei di sicurezza addirittura, se non avessi paura di portare sfortuna con queste mie parole. Se domani si corre, Eugenio dovrebbe essere nuovamente il migliore. Conoscete tutti la sua regolarità e soprattutto lo ha maggior fiducia adesso che ha superato quella fase di nervosismo che quasi sempre lo attanaglia proprio nelle gare più importanti. Ha un margine di circa un secondo su tutti gli avversari più qualificati ed un vantaggio di una trentina di centesimi su Floth, un pilota validissimo sia ben chiaro, ma che non ha la pericolosità di Panturu o di Nash».*

«D'altro canto, c'è da prendere in considerazione — ha aggiunto Folinea — *anche l'ipotesi di una nuova impossibilità a correre, che non è soltanto assoluta, pista chiusa cioè. Le due manches di domani per essere valide debbono svolgersi per intero fino all'ultima delle quaranta discese complessive, altrimenti tutto viene annullato e rimane valida la classifica di oggi. In definitiva questa volta la medaglia è a portata di mano».*

Giorgio Viglino

La bella Toini Gustafsson si afferma tra le fondiste

Nella «10 chilometri» ad Autrans - E' una svedese di 29 anni, professoressa di ginnastica - Sconfitte le sovietiche, specialiste della distanza

(Dal nostro inviato speciale)
Autrans, 9 febbraio.

(g. bocc.) **Nelle gare di fondo, una sorpresa dopo l'altra. Mercoledì, l'azzurro Nones ha sbalordito imponendosi nella «trenta chilometri», troncando così la lunga e tradizionale superiorità degli scandinavi, e stamane, sulle nevi di Autrans, un altro predominio che durava da anni — quello delle atlete sovietiche — è stato bruscamente interrotto.**

Si è disputata la gara dei dieci chilometri ed il titolo è andato alla svedese Toini Gustafsson, terza ai «mondiali» di Oslo. La Gustafsson, una professoressa di educazione fisica di 29 anni, ha conquistato la medaglia d'oro precedendo nell'ordine le norvegesi Merdre e Aufles e la connazionale Martinsson.

La svedese Gustafsson alza le braccia, felice, dopo aver vinto la medaglia d'oro nella 10 km di fondo

Più veloce di tutti lo svizzero Bruggman: oltre 120 all'ora

Il cronometraggio è stato effettuato solo nel tratto più ripido del percorso - Metro per metro la prova di Killy

Chamrousse, 9 febbraio.

Se la pista fosse stata lunga duecento metri di più, forse avrebbe vinto Périllat. La medaglia d'argento premia comunque una corsa straordinaria: a un terzo del percorso Périllat era in testa, con 14/100 di vantaggio sul Killy e 27/100 su Daetwyler. A due terzi della pista le cellule fotoelettriche registravano invece uno straordinario balzo in avanti di Killy, che sulle due grandi gobbe al Col de la Balme — dove sono volati Barrows e Hebron — e lungo il successivo falsopiano era riuscito a prendere a Périllat quasi un secondo, passando in vantaggio di 77/100. Daetwyler era sempre in terza posizione, a 82/100 da Killy. Ma nella parte finale, che comprendeva due grandi curve ad esse, uno schuss, una curva a sinistra, due ondulazioni ed un tratto di pendenza moderata, Killy riperdeva terreno rispetto ai suoi due più pericolosi avversari. E al traguardo solo 8/100 di secondo lo separavano da Périllat e 47/100 da Daetwyler.

Come durante la prova «no-stop» dell'altro ieri, è stata ripresa la velocità dei concorrenti. Le tre cellule in batteria erano disposte alla fine dello schuss prima dell'ultima curva. Il più veloce è stato lo svizzero Bruggmann, che ha fatto segnare 120,3 km orari; poi il francese Lacroix con 115,5, il nostro Mussner con 114,9, Giovanoli con 114,4, Périllat e Messner con 114 tondi. Killy ha fermato le cellule solo su 103,6 e anche questo dato misura il suo volo nella parte finale del percorso.

La classifica

1. Jean-Claude Killy (Fr.) 1'59"85/100 (lunghezza m 2700, dislivello m 840); 2. Guy Périllat (Fr.) a 8/100; 3. Daetwyler (Sviz.) a 47 centesimi; 4. Heini Messner (Au.) a 1"18/100; 5. Karl Schranz (Au.) a 2"4/100; 6. Ivo Mahlknecht (It.) a 2"15/100; 7. Gerhard Prinzing (Ger.) a 2"25/100; 8. Bernard Orcel (Fr.) a 2"37/100; 9. Gerhard Nenning (Au.) a 2"46/100; 10. Edmund Bruggmann (Sviz.) a 2"51/100; 11. Gerardo Mussner (It.) a 2"65/100.

Killy: «L'annuncio del tempo di Périllat mi ha dato forza»

«Ho subito pensato di poter vincere» I programmi futuri dei due assi francesi

(Dal nostro inviato speciale)
Chamrousse, 9 febbraio.

Difficile intervistare i due trionfatori della giornata. Nella calca, cento domande che volano per l'aria e le risposte giungono frammentarie, sono frasi mozze, sono parole pronunciate a mezza voce e che bisogna cucire insieme. Una domanda per Killy: «Scusi, ieri, in partenza, sapeva dell'ottimo tempo realizzato da Périllat?». La risposta è prontissima: *«Certo e mi ha dato un morale di ferro. In quel momento ho avvertito d'avere la gara in mano».*

Périllat sta a sentire. Vogliono le sue impressioni. Guy comincia a parlare con garbo. *«Non so — dice — ma oggi ero tranquillo, calmissimo addirittura. Alla partenza, alcuni miei colleghi patiscono di eccessiva agitazione, non riescono a stare fermi. Guai, se mi fosse capitata una cosa del genere. Ho considerato la discesa delle Olimpiadi come una discesa qualunque. La serenità, in certi casi mi è indispensabile».*

«La squadra francese in questo inizio di stagione, ha accusato parecchi colpi a vuoto. Lo faceva apposta per nascondere la vostra ottima forma?». *«Non ditelo nemmeno per scherzo. Ogni volta, tiravamo a vincere, lo garantisco. Non sempre, però, si centra l'obiettivo».*

La confusione aumenta. Altro interrogativo diretto a Périllat: «Lei ha 29 anni. La prossima stagione gareggerà ancora?». Un sorriso illumina il volto di Guy: *«Può darsi di sì, ma in un modo differente».* Killy ribatte: *«Anch'io, può darsi».*

L'allusione è evidente. Le molte beghe di questi giorni sulle marche degli sci hanno non poco turbato l'ambiente. Dopo i «Giochi» di Grenoble, i dirigenti responsabili riesamineranno l'intera vicenda e, con ogni probabilità, verranno redatti nuovi regolamenti, più consoni ai tempi in cui viviamo, regolamenti cioè che tengano conto della realtà. Périllat e soprattutto Killy, con ogni probabilità, non faranno il «gran salto» di categoria, siamo pronti a scommettere in proprio. Ma la necessità di leggi nuove è evidente: i responsabili non possono più aspettar altri quattro anni per arrivare alla vigilia delle Olimpiadi e creare guai che possono essere eliminati.

g. bocc.

TRA LE QUINTE DELLE OLIMPIADI

Il "giornalista" austriaco Toni Sailer va per intervistare, ma è intervistato

Il vincitore di tre medaglie d'oro a Cortina è sempre molto popolare - Un pronostico di Toni sulla prova di discesa femminile - La sfortuna di un sud-americano: dal Cile a Grenoble senza poter gareggiare (si è infortunato in allenamento)

Grenoble, 9 febbraio.

Toni Sailer, l'austriaco che ai «Giochi» di Cortina ha vinto tre medaglie d'oro, continua ad essere un tipo ben conosciuto. E' qui come giornalista, gli toccherebbe di scrivere giudizi tecnici e di far interviste per un paio di giornali. Spesso, invece, l'intervistato è lui. Gli hanno chiesto un pronostico sulla discesa libera femminile. Il bel Toni non ha avuto dubbi. Ha detto: «Vince una di queste cinque, le austriache Olga Pall e Christl Haas, le francesi Marielle Goitschell e Isabelle Mir e la canadese Nancy Green».

Sailer, poi, con quel tono da *playboy delle nevi* che così bene lo distingue, ha voluto esser galante con una delle sue compatriote. *«La Pall è talmente carina che, guardandola, non si pensa certo ad una discesista di classe eccelsa. Ma Olga nasconde, sotto così belle apparenze, una volontà di ferro ed una stupefacente forza fisica. Sarà difficile batterla, se la Pall saprà conservare la forma che l'ha già portata al successo, di recente, sulla neve ghiacciata e rischiosissima di Badgastein.*

* *

Una notizia improvvisa aveva destato non poche preoccupazioni. Il pericolo dell'influenza sui fondisti, ad Autrans l'intera squadra svedese sarebbe stata messa in quarantena. Per buona sorte, è arrivata la smentita. Si trattava semplicemente di un forte raffreddore che ha dato un po' di noia a due sciatori della Svezia. I quali, quindi, sono liberi di... circolare a loro piacimento.

* *

Hermann Briones se ne è venuto dal Cile, per disputare la discesa libera di Chamrousse. Atleta coscienzioso, ha voluto provare e riprovare la pista. Ma, forse per scarsa abilità, ha fatto un gran capitombolo e si è conciato male una caviglia. L'hanno soccorso, l'hanno portato in ospedale. Risultato: uno stivaletto di gesso. Cile-Grenoble, andata e ritorno, senza aver la soddisfazione di correre.

* *

Celebrità attendonsi. Sono segnalati gli arrivi di Beatrice d'Olanda accompagnata dal marito Klaus, del principe ereditario di Svezia, Carlo Gustavo, e della danzatrice Ludmilla Tcherina. Per i patiti dei fuoriclasse della canzone, si segnala che Johnny Hallyday «onorerà», i «Giochi» della sua presenza domenica prossima.

* *

I sovietici destano sempre un discreto interesse. Un comunicato degli organizzatori suona testualmente così: «Contrariamente alle voci che possono correre, gli atleti russi non sono obbligati a mangiare le stesse cose e tutti insieme. Sono invece perfettamente liberi di scegliersi non solo il menù, ma anche il ristorante».

* *

Gli «Chasseurs des Alpes» addetti alla manutenzione del trampolino di salto a Saint Nizier, hanno fatto un calcolo: ogni giorno, salgono e scendono 1765 scalini.

* *

La legge della impenetrabilità dei corpi ha subito ieri una rude smentita. In cima alla montagna dove è fissata la partenza della discesa libera maschile sono state costruite piccole cabine, che contengono, ciascuna, quattro persone. Ebbene ieri, mentre infuriava la bufera che doveva costringere al rinvio, qualcuno ha dato uno sguardo in una cabina ed ha contato i presenti: erano esattamente trentacinque.

* *

Padre e figlio, tali e quali. Ieri l'altro, nella «no stop» maschile, il discesista statunitense Bill Kidd è caduto e si è prodotto una distorsione alla caviglia. Ebbene, ieri, il padre di Kidd, che è qui a Chamrousse, è scivolato, pure lui riportando una distorsione alla caviglia. Mancano notizie della signora Kidd, rimasta in America.

* *

Gli scrittori di Mosca hanno stabilito un premio speciale denominato dell'imprevisto. Verrà assegnato a quell'atleta sovietico che avrà effettuato la più inattesa delle «performances». Se Nones era russo, il premio non gli sarebbe certo sfuggito.

* *

Ad Autrans, i fondisti cecoslovacchi hanno trovato un nuovo modo di allenarsi e di far fiato. Giocano a football nel parcheggio riservato alle macchine della stampa.

* *

Chamrousse. Tira un vento gelido, intorno all'incaricato di distribuire l'Ovomaltina bollente l'unico alimento energetico ufficiale per tutti gli atleti ai X Giochi Olimpici Invernali di Grenoble. C'è un crocchio di persone. Un giapponese piccolo piccolo, di quelli che vanno in giro portando a tracolla un incredibile numero di macchine fotografiche e di cineprese, si avvicina ad un signore, gli batte cordialmente una mano sulla spalla con discreta energia e gli dice: «Senti, devo far un pezzetto su Farah. Tu, per piacere, ne sai qualcosa?».

Il signore interpellato si lascia sfuggire un sorriso e non risponde né sì, né no. Il giapponese si informa. Ha interpellato il signor ministro francese della Gioventù e dello Sport...

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo il trionfo nella «30 km» di mercoledì

Nones di nuovo in gara oggi nella 15 chilometri

L'asso italiano potrebbe trovarsi in difficoltà - La prova è troppo breve per lui: sembra più adatta ai mezzi di De Florian - Il finlandese Maentyranta [redacted] gli altri scandinavi cercheranno di ottenere una rivincita

(Nostro servizio particolare) Autrans, 9 febbraio.

Ancora non si [redacted] spenta l'eco del trionfo ottenuto mercoledì nella «30 km» e già Franco Nones è pronto [redacted] affrontare una nuova prova. Domattina, con inizio alle 8,31, si svolgerà [redacted] «15 km» alla quale risultano complessivamente iscritti 76 concorrenti. L'Italia sarà rappresentata da Gianfranco Stella (numero 114), Franco Nones (22), Giulio [redacted] Florian (47) e Franco Manfroi (68), [redacted] cioè gli stessi che hanno gareggiato mercoledì sulla doppia distanza.

Sperare nel bis di Nones è troppo; potrebbe essere addirittura follia. I motivi per cui Nones non figura nella cerchia dei favoriti [redacted] due. Anzitutto [redacted] nostro campione, a differenza dei norvegesi, [redacted] finlandesi, degli svedesi o degli stessi sovietici, non ha ancora fatto l'abitudine alle vittorie in serie e il successo di mercoledì potrebbe anche averlo scaricato di nervi. [redacted] secondo luogo la distanza [redacted] [redacted] condizioni della neve [redacted] gli si addicono.

Mentre la «30» è una gara che consente all'atleta incappato in [redacted] eventuale breve e piccola crisi di reagire e [redacted] il terreno perduto, la «15» [redacted] un'autentica gara di velocità. La minima «spigolata» nei tratti di discesa, la minima scivolata in salita, il minimo sbandamento nel tentativo di superare un avversario possono compromettere ogni possibilità di affermazione. Ai «mondiali» di Oslo di due anni fa, nella «15 km» trionfò il norvegese Eggen distanziando nettamente gli altri, ma fra il [redacted] condo e il decimo classificato il divario fu di soli 41". Il che sta a dimostrare [redacted] per un nonnulla si può perdere la medaglia d'argento.

A causa dell'aumento della temperatura in questi due ultimi giorni, la neve si è [redacted] tevolmente allentata; nei tratti boscosi del percorso è addirittura bagnata. Quindi fondisti [redacted] Nones, che posseggono una falcata potente, si trovano [redacted] mal partito, le condizioni, al contrario, sono favorevoli a tipi come [redacted] Florian, elementi leggeri e dotati di uno stile perfetto. In altre parole, stando alla carta è proprio De Florian, fra i quattro azzurri, quello che ha le migliori [redacted] babilità [redacted] piazzamento.

I favoriti d'obbligo sono i finlandesi Maentyranta (che [redacted] giochi di Innsbruck nel 1964 vinse la «15»), Taipale e Tiainen, i norvegesi Martinsen [redacted] Tyldum, gli svedesi Andersson e Larsson e i sovietici Akentiev e Voronkov. Fra i centroeuropei [redacted] fanno preferire il tedesco Demel e [redacted] polacco Rysula.

Giorgio Bellani

Nones con la medaglia d'oro vinta nella 30 km (Tel.)

In Svezia dicono: «E' come Jernberg»

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 9 febbraio.

La vittoria di Franco Nones nella prima gara delle Olimpiadi invernali è ancora oggi oggetto di ampi commenti da parte dei giornali svedesi. La trionfale prova dell'azzurro, che ha sovvertito tutti i pronostici e che ha battuto i quotatissimi concorrenti scandinavi, non ha però stupito chi ha avuto [redacted] casione di seguire il trentino durante gli allenamenti e [redacted] gare compiute [redacted] Scandinavia negli ultimi cinque anni.

Molti osservatori ritengono che Nones sia alla pari dei campioni nordici e lo paragonano [redacted] Jernberg [redacted] volontà e forza. Jernberg, denominato il «[redacted] delle nevi», si [redacted] oggi ritirato dallo sport attivo, ma solo [redacted] paio [redacted] anni fa era [redacted] sulla breccia: veniva giudicato irresistibile quando aveva [redacted] «carica» necessaria e molti ricordano che ha ottenuto i suoi più grandi trionfi agonistici quando [redacted] in urto con qualcuno.

I giornali svedesi hanno scritto che [redacted] ha [redacted] sia grazie alla sua classe, sia perché insoddisfatto delle [redacted] che hanno preceduto la gara [redacted] [redacted] propria: [redacted] stata l'insoddisfazione a dargli la «carica» necessaria e l'orgoglio del campione ha fatto il resto.

E' interessante rilevare che [redacted] vittoria di Nones ha in ogni caso alleviato, almeno in parte, il disappunto per la sconfitta svedese, in quanto il trentino viene considerato «di casa» perché si allena in Scandinavia ed ha come «trainer» [redacted] capitano dell'esercito svedese, Nilsson.

Diversi giornalisti hanno fatto rilevare che a Nilsson dovrebbero ora venir fatti ponti d'oro da parte della Federazione svedese [redacted] perché alleni d'[redacted] [redacted] avanti gli svedesi.

v. r.

Programma delle Olimpiadi

Le gare odierne

[redacted] - [redacted] — [redacted] 8,30-10: [redacted] km 15, [redacted] gli azzurri [redacted] Florian, Manfroi, Nones e Stella. Campione olimpionico [redacted] Maentyranta (Finlandia).

DISCESA - CHAMROUSSE — Ore 12-14: [redacted] libera femminile, con le italiane Cipolla, Demetz, Fasolis [redacted] Nogler. [redacted] Innsbruck 1964: 1ª Kristl Haas (Austria).

SALTO - AUTRANS — Ore 13-15: salto dal trampolino di [redacted] 70 per la combinata nordica, con gli azzurri Damolin e Morandini. Medaglia d'oro della «combinata» nel 1964 il [redacted] gese Knutsen.

SLITTINI - VILLARD DE LANS — Ore 20-23,30: 3ª e 4ª «manche» singolo maschile; [redacted] gara per l'Italia Giovanni Graber, [redacted] Techner e Raimondo Prinoth. Medaglia d'oro uscente: Kohler (Germania).

BOB - ALPE [redacted] HUEZ — Ore 20: 3ª e 4ª «manche» [redacted] a due, con gli azzurri Monti-De Paolis e Morellini - Rinaldi. Ad Innsbruck 1964: 1ª Gran Bretagna (Nash-Dixon).

HOCKEY - GRENOBLE — Ore 12: Cecoslovacchia-Finlandia (gr. A); [redacted] [redacted]: Svezia-Germania Orientale (gr. A); ore 20,30: Norvegia - Giappone (gr. B). Gli azzurri, com'è noto, [redacted] [redacted] in gara. L'Urss ha conquistato il titolo nel 1964 [redacted] Innsbruck.

La tv ha previsto per oggi i seguenti servizi da Grenoble: ore [redacted] (1° Can.): «registrata» [redacted] Eurovisione del fondo maschile, della discesa femminile [redacted] del salto per [redacted] combinata. Ore 22,15 (2° Can.): in Eurovisione, pattinaggio [redacted] e filmato della [redacted] [redacted] giornata. Ore 22 circa (1° Can.): breve [redacted] sulle gare della giornata, al termine del Telegiornale della notte.

Confermata la «condanna» dell'Inter

Per il «giallo della monetina» - Nel giudizio sportivo di primo grado la società milanese era stata ritenuta oggettivamente responsabile dell'incidente toccato al mediano Longo, ferito all'occhio da un cento lire scagliato da uno spettatore - Ieri [redacted] Commissione disciplinare ha ribadito la sentenza - Il Cagliari (che aveva perso per 0-3) [redacted] dichiarato vincitore a tavolino per 2-0 - L'Inter ricorrerà in appello [redacted] Caf

Milano, 9 febbraio.

La Commissione disciplinare ha confermato questa sera la sentenza con cui il giudice sportivo ha assegnato al Cagliari la vittoria per 2-0 della partita giocata a Milano il 14 gennaio contro l'Inter. La società milanese sperava di ottenere l'omologazione della gara con il risultato di 3-0 conseguito sul campo o, in subordine, la ripetizione della partita, confutando l'ipotesi che [redacted] ferire Longo sia stata la moneta da cento lire ritrovata accanto [redacted] luogo in cui il giocatore sardo si è accasciato [redacted] [redacted] zando il dubbio che [redacted] menomare il capitano della squadra isolana [redacted] essere stata l'involontaria gomitata di un agente.

Questa tesi è stata tuttavia esclusa indirettamente dallo stesso segnalinee palermitano Tomasino che, nel suo rapporto al giudice sportivo, aveva scritto di [redacted] udito Longo mentre diceva che era stato colpito da una gomitata. Interrogato infatti dai giudici della Disciplinare, unitamente all'arbitro De Robbio, Tomasino ha precisato che Longo era distante più di mezzo metro dagli agenti di P.S., mentre usciva dal campo per l'intervallo tra [redacted] tempo e l'altro della partita. De Robbio e Tomasino hanno anche puntualizzato che [redacted] [redacted] ad avversario attorniava il giocatore.

La Commissione disciplinare, come ha rivelato lo stesso presidente, ha potuto dunque ricostruire abbastanza esaurientemente la dinamica dell'incidente: Longo, conclusosi il primo tempo della partita Inter-Cagliari, si accingeva a rientrare negli spogliatoi. Giunto [redacted] [redacted] mità del sottopassaggio si è accasciato al suolo urlando e comprimendosi [redacted] occhio per il dolore. Gli [redacted] sono subito avvicinati lo stesso arbitro ed il guardalinee Tomasino [redacted] mentre quest'ultimo cercava di togliere [redacted] giocatore [redacted] mano dall'occhio per constatare l'entità della ferita, qualcuno ha esclamato: «Ecco qua una monetina!». Tomasino ha voltato il capo ed ha visto il dirigente accompagnatore dell'Inter che raccoglieva [redacted] moneta [redacted] cento lire. Venuto in [redacted] della moneta egli ha constatato che attorno non vi erano altri oggetti contundenti. Longo, dunque, non poteva che essere stato colpito dalle cento lire.

Rima[redacted] un dubbio: nessuno [redacted] visto la moneta piombare sull'occhio di Longo. Ma la Commissione disciplinare ha potuto superarlo, applicando il principio della responsabilità oggettiva alla luce di un dato obiettivo: Longo [redacted] stato ferito mentre usciva [redacted] [redacted] ed il Cagliari, per questa ferita grave e [redacted] del suo capitano, ha dovuto giocare l'intero secondo tempo della [redacted] con soli dieci uomini.

E' stata la monetina a colpire Longo o una gomitata? La circostanza ha poca importanza, hanno arguito i giudici, importante è che il Cagliari è stato danneggiato (con Longo in campo la partita era rimasta sullo 0-0), pertanto l'Inter oggettivamente è responsabile dell'evento dannoso subito dalla squadra sarda, salvo che non riesca a dimostrare che la ferita [redacted] Longo [redacted] stata la [redacted] guenza di una causa di forza maggiore. [redacted] Disciplinare una dimostrazione in [redacted] [redacted] l'Inter [redacted] l'ha data e quindi deve pagare con la sconfitta [redacted] tavolino.

Il vice-presidente della società nerazzurra, avvocato Prisco, ha già annunciato ufficialmente che ricorrerà anche alla Commissione d'appello federale.

David Messina

Le gare della 19ª giornata [redacted] serie [redacted]

[redacted] Juventus [redacted] riprendersi domani contro il Bologna

Dopo [redacted] settimana di polemiche, ritorna il campionato: mentre l'avv. Angelini prosegue l'inchiesta che dovrà provare a tutti l'in[redacted] del Milan e del Torino, e l'Inter — delusa dal verdetto della «disciplinare» — prepara un ulteriore ricorso alla Commissione [redacted] appello federale, le squadre concludono gli allenamenti alla diciannovesima giornata di serie A, la quarta del girone di ritorno.

Il motivo principale del torneo [redacted] ormai quello della caccia al Milan: i rossoneri domani giocano a Mantova, contro la squadra ultima in classifica. Il divario di valore [redacted] [redacted] rendimento fra le due formazioni [redacted] enorme, per cui sulla carta il pronostico è tutto a favore della squadra di Rocco, ma il Mantova è in una situazione che gli impone [redacted] lottare con tutte le energie per cercare di far punti. I pericoli per il Milan dipendono dalla volontà di riscossa degli avversari.

Salvo il Varese, che procede con ritmo sicuro (domani troverà però un avversario difficile a Vicenza, che ha recentemente battuto l'Inter), le inseguitrici non possono attendere soltanto i passi falsi della capolista: debbono soprattutto migliorare il loro rendimento. Per questo motivo, dopo le sconfitte accusate sette giorni or sono, molte delle rivali del Milan sono attese domani alla prova con grande interesse.

A Torino, la Juventus ospita il Bologna. Saranno di fronte al Comunale [redacted] due squadre che nell'ultima giornata del torneo hanno maggiormente deluso i tifosi, i bianconeri perdendo a Varese per [redacted] [redacted] 0, gli emiliani lasciandosi dominare in casa dal Brescia (3 a 0). Torinesi e bolognesi hanno i mezzi per far dimenticare questi risultati negativi. Per la Juventus si tratta soprattutto di poter recuperare qualche giocatore [redacted] [redacted] dare un turno [redacted] riposo [redacted] quegli elementi che sembrano un po' affaticati (forse sarà [redacted] turno di Volpi); per il Bologna, a parte le assenze di Haller e Bulgarelli, [redacted] problema sembra soprattutto di natura psicologica. I giocatori emiliani sono scossi, sfiduciati: per questo [redacted] gara importante contro [redacted] tradizionale avversario, come è la Juventus, potrebbe far ritrovare grinta e determinazione a Pascutti [redacted] colleghi.

Fiorentina - Roma, Sampdoria-Torino e Napoli-Cagliari sono le tre partite di maggiore spicco, dopo quella in programma a Torino. Rientrata nel gruppo delle migliori con la vittoria [redacted] granata, la formazione toscana dovrebbe proseguire la sua marcia anche domani: la Roma, dopo il [redacted] mente inizio [redacted] stagione, sembra in completo disarmo. [redacted] Torino [redacted] [redacted] Genova, contro la Sampdoria: i granata cercano di riprendere la serie positiva interrotta dalla Fiorentina, ma contro un avversario molto difficile. I liguri, dopo aver ricevuto molti consensi per il loro gioco brillante ma aver subito sconfitte anche immeritate, hanno cambiato stile, badano più al risultato che allo spettacolo.

Napoli-Cagliari [redacted] quasi [redacted] derby: i partenopei hanno giocato bene a San Siro contro [redacted] Milan ed hanno perduto, ora i tifosi attendono la vittoria, perché le lodi non fanno classifica.

Forse Volpi giocherà domani nella Juventus

Partite [redacted] domani

Inter-Atalanta (andata 1-3)
Juventus-Bologna (0-0)
Spal-Brescia (1-0)
Napoli-Cagliari (1-1)
Mantova-Milan (1-3)
Fiorentina-Roma (1-2)
Sampdoria-Torino (2-4)
Lanerossi-Varese (0-2)

LA CLASSIFICA: Milan punti 27; Varese 23; Torino e Juventus 21; Fiorentina e Napoli 20; Cagliari 19; Inter ed Atalanta 18; Bologna e Roma 17; Brescia 15; Sampdoria e Lanerossi 14; Spal 13; Mantova 11.

Hernandez crolla [redacted] Roma sotto [redacted] colpi di Mazzinghi

L'americano resiste per tre riprese al campione europeo dei superwelters - [redacted] 4° round, attaccato dall'italiano, finisce [redacted] corde del ring - Il «secondo» getta la spugna - A Bertini il titolo dei welters

(Dal nostro corrispondente) Roma, 9 febbraio.

Sandro Mazzinghi ha vinto prima del limite il match con il pugile americano Art Hernandez: com'era accaduto in dicembre con Jo Gonzales. Il campione europeo dei superwelters ha stroncato [redacted] suo avversario in quattro sole riprese. Colpito da un forte sinistro al fianco, subito doppiato da un destro, l'americano [redacted] Omaha si è abbattuto contro le corde del proprio angolo. Il suo «secondo» gettava prontamente la spugna per interrompere la lotta e poi saliva sul ring per aiutare Hernandez [redacted] rialzarsi e sedersi sullo sgabello.

L'incontro era cominciato in sordina, entrambi i pugili mostravano la preoccupazione [redacted] [redacted] scoprirsi e si limitavano a qualche colpo di assaggio [redacted] il sinistro. Il comportamento di entrambi [redacted] cambiava nella seconda ripresa.

Mazzinghi accelerava la propria azione subito dopo l'inizio della terza ripresa cercando più volte, soprattutto con il sinistro, di penetrare la guardia [redacted] molto stretta dell'americano: al secondo minuto, raggiunto da un corto destro al volto, Hernandez piegava le ginocchia: l'arbitro lo contava, per otto secondi.

La ripresa si concludeva con Mazzinghi ormai decisamente protagonista del combattimento. All'inizio del quarto round un improvviso col[redacted] di [redacted]: l'arbitro da lo «stop» e accompagna verso l'angolo Hernandez che si massaggia vistosamente il costato. Viene chiamato un medico che si consulta rapidamente con il pugile americano, quindi il combattimento viene ripreso.

Mazzinghi è ormai scatenato e attacca Hernandez con rapidi sinistri e destri portati soprattutto al bersaglio grosso: Hernandez [redacted] chiaramente in difficoltà e si rifugia spesso nel «clinch». Sul finire della ripresa Mazzinghi accelera ulteriormente la propria azione raggiungendo Hernandez con un sinistro seguito immediatamente da un destro al costato, che gettano Hernandez contro le [redacted] de. Il «secondo» del pugile americano [redacted] costretto [redacted] gettare la spugna, mentre dalle gradinate volano sul quadrato frutta e altri oggetti scagliati dal pubblico, irritato per l'imprevedibile conclusione del combattimento.

Ha concluso la serata il combattimento per il titolo italiano dei pesi welters. Lo sfidante Silvano Bertini, toscano e compagno [redacted] allenamenti di Mazzinghi, ha conquistato [redacted] cintura tricolore sconfiggendo nettamente ai punti il detentore Domenico Tiberia, dopo averlo [redacted] una volta al tappeto nell'ottava ripresa.

Livio Zanotti

Domani apertura ciclistica

Gimondi ed Adorni in gara [redacted] Laigueglia

Laigueglia, 9 febbraio.

Quasi un centinaio [redacted] ciclisti risultano iscritti alla quinta edizione [redacted] «Trofeo Laigueglia», la corsa [redacted] linea che apre ufficialmente la stagione agonistica 1968. I soli assenti di rilievo saranno Gianni Motta, impegnato in alcuni circuiti in Belgio, e Franco Bitossi che, in [redacted] di preparazione, ha preferito un meno impegnativo collaudo in Francia nella «Ronde» di Brignoles.

Gli altri grandi nomi del ciclismo nazionale ci sono tutti: da Gimondi, ad Adorni, da Dancelli a Zilioli, da Balmamion a Taccone.

Il «Trofeo Laigueglia» le cui precedenti edizioni sono state vinte da Neri, Vigna, Balletti e Bitossi, si svolgerà su un circuito di 160 chilometri che si spinge anche nell'entroterra ligure, presentando difficoltà altimetriche di [redacted] certo rilievo.

La corsa partirà alle 10,30 e [redacted] concluderà [redacted] lungomare di Laigueglia alle ore 15 circa. L'arrivo sarà trasmesso per tv, nel corso del «pomeriggio sportivo».

Feriti [redacted] un incidente d'auto i cronometristi del Trofeo Vov

S. Caterina di Valfurva, 9 febbr.

Con una prova «no-stop» di [redacted] libera maschile nella quale, su 74 concorrenti, ha ottenuto il miglior tempo lo svizzero Harry Schmidt, sono state inaugurate oggi le gare sciistiche per la prima edizione del «Trofeo Internazionale Vov» alle quali partecipano atleti di otto nazioni.

I tempi registrati sono ufficiosi, poiché i due cronometristi ufficiali, i fratelli Primo Pellegrini [redacted] di 20 anni, e [redacted] Battista di 34, entrambi di Como, hanno avuto [redacted] le 13,30 in località Rogolo, lungo la statale dello Stelvio, un incidente d'auto. Mentre Primo Pellegrini [redacted] rimasto il[redacted], il fratello Gian Battista ha riportato [redacted] contusione [redacted] vertebre cervicali. I medici lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

Gare dei rotariani a Bardonecchia

Bardonecchia, 9 febbraio.

Sulla pista dello Jafferau, [redacted] [redacted] svolta la competizione di slalom [redacted] riservata ai figli [redacted] rotariani.

Categoria femminile: 1. Carlotta Solerio (Rotary Club Torino centro) in 1'31"5/10; [redacted] Marina Presia (Cremona); 2. [redacted] Schieroni (Torino ovest).

Categoria maschile: 1. Mario Ferraris (Susa) in 1'28"6/10; 2. Pietro Migliavacca (Bergamo); 3. Roberto Perego (Susa).

Nel pomeriggio, alle ore 14, ha avuto luogo, sempre sulla pista dello Jafferau, lo «slalom gigante» riservato ai Gruppi giovanili rotariani e signore. I concorrenti erano 55. Ecco la classifica:

Categoria femminile: 1. Marina Presia (Cremona) in 1'32"1/10; 2. Gabriella Schieroni (Torino ovest); 3. Barbara Giovannini (Torino sud).

Categoria maschile: 1. Pietro Migliavacca (Bergamo) in 1'26"3/10; 2. Mario Ferraris (Susa); 3. Carlo Rigamonti (Torino est).

Per lo «slalom gigante» riservato ai rotariani e signore si sono avuti infine i [redacted] risultati:

Categoria femminile: 1. Kiki Cantone (Vercelli) in 1'36"2/10; 2. [redacted] Ferrant (Mulhause); 3. Rosa Bianca Guardone.

Categoria maschile: 1. Mario Beltrandi (Mondovì) in 58"5/10; 2. Giampiero Serralunga (Biella); 3. Alberto Migliavacca (Bergamo).

Classifica rotariani seniori: 1. Lionello Caseli (Verona) [redacted] 1'19"; 2. Piero Sandomini (Pallanza) in 1'24"7; 3. Carlo Marzaglia.

L'Hockey Torino supera (8-1) gli svizzeri del [redacted]

L'Hockey Torino, trascinato da [redacted] [redacted] Rigamonti e rinforzato da Adair, il fu[redacted] [redacted] Diavoli Vov, ha superato ieri sera al Palazzo del Ghiaccio per 8-1 gli svizzeri del Bellinzona, in un incontro amichevole.

Il Torino a Camogli si prepara per [redacted] Samp

A Genova una [redacted] novità fra i granata: Cereser al posto di Agroppi - Tra i bianconeri possibile il ritorno di Volpi - Il Bologna [redacted] arrivato ieri sera a Torino

Il Torino, dopo aver trascorso la giornata di ieri in completo riposo nel ritiro [redacted] Camogli, completerà [redacted] sul campo [redacted] Recco [redacted] preparazione in vista dell'incontro con [redacted] Sampdoria a Marassi. Sul terreno genovese i granata dovrebbero presentare una sola variante rispetto allo schieramento che ha perso [redacted] la Fiorentina. Fabbri sembra infatti intenzionato a concedere un turno [redacted] riposo ad Agroppi ed a rilanciare Cereser, nel ruolo di «libero», con Bolchi laterale. Carelli invece sarà confermato all'ala destra: il rientro [redacted] Corni è rimandato. Ecco la probabile formazione: Vieri; Poletti, Fossati; Pujo, Cereser, Bolchi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. Sono a disposizione Sattolo, Trebbi, Corni, Baisi e Agroppi.

La Juventus dal canto suo è in ritiro a Villar Perosa do[redacted] ieri mattina ha proseguito la preparazione all'incontro con il Bologna. I bianconeri hanno provato gli schemi di gioco da opporre ai rossoblù. La formazione era la [redacted] guente: Fioravanti; Coramini, Onor; Salvadore, Castano, Leoncini; Favalli, Del Sol, Zigoni, Volpi, Sacco, Colombo. Gori, Menichelli e Cine[redacted] hanno seguito dal bor[redacted] [redacted] campo le esercitazioni, [redacted] hanno effettuato [redacted] seduta atletica per conto loro.

Da segnalare una vivace discussione, originata da divergenze sulla tattica, sorta fra Leoncini e Sacco e subito stroncata da Heriberto Herrera. L'episodio non ha avuto conseguenze.

La composizione dell'undici che affronterà il Bologna è incerta. [redacted] tenta ancora il recupero [redacted] De Paoli il quale ieri era sfebbrato. Il centravanti stamane verrà visitato dal medico e [redacted] il responso sarà soddisfacente raggiunge[redacted] Villar Perosa, unendosi ai compagni per l'ultimo allenamento. E' tuttavia improbabile [redacted] che [redacted] Paoli risulti disponibile. Le condizioni di Cinesinho apparivano invece migliorate: se il brasiliano dovesse rimanere nuovamente [redacted] tribuna [redacted] Juventus, a centrocampo, rilancerebbe Volpi, [redacted] Favalli e Sacco alle ali e Zigoni al centro.

In difesa, oltre al debutto di Fioravanti, è possibile il rientro [redacted] giovane Onor che potrebbe far coppia con Coramini, oppure con Gori, ormai pronto a giocare in campionato. Il Bologna [redacted] da ieri sera a Torino: sono confermate le assenze di Haller [redacted] Bulgarelli.

b. b.

Fioravanti, esordiente bianconero racconta la [redacted] giovane carriera

Domani [redacted] stadio Comunale, contro il Bologna, la Juventus schiererà fra i pali un esordiente. E' Pietro Fioravanti, ventidue anni, studente universitario di Legge, figlio di Giorgio l'ex portiere [redacted] Venezia [redacted] del Vicenza che ebbe momenti [redacted] grande popolarità nel periodo che precedette lo scoppio [redacted] seconda guerra mondiale, attualmente è allenatore del Ravenna [redacted] ha [redacted] negozio di tessuti [redacted] Cesena, sua città natale.

«Non ho mai visto giocare mio padre — racconta Pietro. — Ero bambino quando decise - a 31 anni - di lasciare il calcio, un infortunio alla schiena. Eravamo nel 1952. Disputò l'ultimo campionato nell'Empoli, in serie C. Avevo iniziato a giocare in squadrette dilettantistiche di Cesena.

Dal padre, Pietro ha ereditato la passione per [redacted] [redacted]. *«E' stato il mio primo istruttore* — dice il giovane juventino — *ma non [redacted] che avrei potuto [redacted] [redacted]. Da ragazzo [redacted] piaceva giocare. Però il ruolo di portiere mi affascinava ed ho insistito».*

A qu[redacted] anni, per una cifra modesta, Fioravanti [redacted] acquistato [redacted] Juventus dove rimase [redacted] mesi affidato a Rabitti; nel '62 fu prestato al Cesena, squadra di serie C. *«Ritrovai mio padre* — ha detto Fioravanti — *che curava il vivaio della società e allenava i portieri. I suoi consigli sono stati preziosi. Adesso è venuto [redacted] momento [redacted] mio debutto in A. Mio padre, quando esordì nel Venezia contro l'Atalanta, fu un po' tradito dall'emozione. Spero di fare [redacted] alla regola. Mi auguro di essere tranquillo: la partita con il Bologna è molto importante per [redacted]».*

[redacted] Il Jolly Montanaro [redacted] terà domani sul proprio campo alle ore 15 [redacted] Pro Candelo per il campionato dilettanti.

[redacted] Livorno ritorna [redacted] giocare «in [redacted]» dopo le movimentate vicende del 19 novembre

Il campo [redacted] squadra toscana era stato squalificato per 6 giornate, poi ridotte [redacted] cinque - Rinforzata la rete di protezione [redacted] evitare futuri incidenti

(Dal nostro corrispondente) Livorno, 9 febbraio.

Dopo quasi tre mesi il Livorno torna domenica sul proprio [redacted] [redacted] per l'incontro con il Fo[redacted]: la squadra come [redacted] noto [redacted] stata punita per i fatti del no[redacted] scorso al termine della gara che vide [redacted] Monza pareggiare a un minuto dalla fine su calcio di punizione fatto ribattere dall'arbitro Sbardella.

Alcuni scalmanati entrarono in campo ed uno di [redacted] raggiunse con un colpo allo [redacted] il direttore di gara. Poi dall'esterno [redacted] lo stadio si scatenò la «bagarre». Sbardella poté lasciare [redacted] stadio dell'Ardenza soltanto [redacted] le ore 20.

Il giudice sportivo inflisse sei giornate di squalifica [redacted] dalla commissione giudicante. La Caf invece [redacted] la sanzione di una giornata, il che permette alla società amaranto di riutilizzare il proprio terreno fin [redacted] domenica prossima. Allo stadio comunale squadre [redacted] operai hanno ultimato in questi giorni i lavori di restauro. La rete di protezione è stata munita di una cornice di spunzoni metallici; vetrate e cancellate esterne sono state [redacted] tuite [redacted] riparate ed alcune porte di comunicazione interna sono state rimpiazzate da cancellati.

Viva è l'attesa [redacted] sportivi di rivedere all'opera in casa [redacted] [redacted] pagine amaranto, e si stanno preparando feste: i giocatori all'ingresso [redacted] campo lanceranno fiori al pubblico. Si era pensato anche, da parte [redacted] club amaranto» di mettere [redacted] garofano su ogni spunzone della rete di protezione [redacted] oltre alla spesa (circa [redacted] [redacted] lire), si teme che [redacted] Lega lo interpreti come una nota [redacted] lemica.

Quanto alla curiosità di [redacted] dere [redacted] squadra, essa per [redacted] verità è relativa in quanto quasi tutti [redacted] sportivi hanno [redacted] a numerose gare [redacted] campo neutro. Domenica scorsa a Lucca, ad esempio, ve n'erano più [redacted] [redacted] cimila, data la breve distanza. Soltanto [redacted] maltempo sfoltì [redacted] schiera degli sportivi [redacted] seguito a Firenze (due volte) e ad Empoli; [redacted] Arezzo fu [redacted] coincidenza con la vigilia di Natale a limitare l'afflusso.

Le gare giocate forzatamente in trasferta non hanno inciso troppo sulla classifica (grazie anche all'appoggio dei tifosi sui campi «neutri») ma hanno aggravato la situazione finanziaria. Il consiglio della società ha dato le dimissioni settimane or sono, ma l'assemblea le ha respinte mancando altri elementi disposti ad [redacted] [redacted] [redacted] oneri finanziari della dirigenza. Per [redacted] [redacted] l'assemblea è [redacted] di [redacted] convocata ma [redacted] difficile che maturino novità. In tal [redacted] si [redacted], se per caso l'assemblea [redacted] riuscisse [redacted] [redacted] una terza volta [redacted] [redacted] un consiglio, di arrivare alla dichiarazione di fallimento da parte [redacted] tribunale, secondo le [redacted] vigenti per [redacted] società per azioni.

L'unica speranza è [redacted] che si trovi qualche collaboratore disposto ad aiutare dall'esterno [redacted] eventuale amministratore delegato, oppure che i dirigenti attuali e gli [redacted] dirigenti-creditori del[redacted] S. Livorno, si sobbarchino ancora un nuovo onere facendo [redacted] altro prestito. Poi [redacted] chiaro che in sede di campagna acquisti nella prossima estate il sodalizio dovrà provvedere a vendere gli elementi più [redacted] vista per recuperare almeno un'ottantina di milioni di attivo. Per fortuna vi sono alcuni atleti come l'ala [redacted] nistra Nastasio e gli [redacted] Lombardo e Garzelli, oltre al mediano casalese Depetrini ed al portiere Bellinelli, che stanno valorizzandosi sempre più: e sulla loro cessione si punterà per tentare [redacted] sanare il bilancio.

b. c.

Per risolvere la lunga [redacted]

Bene avviati i colloqui fra telefonici e governo

Il ministro Spagnolli ha ricevuto [redacted] i sindacati dell'Azienda di Stato - Previsto un nuovo incontro - Grave disagio per lo sciopero alla Motorizzazione civile - I finanziari spostano la data dell'agitazione dal 13 al 16 febbraio

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 febbraio.

Una [redacted] positiva si [redacted] avuta oggi nella vertenza per i «telefonici» di Stato. Questa mattina si è svolto l'annunciato incontro tra [redacted] ministro [redacted] Poste Spagnolli e i sindacati dei 14 mila dipendenti dall'azienda di Stato per i servizi telefonici (Asst). Al termine del colloquio è stato stabilito di proseguire le consultazioni.

Gli esami per le patenti di guida [redacted] tutto il settore della Motorizzazione civile hanno subito oggi gravi intralci a causa dello sciopero del personale della Motorizzazione che terminerà domani sera. L'astensione ha quasi completamente bloccato lo svolgimento di ogni tipo di pratica automobilistica: consegna di [redacted] targhe e di «fogli di via», collaudi e revisioni di autoveicoli e di rimorchi, servizi [redacted] sportello («fogli [redacted]sa», libretti [redacted] circolazione, ecc.). Il ministero dei Trasporti ha reso noto che la percentuale degli scioperanti nelle sedi compartimentali ha raggiunto nel complesso il 46 %; alla sede centrale è stata del 26 %.

La manifestazione è stata proclamata per protesta [redacted] contro l'approvazione [redacted] parte della Commissione affari costituzionali della Camera, del disegno [redacted] legge sullo scioglimento dell'Ente autotrasporto merci (Eam). «*Tale provvedimento* — affermano le organizzazioni dei lavoratori — *prevede* [redacted] *immissione di personale non statale direttamente ai vertici di una branca dell'amministrazione dello Stato, senza il rispetto di nessuno dei requisiti che si richiedono per l'accesso alle carriere statali*».

Mentre il sindacato di categoria aderente alla Cisl partecipa allo sciopero, i [redacted]gretari confederali della Cisl, Armato [redacted] Scalia, hanno inviato [redacted] parlamentari democristiani della competente Commissione della Camera un telegramma nel quale informano che la «*posizione ufficiale della Confederazione* [redacted] *favorevole allo scioglimento dell'Eam e al conseguente assorbimento del personale nel ruolo del ministero dei Trasporti*».

Un breve rinvio della data d'inizio dello sciopero a tempo indeterminato dei «finanziari» [redacted] stato deliberato dal Comitato intersindacale: invece del 13 febbraio la sospensione dovrebbe [redacted]iniciare il 16.

Un compromesso è stato raggiunto tra il governo e le organizzazioni dei dipendenti dagli enti locali in merito alla vertenza per l'indennità di fine servizio Inadel e il disegno di legge sulle imposte di consumo. E' quasi certo che sarà sospeso lo sciopero di 72 [redacted] già annunciato dalla Cgil [redacted] dalla Cisl per la prossima settimana; la Uil aveva soprasseduto in attesa [redacted] di nuovi sviluppi.

In serata si è svolto un colloquio tra il ministro del Tesoro Colombo e i segretari delle tre federazioni degli enti locali della Cgil Giovannini, della Cisl Tasca e della Uil Salomone. All'incontro ha anche preso parte l'on. Sullo, presidente della Commissione interno della Camera, presso [redacted] quale è [redacted] di[redacted] il disegno di legge sull'indennità di fine servizio Inadel.

Il ministro del Tesoro e l'on. Sullo hanno assicurato che il provvedimento [redacted] approvato martedì dalla Commissione; per la misura dell'indennità è stata raggiunta un'intesa sulla base di un quindicesimo di mensilità per ogni anno di servizio. Attualmente il compenso è [redacted] un diciottesimo; i sindacati volevano portarlo a un dodicesimo.

Il 20 ed il 23 febbraio sarà effettuato [redacted] sciopero dei panettieri, che sollecitano la definizione di un nuovo contratto di lavoro.

I pastai e mugnai si asterranno dal [redacted]oro il 27 e 28 febbraio. Un incontro con il governo per esaminare la situazione è stato richiesto dalle federazioni parastatali della Cgil, della Cisl e della Uil.

Giancarlo Fossi

Nella «Gazzetta Ufficiale»

La legge sulle indennità per i dipendenti comunali

Roma, 9 febbraio.

(g. m.) [redacted] partire da domani gli amministratori, i segretari e i tesorieri [redacted] comuni e delle provincie saranno personalmente responsabili di ogni somma pagata ai dipendenti locali per «indennità accessorie» stabilite [redacted] deliberazioni comunali o provinciali, e [redacted] a leggi approvate dal Parlamento. Lo stabilisce la legge n. 20 del 23 gennaio, pubblicata oggi sulla *Gazzetta Ufficiale*.

E' anche stabilita l'abrogazione delle indennità concesse dopo il 31 dicembre [redacted]. Quelle precedenti verranno ancora corrisposte, ma non [redacted] pensionabili e do[redacted] riassorbite negli stipendi con gli aumenti contrattuali, di anzianità e di grado. Per i dipendenti che guadagnano meno di un milione [redacted] 300 mila lire l'anno, il riassorbimento avverrà più lentamente utilizzando soltanto la metà degli aumenti.

Le richieste dei sindacati per le nuove pensioni Inps

Il governo deciderà la prossima settimana nella speranza che la legge sia approvata in questa legislatura

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 febbraio.

E' imminente [redacted] *decisione del governo per l'aumento delle pensioni Inps e la riforma del sistema. Un incontro avrà luogo nella prossima settimana, probabilmente a Palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Moro.*

Il relativo provvedimento sarà varato subito dopo dal Consiglio dei ministri e sottoposto rapidamente all'approvazione del Parlamento.

Il tempo a disposizione è brevissimo, ma il governo intende fare il possibile per mantenere l'impegno assunto nei confronti dei pensionati.

La Cgil, la Cisl e la Uil confermano le richieste per l'aumento del 15% delle pensioni in atto e, in favore dei pensionati dal 1968 in poi, un trattamento direttamente proporzionale alla retribuzione e alla vita lavorativa. La riforma dovrebbe essere attuata gradualmente sulla base di una pensione pari al 70% della retribuzione mensile media per gli anni 1968 e 1969, del 72% per gli anni 1970 e 1971, del 74% per gli anni 1972 e 1973, del 76% per gli anni 1974 e 1975 e dell'80% dal 1° gennaio 1976.

Nella presente situazione, il rapporto pensione-stipendio non supera talvolta il 45 per cento, cioè la pensione è spesso inferiore al 45% dell'ultima retribuzione mensile. Se [redacted] *sistema attuale non subisse modifiche, il valore medio annuo delle pensioni sarebbe il seguente nel periodo 1968-1983: L. 383.000 nel 1968, L. 432.000 nel 1975, L. 497.000 nel 1983. Con il nuovo sistema proposto dai sindacati il valore medio annuo delle pensioni sarebbe rispettivamente, nei tre anni sopra indicati, di L. 470.000, L. 585 mila e L. 739.000.* **g. f.**

[redacted] DAL TRIBUNALE DOPO [redacted]

Due anni e dieci mesi al medico accusato ad Ivrea di concussione

Il P. M. aveva chiesto 4 anni - I giudici lo hanno interdetto dai pubblici uffici e riconosciuto colpevole anche di corruzione impropria - Il sanitario (cinquantottenne, a piede libero) era medico del consorzio di Banchette, Pavone, Salerano e Samone

(Dal nostro inviato speciale) Ivrea, 9 febbraio.

Il dott. Domenico Fusco, di 58 anni, già medico condotto [redacted]el consorzio intercomunale [redacted] Banchette, Pavone, Salerano e Samone, è stato condannato dal tribunale di Ivrea a 2 anni e 10 mesi di reclusione, con l'interdizione dai pubblici uffici, per concussione e corruzione impropria. Il p.m. dott. Pulcini aveva chiesto 4 anni.

La sentenza [redacted] stata letta questa sera alle 21,30 dal presidente dott. Gervasi, dopo circa 3 [redacted] di [redacted] di consiglio. [redacted] dott. Fusco, visibilmente scosso, è rimasto in silenzio. Poco prima, durante la lunga attesa, aveva detto: «*Vorrei essere lontano di qui, in un posto dove non mi conoscesse nessuno*». Anche tra il folto pubblico non si sono avute reazioni o commenti.

La condanna colpisce l'attività svolta dall'imputato come ufficiale sanitario incaricato di esigere i diritti per la concessione di certificati di abitabilità e quella di medico convenzionato dell'Inam. Secondo l'accusa, il dott. Fusco si sarebbe fatto pagare piccole somme da mutuati, che invece avevano diritto all'assistenza gratuita.

Nella mattinata sono stati ascoltati gli ultimi testimoni, gli impresari Bessone e Bennati, che costruirono a Banchette due edifici e versarono direttamente all'ufficiale sanitario i diritti per i certificati di abitabilità. Il Bessone, a domanda del presidente dott. Gervasi, precisa: «*Credo proprio di aver pagato 200 mila lire e la cifra mi sembrò piuttosto alta*». Ma l'imputato lo smentisce: «*Furono 150 mila lire, in un assegno del "San Paolo"*».

Il tribunale, su istanza della difesa, dispone un accertamento presso la banca, che si risolve a favore del dott. Fusco. La fotocopia dell'assegno prova che il Bessone versò 150 mila lire.

Subito dopo i giudici si trasferiscono a Banchette per rendersi conto, sul posto, del caso Formia, l'impresario che dovette abbattere due *garages* costruiti davanti al condominio nel quale [redacted] interessato il dott. Fusco. [redacted] Formia, in istruttoria, dichiarò di «*aver avuto l'impressione*» che l'abbattimento dei due *garages* fosse, in certo qual modo, imposto dall'ufficiale sanitario, che avrebbe intenzionalmente ritardato la concessione [redacted] certificato di abitabilità. Ma la difesa del dott. Fusco, dopo le misurazioni eseguite da un tecnico, pu[redacted] sottolineare che i *gara*[redacted] furono demoliti, d'ordine [redacted] sindaco, soltanto perchè violavano il progetto [redacted]vato.

Durante il sopralluogo il tribunale visita anche due ambulatori del dott. Fusco, uno a Pavone, attrezzato per le visite ai mutuati Inam, l'altro a Banchette, destinato prevalentemente alla clientela privata.

Ripresa l'udienza, verso le 11, ha la parola l'avv. Gi[redacted] Obert, parte civile per l'Inam, che sostiene la responsabilità del medico [redacted] reato di corruzione: «*Abbiamo le prove che, almeno in alcuni casi, il dott. Fusco ha ricevuto del denaro dai mutuati Inam. L'imputato* [redacted] *può fare distinzione tra ambulatorio* [redacted] *studio privato. Può stabilire degli orari e farli rispettare, ma quando visita un mutuato, anche* [redacted] *domicilio, deve farlo gratuitamente. D'altra parte questo medico, solo dall'Inam riceveva circa un milione al mese*».

Il p.m. dott. Pulcini riprende gli argomenti della parte civile, ma abbandona l'imputazione di peculato. La legge vigente nel periodo in cui si ebbero i reati contestati non imponeva (infatti) all'ufficiale sanitario di versare al Comune una parte dei diritti riscossi sui certificati di abitabilità.

«*Rimane pertanto* — dice il p.m. — *il reato di concussione, che tuttavia deve essere limitato a due soli episodi, quelli riguardanti la famiglia Garda e l'impresario Formia. In entrambi i casi è indubbio che l'ufficiale sanitario si valse della sua qualifica per ottenere concreti vantaggi: 200 mila lire dai Garda per una casa* [redacted] *dimensioni modeste e l'abbattimento di due garages dal Formia*».

L'avv. Gian Vittorio Gabri, in difesa del medico, [redacted] invece il proscioglimento da tutti i reati.

L'avv. Gianni Oberto, nonostante la richiesta di assoluzione, si preoccupa di dimostrare che il [redacted]culato [redacted] sussiste.

Contro la sentenza di [redacted]danna i difensori del dottor Fusco hanno già presentato ricorso in appello.

Gino Apostolo

Il dottor Domenico Fusco condannato ieri ad Ivrea

[redacted] PER BANCAROTTA [redacted]

Due anni al commissionario che fuggì con la moglie di un medico di Cuneo

La pena condonata - Non tornerà [redacted] carcere - Rappresentante di [redacted] case automobilistiche lasciò la città alla vigilia del dissesto - Quattro mesi dopo si costituì - Ieri [redacted] presente al processo - Il P. M. [redacted] chiesto 5 anni

Giacomo Operti, il rappresentante condannato ieri [redacted] Cuneo, e Roberta Bilancioni

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 9 febbraio.

(m. m.) Si è iniziato oggi al tribunale di Cu[redacted] il processo nei confronti del rag. Gia[redacted] Operti, di 44 anni, nativo [redacted] Bra [redacted] già residente nella nostra città in via Felice Cavallotti, imputato di bancarotta fraudolenta, truffa, falso in cambiale e titolo di credito aggravati. L'Operti, ritenuto responsabile della sola bancarotta, è stato condannato a due anni e otto mesi di reclusione col condono di due anni, per cui, avendo [redacted] scontato circa nove mesi [redacted] arresto preventivo, non dovrà più andare in carcere.

Il rag. Operti, figura [redacted]sai nota in provincia [redacted] do titolare della commissionaria di vendita di due importanti [redacted] automobilistiche, [redacted] nazionale e l'altra estera, fuggì da Cuneo alla fine di novembre 1964, la vigilia del dissesto della sua azienda. Il fatto suscitò notevole scalpore, soprattutto per i riflessi sentimentali della vicenda. L'Operti si allontanò infatti in compagnia dell'amante, la signora Roberta Bilancioni, moglie di un medico cuneese. I due non esitarono ad abbandonare i rispettivi coniugi e figli.

Poche ore prima della fu[redacted] il commerciante prelevò somme varie dai libretti di conto corrente, peraltro quasi tutti scoperti. Dalla cassa della ditta prese tutto il denaro rimasto, 850 mila lire, destinate alle paghe dei dipendenti, i quali erano creditori di stipendi arretrati.

I due amanti passarono dall'Italia alla Svizzera e poi in Francia. Quattro [redacted] dopo [redacted] fuga, una [redacted] il ragioniere si presentò, accompagnato da un legale milanese, l'avv. Trocano, al carcere di Cuneo. Nei suoi confronti era infatti pendente ordine di cattura spiccato dalla Procura della Repubblica di Cuneo per bancarotta fraudolenta.

Nel febbraio [redacted] 1965 il Tribunale civile di Cuneo aveva infatti dichiarato il fallimento dell'Operti, fallimento tutt'oggi aperto: il passivo ammonta a 80 milioni; creditore privilegiato [redacted] fisco per 41 milioni di tasse arretrate.

In seguito alla denuncia presentata dal marito della Bilancioni, l'Operti e l'amante furono processati nell'estate successiva in pretura, per adulterio. La donna, l'unica a presentarsi in aula, fu condannata soltanto per il reato di violazione agli obblighi di assistenza familiare. Dall'imputazione più grave di adulterio i due amanti furono invece prosciolti per remissione tacita di querela.

Alla vigilia [redacted] Natale del '65 l'Operti beneficiò della libertà provvisoria e successivamente fu rinviato a giudizio. Al dibattimento odierno l'imputato, che vive attualmente a Milano, [redacted] si è presentato nè ha fatto pervenire alcuna giustificazione.

Al ragioniere si faceva [redacted] debito di [redacted] prelevato fraudolentemente dalle banche una somma valutata sui 5 milioni, ben sapendo di essere sull'orlo del dissesto. Inoltre di avere truffato il commerciante di Bra Sebastiano Fiandino, dal quale ottenne 35 milioni in [redacted]tanti tacendogli il disastroso stato dei suoi affari.

Per ottenere il prestito, l'imputato rilasciò [redacted] Fiandino [redacted] titolo di credito col quale la madre e la sorella si riconoscevano debitrici nei suoi confronti per una cospicua somma. Le firme delle congiunte erano false.

Il p.m. dott. Spaziani ha chiesto la condanna dell'imputato in ordine a tutti i reati contestati, proponendo una pena complessiva di 5 anni [redacted] 2 mesi di carcere col condono di 2 anni. I giudici, accogliendo parzialmente [redacted] tes del difensore avv. Trocano, hanno assolto l'Operti dal reato [redacted] truffa ed applicato l'amnistia per i falsi, dopo l'esclusione delle aggravanti. Al ragioniere è stata inoltre inflitta l'interdizione a svolgere attività commerciale per [redacted] periodo di dieci anni.

[redacted] Corte [redacted] d'appello di Torino

Pena ridotta all'uomo che uccise perché gli dissero: "Morto di fame„

La condanna è stata portata da quattordici a tredici anni (di cui due sono condonati)

Luciano Carelli, il manovale di 32 anni che uccise il pescivendolo Rocco Pavone, di 50, perchè gli aveva detto «sei un morto di fame» e comparso per la seconda volta davanti ai giudici. In primo grado era stato condannato a 14 anni, di cui due condonati, perchè riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale: ieri [redacted] *Corte di Assise di Appello gli ha ridotto la pena di un anno.*

In apertura di udienza il consigliere relatore dott. Heer ha rievocato i fatti avvenuti [redacted] *sera del 5 gennaio '66. Nell'osteria di Carlo Lamonte, in via Gerdil 8, un folto gruppo* [redacted] *di avventori beveva e* [redacted] *scutcva con animazione. Luciano Carelli con il cognato Saverio Laurano erano in un angolo con accanto Rocco Pavone e il cognato Michele Chiarella.*

Poco prima di mezzanotte entra nel locale un certo «Vincenzo». Tira fuori dalla tasca della giacca una polizza del Monte Pegni. Rivolto agli avventori esclama: «Con questa potete ritirare al Monte di Pietà due collane e cinque ciondoli d'oro. Ho bisogno di soldi e la cedo al miglior offerente». *Il Pavone e il Carelli partecipano all'asta e la polizza, per 8 mila lire, finisce nelle mani del manovale.*

Il Pavone è seccato, l'intervento del Carelli l'ha infastidito; pare gli sussurri tra i denti: «Sei un morto [redacted] fame». *Nasce una discussione, e il Carelli viene allontanato dal locale. Esce mormorando* «gliela farò pagare» *e si apposta all'angolo di via Gerdil con via Cottolengo. Poco dopo escono dall'osteria anche il pescivendolo e il cognato Chiarella.* «State fermi — *grida il Carelli ai due che avanzano verso di lui lentamente* — non fate più [redacted] passo».

Si toglie la giacca per essere più libero nei movimenti, forse perchè crede di dover fare a pugni. Ma nel buio vede luccicare la lama di un coltello. Il manovale ha paura, estrae una «Beretta» calibro [redacted] *e spara due volte. Colpito all'inguine il pescivendolo muore quasi subito. L'omicida è arrestato il giorno dopo.*

Ieri in aula Luciano Carelli è apparso affaticato. Questo primo anno di carcere l'ha invecchiato precocemente, il carattere ha subito un profondo mutamento. Non ha mai aperto bocca, ha sempre tenuto gli occhi bassi: solo ogni tanto li sollevava per guardare la moglie della sua vittima, madre di due bambini, seduta davanti [redacted] *lui, che* [redacted] *era costituita parte civile con l'assistenza dell'avv. De Marchi. Questa, uscendo, è passata vicino al Carelli e ha mormorato:* «Non chiedo vendetta, chiedo solo che sia fatta giustizia».

Il P. M. nella sua requisitoria aveva chiesto la conferma della pena: [redacted] *anni.*

I difensori, avvocati Delgrosso e Noya, hanno sostenuto la tesi della provocazione.

La sentenza è stata emessa dopo oltre tre [redacted] *di camera* [redacted] *consiglio, nel tardo pomeriggio.* **s. r.**

L'imputato Luciano Carelli in aula a Torino

Padre di nove figli suicida perché temo di perdere il lavoro

Era stato condannato [redacted] mesi per guida senza patente [redacted] un bidello quarantaduenne di una scuola presso Napoli

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 9 febbraio.

Il bidello di una scuola media, padre di nove figli, si è ucciso [redacted] due colpi di pistola [redacted] per timore di perdere il posto, poichè era stato condannato dal pretore a tre mesi di reclusione per guida senza patente. E' Giuseppe Tortora, [redacted] 42 anni, custode dell'Istituto statale «Puccini» di Acerra, comune a quattordici chilometri da Napoli, dove egli risiedeva.

Il triste episodio è avvenuto stamane verso [redacted] sette nella modesta abitazione del Tortora, in via Francesco Giordano 24. La moglie Angela Cicchelli, di 47 anni, a quell'ora era già alzata [redacted] si tro[redacted] in cucina, intenta a preparare [redacted] colazione [redacted] figli più grandi che dovevano recarsi a scuola. Improvvisamente, nell'appartamento, animato dalla confusione dei ragazzi che si preparavano per uscire di casa, echeggiavano due colpi d'arma da fuoco.

Lo spavento ha per un attimo paralizzato la povera donna ed i figliuoli che bevevano tranquilli il caffè e latte. E' stato un muto angoscioso guardarsi negli occhi, poi, l'accorrere disperato verso la stanza da letto, da dove erano pervenute le detonazioni. Uno spettacolo agghiacciante si è presentato ai loro occhi: il padre giaceva riverso sui cuscini ed [redacted] larga chiazza di sangue andava estendendosi sul pigiama in direzione del cuore.

Inutili tutti i tentativi p[redacted] salvare il bidello, ed un medico, chiamato d'urgenza, non ha potuto che constatare il decesso.

Nel corso delle indagini, la moglie affranta ha chiarito i motivi che avevano spinto il marito al drammatico gesto. Giuseppe Tortora, martedì scorso, era stato condannato a tre mesi di reclusione, col beneficio della condizionale, per aver guidato senza patente la vettura di un cognato. Il timore di perdere il posto e [redacted] vergogna della condanna lo avevano profondamente abbattuto ed egli era apparso in questi pochi giorni sconvolto ed agitato. **a. l.**

[redacted] di 13 [redacted] scotennata da un telaio meccanico

Brescia, 9 febbraio.

(s. m.) Una bimba di 13 anni, Fedora Basetti residente a Roncadelle, avvinghiata per i capelli da un telaio meccanico è stata scotennata e si trova ora ricoverata all'ospedale in condizioni gravissime.

L'impressionante incidente è avvenuto [redacted] le [redacted] oggi in un calzificio artigianale della zona, d[redacted] Fed[redacted] si era recata per fare [redacted]quisti per la mamma. [redacted] piccolo stabilimento [redacted] bimba aveva trovato alcune amiche e si era messa a giocare [redacted] fra i telai in movimento. Improvvisamente si è udito un urlo straziante e le compagne hanno visto Fedora con la testa inondata [redacted] sangue: scivolata [redacted] terra una cinghia di trasmissione le aveva [redacted] avvinghiato i capelli e strappato di colpo il cuoio capelluto e un orecchio. Alle urla di aiuto accorrevano i titolari dello stabilimento e alcuni operai che trasportavano immediatamente la bimba all'ospedale dove i medici con un lungo lavoro di sutura riattaccavano [redacted] cuoio capelluto e l'orecchio alla povera bimba. Stasera le sue condizioni si sono aggravate ed è stata trasportata al Centro di rianimazione.

Rubate 150 paia [redacted] scarpe in un magazzino a [redacted]lla

Biella, 9 febbraio.

(p. m.) La scorsa notte alcuni ladri hanno rubato 150 paia di scarpe da uomo per un valore di oltre 600 mila lire nel magazzino di Biella della ditta Apollonia Benzi, di Torino.

CADUTO [redacted]

[redacted] rivolta degli [redacted]

La ribellione degli scrittori, guidata dal romanziere comunista Vaculik, e degli studenti ha avuto un peso decisivo nel rovesciare Novotny - Il nuovo capo del [redacted] ha promesso più larga autonomia alla cultura, ma la denuncia [redacted] «sistema» non può più essere arrestata - La frattura tra regime [redacted] intellettuali divenne irreparabile [redacted] la guerra di giugno: la campagna contro Israele fu sentita [redacted] ripresa del vecchio antisemitismo, base [redacted] mostruose epurazioni di Novotny

(Dal nostro inviato speciale) Praga, febbraio.

Gli scrittori [redacted] gli studenti hanno vinto, gli stalinisti [redacted] in rotta, ma fra gli intellettuali [redacted] il regime la frattura appare ora scoperta. Per gli intellettuali cechi [redacted] caduta di Novotny è soltanto un episodio della lotta. Restano i motivi [redacted] dis[redacted] il dubbio doloroso sull'utopia del socialismo.

Già al congresso degli scrittori cechi Ludvik Vaculik aveva fatto un bilancio disastroso dell'esperimento socialista: *«In questi venti anni [redacted] è stato risolto alcun problema umano nel nostro Paese. Non sono state soddisfatte le necessità più elementari del nostro popolo, le case, le scuole, il benessere economico; né, tanto meno, i bisogni più raffinati dell'esistenza, evidentemente inappagabili sotto regimi non democratici. Parlo del senso dei valori, dell'obbedienza delle decisioni politiche ai principi [redacted]rali, della fede in ogni impresa, anche la più insignificante. Temo, cari compagni, che la nostra Repubblica abbia perduto la sua buona reputazione».*

Vaculik [redacted] comunista di vecchia data, figlio di operai, ex partigiano, [redacted] quella [redacted] testimonianza scosse il pae[redacted] Lo scrittore ribelle non aveva ancora completato il suo discorso, che già i poliziotti si davano ad arraffa[redacted] i testi stenografici, a fermare [redacted] perquisire la gente che usciva dalla sala del congresso, perché quelle parole non circolassero [redacted] mezzo al popolo. Il discorso, però, poté venir diffuso fuori, [redacted] nelle sedi del partito, e nelle fabbriche e nelle Università. Centinaia di amanuensi volontari, in primo luogo operai, s'incaricarono di riprodurlo, altri [redacted] divulgarlo.

Nell'Università e negli istituti superiori di Praga [redacted] lettura del discorso eccitò gli animi. Scoppiarono tumulti. Trentamila studenti si riversarono [redacted] centro della città in un'atmosfera [redacted] insurrezione popolare, come [redacted] Budapest nell'ottobre [redacted] '56. Pretesto della [redacted]mostrazione erano stati i sordidi dormitori del collegio «Strahov» dove mancavano, fra le altre cose, l'acqua e la luce. [redacted] realtà era [redacted] tentativo di rivolta contro il regime. I ragazzi vennero bastonati a sangue dalla polizia e ci furono molti arresti. Fu quando i cortei degli studenti mossero verso il castello di Hradscin, [redacted] residenza di Novotny. La protesta montava, gli attacchi al regime si facevano sempre più diretti. Vaculik, in un altro discorso, arrivò [redacted] dire: *«I capi del regime sono irritati perché la gente parla di quel che vede. Ma invece di [redacted]biare quel che tutti vedono, i nostri capi vorrebbero cambiare gli occhi della gente».*

Ladislav Mnacko, altro popolare scrittore ceco, aveva preso la tessera del partito quando non aveva ancora vent'anni, [redacted] lavorava nelle miniere della Slovacchia. Onorificenze e medaglie facevano spicco sul suo petto nelle cerimonie e nelle occasioni solenni. Era, fra l'altro, «artista emerito del popolo», aveva [redacted] villa e l'automobile, [redacted] i personaggi del regime: [redacted] arrivato. Eppure Mnacko si ribellò, pri[redacted] di tanti altri. L'atto del ripudio fu un [redacted] chiave» apparso (due puntate soltanto) sulla rivista *Planeta* di Praga.

Il titolo era scabroso — *Il gusto [redacted] potere* —, il contenuto incendiario. Raccontava la storia d'un capo comunista, che adombrava [redacted] vicende di Novotny; compresi i particolari sulla segretaria giovane sottentrata [redacted] la moglie del dittatore. Furono però in molti [redacted] ravvisarsi [redacted] quel personaggio del romanzo. I connotati, estratti [redacted] lunga indagine, s'attagliavano davvero a parecchia gente.

La guerra dei sei giorni fra Israele e gli [redacted] fu l'esca della ribellione aperta, per Mnacko ed altri scrittori. L'adesione [redacted] Praga alla condanna di Israele dettata da Mosca parve a sua volta lo sbocco di tendenze coltivate [redacted] regime per vent'anni. Dal tempo della tragedia di Rudolf Slansky, l'antisemiti[redacted] regime [redacted] Praga [redacted] sospetto ben radicato fra i cechi. Slansky, l'ex segretario del partito, era stato impiccato nel 1952 sotto l'accusa di «spionaggio a favore di Tito e di Israele»; e, inoltre, per aver istigato «un medico [redacted]» ad accorciare la esistenza di Gottwald, il capo dello Stato. Con Slansky erano state impiccate tredici persone: c'erano, fra loro, undici ebrei.

«*I responsabili dell'ignominioso processo* — dichiarò Mnacko — *sono in mezzo a noi. [redacted] sembrano ancora inclini a giustificare se stessi [redacted] ripetute ondate di antisemitismo*». Parlava soprattutto di Novotny, sospettato ora d'aver montato il processo per fini personali; [redacted] aver concorso, in qualche modo, alla morte di Gottwald, suo predecessore; di [redacted] fatto gettare in [redacted] il proprio cognato Rudolf Baràk che s'apprestava [redacted] rivelare quei crimini: la moglie di Novotny [redacted] caduta in disgrazia e Baràk, [redacted] quella maniera, pensava di vendicarla.

Pavel Kohout, altro scrittore ribelle, [redacted] espresso [redacted] certezza: «*L'antisemitismo, fra noi, [redacted] ancora vivo*». Alexander Charim, [redacted] collega, era andato in giro per le province della Slovacchia alla ricerca delle vecchie comunità israelitiche. Aveva scoperto sinagoghe trasformate in studi cinematografici, cimiteri sconvolti [redacted] escavatrici, spianati dai bulldozers. La sua testimonian[redacted] trapelò da un libro che [redacted] un titolo accusatore, *Le comunità dei morti*. Un episodio tenebroso, infine, [redacted] svegliato fra la gente penose sensazioni. F. Jordan, un cittadino americano in visita a Praga, [redacted] scompar[redacted] suo albergo. Lo ripescarono poi, morto, [redacted] acque della Moldava. Si seppe in seguito che Jordan [redacted] venuto [redacted] Cecoslovacchia per incarico d'una associazione [redacted] israeliti con sede a New York.

A Mnacko, riparato in Israele, è stata tolta la cittadinanza ceca e, peggio, la tessera [redacted] partito. Con la estromissione dal partito, che equivale alla perdita di molte prerogative, sono stati puniti anche altri scrittori ribelli.

Dopo il cambio della guardia a Praga [redacted] pressione sugli scrittori s'è allentata. Alcuni motivi della loro protesta, anzi, hanno trovato riconoscimento, alla cultura è stata promessa più larga autonomia. Le coscienze degli intellettuali cechi però [redacted] placate. La rivolta contro gli stalinisti [redacted] stata in realtà la denuncia del sistema. In un paese [redacted] la Cecoslovacchia, che [redacted] politicamente maturo ed economicamente sviluppato, [redacted] l'anni [redacted] vane esperienze equivalgono al fallimento totale. Sulla rivoluzione, [redacted] volta, [redacted] prevalso «il gusto [redacted] potere».

Vaculik lo ha spiegato: «*La prima legge del potere è data dal suo desiderio [redacted] continuare ad esistere. Sempre il potere cerca di riprodurre [redacted] stesso, in precise, costanti proiezioni del proprio modello. Esso tende, pertanto, a farsi omogeneo, eliminando tutti i corpi estranei: fin quando ogni sua singola parte diventa la parvenza del tutto, pronta [redacted] reagire al benché minimo mutamento della natura ambiente*». Sembra [redacted] crudele descrizione d'un fenomeno biologico. E', invece, la somma di molte esperienze, il bilancio d'una generazione. Prima della rivoluzione la [redacted] degli intellettuali cechi [redacted] i comunisti. Adesso i «poputcik», i compagni di strada, [redacted] diventati gli avversari più fieri del regime. Tornano alla memoria [redacted] parole di Ignazio Silone [redacted] Togliatti: «*Saranno i comunisti [redacted] i loro antichi compagni a combattere la battaglia decisiva*».

Massimo Conti

Gli spazzini di New York in sciopero per l'ottavo giorno

New York, 9 febbraio.

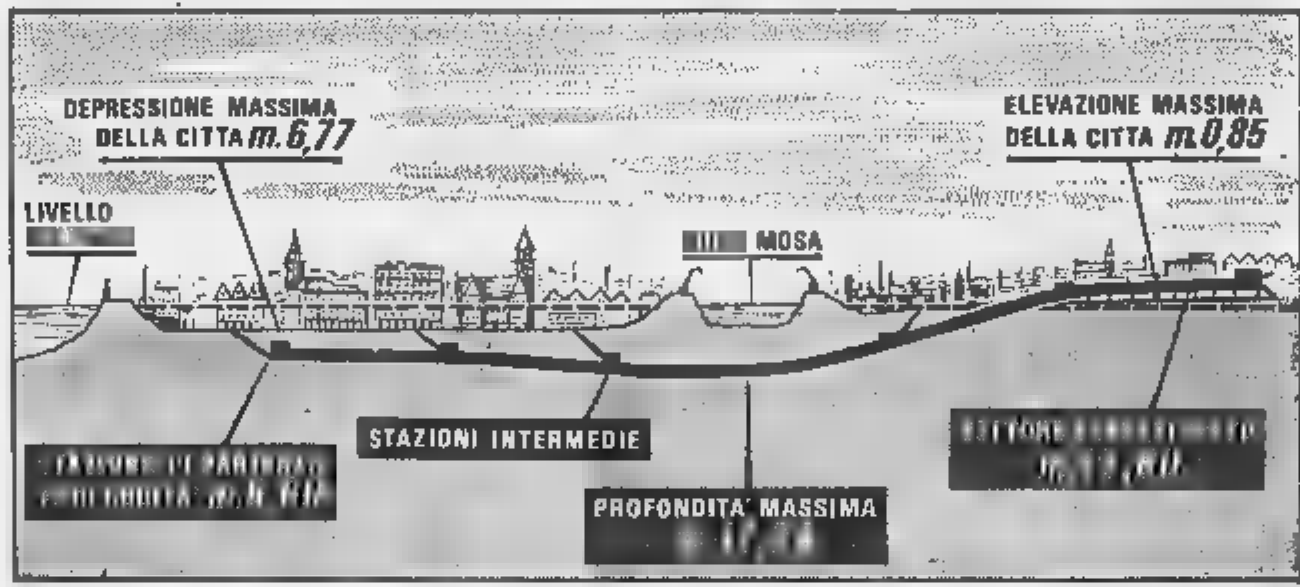
[redacted] vertenza sindacale dei 10 mila spazzini di New York — che si riteneva ormai composta — [redacted] ancora lungi [redacted] conclusione. Infatti il sindaco della grande metropoli, John Lindsay, non ha voluto accettare le proposte della Commissione di conciliazione nominata dal governatore dello [redacted] di New York, Nelson A. Rockefeller, per cercare di superare la grave vertenza.

Il sindaco ha dichiarato: «*Secondo me, il progetto [redacted] composizione mira [redacted] che la municipalità faccia le spese di un ricatto*». Lo sciopero [redacted] pertanto entrato nel suo ottavo giorno. La Commissio[redacted] sanitaria del municipio ha decretato lo stato d'emergenza.

Corre [redacted] livello [redacted] sotto [redacted]

Inaugurato il [redacted]
(«trasformabile» in rifugio antiatomico)

E' lungo 6 km, ed è ritenuto il più moderno del mondo - Le stazioni sotterranee, [redacted] caso [redacted] guerra nucleare, possono ospitare 5 mila persone: [redacted] già state rifornite di viveri per [redacted] settimana



Il tracciato, visto in sezione, della metropolitana [redacted] Rotterdam che corre, [redacted] gran parte, sotto il livello del mare

(Nostro servizio particolare) Rotterdam, 9 febbraio.

Beatrice, principessa ereditaria d'Olanda, ha inaugurato [redacted] la nuova metropolitana di Rotterdam. E' il primo «metro» realizzato in Olanda (i progetti per quello di Amsterdam sono a buon punto) e i tecnici ritengono sia il più moderno e perfetto del mondo. Il tratto inaugurato è lungo poco meno [redacted] sei chilometri, e [redacted] due terzi [redacted] parecchi metri [redacted] il livello del mare, [redacted] sotto [redacted] fiume, costeggia il più grande porto del mondo.

Rotterdam [redacted] divisa in due dal fiume Mosa, nel quale confluiscono in parte anche [redacted] del Reno. L'acqua è la vita della città, perché le ha permesso [redacted] diventare il più grande porto marittimo e fluviale del mondo, prima persino di New York. Ma la Mo[redacted] rappresenta [redacted] tempo stesso un [redacted] ostacolo alla circolazione cittadina. Sulla riva nord ci sono gli uffici, i quartieri commerciali, gli edifici pubblici. Sulla riva sud sorgono i grandi, moderni complessi di abitazione. Ogni giorno sessantamila persone devono attraversare due, quattro volte, il fiume per recarsi al lavoro, altre decine di migliaia di persone lo attraversano per far compere, per recarsi in Municipio, [redacted] svolgere le loro attività quotidiane. Il fiume [redacted] il porto di Rotterdam, costruirci ponti è difficile, [redacted] bloccare o ritardare il traffico maritti[redacted] Un tunnel [redacted] quattro vie, costruito negli anni della guerra, assicura praticamente [redacted] il traffico tra le [redacted] parti della città. La metropolitana permetterà maggior libertà di movimento a Rotterdam.

Ogni tre minuti il «metro» sarà percorso, nelle ore di punta, da [redacted] convoglio capace di trasportare [redacted] passeggeri: viaggerà alla velocità massima di 80 chilometri all'ora, percorrerà l'intero percorso — compresi gli arresti [redacted] 25 secondi ogni fermata — in undici minuti. L'impre[redacted] costata [redacted] milioni [redacted] fiorini, cioè 43 miliardi di lire circa. Altri 23 chilometri di percorso [redacted] in via di costruzione.

Rotterdam, come gran parte dell'Olanda, è costruita su sabbia, al di sotto del livello [redacted] mare, trattenuto lungo la costa da possenti dighe. Nella [redacted] più bassa, la città si trova a [redacted] metri e 77 centimetri sotto quota zero, nei punti più alti supera [redacted] appena [redacted] centimetri il livello del mare. La metropolitana, nei tratti sotterranei, [redacted] dunque completamente [redacted] il livello del [redacted] — 9,60 metri nel tratto iniziale presso la stazione centrale, a ben 17 metri [redacted] centimetri sotto lo zero quando scende per passare sotto la Mosa, risale infine, nel tratto sopraelevato, a 12 metri e 60. In totale, su una distanza di 5 chilometri [redacted] 880 metri, i convogli devono superare [redacted] dislivello di [redacted] metri.

Scavare la metropolitana è stata a Rotterdam impresa più difficile che altrove, data [redacted] natura del suolo formato quasi esclusivamente di sabbia e la presenza continua di acqua. Gli ingegneri olandesi hanno risolto il problema [redacted] modo originale [redacted] brillante. Invece [redacted] del tunnel hanno scavato [redacted] grandi fossi. In [redacted] bacino hanno costruito dei tratti di tunnel, chiusi provvisoriamente in modo ermetico alle due estremità, in modo da farne dei giganteschi cassoni. Hanno lasciato andare l'acqua nei fossi scavati lungo il percorso sotterraneo della metropolitana, poi — come fossero barche — vi hanno spinto i cassoni di cemento. Arrivati sul posto stabilito, i cassoni [redacted] stati riempiti d'acqua e affondati. L'acqua è poi stata pompata via, i cassoni sono stati fissati al fondo [redacted] l'uno all'altro: abbattute le chiusu[redacted] provvisorie, il tunnel [redacted]nato. Per il solo tratto sotto il fiume sono stati necessari dodici di questi giganteschi cassoni, sprofondati a oltre 17 metri. L'impresa è durata sette anni.

Durante i lavori, la città intera è stata trasformata in cantiere. Per sette anni la vita [redacted] centro è rimasta quasi paralizzata. [redacted] nessuno protestava: si lavorava per migliorare le condizioni di vita e di lavoro dell'avvenire. Come stupirsi [redacted] l'inaugurazione di stamane è un grandioso avvenimento per Rotterdam? Il borgomastro ha ordinato [redacted] giorni di festa. Tutti i capifamiglia [redacted] Rotterdam hanno ricevuto stamane per posta un biglietto gratuito per una corsa, come «ringraziamento» della municipalità per la comprensione dimostrata du[redacted] i lavori.

Lo spirito pratico degli olandesi [redacted] presente in ogni dettaglio della nuova gigantesca opera: le stazioni sotterranee, per esempio, [redacted] state costruite in modo da potersi trasformare in pochi secondi [redacted] rifugio anti-atomico. In ogni stazione (per ora [redacted] quattro) possono trovar riparo cinquemila persone. Sono previste riserve [redacted] viveri [redacted] settimana, dormitori, cucine, sale di riunione. Ma nulla traspare: rivestite di legno chiaro, di vetro blu e di alluminio [redacted]co, [redacted] stazioni della metropolitana di Rotterdam sono le più belle del mondo.

Sandro Doglio

[redacted] scambiati, [redacted] vicenda, per [redacted]

[redacted] agenti [redacted] feriscono [redacted] rivoltellate
[redacted] Taranto [redacted]

La vittima è [redacted] brigadiere della Mobile, di quarantatré anni - Il secondo (milite della [redacted] Stradale») è moribondo - Erano entrambi in borghese [redacted] non si conoscevano - Uno dei poliziotti ferma un individuo sospetto - L'altro, chiamato da un passante, accorre credendo a una rapina e avviene la tragica sparatoria



Il luogo, alla periferia di Taranto, dove, per un tragico errore, è avvenuta [redacted] mortale sparatoria (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente) Taranto, 9 febbraio.

Due agenti di polizia, in borghese, si sono feriti a colpi di pistola — oggi a Taranto — [redacted] causa di un equi[redacted]: uno dei poliziotti, il brigadiere Domenico Pellegrino di 43 anni, è morto; l'altro, la guardia di P.S. Giosuè Argentieri, quarantaduenne, è in fin [redacted] vita.

Ecco come sono avvenuti i fatti. Stamane alle 7 Giosuè Argentieri — nativo [redacted] [redacted]glie Messapico e agente della «Stradale» in servizio [redacted] Taranto — rientra alla [redacted] casa di via Campania, nel quartiere periferico «Italia», dopo aver terminato [redacted] turno [redacted] notte. Alle 11 qualcuno bussa alla sua porta: «Venga giù, c'è un individuo pericoloso!».

Chi lo chiama è la proprietaria [redacted] una salumeria sita nello stesso stabile: la donna ha visto passeggiare in strada il cinquantenne Giuseppe Cipriani, noto nel rione perché, tre settimane fa, aveva ferito [redacted] pugnalate la moglie dalla quale vive separato. La salumiera [redacted] convinta che il Cipriani (denunciato a piede libero per lesioni) sia tornato nel quartiere deciso ad [redacted]gredire di [redacted] moglie.

L'agente della «Stradale», svegliato di soprassalto, [redacted] veste alla meglio, con gli abiti borghesi, afferra la [redacted] pistola [redacted] scende nella via. Egli non conosce personalmente il Cipriani [redacted] la premurosa [redacted]lumiera glielo indica: è fermo, in atteggiamento sospetto, davanti a una vetrina dall'altra parte della strada. Con lui c'è un giovane, che più tardi verrà identificato per [redacted] quarantunenne Giuseppe De Michele.

L'agente Argentieri si avvicina [redacted] due, estrae la rivoltella e intima: «Mani in alto!». Il Cipriani e il De Michele ubbidiscono. Il poliziotto li fa voltare col viso al muro, accanto al negozio; poi, senza allontanarsi, dice a un giovane di avvertire per telefono la questura. Si forma un capannello [redacted] curiosi, le auto [redacted] arrestano, la gente chiede: «Che [redacted] accaduto?». Un passante, che ha assistito alla scena da lontano, s'allontana [redacted] e, dopo un centinaio [redacted] metri, in piazza Pio X, s'imbatte in una pattuglia della Mobile, a bordo d'una «Giulia», formata dal brigadiere Pellegrino, nativo di Catanzaro, da un agente e [redacted] un autista, tutti in borghese. In buona fede il passante li avverte: «All'angolo [redacted] via Campania c'è un bandito che rapina [redacted] negozio!».

Immediatamente l'auto della polizia accorre sul posto. Una ventina di metri prima si ferma e il brigadiere Pellegrino scende seguito dall'agente ed avanza impugnando la pistola. Giunto [redacted] pochi passi dall'Argentieri, il sottufficiale si qualifica intimando al milite (che [redacted] in borghese [redacted] che egli non conosce) di lasciare l'arma ed alzare le mani. Così è nato l'equivoco. L'agente della «Stradale» ha pensato probabilmente che, alle sue spalle, vi fosse un complice del Cipriani [redacted] del De Michele i quali gli erano stati indicati dalla salumiera come persone [redacted]ricolose; non credendo all'affermazione del Pellegrino, si volta d'improvviso stringendo sempre la rivoltella. Il brigadiere, con [redacted] mano sul polso, tenta di disarmarlo ma [redacted] questo punto è partito il colpo che ha [redacted]sato la morte del Pellegrino. Poi i proiettili sparati accidentalmente, con una reazione muscolare, dal Pellegrino feriscono invece l'agente [redacted] mandibola e al torace.

C'è un fuggi fuggi generale; i negozi chiudono subito i battenti ed abbassano [redacted] saracinesche, tutte [redacted] auto che in quel momento sono nella zona si allontanano in varie direzioni. L'agente che era col brigadiere Pellegrino ed alcuni presenti provvedo[redacted] a soccorrere il sottufficiale adagiandolo sull'auto della polizia, mentre l'Argentieri è posto su un'altra vettura di passaggio. All'ospedale, poco dopo, il sottufficiale muore mentre l'Argentieri è giudicato in gravissime condizioni. In serata [redacted] stato sottoposto ad intervento chirurgico. Domenico Pellegrino, [redacted] parecchi anni in servizio alla Mobile di Salerno lascia moglie e quattro figli. L'Argentieri [redacted] due bimbi. **f. d. g.**

Gravi due coniugi [redacted] feriti in [redacted] scontro a Chivasso

(Dal nostro corrispondente) Chivasso, 9 febbraio.

(g.c.) Due coniugi torinesi, Enzo Boato, [redacted] 46 anni autista, residente in via Elvo 4, e la moglie Maria Palmieri, di 46 anni, [redacted] rimasti gravemente feriti nella loro auto scontratasi con un camion.

L'incidente è accaduto [redacted] 19,30 sulla statale Torino-Casale in [redacted] Caserma di S. Sebastiano Po. La macchina [redacted] due coniugi, [redacted] «500», proveniente da Piazzo e diretta a Torino guidata dal Boato, [redacted] fitto banco di nebbia. [redacted] data a schiantarsi contro un autocarro.

Subito soccorsi [redacted] trasportati all'ospedale di Chivasso l'uomo è stato ricoverato con settanta giorni di prognosi; [redacted] donna con trenta. Il pilota dell'autocarro, il cinquantasettenne Edoardo Quagliotti, residente a Chieri, piazza Dante, è illeso.

Cresce [redacted] degli svedesi
Le fabbriche allungano i [redacted]

L'altezza media è 1 metro e 78 centimetri; nel 1970 supererà il metro e ottanta - Attualmente i letti sono lunghi 195 cm; verranno portati a 210

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 9 febbraio.

Le fabbriche svedesi di letti si sono decise in questi giorni [redacted] modificare [redacted] misura standard [redacted] lunghezza, [redacted] centimetri, portandola [redacted] 210 centimetri. La decisione è stata provocata dalle sempre più numerose proteste degli acquirenti scontenti della vecchia misura.

Un'indagine di mercato, svolta su scala nazionale da un ente statale, ha accertato che la lunghezza di 195 centimetri [redacted] corrispondeva più all'altezza delle persone, compreso un certo margine.

Secondo gli esperti, il letto deve [redacted] almeno [redacted] centimetri più lungo della persona che ci dorme; l'inchiesta ha pertanto stabilito che attualmente due [redacted]desi [redacted] tre dormono in un letto [redacted] adatto essendo la statura media sul metro e 78 centimetri.

Sempre secondo gli esperti, nel 1970 la statura media supererà i 180 centimetri per cui [redacted] è [redacted] modificare la misura standard dei letti. **v. r.**

Condannato [redacted] mesi per furto di monete nella Fontana di Trevi

Roma, 9 febbraio.

Cinque mesi di reclusione, con [redacted] condizionale: questa la condanna inflitta dal Tribunale di Roma ad un ladro di trecento lire in monetine che [redacted] pescato nella fontana di Trevi.

Il fatto risale al primo aprile dello scorso anno: un agente sorprese Domenico Marsecati, di 20 anni, mentre, con [redacted] calamita legata ad uno spago, pescava dalla fontana monete da cento lire.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere [redacted] a:

TORINO - Via Roma n. 80 Balcone de « La Stampa »
[redacted] - Via Bo[redacted] n. 3 Gall. Passerella 3
[redacted] - Largo M. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 106 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 90

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'4% globale.

E' [redacted] nel testo degli avvisi normali l'inclusione di [redacted] sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni [redacted] aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trasmettere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

[redacted] con speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] PAOLO DI TORINO [redacted] la [redacted] DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso [redacted] le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali. [redacted] Sassari 14. Telefono 471-432.

LAVASECCO NUOVISSIMA TIPO FIAMMA JET MAESTRELLI CEDESI SOLO CONTANTI 1.300.000 LIRE. TELEFONARE ALESSANDRIA 600-033 ORE 13-15 E DOPO LE 20.

MATERIALI ferro, profilati, tondi, tubi meccanici, piastre ecc. vendo prezzo realizzo. Via Isonzo 109. Telefonare 385-589. A13824

[redacted] pala gommata Ford Super Major Pellazzani. Tel. 259-477.

VENDO tornio Alleuccia, 1500-210 eventualmente officina funzionante. Telefonare 891-814. 1001

ARTIGIANATO L. 220 per parola

AD artigiano affiderei applicazioni pneumatiche modifiche macchine utensili. Telefonare 546-220.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 82-675, 850-453, un operaio a [redacted] vostra disposizione. A5174

CARPENTERIA metallica attrezzata, costruzioni, montaggi. Impianti industriali, esclusi capannoni, dispone squadre abili montatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Torino».

CERCASI impresa per segare grossa partita tronchi pioppo. Tel. 29-007, Oglianico Canavese. A15021

DECORIAMO tappezzeria camere 8000 garanzia pagamento fine lavoro. Telefonare 369-707, 582-207.

DITTA D'Oria decorazioni offresi lavori interni decorazione tappezzeria. Prezzi convenienti. Telef. 40-481 ore 12-14. A13473

ELIOGRAFIA cerca lavoro. Prezzi convenientissimi. Consegna a domicilio. Telef. 754-744, 283-565.

IDRAULICO-lattoniere esegue lavori celeri. Telefonare 774-820.

IMPRESA costruisce case ville restaura antico moderno preventivi. Telefonare 341-576, 341-593.

MURATORE attrezzato con vendita materiali edili esegue riparazioni in genere. Tel. 80-162. A15713

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. [redacted] p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, [redacted] Francia 15. Telefono 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA F.d. via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445. O707

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo. Telefonare 594-760.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540.632. Prestiti impiegati statali, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché impiegati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-902. O707

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-558.

A. BIELLA cediamo negozio alimentari rivendita pane dilazionando garantito incasso. Riva, Via Mazzini 1, Torino. O744

A. BIELLA cediamo negozio fiori 2.300.000 - 2.000.000 contanti, avviatissimo. Riva, Via Mazzini 1, Torino. O744

A. FINANZIAMENTI medie piccole aziende personali ottime condizioni. Telefonare 653-398. 2001

A. VICINANZE Torino cedesi bar superalcoolici Totocalcio 7.300.000 contanti avviatissimo. Riva, Via Mazzini 1. O744

A Torchio ultra[redacted] ufficio [redacted] sioni aziende negozi vari affidatevi telefonando 655-793. A12802

AD elemento giovane particolarmente qualificato contatti medio alto livello [redacted] presenza ottimo livello sociale cedo compartecipazione 50% azienda rappresentanza specifico settore industriale accertate prospettive future ulteriore continuativo sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5383 — Torino». A15356

AFFARE! Cartolibreria incasso [redacted] 11.000.000, cedesi 3.800.000 Mirci, telefono 377-995.

AFFARONE cedesi avviato abbigliamento confezioni maglierie. Scrivere: Agenzia Realine - Dianomarina.

AFFARONE cedesi frutta verdura centrale attrezzatura nuova 2 milioni [redacted]. Telefonare 725-822.

AFFARONE cediamo laboratorio falegnameria centrale 5.200.000 - 3.500.000 contanti. Riva, Via Mazzini 1. O744

AFFARONE rarissimo cediamo officina concessionaria vendita macchine agricole attrezzature, 12.000.000. Riva, Via Mazzini 1. O744

AFFITTASI forno per pane centrale via Aurelia. Telefono 22-730 Vallecrosia. 21147

ALASSIO cedesi centralissima oreficeria attrezzata senza scorte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 311 — Torino». 2001

ALIMENTARE pastificio causa trasferimento urge cedere. Telefonare ore pasti 787-271. 1206

AMMINISTRATORE unico s.p.a. industria dolciaria con stabilimento sulla Riviera Ligure di Ponente tratta la cessione dell'intero pacchetto azionario. Eventualmente astura onere d'acquisto dell'immobile. Fatturato annuo nazionale ed estero di circa 150.000.000. I primi contatti possono essere presi scrivendo a Patente auto GE 121094. Fermo posta centrale, Genova. 21042

AUTORIMESSA avviata officina riparazioni lavaggio affitto 65.000 mensili, vendesi. Telefonare 356-594.

AUTORIMESSA avviatissima, affitto mite, zona Mirafiori cede 10.200.000 Telefonare 652-873.

AUTORIMESSA centrale buon reddito affitto mensile 125.000 cedesi. Telefonare 852-252. A15225

AUTORIMESSA [redacted] signorile modernamente attrezzata salone unica ottimo affare cedesi 7.000.000. Telefonare 599-839. O876

AVVIATISSIMA panetteria forno cediamo garantito forte quintalaggio. Riva, Via Mazzini 1. O744

AVVIATISSIMA pescheria cedesi, alto reddito minima pretesa. Telefonare 280-398. A11752

AVVIATISSIMO centralissimo negozio latteria cediamo dilazionando. Riva, Via Mazzini 1. O744

AVVIATISSIMO negozio confezioni donna bambini cediamo 1.200.000 - 600.000 contanti. Riva, Via Mazzini 1. O744

AVVIATISSIMO negozio drogheria centralissimo cediamo garantito incasso. Riva, Via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio fiori, cediamo 800.000 contanti. Riva, Via Mazzini 1. O744

AVVIATISSIMO negozio vetri cornici colori cediamo 1.300.000, vicinanze Torino. Riva, Via Mazzini 1.

BAR esportazione avviato zona Francia, occasione, privato vende. Telefonare 793-675. 2001

CALZATURE negozio avviato 300 mila merce esclusa. Corso Giambone 9 bis. 2001

CALZATURE negozio zona commerciale Torino cede 4.500.000 trattabile. Telefonare 501-865.

CARTOLIBRERIA [redacted] Francia [redacted] desi 800.000 anticipate causa trasferimento. Telefonare 502-542.

CAUSA trasferimento vendesi albergo 50 posti letto provincia di Imperia. Scrivere: Saino Francesco, via Pettinengo 27, Ospedaletti. A747

CAVALLERA, Saluzzo 31. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CEDESI avviatissima latteria zona centrale incasso 45.000 giornaliere garantite. Lire 4.500.000. Telefonare 519-263. 2001

CEDESI convenientemente negozio giocattoli con licenze casalinghi e chincaglieria. Tel. 751-822.

CEDESI negozio casalinghi e giocattoli per ritiro commercio. Telefonare 261-297. 1001

CEDESI negozio frutta verdura e scatolame L. 1.500.000. Tel. 323-661.

CEDESI torrefazione drogheria zona centrale prezzo utile. Tel. 768-931.

CEDO avviatissima azienda commercio vendita autovetture centrale buon reddito. Telefonare 633-120.

CEDO avviato negozio frutta-verdura Telefonare ore di chiusura 772-128.

CEDO negozio pettinatrice per causa malattia buona clientela. Telefono 560-227, 612-755. A13557

CENTRALISSIMO cedesi elettrodomestici gas kerosene casalinghi. Telefonare 542-138. A14332

DROGHERIA ampi locali via commerciale cedesi convenientemente. Telefonare 489-639. A14374

FABBRICA pelletteria cerca organizzatore vendita apportatore piccolo capitale buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4610 — Torino».

FARMACIA [redacted] IMPORTANTE AFFITTO; [redacted] SCORTE CONTANTI. CASELLA 249/T SIP, MILANO. 20840

LATTERIA arredatissima adatta persona sola causa impellenti svendo. Torchio 655-793. A12802

LATTERIA cede privato avviatissima arredata, buone vendite formaggi, affitto mite. Telefonare 730-547.

LATTERIA incasso 80.000 giornaliero attrezzatissima alloggio cedesi Troglia, corso Regina 168.

LATTERIA Madonna Campagna attrezzatissima posizione commerciale cedesi 2.700.000. Rossin, Principe Oddone 3. O839

LAVANDERIA secco e acqua avviatissima [redacted] facilitazioni. Telefonare 323-838 2001

LAVASECCO Cervinia [redacted] vetrine posizione chiave cedesi [redacted]. Telefonare 502.514. O63

LAVASECCO con alloggio, cedo, [redacted] S. Rita. Telefonare 321-[redacted]7 ore pasti. 2001

MOTTA cede autorimessa 250 auto. netto mensile 700.000, 12.500.000 Tel. 212-064. 2001

MOTTA cede profumeria 3.500.000 incasso annuo 8.500.000 affare. Telefono 212-064. 2001

[redacted] abbigliamento, corso [redacted] torio Emanuele, clientela signorile. cediamo urgenti motivi. Tel. 757-275

OCCASIONE motivi famiglia cede salumeria gastronomia. Tel 350-641

OCCASIONISSIMA: causa trasferimento cedo negozio pellami, articoli cani, ecc., tutto 1.500.000 con[redacted]. Telefonare 694-392 feriali.

OCCASIONISSIMA malattia cedo (Giaveno) bar trattoria superalcoolici, attrezzatura nuova, alloggio, 3.000.000. Telef. 888-536.

OFFICINA [redacted] cerca prestito di tre milioni [redacted] onesto [redacted] resse, massima garanzia. Telefonare 386-316 Torino 2001

OROLOGERIA zona passaggio poco rilievo cedesi ritiro commercio. Telefonare 510-013. 2001

PANETTERIA pasticceria vendesi incasso 30-40.000 giornaliere, richiesta 6.000.000. Telef. 276-606

PANIFICIO forno halfa buon reddito cedesi [redacted] Telefonare 87 759 2001

PASTICCERIA avviata buon incasso urge cedere convenientemente. Telefonare 210-823 A15644

PASTICCERIA [redacted] degustazione caffè annesso quattro vetrine zona Millefonti cedesi. Telefonare 674-302 ore pasti.

PASTICCERIA Barriera Milano laboratorio attrezzato fronte corso 30 milioni incasso cedesi. Tel. 502-514.

PASTIFICIO vendo dilazione pagamento nucleo familiare minimo 3 persone. Telefonare [redacted].

POCO ammontare cedo piccola officina rettifiche rulli. Cirie 2, telefono 320-018. 2001

PRESTITI rapidissimi massima facilitazioni ed impiegati operai professionisti artigiani. Riservatezza assoluta. Anastasi-Bracesco, G. Cesare 99 1° piano. Telefonare 853-996.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Illima, Marcanti 18. Telefonare 540-879. O560

PRIVATO affitta autorimessa zona Vittorio, attrezzata. Telef. [redacted] ore pasti. A14393

PROFUMERIA fronte corso avviamento quindicennale 8.000.000. Eventuale permuta alloggio. Telefonare 503-026. O48

A.A.A.A. COOPERATIVA E. Donato termina prenotazioni appartamenti signorili 3-4-5 camere doppi servizi autobox porticati verde giardino ascensori automatici L. 3.200.000 camera. Mutuo S. Paolo 50%. Telefonare 746-113. 2001

A. APPARTAMENTI su piazza. Posizione grandissimo interesse. Siracusa angolo Barletta. Nuova conveniente solida costruzione. Massime garanzie tecniche, finanziarie 2-3-4 camere cucinotta servizi. Mutuo e condizioni pagamento permettono un facile acquisto. Sabatelli 753-041.

A. LEUMANN, Rivalta (Fiat), anticipo 1.200.000, mensile 20.000, vendonsi alloggi. Telefonare 610-836.

A. PRIVATO vende casa nuova alto reddito Caselle. Telefonare 256-897.

A Cascine Vica magazzino mq. 56 luce acqua riscaldamento vendesi. [redacted] 957-653. 2001

A Chivasso vendo camera tinello tutti servizi mutuo. Telefonare 364-259.

ALASSIO altare vende volendo ammobiliato alloggio a se stante, zona Paradiso, tre ingressi, giardino, tre bagni, telefono, già panoramico, facilitazioni. Telef. Torino 655-786.

ALLOGGETTO bellissimo, rialzato, camera tinello cucinino bagno, vendesi. Telefonare 511-400.

ALLOGGI via Assisi 40, esenteasse, ogni comfort, 1 camera, tinello, servizi 1.400.000, mutuo 2.000.000; 2 camere, tinello, servizi 2.400.000, mutuo 3.000.000. Visite 15-18. Telefonare 547-476. A13633

ALLOGGI 2 e 3 camere servizi termo bagno centro Barriera Milano da 1.400.000 a 1.800.000 a camera vendo. Visite sul posto ore 10-12, 16-19. v. Ozegna 6. Tel. 502-247.

ALLOGGIO corso Racconigi, camera cucina servizi (adatto pied-à-terre), 3.800.000. Telefonare 381-152.

ALLOGGIO (S. Paolo) due camere cucina gabinetto particolare, 2 milioni 950.000. Torinese 515-316.

BARDONECCHIA vendesi terreno centrale progetto approvato 10.000 metri cubi alloggi negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4527 — Torino».

CASA nuova costruzione 49 camere magazzino privato vende affarone. Telefonare 500-277. A13541

CASA nuova fronte corso Francia (Rivoli) 40 camere, negozi, box, 115.000.000 meno mutuo, re[redacted] 6.000.000 aumentabili. Tel. 503-026

CASETTA nuova zona collinare panoramica Cumiana impresa vende. Telefonare 543-688. A12782

CLAVIERE, prenotasi in palazzina bellissimi alloggi. Consegna autunno 1968. Telefonare 519-652, Amodeo.

CORSO Giovanni Agnelli, attico panoramico: salone, 2 camere, cucina, biservizi, ripostiglio, grande terrazzo, vendesi 16.000.000 trattabili. Telefonare 381-594. O598

CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.

MANSARDE, soffitte e sottotetto centrali, ascensore e termo cerca in casa signorile per trasformazione in alloggio signorile. Contanti. Scrivere. «Pubblicità Stampa 4560 — Torino».

MOTTA vende alloggio Nichelino affittato 4 vani servizi 6.000.000. Tel. 212-064. 2001

MURA negozio 100 mq affittato reddito 6% mutuo vende. Telefonare 519-204. A12657

MURA [redacted] 330 mq [redacted] casa nuova affittato reddito 8% vendo. Telefonare 519-204. A13666

[redacted] 2 negozi [redacted] nuova reddito 8% via B. Luini. Tel. 519-204.

NEGOZI spaziosi, primaria via commerciale S. Rita, rentinati eccezionali, vendonsi dilazionando, eventualmente affittasi. Disponibilità alloggi soprastanti. Caude, Barletta 133

OCCASIONE ven[redacted] alloggetto 2 camere [redacted] cucina unico bagno adatte coniugati via Spoturno 45. Telefonare 275-125 ore pasti.

PRIVATO cede torrefazione [redacted] Francia. Tel. 756-719.

PRIVATO vende latteria [redacted] centrale, 45.000 giornaliere. Telefonare 787-650, 774-874. A14478

RIVENDITA pane incasso 20.000 giornaliere cedesi 2.500.000. Troglia, corso Regina 168.

SOCIO maggioritario conosciuta distilleria piemontese causa espatrio cede quote anche parzialmente persona disponga capitali parte anche immobili. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5253 — Torino».

SPOTORNO affarone, lussuosa pensione 20 camere, zona panoramica, 300 metri mare, bagni privati, attrezzatissima conforts modernissimi, vendesi. Scrivere: Gugo, Casella postale 6, Spotorno. 21020

SVENDO [redacted] ristorante. Telefonare 341-552. A10429

TECNICO, già dirigente, esperto conduzione aziendale, introdotto importanti industrie, capitale limitato, associerebbesi, gestirebbe piccola azienda meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4517 — Torino».

TESSUTI telerie confezioni [redacted] avviamento decennale conducibile da persona sola cedesi convenientemente ritiro commercio. Telefonare ore pasti 339-054. 2001

URGE cedere pasticcio zona commerciale, miti pretese. Tel. 582-330.

VENDESI affittasi [redacted] trattoria [redacted] garo Torinese. Telefonare 775-750 8,30 - 14,30. 1001

VENDESI bar pizzeria tavola calda benavviata. Telefonare 893-732.

VENDESI negozio generi alimentari Venaria [redacted] Negro 43 Tel 490-643.

VENDESI piccola officina meccanica, lavori torneria, aggiustaggio. Telefono 372-065. 1001

VENDO o affitto [redacted] nuova. Telefonare al 775-006.

502-514 502-542 telefonate [redacted] volete vendere azienda, esercizio in breve tempo. O596

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007. O553

A. ASSUMONSI incarichi vendita case appartamenti, ville. Rag. Brero. 510-511. A15778

A Loano fronte mare Meller vende alloggi signorili. Informazioni Torino 732-088. A5286

A S. Rita magazzino [redacted] 16 vendesi. Tel. 957-653.

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. O487

ACQUISTASI cascinotto, casetta. Specificare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5137 — Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Pizzo, Marconi 36. Telef. 657-324.

ACQUISTO affitto alloggio sette locali casa signorile zona Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4639 — Torino». A14420

ACQUISTO negozi alloggetti purché serio reddito impiego capitale. Telefonare 535-601. O826

ADATTO costruzione villetta vendesi Volpiano terreno mq. 1500. Telefonare 6[redacted]482, A13970

AFFARONE vendesi villa rurale Moncalvo 4 camere salone doppi servizi giardino. 4.700.000. Tel. 731-740.

ALASSIO villetta al mare con giardino, tre locali, servizi, vendesi 15 milioni. Società Aurelia, Alassio.

ALLA borgata Paradiso (fronte semaforo, inizio cavalcavia) corso Francia angolo [redacted] Magenta 8-10-12-14, società Farfalla vende alloggi signorili 2-3-4 camere salone doppi servizi, mutuo facilitazioni. Telefonare 723-030. O763

ALLOGGIO signorile zona piazza Rivoli 4 camere servizi veranda vendiamo. Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinina termobagno ascensore vicinanze Fiat Mirafiori vendo con mutuo Telefonare 519-204. A12665

APPARTAMENTI lussuosissimi. Operazione 30 giorni, ricercatissima posizione via Genova 116. Magnifica residenza affacciantesi giardino privato. 4-5 camere, doppi servizi, ingresso, terrazzi, triplice esposizione; da 49.970 mq. [redacted] superconvenienti validi solo [redacted] giorni. Straordinarie agevolazioni pagamento: 10% contanti; 20% quindici mesi; 30% mutuo; 40% dilazionabile 10 anni. Visite dirette. Gabetti S.p.A. Telefonare 578-044. O687

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinare tre verdi parchi, quiete, 4 più camere vicinissimo al centro. Lecco 45. O581

APPARTAMENTI vendonsi 2-3-4-5 camere servizi. Rivolgersi cantiere: Via Bardonecchia 28 - Via Monte Albergian 20. 21207

[redacted] 2 [redacted] cucinetta servizi 3.000.000, mutuo 2.500.000. Tel. 502-514. O63

AUTORIMESSA mq. 2000 vendo libera adatta magazzino e laboratorio. Eventualmente faziono. Tel 542-393

BORGARETTO alloggio 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, mq. [redacted] vendesi 7.200.000. Telef. 581-694.

CORSO Inghilterra vendesi alloggio mq. 160 esentasse, facilitazioni. Telefonare 517-863. O08

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi al largo Sampiero angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-6 camere mutuo rateazioni via Gaidano 23, Mirafiori, telefono 361-819. A13182

FRAZIONAMENTO recente costruzione. Ultimi alloggi vendonsi, camera tinello cucinino. Telef. 380-876.

GIARDINI Reali appartamento 2 camere tinello cucinino bagno mutuo S. Paolo vendesi nuovo palazzo San Maurizio 19. A13028

LIBERO vendo Portapalazzo grande mansarda 850.000 acqua gas. Telefonare 369-885. A12789

LINGOTTO vendesi camere tinello servizi; camera cucinotta servizi. Telefonare 544-461. O946

LOCALE fronte via (centro B. Paolo) cinque aperture, ingresso carraio, mq 600 con sottostante ammezzato mq 600, impresa vende. Telefonare 723 030, 853-405. O763

LOCALI industriali Settimo 650 mt cortile, abitazione ufficio vendonsi, rateazioni. Telefonare 881-805.

LOTTINI progetto approvato, villette in costruzione vendonsi Orbassano. Telefonare 694-208. A12666

OCCASIONISSIMA, trasferendomi vendo villa esente Pianezza, biallogi, indipendenti garage giardino, 18.500.000 meno mutuo. Telefonare 888-936. A15245

PERMUTASI alloggio Sanremo 3 camere ripostiglio servizi terrazzo giardinetto privato con alloggio Torino zona Crocetta con eventuale differenza. Telefonare 351-496.

PIAZZA Bengasi 3 vani servizi garage libero rialzato. Telef. 635-913.

PIETRALIGURE vendo 2 [redacted] garage fronte [redacted] volendo mobili. Telefonare 322-187.

PRIVATAMENTE vendo alloggio mere tinello cucinino servizi zona Campo Torino. Telef. 353-824.

PRIVATO vende alloggi 3 camere prospicienti piazza Giardini Grugliasco. Telefonare 647-792.

PRIVATO vendo alloggio tre vani con servizi, R. Margherita Collegno. Telefonare 784-151. A14249

PRIVATO vende casa 30 camere oppure alloggi 2-3 camere servizi convenientissimi 3.300.000 in più compreso mutuo, volendo unico piano (Parella), casetta con terreno Valpelenera. Telefonare 798-969.

PRIVATO vende tre camere tinello servizi corso Francia Tel. 756-570.

PRIVATO vende 2 alloggi 2 e 3 camere più cucina e servizi liberi corso U. Sovietica 215. Telef. 362-211 pomeriggio. A11665

RIVOLI, Piazza Cavallero, occasione impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telef. 793-772

S. RITA vendesi direttamente palazzo nuovo corso Sebastopoli [redacted] salone grande, quattro camere, camerette, cucina, tripli servizi, due ascensori, soffitte, cantina. Mutuo, massime facilitazioni. Vendonsi tre piccoli locali piano rialzato mq 16 cadauno con servizio, più locale con tinello, affittandoli uso ufficio parenti hanno 8% netto più spese.

SANREMO vendesi alloggio nuovo zona residenziale vista mare 3 camere ripostiglio servizi terrazzo giardinetto privato. Telefonare 351 496 ore ufficio. O637

SANREMO villa giardino vista esposizione eccezionali cinque locali vendesi. Marazzi [redacted] Marconi Sanremo.

SAUZE Oulx vendo alloggio elegantemente arredato bicamere servizi. Telefonare [redacted]tino 664-786.

SETTIMO vendesi alloggi 2-3 camere servizi, mutuo, dilazioni. Telefonare 519-652. A15771

SUSA e dintorni comprerei cascinotto o terreno 6-7 giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4605 — Torino».

TERRENO industriale centralissimo, mq. 1580, progetto costruzione stabilimento mc. 7158 vendesi. Telefonare 519-652. A15771

TERRENO mq 13.632 in Rivoli borgata Cascine Vica vicino corso Francia progetto stabilimento approvato mq 6252 vendesi. Telef. 781-272 ore serali 1001

TERRENO progetto approvato privato vende permuta [redacted]. Telefonare 500-277. A13541

TERRENO 100-150 camere [redacted] centrale-semicentrale impresa acquista direttamente. Telef. 793-887 ore 15-17. 2001

TERRENO 100-300 camere Società acquista, contanti, centrale semi centrale. Tel. 775-344. 2001

VALDELLATORRE privato vende terreno fronte provinciale mq. 3800 lottizzabile urbanizzato. Telefonare 769-687. A15295

VANCHIGLIA, attico: salone, 3 camere, cucina, ripostiglio, biservizi, mq. 165 vendesi 16.000.000 compreso mutuo, telefonare 581-694.

VENDESI alloggio camera tinello cucinotta ingresso ripostiglio cantina. Telefonare 328-746. 1001

VENDESI alloggio piano rialzato esenteasse zona Lucento tre camere cucinino servizi. Telefonare 885-347.

[redacted] alloggio via Donizetti 3 camere cucinetta, casa vecchia, 5 milioni. Tel. 752-274. 2001

VENDESI terreno pianeggiante fronte strada mq. 9000 circa zona Mandria. Telefonare 852-829 ore pasti.

VENDESI zona Statuto camera, cucina e servizi 4.500.000 trattabili. Telefonare 535-336. A13430

VENDO villa nuova 30 km da Torino, 8 vani [redacted], giardino. Telefonare 519-204. A12665

[redacted] Onorato Vigliani, appartamento 2 vani servizi 900.000, mutuo 1.900.000. Telefonare 502-514.

VIA Pizzorno 8 vicinanze Mercati Generali vendesi alloggio silenzioso libero 2 camere [redacted] cucinino bagno. A13024

VILLA precollinare comoda panoramica signorile vendesi occasionissima. Telefonare 555-382.

VILLETTA costruendo panoramica tranquillissima 7 Km. piazza Castello vendo ampie facilitazioni. Telefonare 535-601 O826

40 box auto Torino vendonsi 44 milioni. Telefonare 687-633. Intermediari. A15370

502-514 L'immobiliare: telefonate per vendere in breve tempo alloggi case terreni. O63

80.000.000 Sanremo alloggio centrale giardino mare vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4263, Torino».

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio servizio impiegata statale referenziata, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telef. 769-800 geom. Martinat. O444

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTASI locale mt. 50, Via Ruffi 9. Telefonare 258-280.

BANCARIO cerca da maggio alloggio quattro vani servizi ultimi piani Vanchiglia, Giardini Reali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 315 — Torino».

BANCARIO prossimo sposerai [redacted] 2-3 stanze servizi anche ammobiliate semicentrali. Telefonare 843-406.

CERCASI locale uso industriale zona c. Francia, mq. 500-600 c/a. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1285 — Torino». A15661

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461. O968

FAMIGLIA piemontese cerca affittare casetta con giardino. Aeronautica Collegno. Telefonare 732-528.

FAMIGLIA piemontese cerca appartamento tre camere cucina in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4656 — Torino». A14519

SPOSI torinesi referenziatissimi cercano camera tinello servizi zona ca[illegible] 65 Parella. Telef. 399-812.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. TRASLOCATE? rivolgetevi con fiducia ditta Mastropietro Sarletti, garanzia. Telefonare 386-220.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14, telefono 538-539 O528

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. [redacted]

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A REFERENZIATO ammobiliato vendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28 Tel. 538-594

A 14.000 affitto negozio riscaldato [redacted] commercio ufficio. Telefonare 850-975. 1001

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Artenale 42, telefono 546-429. O966

AFFITTANSI due camerette persona sola zona Torino Esposizioni. Telefonare 653-491. A12741

AFFITTANSI magazzini centralissimi silenziosi mq 250 circa. Telefonare ore ufficio 546-865. 20760

AFFITTANSI magazzini uffici industria silenziosa costruzione moderna mq. 550+120, riscaldamento, accessi locali automezzi indipendenti. Altro mq. 60 zona S. Donato. Telefonare 538-675. A13381

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare [redacted] 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio Crocetta su piazza 4 camere [redacted] donna biservizi doppi ingressi garage. Telefonare 560-351. A 4534

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi in Pecetto. Telef. 869-210.

AFFITTASI Barriera Milano laboratorio magazzino mq. 40, bassoulo via Gottardo. Telefonare 736-905.

AFFITTASI colonia marina attrezzatissima prima linea Pinarella Cervia posti letto 155 richiesta 2.600.000. Neri, Borrego 4, Rimini.

AFFITTASI convenientemente negozio corso Regina grandioso angolare 4 vetrine. Rossin, Principe Oddone 3. O839

AFFITTASI locale industriale luminoso mq 150 imbocco autostrada Telefonare 261-297. 1001

AFFITTASI locale seminterrato riscaldamento mq. 110 Grugliasco. Telefonare 723-579 2001

AFFITTASI locale 208 mq uso officina zona Sassi. Telef. 895-437.

AFFITTASI magnifico negozio con sottostante magazzino riscaldato via Tripoli 180 Telefonare 322-151.

AFFITTASI negozio mq 60 via Andrea Doria 5 libero subito. Telefonare 545-607 ore pasti. 2001

AFFITTASI tre soffitte con termo subito [redacted] Dora. Tel. 27[redacted].

AFFITTASI uso ufficio o laboratorio silenzioso 5 locali centrali. Telefonare 233-820 ore ufficio. A13103

AFFITTASI 3 camere cucinotta servizi corso Francia 357. Tel. 273-294 pomeriggio. 2001

ALLOGGI zona Francia Statuto due tre camere cucina bagno ascensore 40.000, 50.000, affittasi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4641 — Torino».

AMPI MAGAZZ[redacted] AFFITTANSI USO DEPOSITO ARTICOLI NON COMMESTIBILI, ZONA FRANCIA. [redacted]LEFONARE 273-094 ORE PASTI.

ALLOGGIO centrale due camere senza riscaldamento affittasi. Telefonare 543-990. A14087

ARREDATO lusso camera tinello servizi panoramico Crocetta affittasi. Telefonare 530-202. A13545

AUTOTRASLOCHI accurati, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 611-571, Ditta Quaranta. 2001

AUTOTRASLOCHI operaia ventennale, furgoni esperti, personale specializzato, interpellateci. Telefonare 878-923. A11758

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio montaggio mobili lampadari ditta Brajon. Telefonare 521-639. A2225

AUTOTRASLOCHI Torino [redacted] per [redacted] furgoni imbottiti personale. Tel. 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 camera autofurgone smontaggio montaggio garanzia. Telefonare 392-483 Rinaudi.

[redacted] locali adatti negozi uffici esposizioni magazzini anche semisotterranei ampia possibilità parcheggio affittansi vendonsi nuovo palazzo S. Maurizio [redacted]. A13028

COLLE Maddalena di fronte Ristorante Rendez Vous senza smog e rumori aria pura, affittansi alloggi signorili tre camere cucina doppi servizi Telefonare 657-158 ore 11-13, 18-20. A14238

ITALIA '61 affittasi 3 camere cucina prima inquilina. Tel. 536-594.

LIBERO subito, Sacchi 46, doppi servizi, sala, tre letto, cucina; altra tre camere, cucina, bagno. Telefonare 542-390, 586-602. 2001

MAGAZZENO P. Statuto mq. 850 ampio portone rambla uffici alloggio per custode, affittasi. Tel. 542-307.

MAGAZZI[redacted] seminterrato mq. [redacted], Bainsizza tre, affittasi. Tel. 757-270.

[redacted] angolare sette vetrine zona Francia Cibrario Statuto affittasi anche agenzia esposizione permanente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4642 — Torino». A14431

NEGOZIO nuovo affittasi angolare 14 vetrine 300 mq. adatto esposizioni ingrosso volendo 100 mq. seminterrato. Regio Parco, Corso Siena 8. Telefonare 231-842, 231-742 ore pasti. A13200

PER avviamento negozi su corso Francia, Cascine Vica, Rivoli, offresi facilitazione affitto prima anno. Rivolgersi mattino corso Torino 100, Cascine Vica, oppure tel. 511-283.

PINEROLO, villetta tre camere, cucina, servizi, comodità, affittasi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5313 — Torino».

PULITISSIMO, soleggiatissimo, bicamera, tinello, cucinino, servizi, regione Moncalieri, affittasi. Telefonare 563-642. A15760

S. RITA affittansi subito ultimi alloggi due camere tinello cucinino, due attici 3-4 camere con soffitte terrazze. Magazzini piano cortile mq 60 - 50 - 25 più box, doppio passaggio carraio. Cantiere via Lima 7.

SANREMO Arma 2-3 locali mobiliati anche riunibili affittansi. Marazzi 88 Marconi Sanremo. 21042

SANREMO in complesso altamente signorile, dotato piscina, panoramico, vista mare, affittasi: villetta due piani, salone, tre camere, cucina, camera servizio, doppi servizi; alloggio composto salone, tre camere, cucina, camera servizio, doppi servizi, terrazzi; alloggio composto salone, camera, cucina, servizi. Telefonare 0184-83809.

SPARONE Canavese affittasi vuota 3 camere cucina bagno termosifone. Telefonare 280-034. 2001

STATUTO affittasi camere anticamera uso ufficio, piano nobile. Telefonare 552-032. 1001

TRENTAMILA quattro vani uso studio o ufficio. Via Venti Settembre 57

VIA Bernardino Galliari 15 bis affittasi camere uso ufficio primo piano. Rivolgersi portineria. A14239

VIA Bernardino Galliari 15 bis affittasi negozio con eventualmente magazzino riscaldato oppure ufficio 1° piano. Rivolgersi portineria.

VIA Cassa affittasi seminterrato luminosissimo mq 600 L. 200.000 trattabili. Telefonare 517-803.

VIA Prati 3 vicino Piazza Solferino affittansi tre locali primo piano uso ufficio. Rivolgersi portineria.

ZONA Statuto affittasi alloggio uso ufficio salone tre camere servizi. Telefonare 545-080. A15636

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Loano fronte mare Meller vende alloggi signorili. Informazioni Torino 732-088. A5286

COSTA Azzurra. Vicinissimo Montecarlo vendesi alloggio elevato standing, parco condominiale, posizione unica sul mare, grande salone letto tinello servizi. Telefonare 657-324.

MEZZA montagna affittansi alloggi indipendenti, giardino, tranquillità assoluta. Telefonare 490-143.

VARAZZE, telefono 55-308, vendiamo appartamenti nuovi, massime dilazioni. Agenzia Fenucci.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, tel. 42-566, confortevolissimo riscaldato, ottima cucina, gennaio aprile 2400 complessive. 20765

ARMA Taggia, Hotel Capoverde, telef. 43-424, ottimo trattamento, prezzi convenienti. Informazioni Torino telefono 398-101.

CURA, soggiorno e riposo al mare presso la nuovissima Casa di Cura «Clinica S. Michele» di Albenga (Savona), tel. 51-484. Camere di lusso I-II-III classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Desiderando, richiedere notiziario e preventivi. A587

LOANO, Pensione Claudia, sul mare, accogliente, riscaldamento, 2000. Telefono 0181-69853.

LOANO, via Pavia 39, da Argentina, trattamento familiare, quote 1800. A14708

LOANO, Villa Gilda, pensione modernissima pronta propaganda 1800. Telefono 0181-68013.

SANREMO Pensione Primavera, fronte mare, riscaldata, telefono 84-777, 3000 complessive. 21272

VARAZZE, Hotel Royal, tel. 97-841. 2600 (con bagno 3000) complessive. 20254

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciatura. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati con sanzione ministeriale. [redacted] 9, telefono 650-052. O581

ACCONCIATORI calliste estetiste diventerete nuova Scuola Otelio Creatrice elettrondulazione trasferita corso Vittorio Emanuele 59. Telefono 538-626. A4984

ALLA Sem, Scuola estetica moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata.

CORSI celeri dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, paghe contributi. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, Telefonare 488-994 O632

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Artem. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Rainero, corso Matteotti 31, tel. 518-688, Torino. A7225

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

UNIVERSITARIA segue doposcuola e impartisce lezioni materie letterarie studenti medie zona Bertini Telefonare 761-080 2001

(Continua a pag. 19)

CRONACHE [redacted] LE [redacted]

[redacted] legge che proibisce [redacted] donazioni [redacted] coniugi

Nel quadro della riforma del diritto di famiglia [redacted] si [redacted] considerata affatto la opportunità di mantenere, o meno, il divieto delle donazioni tra coniugi. Come è noto, l'art. 781 del vigente codice prescrive che i coniugi non possono, durante il matrimonio, farsi l'uno all'altro alcuna liberalità, salvo quelle conformi agli usi.

E' [redacted] sopravvivenza della vecchia Lex Julia, una delle più severe e tiranniche leggi sancite nel corso della storia [redacted] diritto romano, ed è un divieto che, nel nostro codice, ha un rigore ancora più forte di quanto non abbia mai avuto neppure sotto l'impero dell'antica legge romana. Infatti, mentre nell'anno 206 avanti [redacted] fu emanato un senatoconsulto di Severo [redacted] Caracalla secondo cui la donazione si intendeva convalidata qualora il donante fosse deceduto senza averne disposto la revoca, apparendo «cosa dura e avara che l'erede potesse strappare la donazione forse contro la volontà suprema del donante», il nostro ordinamento giuridico non conosce neppure tale mitigazione, accolta invece dal Codice napoleonico. Ne deriva che, da noi, il divieto è radicale e assoluto, e vi ricadono le liberalità sia dirette che indirette, cioè i negozi giuridici che, pur non essendo donazioni in senso formale, importano nondimeno un depauperamento del donante e un arricchimento [redacted] donatario. La nullità può [redacted] sere fatta valere [redacted] donante, dai suoi eredi e aventi [redacted] e da chiunque vi abbia interesse.

Sono leciti soltanto i donativi [redacted] uso, i cosiddetti doni manuali, fatti in conformità degli usi e delle costumanze sociali, perché [redacted] loro modica entità esclude quegli effetti pregiudizievoli temuti dal legislatore e perché soddisfano esigenze di decoro e di prestigio [redacted] rientrano in sostanza nel quadro generale del dovere di assistenza coniugale.

Le ragioni del divieto sono tuttora quelle che ispira[redacted] [redacted] leggi romane: [redacted] timore che [redacted] tragga profitto dall'amore coniugale.

Si temeva — e [redacted] teme — in sostanza che il trapasso dei beni da [redacted] coniuge all'altro mediante donazioni possa turbare profondamente il regime delle relazioni che deve essere basato soltanto sul reciproco affetto e non su egoistici calcoli utilitari. Si temeva, [redacted] si teme, che il coniuge più generoso sia indotto a liberalità dal coniuge più avido [redacted] abile nello sfruttare le lusinghe sessuali. Si temeva pure che il pericolo di scioglimento del matrimonio per divorzio fosse posto come spauracchio e messo [redacted] prezzo il perdurare del vincolo; [redacted] temeva, e si teme, che si pen[redacted] più al coniuge che alla prole.

[redacted] si tratta di ragioni prive di consistenza. Anche [redacted] prescindere dal fatto che il divieto è così poco aderente al comune sentire che spesso, nella pratica, viene raggirato mediante l'attuazione [redacted] liberalità che non risultano da atti formali (si ricorre ad atti simulati, alla intestazione a favore del coniuge di beni [redacted] cui si intende procedere all'acquisto, si somministrano *brevi manu* somme di denaro), è agevole considerare che, se tali ragioni fossero fondate, occorrerebbe supporre che la nostra società sia ben più corrotta della società roma[redacted] imperiale e ben più bisognosa di ripari contro un malcostume consistente, in definitiva, in atti di liberalità suscettibili di essere ispirati solo da affetto cieco anziché da determinazioni spontanee [redacted] ben ponderate.

Non si comprende, poi, quale bene sociale tuteli il divieto di donazioni tra [redacted] niugi quando vi è assoluta libertà di donazioni tra fidanzati o tra concubini, [redacted] vio essendo che il motivo [redacted] lusinghe e seduzioni pesa assai più nel secondo caso che nel primo. [redacted] vi è pericolo per i figli, perché i beni passati da un coniuge all'altro restano in definitiva in famiglia ed è sempre possibile un'azione [redacted] riduzione [redacted] donazioni qualora sia stata violata [redacted] quota di riserva. Il pericolo di mercanteggiare la permanenza del vincolo coniugale non ha, pure, fondamento alcuno, perché da noi il divorzio non esiste [redacted] perché, se anche fosse sancito, non si [redacted] quale valore morale potrebbe avere [redacted] permanenza di un vincolo coniugale barattato [redacted] la concessione di liberalità, per cui meglio sarebbe por fine a tale vincolo.

Dunque, solo ragioni dottrinali e storiche reggono il divieto, che nazioni moderne hanno del tutto abolito (Germania, Svizzera, Austria), senza che siano derivati pregiudizi per la solidità materiale e morale della famiglia.

Oggi, il divieto [redacted] tanto più superato e addirittura anacronistico, se si considera da un lato la diversa struttura della famiglia moderna, la profonda rivoluzione operatasi nella vita sociale ed economica, l'emancipazione raggiunta dalla donna e l'apporto via via crescente [redacted] suo lavoro, dall'altro la necessità di una riforma [redacted] che ins[redacted] ri in seno alla famiglia una comunione non solo di affetti, ma patrimoniale. Solo sancendo l'unità dei sacrifici e dei vantaggi, solo stabilendo il dovere di entrambi i coniugi di sopportare gli oneri del nucleo familiare, solo instaurando la comunione legale degli acquisti dopo il matrimonio, [redacted] può di molto attenuare la autonomia patrimoniale che oggi caratterizza la posizione dei due coniugi [redacted] che può essere fonte di contrasti che nuocciono, e molto, all'armonia coniugale.

Non è certo con l'impedire le donazioni tra coniugi, che spesso sono segno di premure e [redacted] attenzioni, che si salva la famiglia.

Emilio Germano
Magistrato di Cassazione

LE DELUSIONI DI UNA SIGNORINA VENEZIANA

Risponde Giulietta Masina

Non si trova l'amore passando [redacted] frenesia [redacted] [redacted] esperimento all'altro. Nessuna creatura libera [redacted] sensibile può gettarsi impunemente agli abbandoni capricciosi, [redacted] meditare prima la scelta, ignorando i sentimenti



La signorina Susanna, così si firma, mi scrive da V[redacted] una accorata lettera sulle sue prime esperienze sentimentali; e giurandomi che è vero, confida che quanto le è successo nel [redacted] di detti esperimenti è tutto da dimenticare, che non ne valeva la pena, che era meglio — sono parole sue — se fosse rimasta ad aspettare l'amore, e non correre come una matta a cercarlo « f[redacted]do errore [redacted] errore ».

D'accordo, sono perfettamente d'accordo, [redacted] non in rispetto del più antico, e falso, privilegio della donna: quello di attendere di essere scelta — la qual cosa, secondo me, è prova di inferiorità in quanto [redacted] molto più utile scegliere; perché troppe scelte, in brevissimo tempo, significano non selezionare più. La l[redacted] stessa di Susanna ([redacted] posso pubblicarla integralmente, causa l'eccesso di espressioni crude, [redacted] adesso è uso anche per le scolarette della quinta elementare) elencando le prove e le controprove dei sondaggi umani compiuti « in corpore vili », accerta il fallimento dell'iniziativa. N[redacted] so bene perché, per quale associazione d'idee, [redacted] lettera di Susanna [redacted] ricorda quella vecchia [redacted] spagnola che dice: [redacted] passata di mano in [redacted] no [redacted] moneta, [redacted] ogni mano ti invecchiava un poco, ti logorava. Non mi rendo [redacted] rante dei versi, ma il concetto era questo.

Susanna chiede una risposta personale. Volentieri e la risposta è anche per le altre giovani, e giovanissime, che mi hanno scritto le medesime cose. In realtà, la donna ha sempre scelto fingendo di farsi scegliere, ma fino a ieri tale operazione la tentava con una certa cautela. Nel giudizio di insieme che istintivamente la donna imbastiva dell'uomo che la interessava, essa teneva conto di molti valori: certo era incluso il sesso, ma [redacted] questo soltanto. Il processo per la identificazione dell'amato be[redacted] lento perché insistente; e i motivi per un possibile, prolungato incontro lievitavano gradualmente. Non che quel setacciare i sentimenti, le emozioni, le commozioni d'amore rendesse, poi, quell'amore sicurissimo; ma, [redacted] parte, almeno c'era stata una parvenza d'esame, q[redacted] inchiesta, e pertanto un ragionevole margine di certezza. Insomma, chi sbagliava, sbagliava in buona fede, [redacted] perché ingannata, oppure per difetti del carattere che sarebbero apparsi solamente molto dopo. A leggere Susanna, invece, le possibilità di non sbagliare sono ridotte al minimo, volontariamente. E allora, perché se ne rattrista?

Esistono molti modi per raggiungere una personale felicità o infelicità. Tra tutti, chiunque p[redacted] prescegliere quello che gli piace o gli fa soltanto comodo. Ma è un rischio. Ora, se si tratta di un pericolo calcolato, io per prima concordo con l'atto di coraggio; ma se [redacted] lo è, quel pseudo coraggio è un suicidio morale, una profonda lesione alla propria integrità fisica, psichica e spirituale.

Non è piacevole essere una moneta che passa di mano in mano, per ricordare la canzone spagnola; e sebbene « essere » moneta significhi poter acquistare cose, comperare al buio può procurare grosse, e anche repellenti, sorprese. E' [redacted] caso [redacted] Susanna che con [redacted] stessa compra, senza giudizio, soprattutto merce avariata. Pessimo affare, causa la fretta di spendere, anzi: di « spendersi ».

Il moralismo dei più, oltre che alla signorina Susanna annoia anche me; ma io penso che ognuno debba a se stesso un minimo di rispettosa attenzione. Non sto chiamando a testimonianza la religione, la dignità personale, la morale. Susanna mi assicura che [redacted] parole vecchie, e mi diffida di farne uso. Obbedisco. Mi permetto soltanto di richiamarmi all'unico bene al quale la lettera fa riferimento: a Susanna stessa, come persona: « creatura nata libera » per usare la sua piacevole espressione. Libera, per me, vuol dire oltre che conoscersi, proteggersi, non soccombere all'arbitrio altrui, ma essere certa dei propri doveri e diritti; [redacted] stare a se stessa inutili e dannosi abbandoni animali. Può anche essere « libera » in un altro modo, passando da mano in mano, ma senza soffrir[redacted] però allora. Se ne soffre, mi sembra più facile tornare da capo.

E' vero, signorina Susanna, che alcune parole sono vecchie; ma le domando: i sentimenti che una volta rappresentavano queste parole sono veramente morti? Una domanda alla quale, spero, qualcuno risponderà.

Giulietta Masina

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

L'oppressione [redacted] petto dopo i pasti spesso [redacted] dovuta all'«aerofagia»

« Dopo i pasti, cara mia, [redacted] malissimo: ho lo stomaco gonfio e teso come un pallone; ho la digestione lenta; e un gran trambusto nell'addome. Senza contare che, qualche volta, ho improvvisi dolori al petto — proprio vicino al cuore — e tachicardia e senso di mancamento. Non ti dico, poi, la cosa più spiacevole: quel dover reprimere, tutti i [redacted] menti, l'imbarazzante stimolo al rigurgito d'aria. Eppure il mio medico dice che è una cosa da poco: soltanto un po' d'aria nello stomaco ».



Prima regola per chi soffre facilmente [redacted] aerofagia: bere a piccoli sorsi, lentamente

Che cos'è l'« aerofagia »? Come si arriva a questo penoso ed antiestetico disturbo da « troppo gas nel fondo gastrico »?

Tutti noi, normalmente — quando mangiamo, quando beviamo — deglutiamo un po' d'aria; una quantità modesta, quel tanto che riesce a distendere la parte superiore dello stomaco verso il diaframma; [redacted] che, oltre [redacted] non dare alcun segno apprezzabile di sé, rappresenta uno stimolo, necessario ed utile, per la regolazione della [redacted] tilità delle pareti gastriche. Qualsiasi persona, vista dietro un apparecchio radiologico, ha la sua «bolla d'aria» nello stomaco; una immagine chiara, trasparente, che, subito sotto il diaframma, gonfia la parte superiore dello stomaco: una piccola quota di aria incarcerata, più o meno evidente a seconda dell'ora e delle circostanze: un fenomeno del tutto naturale ed obbligatorio.

Nei « mangiatori d'aria », invece, la quantità di [redacted] gastrico — vuoi perché [redacted] canismo riflesso della deglutizione [redacted] alterato; oppure perché mangiano e bevano malamente; o perché, senza accorgersene, continuano a deglutire a vuoto — viene ad occupare troppo posto in uno spazio obbligatoriamente ristretto: [redacted] finisce per provocare spasmi degli orifici di entrata e di uscita del viscere; oppure una sregolazione dei meccanismi neurovegetativi; o una anormale distensione e sollevamento del diaframma.

Certo, a tutta prima, a sentir [redacted] re che qualcuno, l'aria, oltre che a respirarla, riesce anche a « mangiarla », vien soltanto da ridere. La cosa, in realtà, non è né grave né pericolosa; ma fa star male davvero: sensazioni di gonfiore postprandiale, senso di gas che « spinge all'insù »; doloretti [redacted] torace che — dato l'andazzo dei tempi — fanno pensare all'angina pectoris; oppure dolori veri, di tipo colico (epatico, renale, appendicolare), oppure tachicardia, extrasistoli e persino tendenza al collasso circolatorio.

Certo, prima di parlare di « aerofagia semplice », cioè [redacted] cattiva abitudine a trangugiar aria in uno stomaco sano, occorrono un buon esame medico ed un accurato controllo radiologico che dimostrino l'assenza di altre condizioni morbose. Perché l'aerofagia — se, molto spesso, è soltanto un disturbo a sé stante, frutto di una anormale predisposizione individuale — non poche volte [redacted] il sintomo secondario di [redacted] malattia o di una disfunzione del tratto esofago-gastro-duodenale: la spia, cioè, di una gastrite, di un'ulcera, di una esofagite.

Per molto tempo si è creduto — e chi ne soffre [redacted] è [redacted] oggi fermamente convinto — che l'aerofagia fosse la conseguenza di un eccesso di « fermentazione » gastrica: e, [redacted] decenni, i medici, ai poveri mangiatori d'aria, hanno continuato a somministrare ettogrammi di « polveri assorbenti ». In realtà la fermentazione non ha niente che fare [redacted] questa disfunzione: [redacted] l'aerofagia, anche [redacted] banale, è certamente [redacted] fenomeno complesso: che nasce, anche, da un particolare anormale modo di sentire e di vivere.

Il segreto per guarire — [redacted] almeno, per mitigare — questo penoso inconveniente è piuttosto elementare: e, forse proprio per questo, è difficile da trovare. Le solite regole generali: masticare lentamente e completamente gli alimenti; bere adagio, a piccoli sorsi, prendendo, tra un sorso e l'altro, tutto il tempo che ci vuole per respirare; rinunciare al grande elenco delle bevande gassate, dell'alcool, delle verdure e delle sostanze farinacee. Fumare col « bocchino »: perché questo è il « trucco » per non mettere in atto continui, inutili e dannosi movimenti di deglutizione.

E i farmaci? Qualche discreto sedativo, qualche antispastico, [redacted] a tollerare meglio il disturbo. Più efficaci, forse, [redacted] le moderne sostanze ad « azione antischiuma » (che liberano le bolle di [redacted] imprigionate, a migliaia, nel [redacted] strico).

[redacted] dottor X

[redacted] pantaloni, [redacted] moda pratica che può anche diventare elegante

I pantaloni per le donne hanno stentato [redacted] affermarsi nel costume italiano. Non è nemmeno detto che siano [redacted] augurabili, né [redacted] noi né altrove; ma rispondono a una tendenza. Internazionale. Inarrestabile.

Pantaloni, dunque! Dopo quelli da spiaggia (molto graziosi, molto vivaci, sui quali nessuno trova più niente da ridire), dopo quelli delle giovanissime nelle loro sale [redacted] ballo, dopo i pigiama-palazzo, eccetera eccetera, ecco che vediamo correntemente giovani [redacted] gli andare [redacted] giro con pantaloni [redacted] giacca un poco mascolina, in compagnia del marito. Generalmente si ha l'impressione che in [redacted] *ménages* ci sia tra marito [redacted] moglie uno spirito [redacted] collaborazione, molto moderno, un, comune impegno, anche intellettuale, [redacted] fron[redacted] alla vita. La [redacted] riesce molto simpatica, anche se i risultati non [redacted] brillantissimi [redacted] puro e semplice piano dell'eleganza.

C'è da temere che, progressivamente, accada co[redacted] in America, dove i pantaloni vengono da tempo portati, dalle do[redacted] per so[redacted] comodità [redacted] con deliberata sciatteria. Ma anche nella Moda con la M maiuscola questo indumento trova versioni nette ed eleganti, per [redacted] occasioni adatte: non solo [redacted] sera (dove costituisce una divertente fantasia), [redacted] anche di giorno. Il taglio deve avere la precisione dei pantaloni maschili... ma concepito apposta per [redacted] donna: [redacted] una cosa difficilissima.

Un posto a parte occupano i calzoncini. Sono stati anche proposti (e portati) in sé e per sé; ma, soprattutto, in quest'epoca di gon[redacted] cortissime, offrono [redacted] vivace soluzione [redacted] problema [redacted] unire moda e modestia. Li troviamo infatti, stretti o larghi, sotto le gonnelline svolazzanti ed aperte. Recano spesso [redacted] nota, seminascosta, di [redacted] lore [redacted] di fantasia.

Alai[redacted]



Abito in lana bianco con bolero in flanella grigia e calzoncini nascosti, anch'essi grigi (Modello di Biki)

Una novità parigina

Dancing dove è la dama [redacted] invitare il cavaliere

(Nostro servizio particolare)
Parigi, febbraio.

(l. m.) D'ora innanzi in un ritrovo danzante di Parigi (il « New Jimmy's » di [redacted] gine), la donna non aspetterà più, seduta, che un [redacted] mo [redacted] noti e la inviti per [redacted] danza. Sono le donne che, quando hanno voglia [redacted] ballare, vanno ad inchinarsi dinanzi a colui che hanno scelto e, [redacted] un grazioso sorriso, gli chiedono di seguirle sulla pista.

Me[redacted] capita che una donna, dinanzi [redacted] un simile invito, risponda [redacted] no, magari sdegnosamente e con un solo cenno del capo, è difficile ad un uomo fare altrettanto con colei che gli dimostra tanta simpatia. Ieri sera, al « New Jimmy's », la pista [redacted] ballo non [redacted] stata mai tanto affollata.

Borse economia e finanza

Dichiarazioni [redacted] ministro dell'Industria

La fusione [redacted] sarà accelerata [redacted] Francia

«Decisioni radicali» dovranno [redacted]ssere prese prima dell'abolizione delle dogane nel Mec, in programma il 1° luglio - Un'impresa, per [redacted] dimensioni europee, deve realizzare un fatturato di almeno 1 miliardo di franchi (126 miliardi di lire) l'anno

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 9 febbraio.

Il grave ritardo in cui [redacted] trova l'industria francese, in molti rami della produzione, di fronte alla concorrenza estera, alla vigilia della apertura [redacted] frontiere [redacted] ganali europee, spinge i dirigenti delle imprese ad accelerare i concentramenti, già in corso da quattro anni. Delle cinquanta maggiori imprese francesi, 31 hanno partecipato, sia pure parzialmente, all'operazione di raggruppamento, ma il ministro dell'industria, Olivier Guichard, incontra non poche resistenze a renderla più efficace.

L'industria francese ha vissuto, infatti, più di tre quarti del secolo al riparo del protezionismo e molti dei suoi dirigenti sono ora refrattari ad affrontare i rischi di un'organizzazione moderna della produzione, concepita su scala continentale. Se ne è avuta la prova nella questione degli elettrodomestici italiani: invece di organizzarsi per tener testa alla concorrenza, i francesi hanno preferito insistere fin che hanno potuto per ottenere l'applicazione della clausola di salvaguardia.

Dal 1963 ad oggi, le concentrazioni hanno comunque già raggiunto in Francia la quasi totalità della siderurgia, i due terzi dell'industria automobilistica e il 40 per cento dell'industria elettrica. Invece, il 75 per cento della cifra d'affari della chimica è suddiviso fra una quarantina d'imprese.

Bisogna d'altronde tener conto che [redacted] in rari casi la concentrazione è avvenuta attraverso la fusione di due o più aziende. Generalmente si è trattato di compartecipazioni azionarie, creazione di filiali comuni, raggruppamenti di alcuni settori di attività, accordi di specializzazione. Per coordinare il movimento e assicu[redacted] la celerità, nell'ottobre scorso il ministero dell'Industria ha creato l'«ufficio delle fusioni e raggruppamenti di imprese», che gli ambienti finanziari definiscono una «agenzia matrimoniale delle industrie».

Il ministro Guichard sostiene, infatti, che decisioni radicali devono esser prese nel breve tempo che manca ancora alla piena applicazione del Mercato Comune, il 1° luglio. Secondo i tecnici del suo ministero, per avere dimensioni europee un'impresa deve realizzare una cifra annua di affari di almeno un miliardo di franchi (126 miliardi di lire) e, per raggiungere dimensioni mondiali, non meno di un miliardo di dollari (625 miliardi di lire). In Francia, [redacted]stono oggi [redacted] quarantina di società di dimensioni europee e quattro o cinque di dimensioni mondiali.

Sandro Volta

Vietate [redacted] Inghilterra [redacted] fusioni bancarie

Londra, 9 febbraio.

La Banca d'Inghilterra ha vietato ulteriori fusioni tra istituti bancari britannici, in attesa che la commissione antimonopoli concluda la sua indagine sulla fusione «Lloyds - Barclays - Martins». [redacted] pratica, ciò significa che non si potranno realizzare altre concentrazioni bancarie per almeno sei mesi.

Il divieto non si applica alla fusione «Westminster-National Provincial», annunciata il 26 gennaio, ed alla fusione «Royal Bank of Scotland - National Commercial Bank», annunciata [redacted] 6 febbraio. *(Ag. Italia)*

Previste fusioni [redacted] Belgio nella chimica e nei metalli

Bruxelles, 9 febbraio.

La «Società generale del Belgio» ha [redacted] noto il suo programma di effettuare fusioni fra alcune industrie chimiche e di metalli non ferrosi del Belgio.

I probabili candidati di tali fusioni [redacted] la «Union Minière du Haut Katanga», la «Société des métaux [redacted] fonderies de zinc», la «Vieille montagne» ed altre.

Per quanto riguarda la fusione fra industrie chimiche, si ritiene che le industrie candidate [redacted] la «Société carbochémique» e [redacted] «Poudrières réunis de Belgique», che formerebbero il secondo gruppo chimico del Belgio in termini di capitale societario, dopo [redacted] «Solvay [redacted] Cie». *(Ag. Italia)*

Delegazione Usa verrà in Europa a discutere le misure americane

Washington, 9 febbraio.

Jean Rey, presidente della Commissione del Mercato Comune, ha comunicato oggi che la settimana prossima una delegazione statunitense si recherà a Bonn, per discutere ulteriormente con il governo della Germania Occidentale i problemi della bilancia americana dei pagamenti. Dopo una [redacted] di colloqui con i governi dell'Euro[redacted] occidentale, la delegazione terminerà la sua attività verso la fine di febbraio a Bruxelles. *(Ag. Italia)*

Dimezzare l'imposta dell'energia elettrica

Un'interrogazione al governo - Suggerite le misure per non ridurre gli introiti fiscali

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 febbraio.

In un'interrogazione, presentata oggi a Montecitorio, il vicepresidente della Commissione finanze e tesoro della Camera, l'on. Scricciolo (psu), ha chiesto al ministro delle Finanze di ridurre *«di almeno la metà»* l'imposta erariale sull'energia elettrica impiegata per usi diversi dalla illuminazione, nelle abitazioni, negli alberghi, nei negozi, negli esercizi pubblici, negli uffici, negli ospedali, nelle scuole.

A sostegno della richiesta il deputato socialista adduce quattro motivi. L'aumento dell'imposta: 1) ha determinato un onere rilevante per oltre nove milioni di utenti; 2) ha colpito, oltre che un settore di primaria importanza [redacted] consumi civili, [redacted]che il settore commerciale, quello turistico e le piccole utilizzazioni agricole e artigianali; 3) ha creato una [redacted]tuazione di disagio negli stessi uffici erariali presso i quali sono sospese circa un milione di pratiche per effetto delle notevoli difficoltà di applicazione delle norme contenute nella legge 940; 4) ha determinato [redacted] manifesta sperequazione tra il fabbisogno dichiarato e il gettito effettivo che è pari al doppio di quello previsto.

Per questi motivi, l'onorevole Scricciolo invita il ministro Preti ad adottare, conformemente agli impegni da lui assunti una iniziativa atta a ridurre di almeno la metà l'attuale aliquota, provvedendo contemporaneamente alla perequazione fiscale delle varie fonti di energia in modo da conservare l'introito necessario per assicurare allo Stato la copertura della quota di fabbisogno finanziario, inerente al piano della scuola, che dette origine alla modifica dell'imposta.

N[redacted] conferma, ma nep[redacted] alcuna smentita, è stata sinora diramata dal ministero competente circa [redacted] notizie pubblicate stamane da «La Stampa» sul provvedimento di riduzione dell'imposta erariale sull'energia elettrica.

Sull'esistenza del provvedimento non esistono peraltro dubbi di sorta. Non [redacted] esclu[redacted] tuttavia che il ritardo nella presentazione al Consiglio [redacted] Ministri sia dipeso dal terremoto siciliano e [redacted] problemi connessi al finanziamento della ricostruzione delle zone devastate.

In ogni caso, come [redacted]risce anche l'interrogazione dell'on. Scricciolo, il provvedimento non comporterebbe alcuna perdita di gettito per il fisco. **ar. [redacted].**

Organizzato dall'Associazione Piemonte - Italia

Demografia e sviluppo economico [redacted]

Pella afferma che la solidarietà mondiale può assicurare l'equilibrio tra aumento della popolazione e mezzi di sussistenza Gli altri interventi di ieri - [redacted] lavori si concludono oggi

Il rapporto tra la demografia e l'economia è il tema di un convegno apertosi ieri alla Camera di Commercio di Torino. E' stato organizzato dall'Associazione Piemonte-Italia in occasione del trentesimo anniversario della fondazione della «Società Italiana di Economia Demografica e Statistica». Vi partecipano parecchi membri di questo istituto e altri insigni docenti.

Il presidente del convegno, on. prof. Giuseppe Pella, ha aperto i lavori con un breve discorso introduttivo. Il parlamentare ha accennato alla grande preoccupazione esistente in questi ultimi anni a proposito dello squilibrio che si potrà creare in futuro fra aumento della popolazione mondiale e l'incremento dei mezzi di sussistenza.

«Già oggi — *ha affermato l'on. Pella* — il 50 per cento degli uomini si trova nella zona della fame e sarà necessario un grande sforzo per fare in modo che nel '70 la dolorosa situazione possa essere corretta in termini significativi. Ma queste considerazioni non portano a un pessimismo catastrofico: l'[redacted]nità ha sempre risolto i suoi problemi sotto l'assillo della necessità. Inoltre esistono riserve formidabili ancora da sfruttare in vaste zone della terra».

L'oratore ha però fatto notare che lo sfruttamento di questo «immenso tesoro» *potrà essere realizzato soltanto attraverso* «una grande solidarietà fra tutti i paesi»; *il che comporta la pace nel mondo e l'aiuto disinteressato dei paesi abbienti e tecnicamente evoluti a favore di quelli sottosviluppati.* «Non drammatizziamo dunque — *ha concluso l'on. Pella* — e lasciamo che gli uomini nascano su questo pianeta secondo i disegni [redacted] Creatore».

Il prof. Diego De Castro, dopo aver portato l'adesione e i saluti al convegno dell'Università [redacted] Torino, ha ribadito l'esigenza di ridimensionare «lo spauracchio dei sei miliardi di uomini»: «se ci sarà la popolazione — *ha detto* — ci saranno anche i [redacted] per sostenerla».

Il prof. Somogyi ha parlato «sulle tendenze evolutive del[redacted] popolazioni delle regioni italiane» *facendone notare le similitudini e le differenze* «che sfociano nel divario interregionale; questo però non è insanabile e verrà eliminato almeno in [redacted] parte attraverso parecchi fattori. Una delle riprove è di questi giorni: la sventurata Sicilia ha ricevuto l'aiuto più sostanzioso proprio dalla regione geograficamente più distante: [redacted] Piemonte».

Hanno poi preso la parola altri scienziati: [redacted] *prof. De Vergottini ha svolto il tema* «Osservazioni sulle previsioni demografiche in funzione di quelle economiche»; [redacted] *dott. Ruberto:* «Il ruolo delle previsioni demografiche nella programmazione degli interventi sociali a livello regionale»; *il prof. Barberis:* «Elementi per la previsione delle strutture regionali (aziende familiari)»; *il prof. Tagliacarne:* «Recenti sviluppi delle migrazioni interregionali».

Nel pomeriggio si sono alternati altri otto relatori che hanno affrontato svariati argomenti. I lavori proseguiranno stamane e nel pomeriggio per concludersi in serata. **a. n.**

La [redacted] all'esame [redacted] Camera

I deputati della maggioranza nella commissione Esteri favorevoli a trattative dirette tra Italia e Santa Sede

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] febbraio.

L'esenzione dal pagamento dell'imposta cedolare per i titoli azionari posseduti dal Vaticano è stata discussa oggi alla Commissione Este[redacted] della Camera che deve esaminare in sede referente il disegno di legge che ratifica lo scambio di note tra Italia e Vaticano dell'ottobre 1963, con cui il governo Leone [redacted] l'esenzione al Vaticano.

Il relatore, [redacted] Folchi (dc), ha chiesto un rinvio di dieci giorni per acquisire i pareri delle commissioni Bilancio e Finanze [redacted] ancora [redacted]venuti.

[redacted] capo dei deputati socialisti Ferri ha chiesto che nella prossima riunione la questione venga esaminata insieme al ministro degli Esteri Fanfani e al ministro delle Finanze Preti, tenendo conto che contro l'esenzione sono schierati [redacted] solo gruppi di opposizione ma anche gruppi della maggioranza (cioè i socialisti). Ferri ha aggiunto che biso[redacted] tener presente il voto dell'ottobre scorso, con cui la Camera ha impegnato il governo a compiere passi presso la Santa Sede per la revisione del Concordato.

Sostanzialmente analoga la posizione assunta dai democristiani Folchi e Russo i quali hanno detto che la questione, «complessa e delicata», [redacted]eve essere risolta attraverso trattative dirette tra l'Italia e lo Stato Vaticano.

Dall'insieme di questi interventi si è ricavata l'impressione che la maggioranza tenda ad allungare i tempi per far decadere il disegno di legge [redacted] ratifica con [redacted] fine della legislatura, per riprendere in esame il problema nel nuovo Parlamento. **f. d. l.**

All'Istituto San Paolo

[redacted] programmazione oggi convegno [redacted] Torino

Oggi, nel sal[redacted] dell'Istituto San Paolo di Torino, in piazza San Carlo, si apre, alle 9,15, il convegno sul tema: «Programmazioni [redacted]gionali e nazionali e programmazione europea».

Ai lavori parteciperanno [redacted] ministro Pieraccini, [redacted] prof. Giuseppe Grosso, presidente del Comitato provinciale del movimento europeo, ed i relatori prof. Giuseppe Petrilli, presidente dell'Iri; dott. Giovanni Agnelli, presidente della Fiat; prof. Mario Albertini dell'Università di Pavia, professor Pierre Uri, presidente dell'Istituto atlantico [redacted] Parigi.

L'indice generale scende da 68,27 a 67,70 (—0,85%)

[redacted] seduta [redacted] in ribasso

In [redacted] il volume degli affari - [redacted] fisso debole - Dopoborsa inattivo

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 90	—
» cont.	101 60	— 0 30
Redimibile 3½	100 85	—
» cont.	100 55	—
Ricostruz. 3½	92 90	+ 0 05
» cont.	92 90	+ 0 05
Ricostruz. 5%	98 30	—
» cont.	98 20	—
Rif. Fond. 5%	97 —	—
Fr. R. 5% Tr.	98 30	—
» 54	95 —	—
Cen.C.F. 5% 76	98 80	—
» » 5½ 76	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 90	— 0 05
» » '70	100 05	[illegible]
» » '71	99 90	—
» » '72	99 85	+ 0 025
» » '74	99 95	—
» » '73 I	99 925	[illegible]
» » '73 II	99 925	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 —	— 0 10
» » '63 II	97 50	—
» » [illegible]	97 30	—
» » [illegible]	97 25	— 0 05
» » '67	97 00	—
» Eur 6%	97 10	— 0 15
I.R.I. Sider 5½	97 50	— 0 20
» ('64) 6%	99 30	— 0 05
» ('65) 6%	99 50	—
» '57 6,6%	99 20	[illegible]
» ('66) 6%	99 00	—
» vent. 6%	99 —	— 0 10
» ('74) 6%	98 70	—
» '58 5½%	93 40	— 0 10
» '60 5½%	93 30	—
» '61 5½%	91 90	— 0 175
» '63 5½%	91 50	—
» '64 6%	97 —	—
» '61-63 6%	97 00	—
» Sial 6% opt.	100 —	—
» Ct. 5½% opt.	94 75	—
Solay 5,50% '65	99 30	—
» » '61	[illegible]	—
Ctel (IV) 6%	93 50	—
FF.SS. 5½%	97 —	—
» » '62	98 65	—
» » '63	94 50	—
» » '66	98 —	—
» 5% '60	98 20	—
» 5% '61	98 —	—
» 6% '63	98 15	—
» 6% '65 II	98 10	—
» 6% '66 I	98 —	—
» 6% '66 II	98 00	—
» 6% '67	98 00	—
» 6% 67-67	98 00	—
P.S.Ap. 5% I	93 00	—
» » 5% II	92 00	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% I	98 10	—
» » 6% II	98 75	— 0 10
» » 6% III	98 20	—
» » 6% IV	98 025	—
» » 5% Sp.V	96 00	—
» » 6% Sp.VI	95 275	—
OO.PP. 5%	97 00	— 0 30
» 5½%	91 70	— 0 30
» 6%	93 35	—
» C. Ag. '64	96 75	— 0 05
» » '65	98 00	—
» » '66	98 00	—
» G. 5%	98 10	—
» G. 2%	98 00	— 0 10
» St. A 6%	96 45	+ 0 10
» Lt. 6% I	97 —	—
» St. 6% II	97 —	—
» Sr. C 6% I	98 00	—
» Sr. C 6% II	98 00	—
» I. It. 6% [illegible]	99 20	—

Titoli	9	Variaz.
OF 1.5L.6%66 II	95 65	—
» Anas 6% 66	95 45	—
Ed. Petrolio 6%	100 05	+ 0 05
» » 6% 57	99 50	—
» » 6% 58	99 —	—
Cr.Sp. 6% 58	97 —	— 0 15
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	98 00	—
Cr.Ind 6%	97 20	—
» » 5½%	93 40	+ 0 10
» » 5½ '61	93 30	—
» » 5½ '63	92 10	—
» » 5½ '63	92 40	—
I.S. 5½ '63	92 30	+ 0 30
» 5½ '63	93 40	—
» 5½ '63	93 90	—
» 6% '64	97 20	— 0 10
» Sole 5½%	92 90	—
S. Paolo 5%	96 60	—
» O.P. 5%	96 90	—
» O.P. 4%	94 —	—
» O.P. 3½%	93 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.3%	95 —	—
Migliorem. 5%	90 00	—
» 5% '63	91 —	—
» Bilc. 5%	91 —	—
C.I.S. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	94 95	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	99 85	+ 0 05
Cr.I.Sar.'62 5½	92 50	—
» » '63 5½%	98 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '66 6%	98 20	—
» » '66 6% II	95 20	—
» » '70 6%	94 825	+ 0 125
C.F.S. Ngp. 5%	91 —	—
Investimer 6% '58	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62	92 50	—
» 5½ 63	92 50	—
» 5½ 67	91 70	—
» 5½ 63	91 10	+ 0 20
» 5½ 63	91 20	+ 0 20
» 6% 64	96 30	—
» 6% 64	98 30	—
» 6% 64	98 15	—
» 6% 65	95 05	— 0 05
» 6% 66	95 15	—
» 6% 67	95 10	—
» 6% 67	95 10	—
Cassa RPL 5%	94 00	—
» O.P. 6%	94 00	—
Italgas vent. 5½	97 50	—
» » 6%	93 35	—
» Edison 5%	100 —	—
» » 6%	96 —	—
» » 6%	96 —	—
» Cellul 6%	98 10	—
» St.Murz. 6%	96 70	—
» Sp.S.M.	97 80	—
» »	97 70	—
» Emp. 6%	97 20	—
IRI SIT 6%	100 —	—
» XVIII 6%	99 85	—
» XIX 6%	100 —	+ 0 10
» XX 6%	97 00	—
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 6%	99 00	—
» XXIII 6%	98 25	— 0 15
» XXIV 5½	92 10	— 0 10
» XXV 6%	95 05	— 0 10
» XXVI 6%	96 10	—
» Cr.N. 6% 1	96 75	—
» Cr.N. 6% 2	96 70	+ 0 10
» Spec. '64	96 15	—
» Fin 6% '66	95 80	—
Terni 6% '62	98 20	—
» AEM 5½ 60	91 70	+ 0 40
» AM 5½ 62	93 20	+ 0 70
Genova 6% '65	96 50	—
» 5½% '66	91 20	—

Titoli	9	Variaz.
Fiat 6% '48	98 30	[illegible]
Fiat 6% '56	99 70	[illegible]
» 6% '57	98 80	—
» 5½% '58	93 40	—
RIV 5½%	99 70	+ 0 30
[redacted] 6% '48	100 25	—
» 5½% 63	93 70	—
Bliv. '48-'49 7%	104 00	—
» '53 7%	103 90	—
» '55-'75 7%	103 50	—
» '58 7%	104 —	—
» '59 6½%	100 75	—
» '62 5½ I	99 10	—
» '63 5½ 2	98 80	— 0 20
Gen. El. 5½%	91 35	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '50 7%	102 50	—
Elettr. 7%	102 —	—
» 6% '62	98 —	—
» 5½ '63	98 30	—
Viberti 7% '57	101 50	—
» 7% '58 I	101 50	—
» 7% '58 II	101 50	—
[redacted] 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Aug.-Emo 6%	98 50	—
Carl. It 7% 48	103 —	—
» 5½ 62	98 50	—
Calini 6%	101 —	—
» 6% 58	98 40	+ 0 10
» 5½% 60	91 00	—
» 5½% 61	90 00	—
» 5½% 62	90 00	—
Meridelet. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	98 60	—
» 6% 51	98 20	—
» 6% 54	98 85	+ 0 05
Stipel 6%	100 25	—
Timo 5%	98 —	—
Tolte 6%	98 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Samp 5%	98 25	—
SIP 6%	99 —	—
Pibigas 6½%	99 50	—
» 6% 66	91 20	—
Madiolino 7%	106 —	—
Fargal 6%	100 —	—
C.Patti 5,75 59	95 60	—
» 5,50 62	93 40	—
Benienes 5½	91 50	—
» 5,50 62	90 20	— 0 30
Lowres 5½% 60	90 10	—
» 5½% 62	90 00	—
Lignigas 6% 51	93 70	—
Cove-Ser. 5½	91 70	—
Iba Italia 5½	91 20	—
It. Gas 5½ '61	90 60	—
Tr.C.S.Ser. 5½	90 30	—
Autostrade 5½	[illegible]	—
» 6% '63	97 005	—
» 6% '67	97 30	— 0 025
» 6% '68	98 000	—
Motta 5%	94 25	—
Sarom 6% '64	95 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 20	[illegible]
Ac. Pot. 5½%	219 —	—
Imm. Roma 6%	230 —	— 3 75
Rumianca 6%	100 —	+ 0 30
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7025	— 65
Eridania	2870	—
Zuccheri	140	—
Talmone	3000	+ 5
Florio	64	+ 1

Titoli	9	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7280	— 100
Monteponi	370	+ 10
Talco e Grafite	13000	—
Fornaci Riun.	8100	—
COMUNICAZIONI		
M.A.I.	6000	—
Torino-Nord	64 25	— 2 25
[illegible]	9000	—
SIP	2740	— 10
Italcable	6800	—
IMMOBILIARI		
BIAM	5730	—
[illegible]	2020	—
Risan. (Napoli)	5200	—
[illegible]	3850	—
Beni Stabili	3500	— 85
Imm. Roma	967 25	— 14 25
Ind. Stura	1000	—
[illegible]	774	—
[illegible]	[illegible]	—
CHIMICI		
Montedison	1116	— 13
Lipoigas	183	— 2 25
Pibigas	87 75	— 0 75
SAFFA	6850	— 30
Schiapparelli	4810	—
[illegible]	590	—
Mira Lanza	37500	— 650
S.A.R.B.M.	1090	—
SNIG	5435	— 31
Rumianca	1365	— 10
Italgas	5130	— 11
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	71100	— 1750
La Centrale	6650	— 50
S.M.E.	2340	— 9
STET	2915	— 34
Finsider	590	— 2 50
Piem. Finanz.	1220	— 20
Invest	2935	— 41
Assic. Torino	10100	— 220
Ass. Tora priv.	6370	— 130
Ass. Generali	100000	— 2600
S.A.I.	24475	— 185
Bastogi (Mer.)	2000	— 20
METALMECCANICI		
[illegible]	446	—
Westinghouse	800	—
[illegible]	2825	—
Necchi	800	— 10 50
Italsider	570	— 12
Dalmine	1000	+ 1
Olivetti	3150	— 50
Olivetti priv.	3273	— 80
FIAT	2890	— 31
FIAT priv.	2190	— 6
Terni	390	—
E. Marelli	643	—
M. Marelli priv.	1200	— 8
TESSILI		
Chatillon	3780	— 50
[illegible]	410	—
Borgosesia	8100	— 20
[illegible]	3380	— 170
[redacted] priv.	2400	— 5
DIVERSI		
Rinascente	356 50	— 5 75
Rinascente pr.	280	— 5
Pirelli	3515	— 62
Cartiera Ital.	994	— 1
Cartiere Burgo	14000	— 250
Cir	4250	+ 90
Acqua Potabili	1200	— 5
[illegible]	780	—
Eternit	3500	—
Ceram. Pozzi	143	— 2

L'ultima seduta della settimana, ieri a Torino, ha registrato ribassi più sensibili delle precedenti. La resistenza d'apertura è stata superata da una intensificazione delle vendite, specie sugli immobiliari e [redacted] assicurativi. Verso la fine della riunione, [redacted] corrente di acquisti ha determinato alcuni recuperi, annullati [redacted] realizzi in chiu[redacted] Il listino raccoglie i minimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti.

Dopoborsa senza affari.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 1.500.000 lire; obbligazioni per 19.500.000 lire; azioni n. 215.825, di cui 35.000 Torino-Nord, 30.000 Fiat, 24.000 Montedison, 17 mila Imm. Roma, 16.000 Rinascente, 19.500 Anic, 9500 Viscosa, 8500 Olivetti priv., 2300 Toro, 1025 Ass. Generali, 525 Sai.*

Milano, 9 febbraio.

La seduta odierna ha accentuato la flessione dei prezzi delle riunioni precedenti, [redacted] attività in aumento. E' la nona giornata consecutiva di declini. I regressi [redacted] apertura si sono ampliati nel [redacted] della riunione; alcuni interventi del denaro in chiusura hanno limitato le perdite iniziali.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 68,27 a 67,70 (—0,85%). Indice Mediobanca da 64,47 a 63,91 (—0,87%). Reddito fisso debole.

Titoli trattati: di Stato per 268 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 13 milioni 596.560 lire; azioni n. 2.303.525.

Oro e valute estere

Milano, 9 febbraio.

Oro fino 710-722 (710-722) lire al grammo; argento 38.000 - 42.000 (38.000 - 42.000) lire al kg.

Monete auree: sterlina vecchio conio 6500-6750 (6500-6750); nuovo conio 6250-6450 (6250-6450); marengo svizzero 7050-7350 (7050-7350); marengo italiano 6600-6800 (6600-6800).

Banconote: dollaro Usa 624,57 (624,59); sterlina 1505,45 (1505,75); franco fran[redacted] 126,91 (126,975); franco svizzero 143,735 (143,725); marco occ. 156,03 (156,025).

Reddito medio delle obbligazioni in questa settimana: 6,731%

Milano, 9 febbraio.

[redacted] rendimento medio effettivo settimanale dei titoli obbligazionari, calcolato dalla Mediobanca, è stato, per il periodo 5-9 febbraio, del 6,731%. Nella settimana dal 29 gennaio al 2 febbraio era stato del 6,720%.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	3710	Motta	7040
[illegible]	2302	R. Zucch.	150
Eridania	2880	» » pr.	300
[illegible]	2700		
ASSICURATIVI			
Generali	100.100	Ass.Tor.pr.	6460
S.A.I.	24.400	[illegible]	9870
Ass. Mil.	36.200	Fond. Vita	19.790
Ass.Mil.pr.	25.500	Assicur.	60.350
Ass. Tor.	10.000	Ras	39.100
BANCARI			
Mediobanca	71.400		
CHIMICI			
Anic	1430	Lepetit	4730
[illegible]	10.010	Lepetit pr.	3010
[illegible]	800	Mira L.	37.810
[illegible]	205,25	[illegible]	1382
C. Erba	10.210	Pibigas	86.30
Erba priv.	6800	Rumianca	1361
[illegible]	2700	Saffa	4843
Italgas	1150	Sarom	1021
Lipigas	183	Montedison	1114.50
ELETTRICI			
Magneti	1180.50	Tecnom.	1250
Marelli	642	Terni El.	275
Sip	2745		
FINANZIARI			
Agricola	2905	[illegible]	2575
Bastogi	1987	Centrale	6665
Breda	3885	Pirelli C.	4156
Finmare	342	Sifa	923
Finsider	586.50	Sme	[redacted]
[illegible]	[redacted]	Stet	[redacted]
[illegible]	3820	Sviluppo	1860
Invest	[redacted]		
IMMOBILIARI ED A[redacted]			
Aedes	2610	[illegible]	850
Beni Stab.	3520	Incedilia	2510
[illegible]	904	Milano C.	[redacted]
[illegible]	[redacted]	Risan. N.	[redacted]
Imm. Roma	965,[redacted]	[redacted]	2970
Sagi	1629		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	870	Olivetti	3150
Fiat	2861	Olivetti pr	3300
Fiat priv.	2183	Fr. Tosi	1525
[illegible]	642		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3745	Magona	1540
Falck pr.	3780	Metallur	3115
[illegible]	1140	Amiata	7295
Dalmine	1204	[illegible]	381
[illegible]	600	Siele	3320
Italsider	657	Trafilerie	500
TESSILI			
Chatillon	3770	Marz. pr	1851
Cantoni	12.850	Rossari	9970
Olcese	246	Rotondi	34.700
Cucirini	6305	Snia	3450
[illegible]	3250	Zucchelli	480
[illegible]	5870	Sole Visc.	3400
[illegible]	355	Viscosa pr	3361
Lanerossi	3201	Marzotto	445
[illegible]	1724	Lebole	240
[illegible]	106	[illegible]	21.250
[illegible]	290		
TRASPORTI			
N. Milano	2550	[illegible]	8750
Ausiliare	2825		
DIVERSI			
[illegible]	1435	C. Acqua	887
[illegible]	21.750	[illegible]	334,75
Burgo	14.900	[illegible]	285,25
[illegible]	2000	Mondadori	3430
Cementir	4200	Pirelli II	3610
Cer. Pozzi	143	Acqua A.	810
Pozzi pri	276	Smeriglio	34
[illegible]	332	Sai	4316
Cigo	1290	Spea	1685
Acqua pot	1180	[illegible]	2760
Eternit	3485	Italcable	6450
Italcem.	17.200		

LE [redacted] ESTERE

A [redacted] Street [redacted] accentua il d[redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] da 850,32 a 840,04 (—1,20%)

New York, 9 febbraio.

Wall Street ha accentuato i declini delle sedute precedenti. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 850,32 a 840,04, con una perdita dell'1,20 per cento.

Oltre al Vietnam e alla questione della «Pueblo» hanno depresso [redacted] mercato i problemi sindacali dell'industria automobilistica, la notizia che le ri[redacted] degli Stati Uniti hanno [redacted] raggiunto [redacted] livello minimo degli [redacted] trent'anni e sintomi di una possibile restrizione del credito.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 840,04 (850,32); ferroviari 223,63 (224,87); pubblica util. 128,90 (129,41). **Azioni scambiate n. 11 milioni 850.000.**

Zurigo [redacted] 241,9 a 238,4

La seduta ha accentuato le perdite dell[redacted] due giornate precedenti.

Indice 238,4 (prec. 241,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 73,50 (75,50); Rumianca 9,90 (10,05); Italcementi 133 (123); [redacted] Viscosa 34,35 (34,75); Bastogi 14,25 (14,30); Condotte Acqua 4,90 (5); Fiat 19,05 (19,20). Unione Banche Svizzere 3840 (3685); Società di Banca Svizzera 2450 (2510); Credito Svizzero 2975 (3020); Nestlé 2560 (2610); Electro-Watt 1510 (1520); Italo-Suisse 209 (208); Aare-Tessin 900 (900); Adolph Saurer 1480 (1540); Bally 1370 (1390); Brown Boveri 2450 (2515); Ciba 8125 (6240); Fischer 1010 (1070).

Londra: da 560,9 a 559,6

Prevalenza di moderati declini dei titoli industriali e scambi intensi.

Indice 559,6 (prec. 560,9).

Francoforte: 143,50 (143,27)

Quarta riunione consecutiva [redacted] moderati progressi.

Indice 143,50 (prec. 143,27).

A Parigi [redacted] chiusa

Lo sciopero dei dipendenti degli agenti di cambio non ha consentito in Borsa lo svolgimento delle contrattazioni e la compilazione del listino.

[redacted] della Confindustria sulla pressione [redacted]

Roma, 9 febbraio.

La Confindustria — [redacted]mentando le recenti iniziative delle organizzazioni industriali inglese, tedesca, austriaca e francese presso i rispettivi governi [redacted] una riduzione del carico fiscale — si chiede *«che avverrebbe se appelli del genere venissero fatti in Italia:* [redacted] *direbbe* — osserva — *che le aziende vogliono accrescere i profitti e che gli imprenditori vogliono riservare per loro margini sempre maggiori».*

Indirizzi di politica economica, mentalità di responsabili della politica, atteggiamenti di enti pubblici e [redacted] organismi di studio ad essi legati — prosegue la nota — hanno [redacted] orientamento nettamente opposto, cioè cercare di rendere sempre più elevato il prelievo dello [redacted] sul risparmio e sulla produzione.

La nota rileva infine che la pesantezza della Borsa [redacted] una dimostrazione di uno stato d'animo che tuttora persiste, confermato dalla cautela con la quale le aziende stesse ricorrono al mercato finanziario per necessità che possono ritenersi non prorogabili [redacted] lungo tempo di fronte alle esigenze sempre più pressanti [redacted] adeguare gli impianti ai progressi tecnici. *(Ag. Italia)*

Scioperano alla Borsa di Parigi gli impiegati degli agenti di cambio

(Nostro servizio particolare) Parigi, [redacted] febbraio.

(l. m.) Nessun titolo è stato quotato oggi alla Borsa di Parigi, a causa dello sciopero degli impiegati degli agenti di cambio. L'ordine [redacted] cessare il lavoro per ventiquattro [redacted] è stato seguito soltanto parzialmente, ma [redacted] bastata l'assenza di una parte degli impiegati, per paralizzare l'attività ed impedire [redacted] registrazione delle quotazioni. Gli scioperanti chiedono un aumento [redacted] stipendio, sostenendo [redacted] essere [redacted] ritardo rispetto ad altre professioni.

Anche gli impiegati di banca hanno annunciato uno sciopero di tre giorni per la fine del mese; chiedono che siano mantenuti due giorni settimanali consecutivi di riposo e un aumento degli stipendi.

Colossali giacimenti [redacted] metano scoperti presso [redacted] in [redacted]

Secondo gli scienziati sovietici, sarebbero i più grandi del mondo

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 9 febbraio.

Due colossali giacimenti di metano sono stati scoperti da una spedizione geologica sovietica, coadiuvata da aerei militari, presso Tumen, in Siberia. L'Urss, grazie ad [redacted], diventerà la maggior produttrice di gas naturale [redacted] mondo, mentre finora è stata preceduta dagli Stati Uniti. Secondo le prime ricerche, i due giacimenti sono rispettivamente di un miliardo e mezz[redacted] e due miliardi e mezzo di metri cubi.

Stella Rossa, dando oggi notizia della loro scoperta, l'ha definita «la sensazione [redacted] XX secolo». A parere degli scienziati, si tratta dei più estesi «serbatoi di metano» del mondo. Il maggiore dei due giacimenti, l'Urengoiskoe (l'altro [redacted] chiama Zapoliarnoe) racchiude [redacted] superficie di 2 mila chilometri quadrati.

In base ai piani sovietici, la produzione metanifera dovrebbe aumentare nell'Urss dell'80 per cento tra oggi e il 1980, superando i 700 miliardi di metri cubi annui (la produzione americana di gas naturale nel '65 fu di 465 miliardi di metri cubi). Attualmente in questo Paese vi sono 435 giacimenti di gas naturale, l'80 per cento [redacted] quali è stato scoperto dopo il 1955. Essi sono ubicati nella [redacted] europea, in Siberia, nell'Estremo Oriente, nell'Asia centrale e nel Kazakistan.

Il rapido incremento della produzione di gas è stato accompagnato da un'altrettanto rapida costruzione di metanodotti. Si è passati [redacted] circa 14 mila chilometri nel 1959 a 41 mila nel [redacted]. [redacted] questo proposito bisogna ricordare l'accordo in discussione tra l'Eni e il governo sovietico. L'Eni costruirebbe [redacted] metanodotto lungo 1200 chilometri, che dovrebbe portare il gas naturale da Leopoli a Trieste attraverso la Cecoslovacchia e l'Austria. Una continuazione [redacted] metanodotto verrebbe costruita poi verso la Siberia. **a. c.**

Dichiarazioni di Kiesinger alla Camera

Il governo di Bonn si impegna a stroncare i disordini studenteschi

Il Cancelliere federale annuncia energiche misure - Nuovi tumulti anti-americani per la guerra in Vietnam - Ad Amburgo 3 mila giovani rovesciano 20 auto e si scontrano con la polizia; a Friburgo gli universitari attaccano le carceri per liberare dieci compagni arrestati

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 9 febbraio.

Il governo e il Parlamento tedeschi si sono impegnati oggi, durante un dibattito al *Bundestag*, a proteggere l'ordine pubblico nella Germania Federale contro gli eccessi di una minoranza di studenti che da alcuni mesi va inscenando quasi quotidianamente dimostrazioni e disordini in diverse città. Nel momento stesso in cui il Parlamento si occupava — per la prima volta — delle dimostrazioni dei giovani e il cancelliere Kiesinger negava ai ribelli il diritto di ricorrere alla violenza, in due città universitarie — Amburgo e Friburgo — si sono svolte nuove manifestazioni.

Ad Amburgo, circa 1500 studenti si sono raccolti dinanzi all'*America House*, protetta da cordoni di polizia e hanno bloccato il traffico, protestando contro l'intervento americano nel Vietnam. A Friburgo, che da una settimana è in stato di allarme (ieri mille giovani avevano dato l'assalto alle carceri cercando di liberare dieci loro compagni arrestati il giorno prima), gruppi di studenti hanno oggi affrontato la polizia, otturando gli idranti con i quali essa era intervenuta. Sono seguiti violenti tumulti durante i quali — secondo l'associazione degli studenti — molti ragazzi sono stati feriti, uno di essi in modo assai grave. Gli scontri sono stati così duri che la maggior parte dei negozi del centro ha abbassato le saracinesche.

Da Monaco è giunta notizia che quaranta studenti, i quali ieri sera avevano invaso una mostra grafica americana, sono stati arrestati. A sera le manifestazioni sono riprese ad Amburgo: tremila studenti sono scesi in piazza, hanno rovesciato una ventina di automobili, si sono accapigliati con la polizia e hanno assediato il palazzo nel quale si stampano i giornali del «re della stampa» Axel Springer.

A Bonn erano state prese misure di sicurezza, perché si temeva che gli studenti volessero disturbare il dibattito parlamentare. Il *Bundeshaus* è stato circondato di transenne e centinaia di poliziotti hanno protetto l'edificio. Non è successo nulla. Il cancelliere Kiesinger e diversi oratori hanno potuto parlare indisturbati. Kiesinger ha promesso che d'ora in poi le autorità interverranno con estrema energia contro il «terrore» instaurato dagli studenti. Qualsiasi forma di tolleranza della violenza viene considerata come una debolezza delle autorità dello Stato. Anche i socialdemocratici hanno assicurato il loro appoggio all'azione del governo.

Soltanto i liberali, che sono all'opposizione, si sono schierati dalla parte degli studenti: il loro presidente, Scheel, ha messo in guardia contro un «isterismo antistudentesco» ed un ritorno all'autoritarismo e ha preso le difese dei dimostranti che «non sono antidemocratici».

t. s.

Tre nazisti ad Amburgo condannati all'ergastolo

Per massacri in Polonia e Urss

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 9 febbraio.

(t. s.) Tre nazisti, accusati di massacri in Russia e in Polonia, sono stati condannati oggi all'ergastolo dalla Corte d'Assise di Amburgo, al termine di un processo durato oltre quattro mesi. I tre, l'ex capitano delle SS Max Krahner, di 63 anni, l'ex tenente della polizia di sicurezza nazista Otto Goldapp, di 70 anni e l'ex sergente della polizia di sicurezza Otto Drews, di 57 anni, appartenevano al «comando 1005» che durante la guerra era stato incaricato di cancellare le tracce di massacri compiuti in precedenza da reparti nazisti. A questo scopo reclutarono circa 500 prigionieri russi e polacchi.

I tre, secondo quanto è risultato durante il processo dalle deposizioni di 64 testimoni, quasi tutti appartenenti alle SS, fecero disseppellire nel giro di due mesi circa 60 mila salme di uomini, donne e bambini ebrei, facendole poi cospargere di benzina e bruciare. Ai 500 prigionieri russi e polacchi, che eseguirono la cremazione delle salme, fu promessa, in segno di riconoscimento, la liberazione al termine dell'operazione. I tre nazisti però non mantennero la parola data e quando i prigionieri terminarono il loro macabro lavoro, li fecero massacrare, riferendo a Berlino che avevano «eliminato testimoni incomodi». Gli avvocati dei tre condannati hanno immediatamente ricorso contro la sentenza. Essi sostengono che i loro difesi uccisero per obbedire a un ordine superiore.

Scomparso sull'Himalaia un aereo militare indiano con 98 persone a bordo

Nuova Delhi, 9 febbraio.

Novantotto persone si trovavano a bordo di un aereo dell'aeronautica militare indiana scomparso sull'Himalaia da mercoledì pomeriggio. Fra le persone che si trovavano sull'aereo, un apparecchio di fabbricazione sovietica, vi erano quattro ufficiali dell'esercito, un civile ed un equipaggio di sei uomini. Gli altri 87 erano militari di leva.

Le ricerche sono ostacolate dal maltempo. *(A. P.)*

Il deputato inglese Silverman

Morto l'uomo che denunciò il genocidio degli ebrei

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 9 febbraio.

(m. ct.) A 72 anni d'età, è morto oggi in un ospedale di Londra il deputato laburista Sydney Silverman. Era stato colpito, giorni fa, da un'emorragia cerebrale. Scompare con lui una delle più vivaci figure della scena politica britannica. Uomo dell'estrema sinistra socialista, non raggiunse mai posizioni di alta autorità, ma, tre anni or sono, ottenne un trionfo personale quando il Parlamento approvò finalmente il suo disegno di legge per l'abolizione della condanna a morte. Da 30 anni si batteva per questa causa. Non vi fosse stato Silverman, l'Inghilterra avrebbe ancora il boia e il capestro.

Sydney Silverman — di professione un avvocato — sedeva ai Comuni dal 1935. Si definiva un «ribelle». Durante la guerra, fu tra i primi, qui e in America, ad avvertire che i nazisti intendessero uccidere tutti gli ebrei nei territori occupati: ma le sue ansie parvero allora «esagerate». Dopo la guerra, patrocinò, con appassionato vigore, la fondazione dello Stato d'Israele. Silverman era sposato alla nota violoncellista Nancy Rubenstein.

Uno scienziato ai Venerdì letterari torinesi

Le più recenti scoperte della fisica trasformano il futuro dell'uomo

La conferenza del prof. Gilberto Bernardini al Carignano - Ogni nuovo approfondimento dei misteri del cosmo apre concrete possibilità tecnologiche più o meno vicine - Ma, soprattutto, modifica il nostro modo di pensare e ci crea nuovi doveri

Stiamo aspettando — ha detto ieri il prof. Gilberto Bernardini, direttore della Scuola normale superiore di Pisa, presidente della Società italiana di fisica, accademico dei Lincei — stiamo aspettando che venga qualcuno a mettere ordine nel caos. Il prof. Bernardini parlava dell'atomo, al Carignano, per i «Venerdì letterari» organizzati dall'Aci, di fronte ad un folto pubblico. Trent'anni fa, precisò, sembrava tutto chiaro: un nucleo centrale di protoni e neutroni, ben stretti assieme, e tutt'attorno una nube di elettroni, granellini di elettricità negativa che ruotano pazzamente, come tanti pianetini a far corona al loro sole. Tutto sembrava a posto, la natura era tutta lì, in quelle tre particelle.

Oggi, di particelle se ne conoscono un centinaio e la scoperta d'una nuova non fa notizia. Ci sono quelle pesantissime, gli iperoni, quelle di peso medio, i mesoni (e di vari tipi), quelle più leggere, e quelle praticamente senza massa, i neutrini. Ci sono quelle più stabili e quelle che «vivono» qualche milionesimo o miliardesimo di secondo. E per ogni particella, come intuì il Dirac per il positrone, c'è la sua «anti», eguale in tutto ad essa tranne che per la carica. E' la famosa antimateria, regina della fantascienza, qualcosa di magico per l'uomo comune, mentre per lo scienziato è una traccia che compare sulle lastre delle macchine acceleratrici, a dar conto d'un fenomeno provocato dall'uomo. Perché, in natura, l'antimateria non si lascia trovare. E se c'è davvero qualche lontana Galassia, composta di antimateria, questa è così eguale in tutto e per tutto alla normale materia a noi familiare che non riusciremo mai a riconoscerla.

Abbiamo dato un esempio di una delle «rivoluzioni» compiute dalla fisica teorica negli ultimi decenni. Si è cominciato da Planck, quando scoprì nel lontano 1900 che l'energia è qualcosa di discontinuo, di fatto a pezzettini, granuli, «quanti». Anche la luce è fatta così, a «pacchetti», che sono i fotoni. Poi venne Einstein, a mettere insieme spazio e tempo come indissolubilmente legati nel singolo fenomeno, a capovolgere tutto il nostro modo di pensare. E oggi la Relatività non è più una «ipotesi», è una certezza scientifica, confermata dai fatti (si pensi alla bomba atomica), anzi oggi si giudica la validità d'una nostra qualsiasi interpretazione fisica d'un fenomeno secondo che essa si adatti o no alle regole della Relatività.

Con l'intuizione di Dirac sul positrone (1932) terminano quelli che lo scienziato americano Gamow definì «i trent'anni che sconvolsero la fisica». Ma non finirono le sorprese, dalla scoperta della radioattività artificiale (fissione dell'atomo) al riconoscimento delle particelle instabili, alla formulazione relativistica della meccanica quantistica alla mancanza di simmetria nelle interazioni deboli del cinese-americano Lee-Tsung. Così come le radiostelle e poi le quasars venivano a sconvolgere, contemporaneamente, tutte le nostre cognizioni astronomiche.

Tutta questa revisione di cognizioni — ha detto il prof. Bernardini che si era assunto come tema «L'evolversi di alcuni concetti filosofici ed etici provocato dalle recenti ricerche scientifiche» — porta con sé conseguenze che vanno al di là, in una misura che oggi non possiamo ancora nemmeno valutare, delle semplici applicazioni tecniche. Queste sono state d'importanza immensa, nell'ultimo mezzo secolo, dalla radio alla televisione ai satelliti alle calcolatrici elettroniche, e in futuro potranno essere ancora maggiori: si pensi a ciò che potrebbe significare soltanto lo sfruttamento della fusione atomica per scavare miniere, rendere dolce l'acqua del mare, trasformare i deserti e via e via, nessuno è autorizzato a porre limiti ai prodigi che ci darà il futuro, eppure tutto questo è ancora poco, è un aspetto secondario di un fenomeno sociale che investe tutta l'umanità. Si tratta della conoscenza sempre più profonda che l'uomo ha dell'universo in cui si trova, e di cui è una parte, si tratta dell'instaurarsi di un rapporto più diretto fra il singolo, debole, limitato individuo e il cosmo di cui siamo la mente e la coscienza.

Si tratta anche di renderci conto, tutti, società e Stato, dei nuovi problemi morali, e delle responsabilità connesse, che le ultime scoperte scientifiche recano con sé. Quel capo di Stato, ha detto ancora l'oratore, che facesse la pazzia di premere il famoso bottone rosso delle bombe nucleari, ha almeno sessanta probabilità su cento di morire anche lui, subito dopo con tutta la sua famiglia. E' una valutazione di probabilità ricavata da un semplice calcolo numerico di potenza degli ordigni disponibili nel mondo. Così come un computo realistico delle risorse materiali presenti in tutto il globo fa pensare che, basandoci sulle odierne conoscenze scientifiche e sui mezzi tecnici attuali, le aree mondiali di «sottosviluppo» potrebbero essere ridotte a zero entro tre o quattro decenni anche se la popolazione mantenesse l'odierno ritmo di accrescimento. Nuove responsabilità, dunque.

u. odd.

2500 km all'ora, 121 persone

Entro l'anno il primo volo del supersonico russo «TU-144»

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 9 febbraio.

(e. c.) L'aereo supersonico di linea sovietico «*TU 144*» compirà quest'anno il suo primo volo precedendo così il «*Boeing 2707*» americano e forse anche il «*Concorde*» anglo-francese. L'apparecchio entrerà in servizio con ogni probabilità l'anno venturo. Lo ha annunciato il settimanale «*Notizie Sovietiche*» in un'intervista con l'ing. Sergei Eger, uno dei principali collaboratori dell'accademico Andrei Tupolev, da cui deriva appunto il nome «*TU 144*».

«*Notizie Sovietiche*» ha anche fornito particolari sul nuovo aereo supersonico. Il quadrimotore «*TU 144*» avrà una velocità di crociera di 2500 chilometri orari, un'autonomia di volo di 6500 chilometri e una capacità di 121 passeggeri.

Un particolare interessante è che «il rumore dei motori supersonici non supererà i limiti fissati dai regolamenti internazionali». La corsa di partenza sarà di 1900 metri. I cristalli della cabina di pilotaggio, liberi all'atterraggio e alla partenza, saranno protetti da uno schermo speciale durante il volo, onde evitare che vadano in frantumi. Il «*TU 144*» non potrà inoltre superare i 2500 chilometri orari per un motivo analogo: la lega di alluminio con cui è costruito non resisterebbe a una velocità superiore.

Condannati 5 brasiliani per gli incidenti di Cortina

A pene da sei a due mesi col beneficio della sospensione - Sono stati subito scarcerati

(Dal nostro corrispondente) **Belluno**, 9 febbraio.

Il processo per «direttissima» contro gli undici studenti brasiliani — che devono rispondere di oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale, rissa e ubriachezza — si è concluso con cinque condanne. I giudici hanno inflitto sei mesi a José Reis e Lucas Filhos e due mesi a Victor Paranhos, Adalberto Pinheiro e Gomez Pereira. A tutti è stato concesso il beneficio della sospensione della pena.

Il Tribunale ha dichiarato non doversi procedere contro gli imputati per le lesioni contro il maresciallo Egidio Auletta ed il carabiniere Antonio Prosperini per difetto di querela. Ha dichiarato infine non doversi procedere contro tutti gli altri per insufficienza di prove e ha ordinato l'immediata scarcerazione degli imputati.

I brasiliani arrestati facevano parte di un gruppo di circa 160 persone che sta compiendo un giro turistico per l'Europa. Scesi a Cortina nelle sale di un albergo i giovani cominciarono una discussione che ben presto degenerò in un violento litigio.

Chiamati dalla direzione, corsero in un primo tempo il maresciallo dei carabinieri Auletta, con il brigadiere Ippolito e il carabiniere Prosperini. Il loro intervento, tuttavia, non fu sufficiente a riportare la calma anzi, ad un certo momento i tre chiesero rinforzi per non essere sopraffatti dai litiganti. Giunsero allora una trentina di carabinieri che arrestarono i più violenti che furono trasportati a Belluno. s. s.

Impiegati del Comune i vigili urbani di Biella

Biella, 9 febbraio.

(p. m.) I vigili urbani di Biella sono stati equiparati agli impiegati municipali di ruolo. La delibera è stata approvata dalla maggioranza del consiglio comunale.

La nuova sistemazione, che comporta per il Comune un aggravio di oltre ventisei milioni annui, era attesa dagli interessati da più di dieci anni.

Di notte sulla strada statale Torino - Milano

Camion piomba nel torrente Agogna un autista scomparso l'altro ferito

La vittima, un italiano ventisettenne residente in Germania, si presume sia annegata

Recupero del camion precipitato nel letto del torrente Agogna presso Novara

(Dal nostro corrispondente) **Novara**, 9 febbraio.

(p. b.) La motrice di un camion articolato tedesco, appartenente ad uno spedizioniere di Heilbronn, è precipitata la scorsa notte nel torrente Agogna alle porte di Novara. Dei due autisti uno, gravemente ferito, è stato salvato; l'altro, l'italiano Dino Ravardin, di 27 anni residente a Neckaulm, dato per disperso, forse è annegato.

Il grosso veicolo, proveniente dalla Germania occidentale, era giunto ieri sera a Novara con un carico di macchinari.

Staccata la motrice, i due autisti, l'italiano ed il tedesco Karl Schubert, di 28 anni, di Heilbronn, si recavano, per la cena, a Lumellogno. Sulla strada del ritorno, verso le 2, percorrendo la statale Torino-Milano, all'altezza della curva che immette sul ponte dell'Agogna, il veicolo sbandava sulla sinistra e rotta la ringhiera del ponte piombava nel mezzo del torrente dove l'acqua è più alta.

Alle grida dello Schubert accorrevano il carabiniere Aldo Di Matteo e il signor Mario Ceriotti, che lo traevano in salvo. All'ospedale di Novara dove i medici lo giudicavano guaribile in 30 giorni per ferite al viso e sospette fratture costali, l'autista tedesco chiedeva del suo sfortunato compagno di viaggio.

Soltanto allora ci si rendeva conto che questi era scomparso. Carabinieri e vigili del fuoco hanno scandagliato per tutto il giorno il torrente senza trovare tracce del Ravardin, che, di certo, al momento dell'incidente, si trovava nella cabina di guida.

Bob Kennedy presentato candidato alle «primarie» senza il suo consenso

New York, 9 febbraio.

La Corte Suprema dello Stato del New Hampshire ha affermato oggi che il nome del senatore Robert F. Kennedy potrà essere posto sulla scheda per le votazioni nelle elezioni presidenziali «primarie», anche senza il consenso del candidato.

Le «primarie» sono destinate alla scelta dei candidati dei partiti, che poi concorrono alle elezioni generali.

Il caso è sorto per l'iniziativa di un comitato di cittadini, capeggiato da Eugene Daniell jr., i quali hanno deciso di presentare la candidatura di Robert Kennedy senza il suo consenso. I legali del senatore avevano presentato ricorso. (A. P.)

Nenni ha compiuto 77 anni

Auguri di De Martino e Tanassi

Roma, 9 febbraio.

I co-segretari del psu on. De Martino e Tanassi hanno inviato al presidente del partito on. Nenni, che compie oggi 77 anni, un affettuoso telegramma, augurando che per molti anni ancora il suo consiglio, la sua esperienza e la sua guida «siano conservati alla democrazia italiana e al socialismo».

Ragazza rapita da due giovani seviziata e gettata in mare

A Siracusa - La giovane (16 anni) ricoverata all'ospedale con sintomi di asfissia

(Dal nostro corrispondente) **Siracusa**, 9 febbraio.

(f. s.) Ad Augusta una ragazza di sedici anni, R. S., è stata rapita da due giovani sconosciuti, violentata e gettata in mare. Si è salvata a nuoto ma ha dovuto essere ricoverata all'ospedale con sintomi di asfissia.

Secondo quanto ha dichiarato ai carabinieri, la giovane, mentre ieri sera stava rincasando dal laboratorio di sartoria dove lavora, è stata avvicinata da due giovani sconosciuti i quali, afferratala per le spalle, la costringevano a salire su un'utilitaria posteggiata lì vicino col motore acceso.

Subito l'auto, guidata dal più anziano dei due, partiva a tutta velocità dirigendosi verso la solitaria spiaggia «Granatello» mentre l'altro giovane, che si era seduto al fianco della ragazza, la costringeva a subire violenza.

Dopo alcuni giri attraverso la zona solitaria, la macchina si fermava vicino alla riva del mare e i due sconosciuti, afferrata la sartina, la scaraventavano in acqua e si allontanavano rapidamente.

Fortunatamente in quel punto l'acqua non è profonda e la ragazza, annaspando, riusciva a raggiungere la riva dove cominciava a invocare aiuto.

Soccorsa da un motociclista di passaggio, la giovane è stata accompagnata in ospedale dove è stata ricoverata in stato di choc e con leggeri sintomi d'asfissia.

Passero partito da Bologna giunge in Corsica e muore

Bastia, 9 febbraio.

Il signor Albert Genovesi, abitante a Venaco (Corsica) ha raccolto ieri un passero proveniente da Bologna, morto di sfinimento dopo aver attraversato il Mar Tirreno. Il passero aveva fissato ad una zampetta un cerchietto recante la seguente iscrizione: «H 223.671, zoologia botanica Bologna Italia»

(Ansa)

Agricoltore truffato di 30 milioni con la lusinga del matrimonio

E' un trentanovenne alessandrino - La giovane (31 anni) ha ricevuto denaro, pellicce e gioielli - Rinviata a giudizio

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria**, 9 febbraio.

(f. m.) Una giovane donna di Alessandria, la trentunenne Alda Tassisto, abitante in via Padova 1, è stata rinviata a giudizio dal pretore dott. Dell'Aquila per aver truffato con promessa di matrimonio, poi non mantenuta, l'agricoltore Giocondo Panizza, di 39 anni, abitante nel sobborgo di San Michele, in via Cornaglia 3, facendosi consegnare somme di denaro, pellicce e gioielli per un ammontare di trenta milioni di lire.

Il Panizza è stato a sua volta incriminato per minacce gravi: nella scorsa estate avrebbe detto alla Tassisto che non avrebbe esitato ad ucciderla se non l'avesse sposato. Il processo dovrebbe essere discusso entro la fine del corrente mese alla Pretura di Alessandria.

Giocondo Panizza, proprietario con due fratelli di due cascine, sembra avesse conosciuto la Tassisto alcuni anni addietro, quando la ragazza frequentava il bar «Lancieri», di via Vochieri, ad Alessandria. Innamoratosi, la aveva sottoposta ad una corte serrata, ma a quanto pare infruttuosa.

La giovane, poi, affittato un alloggio in via Bologna, dove poteva ricevere liberamente amici ed amiche, sperava di essersi liberata del corteggiatore. Ma questi, scoperto l'indirizzo, tornò alla carica, proponendole il matrimonio.

A questo punto, le versioni dei fatti rese da Giocondo Panizza e da Alda Tassisto divergono notevolmente: sostiene lui, in un lungo esposto inviato all'Autorità giudiziaria, che, avendogli la ragazza assicurato di essere disposta a sposarlo, le aveva versato alcuni milioni per l'acquisto di un bar, altri per arredare un alloggio in corso Virginia Marini (dove sarebbero dovuti andare a vivere) ed altri ancora perché potesse disporre di un conto in banca. Considerando anche regali vari (in gioielli e pellicce), l'importo sborsato dal Panizza alla Tassisto arriva a sfiorare i trenta milioni. Nel suo esposto il facoltoso agricoltore aggiunge di aver sempre rispettato la giovane che sarebbe diventata sua moglie.

Interrogata nel corso delle indagini condotte dalla Mobile per conto dell'Autorità giudiziaria, la Tassisto, pur ammettendo di aver ricevuto del denaro, ha esposto diversamente i fatti. «Non ho mai parlato con Giocondo di matrimonio — ha affermato —. D'altra parte, egli era perfettamente al corrente della mia attività, e ripetutamente si è intrattenuto con me. Anzi, il denaro che ricevevo era proprio il compenso per questi incontri. Certo, è vero, a volte per una notte con me mi versava mezzo milione; ma se a lui piaceva così non vedo perché non avrei dovuto accettare quel denaro. Non mi sono mai servita dell'inganno né di false promesse».

Si vedrà in udienza se la giovane alessandrina potrà dimostrare la propria innocenza mentre a sua volta l'ingenuo corteggiatore dovrà difendersi dall'accusa di minacce gravi.

ULTIME NOTIZIE

Aperta una inchiesta preliminare

La Procura militare indaga su De Lorenzo

Si dovranno vagliare le dichiarazioni del ministro della Difesa sulla nomina a generale del col. Viggiani; i risultati dell'inchiesta Beolchini; gli atti del processo De Lorenzo-« L'Espresso »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 febbraio.

La magistratura militare ha iniziato una indagine nei confronti del gen. Giovanni De Lorenzo. Si tratta, per il momento, soltanto di una inchiesta preliminare la quale potrebbe dare origine ad un normale procedimento o potrebbe concludersi con una archiviazione.

Il procuratore militare presso il Tribunale militare territoriale ha disposto che l'inchiesta:

1) vaglierà gli elementi, forniti qualche settimana fa dal ministro della Difesa, relativi alla nomina a generale del col. Viggiani che sarebbe stato favorito dal gen. De Lorenzo: il col. Viggiani non aveva l'anzianità sufficiente per essere promosso generale e il gen. De Lorenzo avrebbe alterato lo stato di servizio in modo da fargli avere le condizioni previste dalla legge;

2) controllerà i risultati dell'inchiesta compiuta su incarico del ministro della Difesa da una commissione presieduta dal gen. Beolchini e quindi le eventuali responsabilità del gen. De Lorenzo nelle « deviazioni » constatate nell'attività del Sifar;

3) prenderà in esame tutto ciò che è emerso dal processo originato dalla querela presentata contro « L'Espresso ».

Qualora questa indagine preliminare dovesse indurre il magistrato ad iniziare un procedimento penale nei confronti del gen. De Lorenzo sorgerà un problema non facile a risolversi. Sarà necessario trovare degli ufficiali con un grado identico (generale di Corpo d'Armata) che possano assumersi il ruolo di inquirenti e di giudici. Nessun ufficiale può essere giudicato da un inferiore.

Tanto questa inchiesta preliminare quanto la eventuale istruttoria saranno nel modo più assoluto segrete.

g. g.

Progrediscono le trattative tra Spagna e Mercato Comune

Un comunicato annuncia « un certo riavvicinamento dei punti di vista »

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 9 febbraio.

(s. d.) Una nuova fase dei negoziati tra la Spagna e la Commissione del Mec, in corso da parecchi mesi, si è conclusa oggi pomeriggio a Bruxelles. Scopo delle trattative è la creazione di più solidi legami commerciali tra la Spagna e il Mercato Comune. Il governo di Madrid vorrebbe anzi giungere a una vera « associazione » con i sei Paesi; lo ha dichiarato l'ambasciatore Ullastre, chiedendo che l'accordo preveda una unione doganale per i prodotti industriali e ampi scambi per i prodotti agricoli. La posizione comunitaria è più limitata: per il settore agricolo, in particolare, la Commissione di Bruxelles propone poche agevolazioni.

Al termine della riunione di oggi è stato pubblicato un comunicato, in cui si afferma che *« alla luce dei chiarimenti forniti da una parte e dall'altra, si è potuto constatare un certo riavvicinamento dei punti di vista »*. Il comunicato parla infine di *« eccellente atmosfera »*.

Una rapida conclusione dell'accordo tra il Mec e la Spagna appare pregiudicata, al momento attuale, dalla crisi nata in seno alla comunità, in seguito al veto gollista contro l'ammissione della Gran Bretagna nel Mercato Comune. Alcuni governi, fra cui quello italiano, hanno fatto sapere che non intendono procedere a nuovi accordi economici e commerciali prima che la politica di espansione della Comunità sia completamente rivista, specialmente per quanto riguarda l'apertura verso i paesi del Nord Europa.

Bohlen lascia dopo sei anni l'ambasciata Usa a Parigi

Parigi, 9 febbraio.

Charles Bohlen, ambasciatore degli Stati Uniti in Francia dal 1962, ha lasciato definitivamente oggi Parigi per tornare a Washington dove assumerà la nuova carica di sottosegretario di Stato incaricato degli affari politici.

Il diplomatico, che era accompagnato dalla consorte, è partito diretto a Londra per un breve soggiorno privato, prima di tornare nella capitale americana. *(Ansa)*

Fanfani giunto in Algeria per la visita di 4 giorni

Oggi si incontrerà col presidente Bumedienne

Algeri, 9 febbraio.

Il ministro degli Esteri, Fanfani, è giunto questa sera all'aeroporto di Algeri per la visita ufficiale di quattro giorni. Domani e lunedì, Fanfani avrà colloqui, oltre che con il ministro degli Esteri, Bouteflika, con il presidente Bumedienne e con altri esponenti del governo di Algeria.

Il portavoce del ministro degli Esteri algerino ha dichiarato che *« nel quadro dei numerosi legami ed affinità geografiche, culturali ed economiche esistenti tra Italia ed Algeria, la visita del ministro Fanfani nel nostro Paese contribuirà senza dubbio allo sviluppo ed al rafforzamento dei nostri legami tradizionali in uno spirito di comprensione e di buona volontà »*.

Dopo avere ricordato l'opera svolta dall'ospite — sia come ministro degli Esteri italiano sia come presidente della ventesima Assemblea delle Nazioni Unite — per attenuare la tensione internazionale e ricercare i mezzi per porre fine ai conflitti nel Vietnam e nel Medio Oriente, il portavoce ha aggiunto che le conversazioni in programma non mancheranno di dare una nuova dimensione agli attuali rapporti tra i due Paesi: *« Molto più di una semplice visita di cortesia, la venuta del ministro Fanfani segnerà certamente una nuova fase nello sviluppo della cooperazione bilaterale tra la Repubblica italiana e la Repubblica algerina e rafforzerà maggiormente i sentimenti di reciproca amicizia che esistono tra i popoli italiano ed algerino »*. (Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

L'agente segreto fuggito su un aereo italiano

Ha chiesto asilo politico in Svezia la spia egiziana che «tradì» Nasser

Kamal Haggag, 42 anni, era l'uomo di fiducia del capo egiziano - Caduto in disgrazia per aver rifiutato di uccidere re Saud d'Arabia, tentò inutilmente di compiere un colpo di Stato - Nel febbraio dell'anno scorso, riuscì a lasciare il Paese dirottando un apparecchio di linea - Ora teme di essere assassinato dai suoi ex colleghi

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 9 febbraio.

Le autorità svedesi dovranno decidere nei prossimi giorni sulla richiesta di asilo politico presentata oggi da un ex-colonnello egiziano che è stato definito il «James Bond» di Nasser: l'egiziano si chiama Riad Kamal Haggag, ha quarantadue anni e viene considerato uno dei più abili agenti che abbiano operato nel campo dello spionaggio nel Medio Oriente e in Italia negli ultimi anni. Haggag è giunto a Stoccolma in treno proveniente da Parigi: nella capitale svedese gli è stata sequestrata una pistola. L'agente ha fatto subito domanda per riaverla, in quanto teme di essere assassinato da spie di Nasser. Il capo egiziano avrebbe dato ordine di eliminarlo a tutti i costi.

Secondo quanto è dato sapere, Haggag era nel 1960 uno dei capi della polizia segreta egiziana e si era messo in luce grazie al rapimento di nemici di Nasser e ad una frenetica attività di intrighi e di corruzione nei paesi del Medio Oriente. Nel 1964 gli venne dato l'ordine di uccidere il re dell'Arabia Saudita, Saud, e avendo rifiutato di eseguire l'incarico fu messo in un campo di concentramento: qui prese accordi con un gruppo di ufficiali prigionieri per cercare di rovesciare Nasser dal potere non appena liberi.

Nel 1966, graziato, cercò di attuare il suo piano, ma non approdò a nulla: strettamente sorvegliato, gli fu impedito in ogni caso di lasciare l'Egitto. Il 7 febbraio dello scorso anno Haggag prese posto su un aereo delle linee italiane con 42 passeggeri a bordo che, partito dal Cairo, doveva raggiungere Assuan: dopo mezz'ora di volo, quando il velivolo era sul canale di Suez, Haggag s'introdusse nella cabina di pilotaggio e, pistola alla mano, impose al capitano dell'aereo di dirottare sull'aeroporto israeliano di Akaba; di qui si trasferì in Giordania, donde fu più tardi espulso.

Haggag, che parla correttamente sette lingue, ha al suo attivo una carriera spionistica sensazionale, nella quale figurano ricatti, rapimenti, corruzione, eliminazioni e intrighi prima in favore di Nasser e poi contro di lui. Le autorità svedesi si trovano, pertanto, a dover risolvere un problema assai complicato: la polizia egiziana chiede che Haggag venga estradato in quanto accusato di delitti comuni, mentre l'ex-colonnello si appella al senso di umanità degli svedesi e alla Carta delle Nazioni Unite per richiedere l'asilo, asserendo di essere perseguitato dai suoi compatrioti esclusivamente per motivi politici.

v. r.

L'ex colonnello egiziano Riad Kamal Haggag che ha chiesto asilo politico in Svezia (Foto «L'Europeo»)

Mosca invita l'America a negoziare con Hanoi

Secca nota dell'agenzia ufficiale sovietica « Tass »

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 9 febbraio.

Quasi alla vigilia dei colloqui del segretario dell'Onu Thant con Kossighin, la *Tass* ha questa sera ribadito l'inamovibilità delle posizioni sovietiche sulla crisi vietnamita. La dichiarazione è stata formulata con un linguaggio un po' di minaccia e un po' di protesta, ma è in sostanza un secco invito agli Stati Uniti a negoziare. *« Se essi vogliono veramente la pace che cosa impedisce loro di approfittare delle proposte del governo di Hanoi e del Fronte di liberazione nazionale del Vietnam del Sud? »*, chiede la *Tass*. *« Non glielo impedisce nulla. L'insistenza di certi circoli degli Stati Uniti, che vogliono continuare la guerra d'aggressione contro il popolo vietnamita, può portare soltanto ad essi sconfitte e fallimenti »*.

Nella dichiarazione della *Tass* manca qualsiasi riferimento alla conferenza di Ginevra. L'Unione Sovietica e l'Inghilterra ne sono co-presidenti: in tale qualità hanno speciale competenza per una eventuale soluzione del conflitto nel Vietnam. La visita di Thant sarebbe proprio dovuta al desiderio del segretario dell'Onu di richiamare il Cremlino alla sua responsabilità. La mancanza di questo riferimento è perciò da considerare negativa.

e. c.

I prigionieri della « Pueblo » trasferiti a Panmunjon?

Seul, 9 febbraio.

I giornale della Corea del Sud scrivono oggi che gli 80 marinai della *Pueblo* sono stati presentati ieri alla folla di Pyongiang, capitale della Corea del Nord, che assisteva alla celebrazione del 20° anniversario della costituzione dell'esercito nord-coreano. I prigionieri sono stati successivamente trasferiti, in treno, a Keasong, in prossimità di Panmunjon, in vista della loro eventuale liberazione, aggiungono i giornali precisando che i servizi americani di Seul sono pronti ad accogliere i marinai della *Pueblo*.

D'altra parte, un portavoce della presidenza della Repubblica di Seul ha dichiarato che il presidente Johnson ha inviato una lettera personale al presidente Chung Hee Park nella quale rinnova l'impegno degli Stati Uniti a difendere la Corea. *(Ansa)*

Hussein ha guidato l'attacco delle artiglierie sul Giordano contro le forze israeliane

Amman, 9 febbraio.

Un comunicato ufficiale annuncia che durante il duello di artiglieria svoltosi ieri attraverso il Giordano, re Hussein ha personalmente comandato le forze giordane rimanendo per tutto il tempo sulle posizioni avanzate e personalmente dirigendo l'evacuazione dei feriti. *(Ansa)*

Scontro tra israeliani e terroristi arabi presso Gerico: 6 morti

Tel Aviv, 9 febbraio.

Cinque sabotatori arabi e un soldato israeliano sono rimasti uccisi in uno scontro fra una pattuglia dell'esercito e un gruppo di terroristi. Nel darne notizia, il comando israeliano ha precisato che lo scontro è avvenuto nelle prime ore di oggi in una località ad una decina di chilometri a nord di Gerico nel territorio occupato ad occidente del Giordano.

In un altro incidente avvenuto sempre la notte scorsa decine di pecore sono rimaste uccise da due colpi di « bazooka » destinati sul villaggio di Modiin, 30 chilometri a est di Tel Aviv, e caduti invece su un recinto per il bestiame. Un portavoce dell'esercito ha dichiarato che i terroristi hanno abbandonato nella fuga un mortaio leggero e sei proiettili. *(A. P.)*

ULTIME DI CRONACA

Rubati 7 milioni da un'automobile Il padrone era alla Fiera dei vini

Altro episodio: auto si rovescia mentre tenta di sfuggire alla polizia

Un rappresentante olandese — Gijsbert Blok, 32 anni, titolare della società di importazioni-esportazioni Transilbex — è stato derubato ieri sera di tre valigie con apparecchi radio miniaturizzati, parrucche, dollari e documenti per un valore di 7 milioni. Era a Torino ospite del proprietario della Casa delle parrucche — Antonio Interdonato, 30 anni, abitante a Moncalieri —; stamane avrebbero dovuto partire insieme per Roma.

Alle 23,30, caricati i bagagli sull'auto dell'Interdonato, hanno deciso di visitare la Fiera dei vini. Hanno parcheggiato la macchina all'angolo di via Accademia Albertina; mezz'ora dopo erano di ritorno. Il portabagagli era aperto, sparite le valigie e una borsa di documenti. Un passante aveva visto due uomini scaricare i bagagli e avviarsi in fretta verso il Po. Sono corsi in quella direzione ma i ladri erano spariti. Dopo aver fatto un lungo giro nella zona il Blok e l'Interdonato sono andati dai carabinieri a denunciare il furto.

— In via Bernardino Galliari ang. via Ormea ieri alle 14 un'auto della « volante » intimava l'alt a una « 850 » con tre giovani. La vettura si fermava un attimo, poi ripartiva di scatto verso il Valentino. Avvertite via radio nella zona affluivano altre pattuglie. Cominciava l'inseguimento.

L'auto della polizia teneva la sirena accesa per avvertire automobilisti e pedoni del pericolo. Molti passanti si mettevano in salvo dentro i portoni. In corso Galileo Galilei la «850» si rovesciava. I tre: Luigi Bertolucci, 19 anni, via Berthollet 41, Matteo Pinto, 14 anni, corso Regina Margherita 23 e Vito La Stella, 14 anni, via Sciarlatti 34 sono stati portati in questura.

Il Bertolucci, che guidava senza patente e aveva un coltello a serramanico, è stato arrestato. Uscito con un permesso natalizio dalla casa di correzione di Verbania non vi era più tornato. I suoi amici sono stati riconsegnati ai genitori. L'auto era stata noleggiata presso l'agenzia Palmero di corso Francia 226 da un'altra persona. La polizia dovrà stabilire come è finita nelle mani dei tre.

Due sorelle sono ustionate dalla vampata d'una bombola

Due sorelle, Maria Pinel in Librera, 28 anni, abitante in via De Geneys 26, e Luigina Pinel in Miolli, 38 anni, abitante nella stessa via al numero 50, sono rimaste ustionate. Erano in casa di Maria e stavano sostituendo la bombola di gas liquido quando dal recipiente si è sprigionata una fiammata. Maria, che è incinta di sei mesi è stata ricoverata al Maria Vittoria e guarirà in 15 giorni, sua sorella, è stata soltanto medicata; guarirà in 8 giorni.

Stato Civile di Torino

8 febbraio 1968

NATI — **Biamino** Cristina; **Spinella** Davide; **Silvestri** Angelo; **Colombo** Emanuela; **Debillo** Eveline; **Barolo** Bruno; **Marchisio** Rosalia; **Pucci** Antonio; **Riggi** Franco; **Randò** Maria; **Turchiarella** Maria; **Bertini** Umberto; **Bellafemina** Leonardo; **Castagneri** Massimo; **Blokar** Roberto; **Grande** Eliana; **Garbo** Lorella; **Fonzio** Silvia; **Tringali** Francesco; **Giammello** Stefania; **Stefani** Emanuela; **Callegari** Gianluca; **Alghisi** Andrea; **Cotti** Lorenzo; **Martellino** Maurizio; **Di Stasi** Laura; **Bruschi** Angela; **Graziani** Luisa; **Norbiato** Piero; **Montemurro** Grazia; **Millefiù** Lorena; **Calsolaro** Giuseppe; **Forassiepi** Marco; **Mezzolla** Arianna; **Giuffrida** Ivana; **Cocco** Giuseppe; **Zorviello** Luisa; **Guermani** Sara; **Mandosso** Mario; **Decostanzi** Paola; **Grilella** Emanuel; **Iacci** Mina; **Costamagna** Loredana; **Bandiera** Davide; **Casalini** Cristina; **Cifaldi** Celeste; **Liranzi** Elisa; **Pasceri** Maria; **Ventura** Roberto; **Riondino** Lara; **Manno** Massimo; **Gianotti** Luisa; **Galliero** Daniela; **Pau** Ornella; **Lazzarone** Silvia; **Formento** Marco; **Fioravanti** Andrea; **Lombardi** Clelia; **Fabbro** Fulvia; **Bradascio** Antonietta; **Profeta** Carlo; **Gualano** Marius; **Rompianesi** Armando; **Magini** Roberto; **Fornaca** Stefano; **Scoleri** Giuliana; **Martorana** Paola; **Gardano** Massimo; **Dotto** Raffaele; **Zambon** Denis; **Amatori** Renato; **Cimino** Carmela; **Saracino** Gianfranco; **Esposito** Alfonsino; **Esposito** Massimo; **Mazzero** Marina; **Ferro** Massimiliano; **Talita** Andrea; **Massoni** Roberto; **Bellantonio** Franco; **Esposito** Patrizia; **Bonomo** Cinzia; **Barbero** Cristina; **Sprotti** Sabrina; **Lepriore** Giammarino; **Elvini** Massimo; **Nasi** Franco; **Paggioni** Gianni; **Pancheri** Anna; **Abate** Antonino; **Scomersich** Marco; **Melis** Marco; **Verriale** Angelo; **Thumiger** Cristina; **Maggiora** Paola; **Gagliardi** Luigi; **Capobianco** Michele; **Lombardo** Maria; **Borrelli** Ferdinando; **Bracco** Maria; **Boitallo** Cinzia; **Sturdo** Wilma; **Munchiero** Massimo; **Ruzzon** Maria; **Tosco** Domenico; **Ferrara** Giacomo; **Montrone** Silvio.

MORTI — **Aricò** Salvatore, di anni 75, nato a Monreale, pensionato, abitante in via San Francesco d'Assisi 14; **Petrini** Pietro, a. 88, Radicondoli, pensionato, c. Potenza 113; **Ferrero** Giuseppe, a. 83, Torino, pensionato, v. Salbertrand 36; **Ercole** Maria in Strauss, a. 60, Quattrocchio, casalinga, a. Brunelleschi 40; **Vola** Antonio, a. 48, Caselle Tor., impiegato, via Gattico 14; **Spreafico** Antonia vedova Cremaschi, a. 85, Gessate, pensionata, c. Dante 90; **Martinetto** Luigi, a. 83, Torino, benestante, v. Luisa del Carretto 32; **Dicienzo** Pasquale, mesi 4, Cerignola, v. Monginevro 55; **Cantiero** Angelo, a. 85, Stangbella, pensionato, c. Brunelleschi 80; **Oselia** Cesare, a. 66, Torino, orologiaio, v. Caraglio 51 bis; **Renzilli** Eugenio, a. 62, Torino, industriale, v. Mazzini 4; **Di Tullio** Battista, a. 78, Sannicandro Garganico, via Giachino 88; **Rossi** Clotilde ved. Catto, a. 78, Monesiglio, pensionata, v. Moris 10; **De Francesco** Emanuele, a. 62, Soriano Calabro, pensionato, v. Pergolesi 139; **Allevio** Pietro, a. 57, Castelletto Merli, v. Sette Comuni 29; **Ghizzoni** Pietro, a. 73, Nibbiano, pensionato, v. Villarbasse 29; **Pittatore** Giovanni, a. 62, Alba, pensionato, v. Viù 5.

Deceduti in ospedale: **Fastrone** Bruno, a. 17, Asti, studente; **Beltucci** Angelo, a. 65, Fabriano, pensionato; **Manassero** Caterina ved. Dughera, a. 84, Mondovì, casalinga; **Monticelli** Virginia, a. 76, Milano, pensionata; **Parcinella** Rosario, a. 77, Messina, pensionato; **Sauli** Giulio, a. 83, Gorizia, pensionato; **Sandretti** Teresa, a. 83, Calasca Castiglione, pensionata; **Berlon** Antonietta ved. Giovannini, a. 84, Panozza, pensionata; **Crivellaro** Romano, a. 46, Loreo, operaio; **Masoblia** Claudio, a. 73, Agliano d'Asti, pensionato; **Trotolo** Maddalena ved. Dal Moro, a. 74, Torre Pellice, pensionata; **Dalmazzo** Giacomina in Angioi, a. 57, Benevagienna, casalinga; **Campia** Angela, a. 86, Torino, pensionata; **Devincenti** Erminia, a. 83, Crosilo, religiosa; **Carbone** Anna, a. 79, Priocca, religiosa; **Tosco** Ludovica, a. 78, Santena, pensionata; **Tenalli** Ernesto, a. 78, Pont Canavese, pensionato; **Buscolo** Umberto, a. 44, Cavarzere, operaio; **Gero** Genesia ved. Ronco, a. 63, Chieri, pensionata.

Nati 107 - Matrimoni 15 - Morti 36

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Nata

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Marta Nirino**, i figli **Roberto** e **Paola** col marito **Renato Rangheri**, la suocera, fratelli, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Beretta Anguissola, Feruglio, Campus, Pandolfo, Accatino, ai medici ed al personale dell'Istituto di Patologia Medica. I funerali avranno luogo Domenica 11 alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 9 febbraio 1968.

Celestina e mamma si uniscono al dolore della famiglia.

Gli zii **Stefano** e **Pina Manzone** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Francesco Nata
— Torino, 9 febbraio 1968.

Giulio e **Iolanda**, **Giacomo** e **Loredana Rangheri** col piccolo **Giulio** sono vicini alla famiglia ed alla cara Paola nel dolore per la scomparsa di

Francesco Nata
— Torino, 9 febbraio 1968.

Pinuccia e **Carlo Curletti** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro zio **FRANCESCO**.

Partecipano affettuosamente al dolore di Paola e famiglia gli amici:
Joe e Mariateresa Calise
Marco e Mariateresa Caltro
Nicola e Teresa Siorza
Le famiglie Caltro e Reineri.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del suo funzionario Rag. Roberto Nata per la scomparsa del Padre, Signor

Francesco Nata
— Torino, 9 febbraio 1968.

Si associano:
Luigi Arcuti
Michele Filippa
Mario Angeli
Ettore Benedetto
Giovanni Berta
Emilio Bianchi
Aldo Bo
Giuseppe Brusello
Francesco Cometetto
Giovanni Castelli
Adolfo Contegni
Mario Cossolo
Giovanni Cumani
Zefferino Franco
Rosanna Frisan
Giorgio Lanfranco
Iride Lazzaris
Luciano e Gianni Lecchi
Franco Marchisio
Tarcisio Mosconi
Pietro Murciano
Marcello Niclot
Sergio Pietrasanta
Pietro Poisinelli
Olimpia Rancarelo
Mario Rota
Pierluigi Roux
Paola Torretta.

Il **Circolo Ricreativo dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino** prende parte con rimpianto al dolore del Rag. Roberto Nata per l'immatura perdita del Padre, Signor

Francesco Nata
— Torino, 9 febbraio 1968.

La famiglia **Nirino** si uniscono al dolore di Marta e famiglia per la perdita del caro cognato e zio **FRANCESCO**.

Condomini ed Inquilini di Via Peyron 82 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del Sig.

Francesco Nata
— Torino, 9 febbraio 1968.

La famiglia **Bortocchi** partecipa al dolore della famiglia Nata per la dipartita del caro **CONGIUNTO**.

Al dolore della famiglia Nata per la scomparsa del loro caro **CONGIUNTO** si associano **Michele Tebaldi** e famiglia, **Franca Serena** e **Luciano Favero**.

Partecipano al dolore:
Lodovico Chiatellino
Aldo e Franco Rebaudengo.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Scanavino

Addolorati lo annunciano: figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Ringraziamenti al Dott. Caramello per le amorevoli cure. Funerali sabato 10 ore 14,30 Parrocchia Cavoretto.
— Torino, 8 febbraio 1968.

La **Ditta FIL** partecipa al lutto del comproprietario Cesare Scanavino per la perdita del **PAPA'**.

Zia **Marina**, **Riccardo**, **Giulia Rocca** e famiglia sono affettuosamente vicini ai cari cugini Scanavino Ferrero.

Partecipano e sono vicini al dolore di Cesare gli amici:
Lidia Bocca Belalli
Maddi Bello
Michele Belalli
Enrico, Carmen Covelli
Corrado, Aida Ferraro
Giuseppe, Franca Ferrero
Salvatore, Angelina Lampitelli
Gabriele, Titti Moriondo
Franco, Rita Martignoni
Renzo, Franca Profeta
Giuseppe, Giovanna Sardi

Improvvisamente è mancato

Carlo Minarolo

Addolorati lo annunciano: la moglie **Laura Castellardo**, i figli: **Germano**, **Rosanna** con il marito **Mario Zumaglini** e figlia **Laura**, la sorella **Maria**, la cognata **Noemi Minarolo** e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 11, ore 8,45 alla Parrocchia San Donato. La Salma proseguirà per Pralungo.
— Torino, 9 febbraio 1968.

La **Soc. Soralvo, Uvel, Galil, Merati**, prendono parte al lutto del loro collaboratore Germano Minarolo per la perdita del **PADRE**.

Dopo una vita di solo lavoro e totale dedizione alla famiglia è mancato all'affetto dei Suoi cari

Giuseppe Benna
di anni 83
Agricoltore

Lo piangono addolorati la figlia **Carla** con il marito **Angelo Cesgnola** ed i nipoti **Graziella**, **Giuseppe**, **Cesare**, il fratello **Carlo**, le sorelle **Maria**, **Gina**, **Angela**, i nipoti e parenti tutti. La cara Salma verrà trasportata da Varese a Monteu da Po dove alle ore 11 del giorno 11 avranno luogo i funerali.
— Varese - Monteu da Po, 9-2-1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Borzano
di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia **Angiola** ved. **Giachino**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 10 febbraio ore 15.30.
— Cocconato, 10 febbraio 1968.

E' mancata ai Suoi cari

Ines Felici
ved. Arcobelli

Addolorati lo annunciano: figlio, nipote e parenti tutti. Funerali domenica ore 8.30 da Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 9 febbraio 1968.

Il 9 febbraio è spirata a Firenze

Emmeline de Fontana

Ne danno l'annunzio il nipote **Carlo Francesco Fedeli**, la sorella **Raimonda** col marito **Ferruccio Maria Venturini**, le fedeli **Carolina Tini** e **Lina Binda**, e i parenti tutti.
— Firenze, 10 febbraio 1968.

I **Condomini**, l'**Amministratore del Palazzo S. Giusto in S. Remo** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Natale Sorba
— Sanremo, 9 febbraio 1968.

Le famiglie **Bertalli-Taggiasco** profondamente commosse per le manifestazioni di fraterno affetto e di stima rese al loro caro indimenticabile

Nino Bertalli

ringraziano quanti con fiori, opere di bene e scritti hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento rivolgono al R. Ambasciatore di Svezia a Roma Brynolf Eng, ai Consoli Generali di Svezia a Genova e Milano, al Corpo Consolare di Imperia, al Sindaco di S. Remo ed Autorità Comunali, all'Arma dei Carabinieri, all'Azienda Autonoma e Turismo di S. Remo ed Ospedaletti, all'Automobil Club di S. Remo, all'Ordine dei Dottori Commercialisti di S. Remo e di Imperia, al Lions Club di S. Remo e Imperia, all'Associazione Combattenti e Reduci, al Consiglio di Amministrazione del Santuario della Madonna della Costa ed alle Autorità tutte.
— San Remo, 10 febbraio 1968.

Diciotto giorni dalla dipartita della sorella Anna è mancata

Lucia Bergiero
Sarta

L'annunciano le sorelle **Maria** ved. **Anna**, il fratello **Michele** con famiglie e parenti. Funerale domenica 11 ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1968.

10-2-1966 10-2-1968

Teresa Conti nata Clorio

I tuoi cari Ti ricordano con rimpianto ed affetto infinito
— Napoli, 10 febbraio 1968.

1958 1968

Comm. Ugo Mercando

Sempre con amore e rimpianto infinito i tuoi cari ti ricordano.
— Torino, 9 febbraio 1968.

In Lentini, è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Cannone
ved. Insolera

I fratelli **Eugenio** e **Giuseppe**, la sorella **Giovannina**, le cognate **Rosanna** e **Maria Rosa** ed i nipoti tutti ne danno il triste annuncio.
— Lentini, 9 febbraio 1968.

I cugini **Maria**, **Riccardo** e **Pina Fino** si uniscono al grande dolore del cugino Gr. Uff. Eugenio Cannone.

Ada e **Giuseppe Peranno** prendono viva parte al dolore del Cognato Gr. Uff. Eugenio Cannone.

Le società **San Cristoforo Trasporti Internazionali - San Cristoforo Autotrasporti**, le **Commissionarie F I A T di Chieri** e **San Cristoforo di Torino** prendono viva parte al dolore del Gr. Uff. Eugenio Cannone, amministratore della Società.

Maurizio ed **Antonio Ella** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il caro amico Eugenio e famiglia per la morte della sorella, Signora

Santina Cannone
ved. Insolera
— Torino, 10 febbraio 1968

Marisa e **Vanfrido Olivetti** si uniscono al dolore dell'amico Eugenio Cannone per la perdita della sorella

Santina Cannone
ved. Insolera

avvenuta a Lentini.
— Torino, 9 febbraio 1968.

Ines e **Totò Messineo**, e **Franco Agostini**, profondamente addolorati, partecipano al lutto del fraterno amico Eugenio per la morte della sorella

Santina Cannone
ved. Insolera
— Torino, 9 febbraio 1968.

Si uniscono al dolore dell'amico Eugenio Cannone per la dolorosa perdita della sorella Signora

Santina Cannone
ved. Insolera

gli amici:
Silla Federico Arcati
Aldo Baro
Paolo Bertoldi
Carlo Bona
Renzo Bona
Adalberto Carella
Carlo Carmagnola
Secondo Casella
Guglielmo Cavalli
Vittorio Costa
Umberto Cullica
Bartolomeo Di Giuseppe
Gabriele Falda
Alberto Gramegna
Rocco Ienna
Renato Lazzerini
Carlo Luda di Cortemilia
Totò Messineo
Gian Giacomo Olivall
Enrico Palazzi
Vittorio Palazzi
Walter Paolino
Giovanni Quaglietti
Vincenzo Quaglietti
Guido Quartara
Riccardo Quarè
Marcello Quirico
Rolando Rigamonti
Alberto Russo Frattasi
Aldo Sacco
Piero Tosa
Ugo Vignolo Lutati.
— Torino, 9 febbraio 1968.

E' cristianamente mancata

Rita Bellone
ved. Cagnassi

Ne danno il triste annunzio i figli **Riccardo**, **Flaviana** col marito **Luciano Rocca**, le sorelle **Vincenza**, **Maria** i nipoti **Gastone** e **Silvana**, **Amedeo** e **Ingrid**, i pronipoti **Linda Maria**, **Valerio**, **Peter**, cugini e fedele **Rosina**. Funerali ore 14,30 parrocchia Santa Croce, via Gattinara.
— Torino, 9 febbraio 1968.

Sono affettuosamente vicine a Maria, le amiche: **Angioletta Bodo**, **Carlotta Barini**, **Maria Luisa Crowther**, **Carla Galli**, **Teresa Gliodi**, **Maria Giordano**, **Olga Tedeschi**, **Ninetta Verona**.

Partecipano al grande dolore gli amici: **Meinardi**, **Rossi**, **Girardi**.

Partecipano al dolore di Riccardo e Flaviana:
Memo e Maria Luisa Berini
Geni e Ebe Calandra
Sidney e Tovi Camina
Guido Filippone
Emilio e Teresa Orsi
Giorgio e Mimì Pallari
Toti e Milsa Poli.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Andrea Maffei

Ne danno il triste annuncio il figlio Dott. **Costante** con la moglie **Emilia Brachetto** e figli **Mariuccia** e **Roberto**; il fratello **Giulio** con la moglie **Celestina Burzio**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo Domenica 11 corr. alle ore 8,15 nella Parrocchia Santa Croce, indi la cara Salma proseguirà per Pezzana. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
Torino, via Montalto 4.
— 9 febbraio 1968.

Virginia Verderone ved. **Franco**, **Vincenza**, **Andrea**, **Renzo** con rispettive famiglie, partecipano al dolore per la perdita del caro cognato e zio

Andrea Maffei
— Torino, 9 febbraio 1968.

E' improvvisamente mancato ai Suoi cari

Giovanni Buffa

Lo piangono: la moglie **Teresa Ossella**, i figli **Gino** con la moglie e bimbi (in Messico), **Aldo** e moglie **Vittorina**, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Silvio Sartoris. Funerali domenica 11, ore 10,15 da via Pietro Cossa 62. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1968.

Si uniscono al dolore le famiglie **Riccardi** e **Boero**.

Dopo una vita interamente dedicata al benessere altrui e ai cari nipoti cristianamente è mancata

Teresa Rocchietti

Addolorati ne danno annuncio: nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 8,45 nella Parrocchia Nostra Signora della Salute (via Vibò 24). La presente come partecipazione e ringraziamento. (Servizio pullman).
— Torino, 10 febbraio 1968.

Cristianamente è mancato

Giovanni Mosso

Addolorati ne danno triste annuncio: moglie, figli, nuora, genero, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Moncucco Torinese domenica alle ore 10 partendo dall'Asilo Martini Nuova alle ore 9. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1968.

Cristianamente è mancato

Cesare Sansoni
Maestro del Lavoro
Anziano F I A T

L'annunzia a funerali avvenuti la moglie **Letizia**. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1968.

Cristianamente è mancato

Carlo Giacoletto

Lo annunciano la figlia **Tersilla** col marito **Andrea Versino** e figlio, i parenti tutti. Funerali oggi sabato alle 14.30 via Salbertrand 72.
— Torino, 10 febbraio 1968

Condomini ed Amministratore partecipano al lutto della famiglia Corno per la morte di

Margherita Cardino
ved. Corno
— Torino, 9 febbraio 1968.

11-2-1966 11-2-1968

Giuseppe Cochis

Indimenticato, indimenticabile.
— Torino, 10 febbraio 1968.

RINGRAZIAMENTO

I familiari sinceramente commossi dalla manifestazione di affettuosa solidarietà per la scomparsa del loro caro

Albino Bordon

ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore. In particolare esprimono la loro riconoscenza al prof. L. Biancalana, prof. Mesenti, prof. Maggi, prof. Balbo, prof. Da Poli, all'infermiera sig.ra Libia Albano, al personale tutto del reparto ospedaliero delle Molinette.
— Aosta, 9 febbraio 1968.

Cristianamente ha chiuso la Sua laboriosa giornata terrena

Francesco Ferrero

A quanti lo conobbero ed ebbero modo di apprezzarlo, addolorati danno il mesto annuncio la moglie **Teresa Candela**, la figlia **Ada** con il marito **Renzo Stradella**, e le adorate nipotine **Laura** e **Luciana**, le nipoti **Maria Bazzale** e **Maria Piccolo** e rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento a Padre Carlo, ai dott. A. L. Cuniberti e alle care Pinuccia Perucelli per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo sabato 10 corr. alle ore 10,15 partendo da corso Racconigi 34.
— Torino, 9 febbraio 1968.

Prendono viva parte al dolore della cara amica Ada:
Pier-Lorenzo e Annela Alvigini
Beppe e Luciana Auxilia
Gigi e Nani Auxilia
Mario e Anna Beriette
Andrea e Nuccia Bonomi
Carla e Lalla Caltanco
Itala e Elvira Caltanco
Giovanni e Claudia Cornaglia
Giorgio, Maria e Anna-Maria Foglino
Franco Rocco Manzoli
Maria Pia Pama
Adolfo e Maria Vittoria Quaglino
Mau e Maria Luisa Quagliuolo
Gigi e Carla Rinaldi
Giuseppe e Giulia Robino
Mario e Elena Schipani
Giorgio e Luisa Stella
Achille e Pupilo Testore
Franco e Carla Tizzani.

Luigina Stradella con i figli **Anna Maria Di Majo** e famiglia, **Giorgio** e famiglia si uniscono al dolore di Teresa, Ada e Renzo.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro De Rocco

Angosciati Lo piangono la moglie **Irma Lanfranco**, la figlia **Wanda** e **Ada** col marito **Ferruccio Berardo** e l'adorata nipotina **Tiziana**. Sorelle, cognati, nipoti, cugini e amici tutti. I funerali avranno luogo, partendo dalla Cappella Mortuaria di via Santena (Ospedale Molinette), domenica 11 corrente ore 10.15.
— Torino, 8 febbraio 1968.

Le famiglie **Boggiatto**, **Bonicelli**, **Cogno**, **Levrotto**, **Martini**, **Ravizza**, **Ricchini**, **Rotoli**, **Salomone**, **Vergnano**, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico

Piero De Rocco
— Torino, 10 febbraio 1968

La **S.p.A. Avigdor** partecipa commossa al dolore della Famiglia De Rocco per la morte del Sig.

Pietro De Rocco

che per molti anni fu suo solerte Rappresentante per Torino.
— Torino, 9 febbraio 1968.

Carlo e **Gemma Dollarno** prendono affettuosamente parte al dolore per la scomparsa dell'amico **PIERO**.

Nina e **Giovanni Berardo** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **PIERO**.

Il giorno 9 venne sepolto nel Cimitero Israelitico di Torino la salma di

Giuseppe Colombo

Ne danno l'annuncio la desolata moglie **Elisa Diena**, la sorella **Rosetta Foa**, i nipoti a lui carissimi, i cugini e la fedele **Giuseppina**. Un vivo ringraziamento al cugino dottor Dario Diena. Per espresso desiderio dell'estinto si prega di astenersi dalle visite e dall'invio di fiori. Così dispose.
Torino, c. Einaudi 39 bis.
— 9 febbraio 1968.

Eugenio, **Cesarina**, **Guglielmina**, **Marialuisa Massarani** con le loro famiglie, profondamente rattristati, partecipano al dolore della cugina Elisa per la perdita del suo amatissimo consorte

CAV. UFF.
Giuseppe Colombo
— Torino, 9 febbraio 1968.

Eugenio Vitale e famiglia partecipano al dolore per la dipartita del caro cugino

Giuseppe Colombo
— Torino, 9 febbraio 1968.

Si è serenamente spenta l'anima buona di

Silvio Callazzi
di anni 45

Addolorati ne danno il triste annuncio la Mamma, il fratello **Enrico** con la moglie **Franca**, i nipoti **Giuseppe** e **Laura**, la zia **Lina**, lo zio **Eliseo**, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 12 febbraio alle ore 14 partendo dall'abitazione in via Deledda 12.
— Busto Arsizio, 9 febbraio 1968.

Partecipano al lutto:
Gianni Frattini
Vincenzo e Maria Vaccarino
Carla Rogora ved. Serioli e figli.

I **Dipendenti dell'Apprettificio Gallazzi Giuseppe** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

Geom. Silvio Callazzi
— Busto Arsizio, 9 febbraio 1968.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** e tutti i **Soci del Rotary Club di Susa e Val Susa**, partecipano con vivo rimpianto la scomparsa del

COMM.
Manlio Cracco de Lay
Past-President

ricordandone la preziosa attività organizzativa nei primi anni di vita del Club per la realizzazione degli ideali rotariani.
— Torino, 9 febbraio 1968.

Baldo Festa si unisce al dolore dei suoi amici per la perdita del padre

COMM.
Manlio Cracco de Lay

a cui tanto deve.
— Torino, 10 febbraio 1968.

E' mancata cristianamente

Orsola Leone
ved. Bonicato

Angosciati la piangono: il figlio **Giacomo**, **Andreina** e famiglia, la sorella **Teresa**, la cognata **Maddalena** e **Suor Tecla**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Il funerale domani 11 corr. ore 8,45 nella Parrocchia del Carmine. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 8 febbraio 1968.

Dopo lunghe sofferenze, rassegnata alla volontà di Dio, è mancata serenamente

Antonietta Gobbi Marro

Angosciati lo annunciano il marito ministro plenipotenziario avv. **Giovanni Gobbi**, la sorella, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali sono fissati per l'11 corr. ore 10,45 partendo dalla cappella Ospedale di Garessio.
— Garessio, 9 febbraio 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Cibrario

Addolorati ne danno il doloroso annuncio: la moglie, figlio, generi, nuora e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Emanuelli per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi alle ore 15,15 dalla Parrocchia Madonna della Pace.
— Torino, 10 febbraio 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ettore Santena

A funerali avvenuti, per volontà dell'Estinto, ne danno angosciati l'annuncio la moglie **Marialuisa Cavoretto**, la sorella **Maria**, il nipote **Ettore Noglia**, i cugini e parenti tutti.
— Torino, 7 febbraio 1968.

La famiglia **Giraudi** prende viva parte al dolore dell'amico rag. Mario Ferri per la morte del suo amato genitore

Gaudenzio Ferri
— Savona, 9 febbraio 1968.

I **Condomini** e l'**Amministratore di Corso Tortona 19-21-23** partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Callione
— Torino, 10 febbraio 1968.

10-2-1967 10-2-1968

Giuseppe Cerro-Allera

La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 10 febbraio 1968.

1956 1968

Ferruccio Tagliatti

Con immutato dolore la moglie e la figlia lo ricordano a parenti e amici.
— Torino, 10 febbraio 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

AFFITTASI [illegible] Monginevro zona Lancia camera ammobiliata referenziati. Telefonare 334-606.

AMMOBILIATA signorile periferica indipendente telefono servizi privati garage 40.000 possibilità pensione. Telefonare 621-930. A13596

SICAMERE ammobiliate via [illegible] affittansi. Telefonare geom. Varino 519-777. A13833

GIOVANE impiegato cerca camera singola con pensione zona Castello, Regio Parco. Telefonare 598-944 ore 18-21. A15131

SIGNORA affitta bella camera ammobiliata a distinto referenziato. Telefonare 685-222. A15398

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERE 22enne 1° impiego militesolto occuperebbesi subito. Tel. 212-563.

ABILE, esperto acquisitore materiali semilavorati e lavorazioni esterne particolari di medie e grande meccanica; ampia conoscenza mercato; prestazioni officine ausiliari; offresi, livello capo servizio, a importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1282 — Torino».

AD Albergo esperto ex direttore proprietario poliglotta offresi anche stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1272 — Torino».

ANALISTA chimico militesente offresi seria ditta. Telefonare 278-257 dalle 11-13,30, 18-22. A15489

AUTOSCUOLA, insegnante teoria impiegherebbesi convenientemente anche provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5398 — Torino».

CAPO servizio collaudo esperto moderni sistemi controllo statistico, profondo conoscitore tecnologie di fabbricazione, organizzatore con notevole dote di comando, offresi media-grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1244 — Torino».

CAPO ufficio spedizioni, 34enne, ampie referenze, praticissimo gestione e conduzioni magazzini fiduciari e depositi, relativa contabilità et amministrazione esaminerebbe scopo miglioramento serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1232 — Torino». A15515

CAPOFFICINA media industria elettromeccanica esperienza organizzativa ventennale stampi presse attrezzatura macchine utensili lavorazione varie offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1269 — Torino». A15677

CASSIERA primanotista, ragioniera, vasta esperienza ufficio, auto propria, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1248 - Torino».

CENTRALINISTA o usciere [illegible] esperienza, mutilato [illegible], libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino».

COMMESSA elettrodomestici, cartoleria, articoli regalo, offresi. Telefonare 721-816. A15693

COMPTOMETRISTA perforatrice pratica fatturazioni vari lavori ufficio offresi. Telefonare 669-336.

CONTABILE pratico lavori ufficio offresi anche zona Alpignano-Rivoli. Telefonare 966-191. 1001

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, contabilità fatturazione anche su Mercator offresi. Tel. 685-545.

DICIOTTENNE con licenza avviamento, diplomato disegnatore tecnico e pratico disegno fumettistico, cerca qualsiasi impiego. Tel. 736-815

DICIANNOVENNE commessa pratica, offresi per piccolo negozio confezioni e affini, responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5416 — Torino». A15772

DICIOTTENNE dattilografa fatturista [illegible] triennale, pratica lavori ufficio. Tel. 952-313. 1001

DIPLOMATA magistrali referenziata esperienza libera impegni [illegible] assistenza bimbi pomeriggio o mattino. Telefonare 681-084 ore 8-10, 13-15.

DISEGNATORE dipendente grande industria automobilistica eseguirebbe lavori disegno meccanico et carpenteria terra ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 310 — Torino».

FIGURINISTA diciottenne, cerca impiego, anche come commessa negozio d'abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1264 — Torino».

GEOMETRA collegiato ottima esperienza tecnico commerciale offresi ad impresa o ufficio [illegible]. Telefonare 753-833. A14697

GEOMETRA necessita fare tirocinio presso studio tecnico ore pomeridiane serali. Tel. 579-883.

GIOVANE computista 19enne, pat. B, pratico città e provincia, referenziatissimo, offresi fattorino, mansioni fiducia. Telefonare 278-781.

GIOVANE distinto dinamico provata serietà, militesolto, perito industriale 2° impiego, cultura livello universitario, auto propria, buona attitudine al comando cerca interessante impiego. Telefonare 570-817 ore pasti. A15711

IMPIEGATA lunghissima esperienza ogni lavoro ufficio, contabilità, segreteria, tenuta partitari vari clienti - fornitori, insoluti ecc., libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1250 — Torino». A15606

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, centralinista, presenza, volenterosa, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 927-215. 1001

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio contabilità telefono spedizioni, offresi mezza giornata, preferibilmente mattino. Tel. 872-183.

IMPIEGATA 26enne, esperienza pluriennale lavori ufficio, stenodattilografa, autonoma, patente, auto propria, offresi. Telefonare 721-385.

INGEGNERE elettrotecnico lunga esperienza offresi mezza giornata impianti, rappresentanze. Telefonare 652-471. 1001

INGEGNERE elettrotecnico neolaureato Torino, militesente, occuperebbesi impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1276 — Torino».

INGEGNERE meccanico militesente, conoscenza inglese francese, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1273 — Torino».

INSEGNANTE disegno e storia dell'arte con abilitazione, scultore in ferro e mosaicista offresi. Telefonare 293-050. 2001

INSEGNANTE elementare seria cerca impiego anche come istitutrice. Telefonare 501-614. A15435

OFFRESI dattilografa fatturista diciassettenne con licenza media. Telefonare 370-715. A15058

OFFRESI operatore meccanografico IBM libero sera. Telefonare ore pasti 368-202. 2001

ORE libere offresi per lavori di contabilità paghe-contributi. Telefonare 518-229. A15793

PENSIONATO Atm 54enne offresi lavori fiducia. Telefonare mattino 895-643. A15684

PERITO chimico, decennale esperienza ramo detergenti sintetici, conoscenza francese tedesco, esaminerebbe offerte incarico tecnico-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5321 — Torino». A14608

PERITO chimico industriale militesolto, buona conoscenza analisi tecnica, offresi. Telefonare 281-715.

PERITO elettronico industriale, militesolto, 1° impiego, offresi subito. Telefonare 265-155.

PERITO chimico ventiquattrenne 2° impiego libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1251 — Torino». A15608

PERITO elettrotecnico milite assolto 1° impiego, miti pretese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1218 — Torino». A15462

PERITO elettrotecnico, militesente, cerca impiego adeguato. Telefonare 325-902. A15282

PERITO meccanico militesente esperienza biennale disegno tecnico desidero migliorare. Bene disposto trasferirsi paesi sottosviluppati e/o zone disagiate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1254 — Torino».

PERITO meccanico referenziato ultradecennale esperienza tempi metodi preventivi controllo, progetto e costruzione attrezzature, stampi, organizzazione e conduzione personale offresi subito a seria industria con incarichi di responsabilità. Telefonare 331-523. A15350

PERITO meccanico ventottenne militesolto, cultura universitaria, ottenuta esperienza comando presso grandissima industria automobili in reparti lavorazione e montaggio, conoscenza metodi lavorazione [illegible] tempi controllo qualità [illegible] e psicologia del lavoro, esaminerebbe serie proposte. Telefonare 392-432.

PERITO meccanico 21enne militesente patente offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1245 - Torino».

PRATICISSIMA contabilità generale primanota cassa banche onestà precisione offresi. Telefonare 518-177.

RAGIONIERA pratica contabilità bilanci Audit offresi. Telefonare pomeriggio 758-522. A15422

RAGIONIERE ventiquattrenne biennale esperienza bancaria offresi seria ditta anche contatto clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1261 — Torino». A15657

RAGIONIERE ventitreenne militesente libero subito offresi. 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5381 — Torino». A15353

SEGRETARIA ventiduenne stenodattilo pratica lavori ufficio, offresi scopo miglioramento. Tel. 555-510.

SIGNORA giovane cultura offresi segreteria scuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino».

SIGNORA lunga esperienza d'ufficio esaminerebbe proposte serie ditte. Telefonare 391-755 dopo le ore 13.

SIGNORA pratica contabilità, clienti, fornitori corrispondenza occuperebbesi [illegible] giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5387 — Torino».

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 772-363, ore pasti. 1001

SIGNORA quarantacinquenne, ultraventennale pratica lavori ufficio, referenziata, impiegherebbesi. Telefonare 501-665. A15671

SIGNORA 25enne commessa offresi possibilmente zona Francia. Telefonare 742-540. A15576

SIGNORINA 19enne volenterosa II impiego diploma computista commerciale offresi presso seria Ditta. Telefonare 579-850. A15396

STENO-DATTILOGRAFA, corrispondente autonoma, vasta esperienza lavori ufficio, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1249 — Torino». A15604

STENO-DATTILOGRAFA 20enne 1° impiego offresi preferibilmente ramo scolastico o altro genere. Libera subito. Telefonare 650-018.

STUDENTE architettura, lunga esperienza disegnatore, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5379 — Torino»

STUDIO dentistico, pratica, presenza offresi. Telefonare 722-802 ore pasti. A15790

TECNICO diplomato, ventinovenne, 1ª categoria, pratico costruzioni macchine ed attrezzature, collegamento ufficio tecnico metodi officina, esaminerebbe proposta da media industria. Disposto trasferirsi. Scrivere, «Pubblicità Stampa 5324 — Torino».

TECNICO dirigente, referenziato, esperienza ventennale conduzione e coordinamento attività di produzione aziendali, disponibile mese marzo, offresi adeguatamente a media, piccola industria meccanica, elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1262 — Torino».

TRENTENNE buona conoscenza tecnica ed esperienza pratica costruzioni stampi progressivi ed attrezzature, offresi come vice capo o funzioni analoghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1205 — Torino».

TRENTUNENNE cultura universitaria decennale esperienza officina produzione costi metodi meccanica automobilistica impiegherebbesi adeguatamente zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 323 — Torino».

VENTENNE steno-dattilografa computista offresi. Tel. 210-894.

VENTENNE steno-dattilografa occuperebbesi presso seria e grande ditta. Telefonare mattino 214-535.

VENTENNE steno-dattilografa veloce 2° impiego libera subito offresi. Telefonare 389-292. A15601

VENTIQUATTRENNE militesente con pat. B, 4° anno ragioneria, cerca impiego presso seria ditta. Telefonare ore pasti 368-467. 1001

VENTUNENNE pratica insoluti contabilità clienti tutti lavori ufficio offresi seria Ditta. Telef. 794-366.

LAUREATO IN FARMACIA CERCASI PER COLLABORAZIONE. TELEFONARE 793-308. 2001

MAGAZZINIERE conoscenza componenti elettronici importante industria macchine utensili precisione cerca. Telefonare 212-750. 1001

PERITO chimico obblighi militari assolti, residente a Novara, ricerca industria farmaceutica per propaganda medica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 333 — Torino». 2001

PROPAGANDISTA articoli sanitari e casalinghi, disposto svolgere attività su intero territorio nazionale con automezzo pubblicitario, bella presenza, facilità eloquio, cerca lavoro continuativo importante aziende materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5337 — Torino».

RIUNIONE Adriatica di Sicurtà assume elementi esperti ramo vita per Torino, Carmagnola, Chivasso, Ciriè, Rivarolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5350 — Torino».

SIETE giovani, avete un diploma, volontà, serietà, liberi da impegni di lavoro, militesenti? Scriveteci esamineremo le possibilità di inserirVi nella nostra organizzazione, previa selezione con test attitudinali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 332 — Torino». 0821

CARICA-telai, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5378 — Torino». A15347

COLLAUDO, pratico lavorazioni meccaniche di precisione e di serie, con adeguata preparazione tecnica, offresi come collaudatore presso media o grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1204 — Torino». A15214

COMMESSA pratica salumeria, drogheria panetteria offresi mezza giornata pomeriggio. Telef. 295-557, dalle 19 alle 20. A15537

COMPOSITORE grafico [illegible] categoria libero subito offresi. Tel. 491-120

CONIUGI piemontesi, marito autista domestico pratico cucina, moglie tuttofare, assistenza bambini, offronsi, disposti trasferirsi anche estero. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5396 — Torino».

COPPIA autista domestico cuoca tuttofare, referenziati, offronsi. Telefonare 682-530. A15782

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo presso ditta. Telefonare 281-510. A15290

DECORATORE 31enne offresi presso seria ditta. Telefonare 310-181.

DEMI-chef o [illegible] ristorante offresi subito. Telefonare 511-243.

SIGNORA austriaca sola, libera impegni, offresi dama compagnia o istitutrice. Telefonare 762-514.

SIGNORA distinta libera, offresi come dama di compagnia, preferibilmente signora sola. Telef. 652-493.

SIGNORA mezza età, referenziata, pratica andamento casa, offresi convenientemente a piccola famiglia signorile. Orario compreso 8,30-19 esclusi festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5410 — Torino».

SIGNORA 43enne referenziata, libera subito, occuperebbesi governo casa massimo due persone. Telefonare 370-184. A15368

SIGNORINA pratica magazzino pelletteria cerca lavoro anche similare purché leggero. Telefonare 887-401.

SIGNORINA venticinquenne offresi lavori domestici dalle 8 alle 16 oppure occupazione stabilimento. Telefono 344-224. A15765

TORINESE ventiquattrenne massima serietà offresi pomeriggio e festivi, camioncino proprio 14 q. a privato o azienda. Telefonare 611-204 ore pasti. A15060

VENTOTTENNE [illegible] pulizia [illegible] oppure giornate 7-8 ore libera subito, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1283 — Torino».

A DUE PASSI DALLA MOLE!
DA OGGI ORE 8,30
DELESPORT INVITA TUTTI ALLA
SVENDITISSIMA
TOTALE DI TUTTE LE RIMANENZE
PER CESSIONE COMMERCIO A PREZZI
FALLIMENTARI
PANTALONI SKI - GIACCHE A VENTO - GIUBBOTTI - SOPRABITI - GIACCONI - SCARPONI SKI - DOPO SKI - MAGLIONI
CAPI IN RENNA - ABBIGLIAMENTO IN GENERE
CORSO SAN MAURIZIO, 12

SEGRETARIA archivista stenodattilo veloce 30-40enne cultura adeguata cerca impresa sede Torino centro. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A14855

SEGRETARIA stenodattilografa max 28enne, corrispondente autonoma, buona cultura, per segreteria direzione commerciale, assume TRAU spa Cascine Vica. Presentarsi per primo colloquio oggi ore 9-12, 15-18. 20181

SIGNORINA bella presenza primo impiego cerca studio dentistico. Telefonare 874-617. 1001

SOCIETA' cerca praticissima primanotista contabilità partita doppia operatrice Audit. Dettagliare posti occupati, referenze, pretese. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4585 — Torino».

VIAGGIATORE cerca Casa mondiale elettrodomestici esperienza zona Cuneo Asti. Telefonare 539-830.

ZONA Lucento cercasi 15-16enne 1° impiego dattilo complometer. Telefonare 731-667. A15464

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. PIEMONTESE ventenne con camioncino 241 Fiat libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 297-364. 1001

AFFILATORE Widia, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5376 — Torino». A15347

APPRENDISTA fresatore offresi. Telefonare n. 722-797 dalle 8 alle 9.

FATTORINO trentenne offresi a seria ditta o privato. Telefonare 758-288.

FATTORINO 27enne offresi subito patente Ape. Tel. 779-417.

GARAGISTA lunga pratica con patente offresi possibilmente autosalone o grande garage diurno-notturno centomila mensili. Telefonare 338-085.

GIARDINIERE botanico offresi custode villa anche con abitazione. Telefonare 360-349. A15449

GIARDINIERE ortofrutticoltore offresi manutenzione lavori vari ad ore, giornata o cottimo. Tel. 884-532.

GIOVANE operaio offresi come magazziniere elettricista. Tel. 530-955 tutte ore. A15269

GIOVANE [illegible] volenteroso offresi ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4629 — Torino».

GIOVANE, solo, diciannovenne, offresi qualsiasi lavoro, possibilmente fornitore. Telefonare 353-538.

GIOVANE 21enne militassolto offresi come centralinista o qualsiasi altro lavoro. Tel. 368-019.

MADRE di famiglia [illegible] fiducia offresi custodia bimbo a domicilio zona Grugliasco. Telef. 785-478 pomeriggio. 2001

MOTORISTA moto Gilera con patente B offresi specializzato tutti i tipi di moto. Telefonare 561-613.

OFFRESI autista lunga pratica ribaltabile referenziato, anche garagista notturno. Telefonare 665-167

OFFRESI giovane operaio III volenteroso, milite [illegible], patente. Telefono 740-247. A15137

TRENTACINQUENNE presenza abilissima confezioni riparazioni, pratica negozio abbigliamento offresi anche altro lavoro decoroso. Telefonare 538-024. A15349

TRENTASETTENNE con patente di [illegible] ore libere, offresi lavori fiduciari. Telefonare 784-133.

VENTINOVENNE operaio generico offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5395 — Torino».

VENTISETTENNE licenza media, con 515, pratico fonderia, offresi ditta qualunque lavoro. Telef. [illegible]

VENTUNENNE pratico Torino e provincia patente «B» offresi anche come garagista. Telefonare 745-085.

15 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. ASSUMO tuttofare fissa tre persone trattamento signorile. Telefono 683-473. A15428

ABILE svelta referenziata tutto fare cercano coniugi con bimbo, 8-19. Telefonare 351-281. A15216

AGGIUSTATORE stampista attrezzista provetto conoscenza disegno cercasi elettromeccanica. Tel. 664-900.

AGGIUSTATORE stampista e pantografista cercasi da seria ditta. Tel. 720-149. A15008

AGGIUSTATORI generici saldatori ossigeno verniciatori spruzzo revisionisti lamiere addetti macchina speciale con concetti generici fisici-chimici, manovali generici, presentarsi San Mauro, Strada Casale 33.

AGENTI DI VENDITA
per TORINO - ASTI - ALESSANDRIA - CUNEO - VERCELLI - AOSTA
cerca
IMPORTANTE INDUSTRIA OPERANTE NEL SETTORE DEI BENI STRUMENTALI
Scrivere dettagliato curriculum allegando foto non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 8 - 20100 MILANO. Si assicura la massima riservatezza.

ANZIANA distinta offresi fissa governante a ricco signore solo esclusi lavori pesanti. Tel. 591-030.

AUTISTA B con auto pratico Torino offresi subito. Telefonare 672-857.

AUTISTA con furgone 238 Fiat 10 q. offresi Ditte pomeriggio. Telefono [illegible]. A15064

AUTISTA [illegible] 615 offresi ditta qualsiasi [illegible]. Telefonare 688-126.

AUTISTA patente B disponendo [illegible] Fiat 1500 farebbe prestazioni per feriali saltuarie, continuative. Telefonare 890-670. 2001

AUTISTA torinese con 1100 T camioncino offresi ditta trasporti consegne referenze. Telef. 375-248.

AUTISTA 26enne patente E offresi Tir esperienza Francia Svizzera disposto viaggiare con moglie senza patente. Telefonare 352-003.

AUTISTA 29enne libero subito. Telefono 588-431. A15531

BAMBINAIA referenziatissima offresi affezionatissima bambini. Telefonare 655-910. A15059

BRIGADIERE carabinieri in congedo ventisettenne offresi sorvegliante stabilimento o mansioni di fiducia, [illegible] «C». Scrivere: «Pubblicità Stampa 312 — Torino». 2001

CAMERIERE pratico inglese referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5413 — Torino».

CAMERIERE [illegible] 45enne, tedesco francese perfetto, offresi stagione estiva balneare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5370 — Torino».

CINQUANTOTTENNE piemontese ex impiegato bella presenza occuperebbesi mattino qualsiasi lavoro leggero interno. Telefonare 260-126.

OFFRESI libero facchino d'albergo o pensione pieni. Telefonare dalle 8 alle 13: 513-377. A14144

OFFRESI operaio saldatore qualificato, bravo anche in carpenteria ed ossigenista. Telefonare 570-008.

OFFRESI referenziata a ore Borgate Parella o P. Massaua. Scrivere: Lauro, via V. Cerrera 159 - 10146 Torino. A15521

OFFRESI referenziata come guardarobiera o stiratrice 4 ore mattino. Telefonare 236-935. 2001

OFFRESI trentottenne referenziata pulizia uffici a ore. Tel. 757-645.

OPERAIO trentaquattrenne, serietà capacità, disoccupato, addetto macchine, trapano, presse, cerca subito lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1256 — Torino». A15669

PANETTIERE piemontese offresi primo garzone oppure altre mansioni. Telefonare 787-401, ore pasti.

PENSIONATA referenziata nativa Liguria offresi presso persona sola assistenza governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5386 — Torino».

PENSIONATO referenziato piemontese patentato volenteroso offresi miti pretese. Telefonare 737-770.

PIEMONTESE offresi tuttofare referenziata dalle ore 8 alle 15. Telefonare [illegible]. A15594

QUARANTENNE, celibe, serio, offresi autista, magazziniere, fattorino, incarichi fiducia, auto. Tel. 796-856.

RAGAZZO diciottenne licenza tecnica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5392 — Torino».

SARTA capace taglio e sviluppo modelli, offresi. Scrivere: Pubbliman, Casella 15/T, 13100 Vercelli.

ACCETTANSI apprendisti apicoltori periodo estivo, retribuzione sessantamila mensili. Informazioni presso: «Associazione Apicoltori», via Collegio 20 - Chivasso.

AMBOSESSI cercansi. Facile propaganda. Ottimo guadagno. S. Anselmo 26 F. Tel. 657-394.

ASSUMIAMO fresatore 1ª o IIª categoria. Telefonare 380-304.

ASSUMIAMO operai affilatori tornitori rettificatori e fresatori. Presentarsi Ceramet, via Sospello 220.

BAMBINAIA preferibilmente diplomata pratica referenziata, massimo 35enne, cercasi fissa, bambine 19 mesi e neonata. Buon stipendio. Telefonare 673-963. A15157

CALZIFICIO provincia di Brescia, cerca meccanico finito per macchine doppio cilindro calze uomo bambino, desideroso migliorare. Scrivere referenziando: Pubbliman Casella 56 Cod. 25100, Brescia. 21147

CAMICIAIE CERCA EMMEGITI. PRESENTARSI SOLO SE ABILISSIME. VIA MASSARI 232 (CORSO GROSSETO). A13374

CERCANSI apprendiste per laboratorio biancheria. Presentarsi via Santa Chiara 30 F. A15739

CERCANSI ragazzo operaio per lavorazione materie plastiche. Telefonare 333-820 ore ufficio. A13102

CERCANSI ragazzi 15-16 anni [illegible] officina. Presentarsi via [illegible] 62 b. Torino. 2001

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 261-219.

CERCASI apprendisti aggiustatori. F.lli Rinaldi, Via Venezia n. 13, Beinasco (To). A14293

CERCASI abile tuttofare pratica cucina-stiro, zona Mercati Generali, dalle 8 alle 16 oppure orario diviso. Telefonare 693-513. 2001

CERCASI cameriera 16-20enne per trattoria, festa settimanale. Telefonare 487-717. 2001

CERCASI cesoiata veramente capace taglio lamiera. Telefonare 784-305.

CERCASI commessa bella presenza per formaggi. Telefonare 726-860.

CERCASI donna fissa tuttofare per famiglia tre persone adulte. Telefonare 213-419 ore ufficio.

CERCASI donna 50-60enne, pratica campagna, lavori casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Lastond, 5-Q, Savona.

CERCASI fresatore, Telef. 678-926.

CERCASI giovane pratico lavaggio autocarri. Telefonare 651-479.

CERCASI primi marzo tuttofare fissa referenziata famiglia tre persone adulte Crocetta. Telefonare 582-976 ore pasti. A13993

CERCASI ragazzo 16-18 anni lavori magazzino ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 314 — Torino».

CERCASI tuttofare anche solo mezza giornata zona Madonna Pilone. Telefonare [illegible].

CERCASI tuttofare fissa referenziatissima. Telefonare 694-847.

CERCO pensionato per pulizie autosalone, via Genova 261, pomeriggio.

CONDOMINIO signorile [illegible] per portineria coniugi soli, marito facente turni. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 306 — Torino».

CONFEZIONI serie: assume mezza giornata sarta taglistrice. Telefonare 876-824. A15786

CONIUGI cercano donna tuttofare. Telefonare 339-376. 1001

CONIUGI soli, media età, marito abile giardiniere ortolano, moglie aiuto lavori domestici, cercansi per villa collina vicinissima Torino. Stipendio, alloggio indipendente. Referenze, pretese, scrivere: «Pubblicità Stampa 5259 — Torino». A13807

CUOCA referenziatissima cercasi per piccola famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 276 — Torino». 21016

CUSTODIA due bimbi cercasi mattino, eventuali due ore pomeridiane, zona corso Giambone. Telefonare 385-494, ore pasti. 2001

DITTA vicinanze Rivoli assume falegnami e decoratori provetti. Telefonare 95-445. 2001

FALEGNAME abile cerco buona retribuzione. Telefonare, ore pasti, 692-427. 2001

FALEGNAME mobiliere abile banco e macchine cercasi. Via [illegible] 52, tel. 389-047. A15450

FALEGNAME serramentista specializzato cercasi Nichelino. Tel. 620-133.

FALEGNAME veramente dinamico, pratico lavorazione laminato plastico, referenze inaccepibili e controllabili assume Mobiltecnica SpA.

FAMIGLIA adulti [illegible] fissa tuttofare trenta-quarantenne, veramente capace, ordinata, seria, referenziata stipendio adeguato. Presentarsi portineria, corso Duca degli Abruzzi 36.

FONDERIA ghisa meccanizzata Alessandria cerca capo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 228 — Torino».

FOTOCOLOR stampatori et stampatrici assume Fotocrom, via [illegible] 91, telefono 353-935.

FRESATORE stampista prima categoria assumesi. Presentarsi: Ditta Stat, v. 8 Marzo 6, Beinasco. Telefono 329-557. 1001

FRESATORI stampisti cercasi. Telefono 335-857. 2001

GIARDINIERE MOLTO PRATICO GIARDINO POTARE I ROSETI PICCOLI LAVORI SERRA CHE ABBIA DISPONIBILE MEZZA GIORNATA CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 283 — TORINO». 0791

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA RICERCA: FRESATORE ATTREZZATURA PER FRESA RAMBAUDI E OPERATORI FRESE. PRESENTARSI IL GIORNO 10-2-68 DALLE ORE 15 ALLE ORE 17 VIA SAN BERNARDINO 13, TORINO.

IMPORTANTE stabilimento provincia Cuneo cerca persone esperte lavorazioni carpenteria meccanica conduzione personale da assumere con mansioni capo officina. Inviare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 246 — Torino».

INDUSTRIA assume massima retribuzioni fresatori lapidellatori tracciatori aggiustatori montatori addetti limatrice 1ª categoria zona Lucento. Telefonare 731-791. 2001

INDUSTRIA elettro accessori auto zona Beinasco assume autista patente C o D conoscenza Torino e dintorni; saldatori ossiacetilenici; personale femminile età 18-24 anni per lavori di stampaggio e montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5316 — Torino».

INDUSTRIA zona Collegno cerca apprendista tornitore. Presentarsi: Elbi, via De Amicis 78, Collegno.

LEGATORE apprendista primi semestri già pratico cercasi. Tipografia Baudano, San Domenico 15.

LEGATORIA cerca ragazze ragazzi piegatrici apprendisti. Tel. 265-241.

MASSAGGIATRICE corpo [illegible] cercasi urgentemente da elegante istituto di bellezza. Indispensabile presenza, ottimo trattamento. Manoscrivere dettagliando richieste e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4690 — Torino». A14985

MECCANICO cercasi pratico riparazioni autovetture. Presentarsi autosalone corso Siracusa 158.

MOLLIFICIO Stucchi, via [illegible] Martiri 63, Nichelino, cerca operatori macchine automatiche e personale pratico lavorazione molle.

OFFICINA cerca alesuarist fresatori rettificatori stampisti attrezzisti veramente capaci. Telefonare 290-824

OFFICINA meccanica cerca apprendisti e addetti macchina 18-20 anni. Saus, via Alfieri 19 - Grugliasco (vicinanze Pininfarina). Tel. 336-576.

PANTOGRAFISTA Deckel assume azienda torinese modelli, conchiglie, stampi. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1216 — Torino». A15296

PARRUCCHIERE centrale cerca abile apprendista. Telefonare 542-369.

PENSIONATO [illegible] piccole commissioni città, pulizie officina, assumiamo. Telefonare 334-251.

PENSIONATO tranviere per commissioni cercasi. Presentarsi: Baudino, Giolitti 10. A11475

PETTINATRICE cerca brava lavorante. Via Montenero 31. Telefonare 276-270, 856-402.

PULITURA metalli cerca apprendisti. Tel. 253-553. 2001

RAGAZZA per bar cercasi pomeriggio e sera. Settimo Torinese. Telefonare 580-288. A14379

RISTORANTE cerca giovane cameriera o cameriere. Telef. 375-818.

RISTORANTE Torrette Vinovo cerca commis cucina aiuto cameriere ragazzo ventenne pratico bar cantina. Telefonare 962-235. 1001

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio. Macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

STABILIMENTO [illegible] cerca tornitori I-II. Corona, via Aosta 22 Cascine Vica. A15553

TORNITORI stampisti cercasi. Telefonare 335-657. 2001

TUTTOFARE abile pulizie referenziata cercasi zona Molinette, 6 mattina. Telefonare 673-963.

TUTTOFARE fissa giovane assume famiglia tre adulti. Telef. 772-885.

TUTTOFARE giornata referenziata quaranta-cinquantenne cercasi. Telefonare ore pasti 630-164.

TUTTOFARE giornata signorina, vedova cerca piccola famiglia. Telefonare 874-659. A15695

TUTTOFARE orario 8-14 cerca famiglia zona Mirafiori. Telef. 355-337.

TUTTOFARE referenziata [illegible] primo servizio zona collina cerca. Telefonare [illegible]. A15590

VERNICIATORE capace, veramente dinamico, referenze inaccepibili e controllabili assume Mobiltecnica SpA, via Bibiana 115, 10147 Torino. Manoscrivere dettagliando.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

AFFERMATA fabbrica milanese filtri carburanti lubrificanti aria cerca per settore filtrazione industriale agenti con preparazione tecnica introdotti industrie per promozione vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 227 — 20100 Milano». 21080

AMPLIAMENTO azienda cercansi piazzisti qualificati campo [illegible], Scrivere: «Pubblicità Stampa 5186 — Torino». A12852

ANTICA CASA TORINESE PRODUTTRICE VERMOUTH LIQUORI CERCA CAPACE AGENTE PROVVISTO AUTOMEZZO CUI AFFIDARE SVILUPPO LAVORO PROVINCIA NOVARA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 309 — TORINO». 2001

ARTICOLI pubblicitari fabbrica conosciuta cerca agenti pratici, introdotti. Guadagno 300.000 mensili. Telefonare 613-325. 2001

BONAVAL - GERMANIA PRODOTTI PER CARROZZERIE ASSUME VENDITORE PER TORINO E PIEMONTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 305 — TORINO».

BOTTONIFICIO importanza nazionale cerca rappresentante Piemonte introdotto maglifici confezioni. Scrivere Casella 169 Pubbliman, 24100 Bergamo. 21147

CERCANSI [illegible] introdotti enti, comunità, convitti, ospedali per abbinamento vendita articoli cotoneria forte consumo. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 5203 — Torino». A13081

DITTA in posizione eccezionale presso Parigi 50.000 mq. terreno industriale in parte coperto cerca deposito o rappresentanza materiali da costruzione. Scrivere: Società Calat, 94, Noiseau - Francia. 21272

IMPORTANTE calzaturificio per potenziamento organizzazione vendita cerca rappresentante per Piemonte e Liguria. Scrivere: Casella 316 A, Sip, Milano. 21080

IMPORTANTE industria ittica cerca agenti vendita acciughe salate in latte da 5 et 10 chili direttamente dettaglianti, alimentaristi, convivenze et ristoranti. Concedesi ottime provvigione. Scrivere: Industria Salagione Pesci, Casella Postale 435, Oneglia.

IMPORTANTE società nazionale cerca giovani venditori residenti Piemonte per vendita prodotti grande successo a clientela settore automobilistico. Indispensabili attitudine alla vendita. Massima serietà. Laboriosità. Onestà. Introduzione. Offresi stipendio, concorso spese, premi incentivi. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa n. 215 — 20100 Milano». 20973

INDUSTRIA specializzata fitofarmaci per floricoltura assume agenti vendita varie zone ottimo trattamento economico. Scrivere: Arci, Casella Postale 63, Torino 2001

POLIETILENE, P.V.C., cellofan fogli, rotoli, sacchi neutri, stampati, concedesi vendita in abbinamento, solo provvigione, a venditori visitino normalmente singole categorie in singole province Piemonte: casalinghi; ferramenta; plastica; cartolerie; alimentari; super market; abbigliamento; materiali edili; consorzi agrari. Telefonare 773-914, 753-903

VIAGGIATORE PER ZONA PIEMONTE CERCA PRIMARIA SOCIETA' COSTRUTTRICE STUFE A KEROSENE, GAS, CARBONE. SI RICHIEDE: ETA' NON SUPERIORE ANNI 35, RESIDENZA TORINO, PATENTAUTO. SI OFFRE: STIPENDIO, PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 224 — 20100 MILANO».

INDUSTRIA torinese cioccolato caramelle cerca rappresentanti introdotti o ditte interessate per esclusiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 308 — Torino». 2001

18 SMARRIMENTI L. 220 per parola

LAUTA ricompensa riportando cucciolone segugio meticcio nero fuocato nome Rochy, collare intrecciato verde bianco, smarrito mercoledì 7 febbraio vicinanze Trou-Castor-Lausmann. Telefonare 486-378, 512-714.

MANCIA competente segnalando portando cane lupo pastore tedesco smarrito zona collinare S. Vito. Telefonare [illegible] 517-271.

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. A Maurizia Emma esponete fiduciosi ogni problema. Risultati immediati e documentati ovunque. Consultazioni gratuite dalle ore 9 alle 20, Pio V 20, tel. 683-110, 652-876.

A.A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Documentazioni cinefotografiche - magnetiche. Sezione specializzata inchieste controspionaggi industriali, controffazioni, slealtà dipendenti, preassunzioni, Nizza 102. Tel. 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque, Re Umberto 84, telefoni 509-034, 583-510. 0582

A. [illegible] quarantacinquennale Pettenati. Informazioni prematrimoniali. Accertamenti infedeltà ovunque. Accademia Albertina 1, telefono 876-109. A13019

ACCERTAMENTI, [illegible] separazioni, ricerche: San Francesco da Paola 40, Rorimondini, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni infedeltà ovunque.

POLINVEST: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3, Telefonare 652-755. 0547

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Tel. 512-344.

A.A.A.A. si eseguono massaggi generali. Telefonare 279-978.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, abbronzatura, cellulite. Telefonare 877-576.

GENTILI signore, massaggiatrice, estetista, callista diplomata. Servizio domicilio. Telefonare 746-227.

MASSAGGIATRICE esperta dimagranti circolatori pulizia viso callista. Telefonare 726-748.

RIEDUCAZIONE arti nuova cyclette silenziosa, rilassante, vogatori. Evitate l'obesità. Noleggio, vendita; [illegible], tel. 851-135. 01

ROSALBA massaggiatrice esperta dimagranti circolatori callista. Telefonare 726-748. A14535

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. AUTOMERCATO corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autooccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

(Continua a pag. 20)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

AUTORI compositori dilettanti cercansi per Festival della canzone. Telefonare 515-263. A12832

AZIENDA assume due elementi maschili diplomati residenti Torino, liberi da impegni di lavoro, dinamici, spigliati, ottimisti, militesenti, età massima anni 24 da avviare nel ramo vendite. Stipendio fisso e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Torino».

CANTANTI dilettanti cercansi concorso [illegible] di Primavera. Telefonare 515-263. A12832

CERCASI apprendista impiegata 15-23enne. Presentarsi Società Lincerauto, Corso Principe Oddone 68.

CERCASI signorina apprendista impiegata 15-16enne. Telef. 657-783.

COMPLESSO importanza internazionale proponesi formazione elementi produttivi ed organizzativi. Richiedesi: moralità, cultura media et superiore, capacità trattative ogni livello. A prescelti offresi previdenza legge et effettiva possibilità rapida carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5349 — Torino».

DIPLOMATO giovane militassolto capace attivo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4612 — Torino».

DISEGNATORI capi gruppo 1ª e 2ª categoria, esperti macchine utensili e speciali, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4634 — Torino».

FARMACIA centralissima Torino cerca collaboratore collaboratrice. Telefonare dopo ore 20 582-397.

FARMACIA Torino assume farmacista ottime condizioni. Telefonare 760-507 ore pasti. A14508

IMPIEGATA mezza giornata pratica lavori ufficio esperta libri paga cercasi. Tel. 501-788.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca veloce stenodattilografa. Telefonare 650-106. A14488

IMPORTANTE industria cerca impiegata operatrice Audit. Tel. 561-064.

IMPORTANTE industria Settimo Torinese cerca disegnatore. Telefonare 561-064. A14128

IMPORTANTE SOCIETA' ITALO-AMERICANA RICERCA PER PROPRIA SEDE TORINO ESPERTA SEGRETARIA DI DIREZIONE PERFETTO INGLESE PARLATO E SCRITTO. INDIRIZZARE CURRICULUM IN INGLESE CON FOTO NON RESTITUIBILE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5382 — TORINO».

IMPORTANTE società metalmeccanica torinese cerca laureato per dirigere contabilità et bilanci. Richiedesi [illegible] contabilità industriale et procedimenti meccanografici. Precisare curriculum et pretese scrivendo a: «Pubblicità Stampa 4659 — Torino». A14529

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA
cerca
CAPO REPARTO COSTRUZIONE STAMPI
CAPO UFFICIO TECNICO PROGETTAZIONE STAMPI
Si richiede esperienza specifica nella costruzione-progettazione di stampi per Termoplastici - Termoindurenti - Pressofusione; conoscenza cicli lavoro, capacità organizzativa, energia.
Si offre interessante retribuzione e inquadramento adeguati alle effettive capacità dimostrate.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 2 — 20100 MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA LOMBARDA cerca
INGEGNERE ELETTROTECNICO
per dirigere impianto laminazione.
Indirizzare: CASELLA [illegible] PUBBLIMAN 22053 LECCO, precisando curriculum

---

GRANDE COMPAGNIA INTERNAZIONALE ricerca:
elementi di prim'ordine da indirizzare alla "vendita diretta" dei propri servizi, con ricerca sistematica della clientela.
Sono requisiti indispensabili:
— presenza e personalità a livello dirigenziale
— attitudine alla vendita dei servizi o dei beni strumentali
— ampia esperienza nel campo degli affari
— cultura a livello universitario
— auto e telefono propri
— età compresa fra i 30 ed i 45 anni. Possibilmente [illegible] coniugati e liberi subito.
Saranno presi in considerazione anche quegli elementi che, pur non avendo esperienza di vendita dimostrino particolare attitudine per trattative ad alto livello.
Concrete possibilità di forti guadagni ed avanzamenti [illegible] esclusivamente basati su meriti personali.
Gli interessati sono invitati a telefonare al Dr. Andrea [illegible] - Hotel Majestic - tel. 539.153 - sabato 10/2 dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 e domenica 11/2 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

SALONE DE LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Melograni - CODICE SANITARIO - ed. 1967 L. [illegible]
RACCOLTA DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI IMPIEGATI CIVILI DELLO STATO - Tomo I e II - ediz. 1967 . . . L. 15.000
DISCIPLINA DELLE LOCAZIONI DEGLI IMMOBILI URBANI - ediz. 1967 - Rist. agg.ta L. 1.200
ORDINAMENTO DELLE REGIONI (Disposizioni legislative) - ediz. 1967 . . . L. 8.000
SCHEMA GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DEL MASSIMARIO CIVILE - ediz. 1967 . . . L. 5.000
IMPOSTE COMUNALI SUI CONSUMI - ANNO 1965 - ediz. 1967 . . . L. 3.500
RACCOLTA UFFICIALE DELLE SENTENZE E ORDINANZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE - Volume XXIII . . . L. 2.500
RELAZIONE SUI SERVIZI DELLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - Anno [illegible] - ediz. [illegible] L. 5.000
Ministero delle Finanze - Direzione Generale dei Servizi per la Finanza Locale - RACCOLTA DELLE CIRCOLARI dall'anno 1932 all'anno 1962 - Vol. I e II - ediz. 1967 . . . L. 6.000
Codice delle Norme Tributarie - Libro I - IMPOSTE DI FABBRICAZIONE - Oli minerali, gas petroliferi liquefatti (Leggi e regolamenti) - ediz. 1967 L. 4.000
Armani - GLI AUTOTRASPORTI ITALIANI nell'anno [illegible] . . . L. [illegible]

La FABBRICA POLTRONE REGINA
(LA POLTRONA SUL TETTO)
Cavalcavia corso Francia - Sottopassaggio - Telefono 79.49.75
Presenta e lancia il SALOTTO D'ORO mod. 1968
Salotto di concezione moderna e di alta comodità. Visibile nell'Esposizione permanente presso il ns. Stabilimento
Prenotandolo da oggi e sino al 15 MARZO, ritireremo qualsiasi Vs. divano o poltrona per sgangherati che siano, valutandoli L. 12.000 cad.

Condor RADIO TELEVISIONE AUTORADIO
ricerca personale di vendita qualificato per potenziamento propria rete commerciale
INTERESSANO: viaggiatori o agenti senza deposito ed agenti con deposito da inserire nell'attuale organizzazione dell'alta Italia.
SI RICHIEDE: età 25-35 anni. Esperienza specifica nel ramo od in settori affini. Conoscenza della clientela locale. Patente auto.
Scrivere dettagliando curriculum vitae ed eventuale organizzazione a Dr. Ing. G. Dalla S.p.A. Elettromeccanica Condor, via Ugo Bassi 23/a - 20159 Milano

---

IMPORTANTE INDUSTRIA IDROSANITARIA
ASSUME RAPPRESENTANTI ESCLUSIVI
Zona: Piemonte
SI OFFRE: Stipendio fisso - rimborso spese - premi ed incentivi.
SI RICHIEDE: Buona preparazione commerciale (anche se non del settore).
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLIMAN - CASELLA 25 - 41100 MODENA.

DISTILLERIA CONVENZIONATA
cerca
VENDITORI INTRODOTTI SPACCI MILITARI PIEMONTE E LIGURIA
anche singole province
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1 — 20100 MILANO

INDUSTRIA RUBINETTERIA
IMPORTANTE AZIENDA MILANESE
cerca aziende artigiane per esecuzione lavori vari et fornitura articoli completi rubinetteria cromata et accessori.
Scrivere: CASELLA PUBBLIMAN 180/D — 20121 MILANO

FREDDO! EMERGENZA!
RP 12 - RP 25 RISCALDATORI D'ARIA da 12.000 e 25.000 cal/h
portatili a mano e con carrello
GETTO-TERMICO 840 m³/ora
joannes bruciatori
Cas. Post. 500 10100 TORINO
CERCA RIVENDITORI IN CONCESSIONE
Preventivi - Dimostrazioni - Opuscoli gratis
joannes in tutta Italia - Elenchi telefonici - lettera J

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasioni ogni marca liquidiamo per inderogabile necessità spazio, prezzi fallimentari. Blocchi ai commercianti, particolari condizioni pagamento ai privati. Esempi: 500 da 150.000 in poi. 850 da 370.000, 1100 da 250.000; Fulvia da 450.000, Simca 1000 da 300.000, Ford da 250.000 ed altre 250 autovetture tutti tipi e cilindrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festivi. O959

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213, Mini, Flavia Fulvia coupé, 1500, 1100, 850, 600, 500, Appia III serie, giardiniere, panoramiche, 600 multiple, 600 furgone, 1100 camioncino (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA - corso Francia 343, garanzia 6 mesi, piccolissimi anticipi, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, da 150.000 a 680.000 occasionissime Fulvia 2 C, Flavia, Appia, 850 coupé, Simca 1000, 1500 spider, 1500 C, IM 3, assortimento familiari. O682

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. CORSO Potenza 105, 500, 750, 850, 1100, 1300, 1500, 80.000 anticipo 15.000 al mese garanzia semestrale. (Aperto festivi). O682

A.A.A. CORSO Potenza 105: 750 spider, Bianchina, R 8, A 40, 1500 spider, assortimento giardiniere familiari. O682

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana), tel. 737-770, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 140.000 a 820.000 garanzia 6 mesi (aperto festivi). Visitateci da anni la nostra attività ci distingue.

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi): 500, 600, 850, 1100 special, 1500 C, Giulia TI, Appia 3ª, Cortina, Simca 1000, 1300, BMW coupé, Innocenti spider, permute rateazioni (aperto festivi). O953

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni: 500, 600, 850, 1100 special, 1500 C, 1800 B, minimi anticipi (aperto festivi).

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni: Flavia 1500, Appia III, Anglia, Cortina, IM 3, Giulia TI. O811

A.A. AUTOSALONE NSU ricambi usato garantito 500 850 Bianchine panoramiche, Peugeot perfetta a gas. S. Donato 80, telefono 767-697.

A.A. OCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali Fulvia berlina, Fulvia coupé, Flavia berlina, Flavia coupé, Appia II serie, Appia III serie, garantite vendiamo. Monfalcone 141. Telef. 393-127.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzie sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ACQUISTERETE pagando come vorrete autovetture garantite corso Moncalieri 19. A7502

A. ARCIOCCASIONISSIME. Alfa 1600, 500, 600, 850, 1100, Giulietta sprint. Veicoli industriali, furgone e camioncino 600, camioncino Taunus. Via Malta 36/10, telefono 386-847. O31

A. ARCIOCCASIONISSIME Opel Rekord, Zephir, Peugeot 404, IR 3, 124, 1500, 1100, 850, 600, 500, multiple, furgoni 1100, giardiniere (festivi) corso Agnelli 22, telefono 322-493. O606

A. ARCIOCCASIONISSIME. Senza anticipo senza privilegio, vendiamo garantiamo Giulia 1300, Giulia 1600, Giulia G.T., Giulia spider, Giulia sprint, Giulietta, ogni tipo, Via Monfalcone 141, Tel. 393-127.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. [illegible]

A. MINI Minor. Prenotate le ultime novità presso la nuova organizzazione vendita automobili senza anticipo senza privilegio. Assortimento usato. Rapido consegne. Corso Siracusa 33. Tel. 393-127.

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

A. SENZA privilegi vendiamo garantiamo Fiat 500, 600, 850, coupé, 1100, ogni tipo 1300, 1500, 124, 125, spider, cabriolet. Monfalcone 141. Telef. 393-127.

A. SIMCA e sempre Simca. Prenotatela presso la nuova organizzazione vendita automobili senza anticipo ultime novità assortimento usato, rapide consegne. Corso Siracusa 23. Tel. 393-127.

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo tutti tipi vetture garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O593

A vera occasione vendesi rateando, permutando 1500 Fiat '65 gas liquido seminuovo, via Vigone 44.

ABBIAMO Audi super, Fulvia coupé, Rallye, 2 C, Giulia GT, 124 coupé, 850 coupé, Vignale, Mini altre occasioni. Telefonare 546-681.

ACQUISTIAMO pagando massimo contanti qualsiasi automezzo. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ALFA Romeo. Commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 544-521, Trapani 71, tel. 383-543: presenta modelli 1750 berlina e sprint veloce; pronta consegna, permute vantaggiose. Condizioni particolari nella vendita delle Giulia 1300 TI, sprint GT 1300 e Giulia super. O780

ALFA Romeo Giulia TI, Super, 2600 sprint, spyder, Giulietta e Giulia sprint, spyder, revisionate, permute vende senza anticipo, massime dilazioni. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

ALFA super come nuova. Italcar, corso Turati 63, telef. 500-835.

ALLA Concessionaria Volkswagen Grassi, Saluzzo 29, troverete nuovi tipi, Porsche 5.75 nuovi, usato vario.

ALL'ITALCAR, Concessionaria Bmw, corso Turati 63, tel. 500-835: occasioni tutti tipi. Aperto mattinate festive. O830

ARCIOCCASIONISSIME, Nsu, Simca, Opel, Volkswagen, Ford, Renault, Innocenti, vendiamo senza anticipo, garantiamo. Via Monfalcone 141. Tel. 393-127. O50

ASSICURIAMO la vostra automobile anche con solo 3000 lire mensili. IFAS, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

ASSORTIMENTO vetture di classe e sportive: Ferrari 67 [illegible] e GTC, Mercedes 250S nuove, Mercedes pagoda, Fulvia coupé, Fiat 2300S coupé. Sala, corso G. Cesare 202, telefono 265-756. O770

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper bleu semestrale, garanzia. Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTOCARRO 682 N2, Rimorchio Viberti 181T conto terzi, 615 N1 ribaltabile, vendo, Telef. 890-628.

AUTOFURGONI Romeo benzina buono stato acquistiamo. Inviare numero telaio motore anno prezzo Berselli, Montegrappa, Alessandria.

AUTOMOBILISTI!! Antiurto Universale Lessi protegge: auto, bagagli, radio. Richiedetelo vostro Elettrauto. A14575

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 550 al giorno comprese assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef 687-514.

AUTORIMESSA vende permuta Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantite perfette massime rateazioni. Telefonare 687-514. O778

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Mini Morris, Giulia super, GT, berlina, Lotus Cortina 2000 - 2600, Prinz spider, MGA 1600, Triumph TR 4, Flaminia spider, 1500 lungo, 1500, 1200 spider. Vasto assortimento 1300, 850, 600, 500. Permute - rateazioni.

BERLINA 1500 Fiat 300.000, altre 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

BIANCHINA furgone 500 vendo permuto pochi Km., ottimo stato, visibile corso Principe Oddone 68.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

[illegible] '67, 1600 '67, [illegible] '65, 1800 TI '67 con garanzia. Italcar, corso Turati 63. O830

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza [illegible] garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O952

CAMIONCINI 1100 T3, 750 Pasino. Furgoni 1100, 750 motore carrozzeria nuova. Via Lionetto [illegible].

CAMIONISTI applico terzo e quarto asse concessionaria Battaglino, vendo tutti i tipi autocarri rimessi a nuovo, rimorchi, escavatori Ruston, Jumbo, retroescavatore pala Caterpiller 955. Carrara, corso Roma 46, Moncalieri (borgo S. Pietro). Telefono 661-479. O661

CAUSA partenza vendesi Fulvia 1965 Km. 20.540 reali. Via Torricelli 4.

CAUSA trasferimento vendesi bellissima Simca coupé 1964. Torricelli 4. O19

CAVALLERI-Fiat-Seva. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37

CITROEN commissionaria disponibile amplissimo assortimento vetture ogni marca e tipo con garanzia: Fiat 500, 850, coupé 850, 1100 D, 1300, 1500 C, 1500 L, 2300 coupé, 124, Alfa Romeo 1300, 1600, 1600 super, 1600 GT, veloce Duetto semestrale, Lancia Fulvia 2 C, Flavia 1,5, coupé 1,8, Ford Cortina GT, Volkswagen, BMW, Daf 44, Abarth 1150 SS, Opel Rekord, Kadett coupé, Renault R 16, Panhard 24 CT. Aperto festivo ore 10-13, Commissionaria Citroën, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 759-818. O938

CITROEN NUOVA GAMMA [illegible] PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13 CORSO VITTORIO EMANUELE 208.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, c. Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture, camioncini, pagamento contanti, via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti urgentemente, berline 850, 750, 500. Isabellauto, corso Dante 131. O720

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CONTI, Saluzzo 118. Furgoncino 750 Suzara seminuovo, Innocenti combinata A 40. A12701

CONTI, Saluzzo 118. Semestrali 124, 125, coupé Fulvia seminuova, Opel Kadett, moltissime occasioni convenienti. A12701

CONTI, Saluzzo 118, Vastissimo assortimento automobili occasione, tutti tipi, permute rateazioni. A14211

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500, 1100 D, 850, 750, berline e familiari, 850 coupé, 124, Fulvia 2 C, Flavia. Tutte in ottimo stato. Via Vigone 44. O622

COTTINO commissionario Alfa Romeo, Fabro 10 tel. 519-682. corso Giulio Cesare 213, espone produzione 1968: 1300 TI, 1600, 1750. Consegne sollecite tutti tipi. O609

FIAT 500 ottime condizioni 150.000 altre '65 300.000 vendonsi rateando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT [illegible] 1963 L. 190.000. Torauto, corso Belgio 108.

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 1100, ottime condizioni, lire 210.000. Rateazioni, Permute. Torauto, corso Belgio 108.

FULVIA HF coupé Rallye. Fulvia berlina liquigas vendo permuto. Telefonare 60-094. 1001

GIULIA TI, super, spider duetto, GT, GTV, 2600 berlina e coupé, Flavia 1500, 1800, berlina, coupé e convertibile, Flaminia coupé, Mercedes 190, 220 SE coupé, 300 SL spider, Ferrari, Lamborghini, Daimler automatic, Jaguar 3.8 S. Monzeglio & C., via Caboto 35, tel. 580-089.

LANCIA Flavia 1800 bleu scuro, unico proprietario. Ottime condizioni. Rateazioni. Permute. Torauto, corso Belgio 108. 1001

MANCINI, vende recentissime Maserati, Mercedes, Jaguar, Chevrolet, Bmw, Flaminia, Giulia, Cooper, Asa, TR 4. Telefonare 683-295.

MATRA Jet 5. La vettura sportiva con motore Renault Gordini presente salone corso Turati 74. Telefono 594-675. O916

MG B 1965 con hard-top, accessoriato 39.000 km., perfette condizioni. Rateazioni. Permute. Corso Belgio 108. 1001

MINI Minor Cooper, dimostrazioni, ultimissimi modelli, pronta consegna, minimo anticipo. Assortimento usato, Innocenti, corso Dante 131.

MORRIS Cooper 5 mesi 8 vendesi. Telefonare 766-716 ore pasti.

OCCASIONI Ford tutti tipi da lire 150.000. Italcar, corso Turati 63.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, Giulio Cesare 213. Ottime occasioni: Giulia 1300, 1600 T.I., super, sprint 1300, G.T.V. 1967, 2600 sprint - spider 1966, Fiat 125 1968, 1500 C., 1500 cabriolet, 1600 S. spider cabriolet, 2300 S. O609

COUPE' Fulvia, coupé 124, coupé Flavia, permutiamo rateizzando, corso Dante 131. O720

COUPE' 850 40 giorni, 1600 km., vendo, cambio. Telefonare 60-094.

DINO spider, 2300 S coupé, 124 coupé, 125 berlina bleu scuro e vari altri modelli. Saccuto Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. telefono 332-727. O689

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

GAS liquido nuove apparecchiature Weber. Fukra, Chieti 15, telefono 888-990. O532

GIULIA super Km. 18.000, 13 mesi come nuova, vendo-cambio. Telefonare 293-992. O825

IM 3 1965 unico proprietario, impianto a gas, verde scuro. Rateazioni. Permute. Torauto, corso Belgio 108. 1001

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JAGUAR 3,8 ruote raggi 1.100.000, Mercedes 220 nera 900.000. Telefonare 545-939. 1001

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

MERCEDES Benz vende garanzia: 230 SL, 220 Sb, 200 B, Jaguar 3,8, Buik. Telefonare 51-50 Cuneo.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateaImente Auto Torino, Siracusa 40, telef. 396-851.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

OCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali, Familiari, Giardinette, Panoramiche, Multiple, furgoni, pulmini, camioncini, garantiti. Monfalcone 141. Tel. 393-127.

PEUGEOT 404 1963-64-65 perfette vendiamo. Italcar, corso Turati 63. Tel. 500-835.

POCO usata vendesi 850 Vignale 1966 serietà. Via Torricelli 4.

PRETTI automobili acquista in contanti e permuta anche dilazionando vetture di ogni tipo. Tel. 755-103

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12. telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATO vende cambia Fulvia 2C, km. 9400 come nuova, visibile corso Principe Oddone 68. O825

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO vende bellissima 750 '63 accessoriatissima proprietario unico 315.000. Telefonare 762-443.

PRIVATO vende Bianchina panoramica, mesi 6. Telefonare 341-865.

PRIVATO vende-cambia 1500 spider con Artop, pochissimi Km. Visibile corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende DS 19 unico proprietario, molto bella. visibile corso Grosseto 55. O825

PRIVATO vende Fiat 1100R familiare 8 mesi. Telefonare 486-484.

PRIVATO vende Fiat 1500 1966 poco usata affare. Torricelli 4. O19

PRIVATO vende Simca 1000, GLS, mesi 8. Telefonare 210-960, ore ufficio. 1001

PRIVATO vende 500 D bianca fine '62. Telefonare 210-992. A13175

PRIVATO vende 500 N giardiniera, mesi sei. Telefonare 670-152.

PRIVATO vende 750 1963-1964 con garanzia affare. Torricelli 4.

PRIVATO vende Vignale coupé ottima accessoriata, 320.000. Telefonare 721-811. A15581

REGALIAMO attacco vettura prenotando roulottes Laverda e Sprite, prezzi eccezionali da 695.000 rateazioni Seva da 23.000. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SEMESTRALI [illegible] contanti alle migliori condizioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

SENZA anticipo Fiat 1100, 1500, 1800, 2300, 124 spyder, Flaminia, VW, Citroen, Giulia TI, Super, Duetto, Giulia GT e GTV, 2600 sprint, SS, Giulietta vende permute massime facilitazioni. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

SICA commissionaria Fiat - Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SIMCA GLS recentissima Km. 6000 vendo-cambio, causa trasferimento. Visibile corso Principe Oddone 68.

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

TAXISTI vendiamo Opel Record 1500, Fiat 2300, Fiat 1800, 1500C, 1300, causa necessità spazio a prezzi fallimentari. Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O825

UNICO proprietario vende 1500 Vignale 1963 rarità. Via Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 1500 C gas, accessoriata, bellissima. Telefonare 310-192. [illegible]

VENDESI Flavia e Appia 3ª, ottimo stato. Visibili. Artisti 14. 2001

VENDESI 500 semestrale. Telefono 375-448, ore pasti. 2001

VENDESI 1100 D 1963-1964-1965 garanzia, Via Torricelli 4. O19

VENDESI 1100 D 1963 1964 1965 serietà. Via Torricelli 4. O19

VENDO cambio 124, impianto gas liquido, accessorato radio Blaupunkt, pochissimi km. Telefonare 488-213.

VENDO Fiat 125 ancora da rodare, 6 mesi, cambio, Telefonare 488-213.

VENDO Opel Record 1500 verde, adatto taxi, veramente in ordine. Telefonare 485-274. O825

VENDO 500 semestrale bianca, km. 4000 reali. Telefonare 326-026.

VENDO 600, Appia, Flavia, 500, 1500, 1800, garantite, Ormea 85.

VENDO 124 semestrale perfetta bleu turchese 920 mila non trattabili. Telefonare 390-564. A12786

VENDO 1500 '63 rodaggio 600 come nuova garantita. Telef. 657-360.

VOLKSWAGEN Pastorino, Sebastopoli 227. La migliore premurosa assistenza meccanica carrozzeria ricambi accessori. O944

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600, 850, 13.300. Cavour 7, telefonare 541-419. O698

124 berlina ottime condizioni vendesi rateando 700.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

124 verde scuro Km. 5000 nuova vendesi mesi 11. Telef. 634-778.

600 D beige semestrale vendo. Telefonare 727-073. 1001

600 D 1962 buonissimo stato 210 mila, bellissima 103 qualunque prova 190.000. Telefonare 483-575.

600/T. camioncino Pasino, nuovo tipo, colore a scelta, rateazione Sava, Onnicar, corso Tassoni, 47.

850 coupé 580.000, Giulia 450.000, 1100 R gas 690.000, Flavia coupé. Telefonare 545-939. 1001

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 T carro 1963 e 1965 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

1300 1962, buon stato, vendesi 200.000. Telefonare 293-352, ore ufficio. 2001

1800 Fiat vende privato, perfetto ordine, originale. Telefonare 694-005 ufficio. A12815

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

OCCASIONISSIME motocarro Pontarò articolato portata 7 q.li cassone lungo; calessino trasporto persone rimesso a nuovo vera occasione. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

A domicilio affidiamo indirizzi da scrivere a macchina. Tel. 613-326.

ILLUSTRATRICE pittrice esperta libri bambini ragazzi adulti lavorerebbe a casa o mezzagiornata. Telefonare 590-244 ore pasti. A12673

RAGIONIERA e dattilografa cerca contabilità e vari a domicilio. Telefonare 535-997. A12823

24 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefonare 761-471, 745-121. O12

A.A. CANTINE locale sgomberiamo acquistiamo metalli. Tel. 337-778, 797-712. A12776

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.

ACQUISTO contanti blocco maglierie biancheria merceria confezioni. Telefoni 276-253, 885-9[illegible].

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 125.000. Telefonare 882-396, 878-753.

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquista, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALT svendita totale camere letto soggiorni tinelli sale pranzo salotti armadioni urgentemente liquido scontando 50% anche rate causa demolizione stabile. Corso Regina Margherita 136, Porta Palazzo.

ARMADIONI guardaroba pronte tutte dimensioni fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati via Passalacqua 6, tel. 531-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaco spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

BANCHI frigoriferi per bar latteria salumeria vasto assortimento vendo sbalorditivamente. Telef. 329-892.

CANARINI bellissimi vendesi. Telefonare 655-154. A14261

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CHITARRE, amplificatori strumentali, vocali, elettrorgani, batterie, rateiziamo, affittiamo. Cipriani, Legrange 47. A14043

CUCCIOLI collie 2 mesi bellissimi privato vende. Telefonare 918-643 Rondissone. 2001

CUCCIOLI Schnauzer giganti medi Bretons Pointer allevamento addestramento. Baldissero 946-157.

CUCINE, tavoli, sedie, componibili, formica, fabbrica sgombero. Via Monfalcone 130. Telef. 361-812.

LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina tel. 267-628.

LIBRI antichi, moderni, biblioteche complete acquistiamo valutando massimo. Telefonare 579-875.

MARIO toelette cani vende cuccioli Barboncini nani Cocher. Telefonare 502-703. 34

MOBILI componibili svedesi. Novità libreria girevoli, spostabili. Varazze 21, telefono 694-760.

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orep 20 rate camera da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati Garibaldi 9 (cortile). O766

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, svendiamo mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-963. O1939

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati aerosol stampelle. Roto, telefono 541-256.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10 MILA IN PIU'. O652

PALTO', tailleurs, abiti ed impermeabili donna, impermeabili uomo e ragazzi, tagli paltò purissima lana, delle migliori marche per fine serie L. 5000 il pezzo. Supermercato Confezioni, via Mercanti 15 A angolo via Pietro Micca. 20680

PELLICCE persiano, visone, giacca visone, colli, cappelli svendo. Trasferimenti. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio). A13379

PELLICCE visoni canadesi, scuro, selvaggio, pastello, perla, lontre Alaska, persiani bukara, ocelotti, leopardi bellissimi breitschwanz, grigi, beige, castori, castorini extra (modelli), Telefonare 389-425. A15792

PRIVATO svende soggiorno italino nuovo causa trasferimento, affare. Telefonare 892-904.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

VENDO camera letto, tinello 35.000, lavatrice Candy, televisore, macchina cucire. Telefonare 297-114.

VENDO sala stile Regens nuovissima 200.000. Telef. pasti 336-491.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

AILETTA porte pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinello [illegible] 10.000 [illegible]. Galliari 2 bis, telef. 688-979. [illegible]